



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 1 ottobre 2010

Anno XLI - N. 77



Flora del Veneto, Fungo porcino (Boletus edulis)

Il porcino presenta un cappello emisferico, carnoso, più o meno aperto. La superficie è un po' grinzosa, specialmente verso il margine. Il colore va dal bruno chiaro nocciola al bruno scuro. Pori e tubuli sono di colore chiaro, bianco inizialmente, poi diventano giallastro verdognoli. Il gambo è molto grosso, carnoso, generalmente ingrossato dall'alto al basso. Lo decora un reticolo brunastro su fondo chiaro, più evidente in alto. La carne è bianca, immutabile nel colore, compatta e soda. Ha ottimo sapore e odore. Cresce nelle brughiere e nei boschi sia di aghifoglia che di latifoglia durante i mesi caldi dell'estate fino autunno inoltrato. L'esemplare della foto è stato ripreso nei boschi della Val Zoldana.

(Foto Alberto Brunetti)

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **201** del 14 settembre 2010 [0.5]
Nomina della Consulta dei veneti nel mondo. Legge regio-

nale 9 gennaio 2003, n. 2 "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro". Articolo 16...9 [Designazioni, elezioni e nomine]

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **200** del 14 settembre 2010 [5.2]
Ordinanza di demolizione, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge regionale n. 29 del 9 luglio 1993 "Tutela igienico

sanitaria della popolazione dalla esposizione a radiazioni non ionizzanti generate da impianti per teleradiocomunicazioni”, dell’impianto radiofonico “Radio Marilù”, operante alla frequenza di 105.300 Mhz, di proprietà della società Archimedia srl, ubicato in località Pianezze nel Comune di Valdobbiadene (Tv)..... 10
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

n. 12 del 20 settembre 2010
Indizione di gara a procedura aperta per l’assunzione di un mutuo con oneri a carico dello Stato, di importo non superiore ad Euro 7.159.224,48, a fronte del contributo massimo annuale di Euro 1.328.277,15, con decorrenza dal 2010 al 2015, destinato al proseguimento degli investimenti sulla linea ferroviaria Adria - Mestre ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 e delle leggi 23 dicembre 1999, n. 488 e 23 dicembre 2000, n. 388..... 11
[Appalti]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE URBANISTICA

n. 60 del 25 agosto 2010
Richiedente: Terna Spa. Variazione in corso d’opera all’Autorizzazione Unica di cui alla Dgr n. 1633 del 15.06.2010 per la costruzione e l’esercizio di un impianto fotovoltaico nel Comune di Scorzè (VE)..... 12
[Energia e industria]

n. 63 del 14 settembre 2010
Richiedente: Società Agricola Bio-Solar di Saccardo Piergiorgio & C. Variazioni tecnico-dimensionali alla costruzione ed all’esercizio di un impianto fotovoltaico nel Comune di Malo (VI) autorizzato con Dgr n. 3168 del 27.10.2009. 12
[Energia e industria]

n. 64 del 14 settembre 2010
Richiedente: Terna Spa. Variazione in corso d’opera all’Autorizzazione Unica di cui alla Dgr n. 1727 del 29.06.2010 per la costruzione e l’esercizio di un impianto fotovoltaico nel Comune di Ospedaletto Euganeo (PD). 12
[Energia e industria]

n. 65 del 14 settembre 2010
Richiedente: Terna Spa. Variazione in corso d’opera all’Autorizzazione Unica di cui alla Dgr n. 1728 del 29.06.2010 per la costruzione e l’esercizio di un impianto fotovoltaico nel Comune di Adria (RO). 13
[Energia e industria]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 2145 del 16 settembre 2010 [4.1]
Conferimento incarico di Dirigente regionale della Di-

rezione Sede di Bruxelles. Artt. 21 e 22 della Lr 10 gennaio 1997, n. 1 13
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. 2147 del 16 settembre 2010 [4.9]
Atto di pignoramento presso terzi proposto, nei confronti della Regione Veneto, dalla società Computerooffice srl avanti il Tribunale di Venezia. Autorizzazione a rinunciare agli atti del giudizio. 14
[Affari legali e contenzioso]

n. 2148 del 16 settembre 2010 [4.9]
Autorizzazione a proporre appello avanti il Consiglio di Stato avverso e per l’annullamento della sentenza del Tar Veneto n. 2384, del 4.06.2010, relativa al ricorso proposto da Chesini Snc contro Regione Veneto nei confronti di Giuliano Soffiati e con l’intervento della Provincia di Verona, che annulla la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 25.06.2004. 14
[Affari legali e contenzioso]

n. 2149 del 16 settembre 2010 [4.9]
Autorizzazione ad accettare la rinuncia agli atti del giudizio (Rg n. 6150/2006) promosso avanti il Tribunale di Venezia da Spagnolo Maria contro la Regione Veneto ed altri. 14
[Affari legali e contenzioso]

n. 2151 del 16 settembre 2010 [4.9]
Non costituzione in giudizio in numero 23 ricorsi avanti Autorità Giudiziarie proposti c/Regione del Veneto ed altri. 14
[Affari legali e contenzioso]

n. 2152 del 16 settembre 2010 [4.9]
Ratifiche Dpgr n. 188 del 24.08.2010; Dpgr n. 193 del 31.08.2010, relativi ad autorizzazioni alla costituzione in giudizio, alla trasposizione e alla proposizione di azione avanti agli uffici di Giustizia Ordinaria e Amministrativa. 14
[Affari legali e contenzioso]

n. 2153 del 16 settembre 2010 [2.1]
Interventi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio degli organi musicali storici del Veneto. Approvazione della graduatoria delle richieste e riparto dei contributi - anno 2010. Lr 5/2000, art. 20. 14
[Cultura e beni culturali]

n. 2154 del 16 settembre 2010 [6.15]
Consulta regionale per lo sport. Indennità di partecipazione componenti esterni. Lr 5 aprile 1993, n. 12, artt. 9 e 10. ... 17
[Sport e tempo libero]

n. 2155 del 16 settembre 2010 [6.15]
Istituzione di corsi di qualificazione e di aggiornamento professionale per maestri di sci anno 2010. (artt. 8 e 9 Lr 2/2005). 17
[Sport e tempo libero]

n. 2156 del 16 settembre 2010 [6.15]
Ritiro estivo Hellas Calcio F.C. in Comune di Sant’Anna d’Alfaedo (VR). Differimento al ritiro 2010 dell’utilizzo del

contributo assegnato al Comune con Dgr 2144/09 per il ritiro 2009. (Lr 12/93, art. 5, comma 2, lett. b)..... 17
[Sport e tempo libero]

n. **2157** del 16 settembre 2010 [3.2]

Legge 28 gennaio 2009, n. 2, art. 18 comma 4-ter. "Realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Verona e Padova". Approvazione degli schemi degli Accordi di Programma da sottoscrivere tra la Regione Veneto e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e tra la Regione del Veneto e il Comune di Padova e l'Ente fiere di Verona. 18
[Trasporti e viabilità]

n. **2158** del 16 settembre 2010 [3.2]

Legge 30 dicembre 2004, n. 311, art. 1, comma 459. Legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, comma 22. "Realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Verona e Padova". Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra Regione del Veneto e l'Ente Autonomo per le Fiere di Verona integrativo e modificativo degli Accordi intervenuti in data 21.05.2007 e 18.07.2008. 18
[Trasporti e viabilità]

n. **2159** del 16 settembre 2010 [3.1]

Programma regionale di investimenti per il triennio 2008-2010. Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008), art. 1, comma 304 e Legge 6 agosto 2008, n. 133 art. 63, comma 12. Finanziamenti destinati all'acquisto di veicoli da adibire ai servizi di trasporto pubblico locale. 18
[Trasporti e viabilità]

n. **2160** del 16 settembre 2010 [1.7]

Variazione al bilancio di previsione 2010 ai sensi dell'articolo 22 della Lr 29/11/2001, n. 39. (Provvedimento di variazione n.42)// Vincolate. 30
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **2161** del 16 settembre 2010 [1.7]

Variazione al bilancio di previsione 2010 ai sensi degli articoli 22 e 24 della Lr 29/11/2001, n. 39. Modifica della ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del documento allegato al bilancio di previsione 2010 ai sensi dell'articolo 9 della Lr 39/2001. (Provvedimento di variazione n. 43) // Competenza. 35
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **2162** del 16 settembre 2010 [1.7]

Variazioni di tipo compensativo agli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione 2010 ai sensi dell'art. 6, comma 2, Lr 19/02/2010, n. 12. (Provvedimento di variazione n. 45) //Cassa. 38
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **2163** del 16 settembre 2010 [1.3]

Programma di cooperazione transnazionale Central Europe. Presentazione delle candidature regionali alla prima fase del bando ristretto per la selezione di progetti strategici. ... 49
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **2164** del 16 settembre 2010 [1.8]

Variazioni al bilancio per l'anno 2010, ai sensi dell'art. 17

della Legge regionale 29 novembre 2001 n. 39. - Prelevamento dal fondo di riserva spese obbligatorie e d'ordine. (Provvedimento di variazione n. 46). 49
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **2165** del 16 settembre 2010 [6.16]

Art. 20 L. 67/88 - Azienda Ulss n. 21. Intervento urgente per il Centro Diurno e Centro di Salute Mentale in Comune di Bovolone. Determinazione. 49
[Edilizia ospedaliera]

n. **2166** del 16 settembre 2010 [5.3]

Programma attuativo degli articoli 12 e 12 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni. - Bando Giovani Ricercatori 2008 - Approvazione ed autorizzazione all'attuazione dei progetti di ricerca. 50
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **2167** del 16 settembre 2010 [6.4]

D.lgs112/98 - DPR85/91 art.22. Esercizio delle funzioni ex Ufficio Idrografico e Mareografico. Spese Arpav annualità 2010. 50
[Difesa del suolo]

n. **2168** del 16 settembre 2010 [1.6]

Controllo atti. Ratifica decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 195 del 2 settembre 2010. 51
[Bonifica]

n. **2169** del 16 settembre 2010 [1.14]

Reg. Ce 614/2007 - Progetto n. LIFE08 NAT/IT/000362 - Convenzione tra Regione del Veneto - Direzione Foreste ed Economia Montana - Servizio Forestale regionale di Vicenza e Provincia di Vicenza per la realizzazione del Progetto LIFE+ denominato "Colli Berici - Natura 2000". 51
[Convenzioni]

n. **2170** del 16 settembre 2010 [6.1]

Lr 27 marzo 1998, n. 5, art. 13, comma 6 bis. Ciclo integrato dell'acqua. Annualità 2010. Impegno di spesa relativo ai contributi regionali in materia di ciclo integrato dell'acqua per interventi pregressi a valere sul riparto di cui alla Dgr n. 1023 del 23.03.2010. 52
[Acque]

n. **2171** del 16 settembre 2010 [6.1]

Dgr n. 3042 del 20/10/2009 "Interventi da finanziare con le quote derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.lgs 31 Marzo 1998, n. 112. Rapporto sulle tematiche ambientali del Veneto in relazione alle competenze regionali.". Estensione delle attività oggetto di finanziamento e modifica delle modalità di erogazione del contributo concesso. 52
[Informazione ed editoria regionale]

n. **2172** del 16 settembre 2010 [6.1]

Dgr 3642 del 30/11/2009 - "Azioni regionali per favorire l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità (art. 38, Lr 27/02/2008, n. 1)" e "Attuazione del nuovo quadro programmatico Stato-Regioni e Province Autonome Trento e Bolzano per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità (L. 27/12/2006, n. 296 - Acc. Progr. 01/08/2007, n. 1). Realizzazione di interventi

in materia di Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale - Modifica della modalità di erogazione del contributo concesso..... 53

[Informazione ed editoria regionale]

n. **2173** del 16 settembre 2010 [6.1]

Finanziamento per interventi di manutenzione straordinaria e di messa a norma delle sedi dell'Arpav, (art. 48 Lr 28.1.2000, n. 5) per l'esercizio finanziario 2010..... 53

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **2174** del 16 settembre 2010 [6.1]

Interventi da finanziare con le quote derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.lgs 31 Marzo 1998, n. 112. Interventi strutturali nell'ambito della Riserva Naturale della palude di Onara..... 54

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **2175** del 16 settembre 2010 [4.7]

Programma di cooperazione transnazionale Central Europe 2007-2013. Progetto "EconomicEducational Territorial - Structure - ET-Struct" - cod. 2CE273P1. Autorizzazione all'acquisizione di tre unità di personale con contratto di collaborazione per lo svolgimento di attività di comunicazione, studio e ricerca, elaborazione di modelli. Dgr 2919 del 18 settembre 2007..... 54

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **2176** del 16 settembre 2010 [2.4]

Riparto delle risorse finanziarie alle Province per l'attività delle associazioni Pro Loco per l'anno 2010. Deliberazione n. 65/CR del 15 giugno 2010. Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33, articoli 3, 9, 10 e 11..... 55

[Turismo]

n. **2177** del 16 settembre 2010 [6.17]

Alienazione alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi dell'art.65, comma 1, lettera m) della Lr 11/2001 - Comune di Jesolo - Dgr n. 69/CR del 29.06.2010 sulla quale la Commissione consiliare nella seduta n. 12 del 15 luglio 2010 ha espresso parere favorevole..... 55

[Edilizia abitativa]

n. **2178** del 16 settembre 2010 [6.17]

Alienazione alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi dell'art.65, comma 1, lettera m) della Lr 11/2001 - Comune di Padova - Dgr n.70/CR del 29.06.2010 sulla quale la Commissione consiliare nella seduta n.13 del 15 luglio 2010 ha espresso parere favorevole..... 56

[Edilizia abitativa]

n. **2179** del 16 settembre 2010 [6.17]

Autorizzazione al Comune di Teolo (PD) all'emanazione di un bando speciale per l'assegnazione in locazione di alloggi di Erp a specifiche categorie sociali. (Lr n. 10/1996 - art. 3, comma 4)..... 81

[Autorizzazioni varie]

n. **2180** del 16 settembre 2010 [6.15]

Interventi regionali in materia di edilizia pubblica, di impiantistica sportiva, di beni immobili oggetto di tutela e per opere di interesse locale. Provvedimenti. (D.lgs 112/98; Lr n.

27/03, art. 53, comma 7; Lr n. 3/03, art. 52, Lr 12/93, art. 2, comma 1, L.R 6/97, art. 78, Lr 11/2010, art. 3)..... 81

[Opere e lavori pubblici]

n. **2181** del 16 settembre 2010 [6.18]

Ditta Edilgoima Snc. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di cogenerazione da 1 MWe alimentato a biomasse (legno vergine) in località Ciamber, Comune di Forno di Zoldo (BL). D.lgs 387/2003 - D.lgs 152/2006 - Lr 11/2001..... 85

[Energia e industria]

n. **2182** del 16 settembre 2010 [1.6]

Lr 16.08.1984, n. 40 - art. 28 bis - Attività e iniziative nell'anno 2010 per la valorizzazione dei Parchi Regionali e delle Aree protette naturali. Concessione contributo all'Ente Parco regionale del Fiume Sile per la manifestazione "Giornate dell'Ambiente" in adesione alla Settimana Europea della Mobilità..... 85

[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **2183** del 16 settembre 2010 [6.16]

DgrV. n. 2333 del 28/07/2009 - Art. 25 Lr n. 9/2005. Attuazione del programma di investimenti per l'esercizio 2009 - Comune di Padova (PD). Autorizzazione al cambio di destinazione d'uso del contributo assegnato per finanziare l'acquisto di due appartamenti da destinare a servizio di accoglienza per le donne vittime di violenza..... 85

[Servizi sociali]

n. **2184** del 16 settembre 2010 [5.7]

Legge 13/89. Interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Fabbisogno regionale aggiornato all'anno 2010..... 86

[Opere e lavori pubblici]

n. **2185** del 16 settembre 2010 [1.15]

Decreto ministeriale 4 agosto 2010, n. 7407, che ha modificato l'articolo 5 del Dm 27 novembre 2008. Adeguamento delle disposizioni regionali in materia di utilizzi alternativi dei sottoprodotti della vinificazione ed approvazione delle relative procedure tecniche ed amministrative. Abrogazione della deliberazione della Giunta regionale 3 agosto 2010, n. 2062..... 88

[Agricoltura]

n. **2244** del 21 settembre 2010 [1.17]

Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Modifiche alle disposizioni e proroghe ai termini di cui alle Dgr n. 199/2008 e n. 745/2010..... 93

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

PARTE TERZA

CONCORSI

COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA (VICENZA)

Concorso pubblico, per esami, a tempo pieno e indeterminato, per n. 1 posto di istruttore amministrativo, Categoria C..... 94

COMUNE DI BRUGINE (PADOVA)

Concorso pubblico, per soli esami, a tempo pieno ed indeterminato, per n. 1 posto di assistente sociale, Categoria D. 94

COMUNE DI CHIAMPO (VICENZA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato e pieno, per n. 1 posto di conduttore macchine operatrici complesse, Categoria B3..... 94

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato e pieno, per n. 1 posto di istruttore tecnico, Categoria C1. 94

COMUNE DI QUERO (BELLUNO)

Concorso, per esami, a tempo pieno e a tempo indeterminato, per n. 1 posto di istruttore direttivo tecnico, servizio tecnico, Categoria D, posizione economica D1..... 94

COMUNE DI VIGONOVO (VENEZIA)

Selezione pubblica, per soli esami, con riserva al personale interno del 50% dei posti, per n. 2 posti di istruttore amministrativo, Categoria C, con graduatoria da utilizzarsi per assunzioni, a tempo indeterminato o determinato, a tempo pieno o part-time..... 95

IPAB CASA DI RIPOSO "ORAZIO LAMPERTICO", MONTEGALDA (VICENZA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo pieno e indeterminato, per n. 2 posti di operatori addetti all'assistenza, Categoria B, posizione economica B1..... 95

IPAB CASA DI RIPOSO "UMBERTO I", MONTEBEL-LUNA (TREVISO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo pieno e indeterminato, per n. 1 posto di fisioterapista, responsabile del servizio, Area socio-assistenziale Categoria D, posizione 1. 95

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato, part time 75%, per n. 1 posto di fisioterapista, Area riabilitativa, Categoria C, posizione 1..... 95

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 8, ASOLO (TREVISO)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, a tempo determinato, per incarico di dirigente medico - disciplina di medicina interna..... 95

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 9, TREVISO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato, per n. 1 posto di dirigente medico di chirurgia maxillo-facciale..... 96

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, a tempo determinato, per n. 1 posto di dirigente medico di radiodiagnostica..... 102

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10, SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di dirigente medico, Area medica e delle specialità mediche, disciplina di medicina interna. 102

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di dirigente medico, Area chirurgica e delle specialità chirurgiche, disciplina di chirurgia generale..... 107

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 17, ESTE (PADOVA)

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di dirigenti medici, disciplina di anestesia e rianimazione. Deliberazione del Direttore generale n. 803 del 25/08/2010..... 111

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto dirigente medico, disciplina di radiodiagnostica. Deliberazione del Direttore generale n. 867 del 10/09/2010..... 111

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 18, ROVIGO

Avviso pubblico per l'incarico di direttore di struttura organizzativa complessa di medicina del Presidio ospedaliero di Rovigo..... 111

Avviso pubblico per l'incarico di direttore di struttura organizzativa complessa di nefrologia..... 115

Avviso pubblico per l'incarico di direttore di struttura organizzativa complessa di ortopedia e traumatologia..... 119

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 20, VERONA

Concorso pubblico, a tempo indeterminato, per n. 1 posto di dirigente medico, disciplina di anestesia e rianimazione..... 123

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 21, LEGNAGO (VERONA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario/ostetrica/o, Categoria D..... 127

APPALTI**Bandi e avvisi di gara****REGIONE DEL VENETO** [1.9]

Estratto di bando di gara n. 02/2010 per n. 1 mutuo con oneri a carico dello Stato, con decorrenza dal 2010 al 2015, destinato al proseguimento degli investimenti sulla linea ferroviaria Adria - Mestre, ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 e delle leggi 23 dicembre 1999, n. 488 e 23 dicembre 2000, n. 388..... 131

AVVISI**REGIONE DEL VENETO** [6.7]

Ordinanza di istruttoria per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Alonte - Prat. 648/AG - Ditta Cementeria di Monselice Spa. - Protocollo n. 482985 del 14.09.2010. 131

REGIONE DEL VENETO [6.7]

Avviso di istruttoria per concessioni di derivazione d'acqua preferenziali in Comune di Bolzano Vicentino - Protocollo n. 482961 del 14.09.2010. 131

[6.10] Avviso di istruttoria relativa alle istanze di cui all'elenco allegato per concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea e superficiale nel Comune di Sommacampagna. 133

[6.10] Avviso di istruttoria relativa alle istanze di cui all'elenco allegato per concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea e superficiale nel Comune di Zevio..... 134

[6.10] Ordinanza di istruttoria relativa all'istanza della Società Agricola Malacchini Renzo e Davide s.s. per concessione preferenziale di derivazione d'acqua in Comune di Belfiore dalla falda sotterranea, tramite n. 2 pozzi, in località Bova, ad uso irriguo. D/10845..... 135

COMUNE DI ARSIERO (VICENZA)

Adozione del Piano di assetto del territorio ai sensi dell'art. 15 della Lr 11/2004. Avviso di invio della proposta di rapporto ambientale (Vas) alle autorità ambientali. 136

COMUNE DI BARDOLINO (VERONA)

Avviso di declassificazione e sdemanializzazione relitto stradale..... 136

COMUNE DI BOARA PISANI (PADOVA)

Avviso di deposito Piano di assetto del territorio comunale (Pat) e del rapporto ambientale e sintesi non tecnica relativi alla Vas del Comune di Boara Pisani. 136

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) BALDO LESSINIA, BOSCO CHIESANUOVA (VERONA)

Avviso per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla Misura 311 Azione 1 "Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali" del Psl Petra del Gal "Baldo Lessinia"..... 136

PROPONENTE PROGETTO VIA

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per intervento nel Comune di Villadose (RO) (art. 20, D.lgs n. 4/2008). Ditta Consorzio Smaltimento Rifiuti di Rovigo, Rovigo. 137

CONCORSI IN SCADENZA 138 OPPORTUNITÀ FINANZIARIE 143

(La dicitura fra parentesi quadre riportata in calce agli oggetti individua la materia. I codici numerici fra parentesi quadre riportati in testa agli oggetti individuano la Struttura regionale di riferimento. Si elencano di seguito i codici utilizzati nel presente Bollettino, *ndr*).

[0.5] Direzione sicurezza pubblica e flussi migratori
[1.3] Unità di progetto cooperazione transfrontaliera
[1.6] Direzione enti locali persone giuridiche e controllo atti
[1.7] Direzione bilancio
[1.8] Direzione ragioneria e tributi

[1.9] Direzione risorse finanziarie
[1.14] Direzione foreste ed economia montana
[1.15] Direzione agroambiente e servizi per l'agricoltura
[1.17] Direzione piani e programmi settore primario
[2.1] Direzione beni culturali
[2.4] Direzione turismo
[3.1] Direzione mobilità
[3.2] Direzione infrastrutture
[4.1] Direzione risorse umane
[4.7] Direzione lavoro
[4.9] Avvocatura regionale
[5.2] Direzione prevenzione
[5.3] Direzione piani e programmi socio sanitari
[5.7] Direzione servizi sociali
[6.1] Direzione tutela ambiente
[6.4] Direzione difesa del suolo
[6.7] Direzione distretto bacino idrografico Brenta Bacchiglione
[6.10] Unità di progetto genio civile di Verona
[6.15] Direzione lavori pubblici
[6.16] Direzione edilizia e finalità collettive
[6.17] Direzione edilizia abitativa
[6.18] Unità complessa tutela atmosfera

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione n. **406** del 14 settembre 2010
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007 - 2013. Misura 214, sottomisure a, b, c, d, e, f, g, i. Approvazione graduatorie delle domande ammissibili e finanziabili. Anno 2010. 148

Decreto del dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione n. **407** del 14 settembre 2010
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007 - 2013. Dgr n. 745/2010 misura 225 azione 2. Approvazione graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili..... 148

Decreto del dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione n. **409** del 15 settembre 2010
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 123 azioni LCA, LCB e S. Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili..... 148

Ambiente e beni ambientali

PROVINCIA DI VICENZA

Decreto n. **51571/847** del 21 luglio 2010
Impianto di recupero di rifiuti di plastica. Soggetto proponente: Farplast srl. Procedura di verifica ai sensi dell'art. 20 D.lgs n. 152/06..... 149

Decreto n. **51573/849** del 21 luglio 2010
 Impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi. Soggetto proponente: Sandri Recuperi srl. Procedura di verifica ai sensi dell'art. 20 D.lgs n. 152/06..... 150

Determina n. **51787/853** del 22 luglio 2010
 Impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi in conto proprio da attività edile e bonifica cemento amianto per un quantitativo massimo di 18 ton. Soggetto proponente: Tecchio Tiziano srl. Procedura di verifica ai sensi dell'art. 20 D.lgs n. 152/06. 150

Determina n. **52638/877** del 27 luglio 2010
 Realizzazione area di servizio/logistica a servizio dell'impianto di trattamento autoveicoli. Soggetto proponente: Autodemolizioni Bresolin srl. Procedura di verifica ai sensi dell'art. 20 D.lgs n. 152/06. 150

Determina n. **54129/907** del 3 agosto 2010
 Ampliamento di fabbricato industriale e dell'attività produttiva di produzione di alimenti per animali. Soggetto proponente: Nova Foods srl. Procedura di verifica ai sensi dell'art. 20 D.lgs n. 152/06..... 151

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

Ordinanza n. **22305** del 20 settembre 2010
 Rifacimento dell'acquedotto di Zavena in Comune di Lamon. Dpr 08.06.2001, n. 327 e ss.mm.ii. Pagamento diretto indennità di asservimento condivise e/o accettate e deposito, presso la Cassa Depositi e Prestiti, indennità di asservimento non condivise e/o accettate..... 151

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. **135** del 30 luglio 2010
 Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Decreto di determinazione dell'indennità di espropriazione per ditte che hanno accettato Dpr 327/2001 e s.m.i. artt. 20, 22/bis e 26. Comune di Preganziol (TV). 152

Decreto n. **139** del 3 agosto 2010
 Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Decreto di determinazione dell'indennità di espropriazione per ditte che hanno accettato Dpr 327/2001 e s.m.i. artt. 20, 22/bis e 26. Comune di Mogliano Veneto - Quarto d'Altino (TV). 153

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)

Decreto n. **101** del 16 settembre 2010
 Espropriazione di beni immobili per la realizzazione di un itinerario ciclopedonale tra Jesolo Paese e località Passarella di Sotto. 1° lotto - tratto Jesolo Paese - Ca' Pirami. Estratto decreto di esproprio - Art. 23 Comma 5 del Dpr 327/2001. . 153

COMUNE DI PADOVA

Decreti nn. **13** e **14** del 14 luglio 2010
 Allargamento e rettifica di via Landino. 154

Decreto n. **15** del 14 luglio 2010
 Realizzazione pista ciclopedonale da via Wollemborg al confine comunale - primo tratto..... 154

COMUNE DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)

Estratto decreto n. **111** del 16 settembre 2010
 Realizzazione opere di urbanizzazione I laterale destra di Via Marconi - Vicolo Ferrari. 154

Estratto decreto n. **112** del 16 settembre 2010
 Realizzazione pista ciclo - pedonale Via Cristo da S.R. n. 516 a Viale Dolomiti..... 154

COMUNE DI VERONA

Estratto decreti nn. **2003, 2004** e **2005** del 20 settembre 2010
 Indennità provvisoria di esproprio relativa all'espropriazione immobili necessari ai lavori di sistemazione e messa in sicurezza di Corso Milano. 154

COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)

Decreto n. **48** del 21 settembre 2010
 Lavori di costruzione pista ciclabile Pionca - Codiverno 1° stralcio - Esproprio ex art. 20, comma 11° ed art. 23, comma 1°, Dpr 327/2001..... 155

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE, VENEZIA

Estratto decreto n. **46** del 26 luglio 2010
 Interventi per la "Ricalibratura dello Scolo Zeretto dall'intersezione col Passante alla foce del fiume Zero". [P.172-04]. Espropriazione per pubblica utilità. Determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 del Dpr 08.06.2001 n. 327. 155

Estratto decreto n. **51** del 5 agosto 2010
 Interventi per la "Ricalibratura dello Scolo Zeretto dall'intersezione col Passante alla foce del fiume Zero"[P.172-04]. Espropriazione per pubblica utilità. Determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 del Dpr 08.06.2001 n. 327. 156

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE, MONTEBELLUNA (TREVISO)

Estratto decreti nn. **11** e **12** del 13 settembre 2010
 Lavori di riconversione del sistema irriguo da scorrimento ad aspersione - impianto della Bolda - primo stralcio. 156

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Decreto n. **43778** del 1 settembre 2010
 Provvedimento di pagamento diretto e svincolo indennità depositate ex artt. 21 e 27 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con Dpr 8 giugno 2001 n. 327. Realizzazione della rete fognaria in Via Roma (SP31), Via G. Bosco, Via Papa Luciani e Via Dese in Comune di Massanzago - P437. 157

VENETO STRADE SPA, VENEZIADecreto n. **229** del 13 settembre 2010

S.P. 635 “del Passo di S. Ubaldo” - Lavori di miglioramento planimetrico del tracciato al Km 8+800, in prossimità del “Rio Corlong” in Comune di Trichiana (BL). Intervento 2005 - Zona A. (Ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con Dpr 8 giugno 2001 n. 327). 157

Decreto n. **230** del 13 settembre 2010

S.P. n. 148 “Cadorna” - Lavori di rettifica ed adeguamento sede stradale in prossimità del km 54+715, Comune di Seren del Grappa. Intervento M.S. 2004 - ABLSP148 - “CAUPO 1”. (Ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con Dpr 8 giugno 2001 n. 327). 159

Statuti**COMUNE DI CASALEONE (VERONA)**

Nuovo statuto comunale approvato con deliberazione consiliare n. 26 del 17/05/2010. 162

COMUNE DI GALLIO (VICENZA)

Modifiche statutarie approvate con Deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 2 luglio 2010. 172

Trasporti e viabilità**COMUNE DI PONTE NELLE ALPI (BELLUNO)**

Deliberazione di Consiglio comunale n. **43** del 1 luglio 2010
Sdemanializzazione relitto stradale. 172

Deliberazione di Consiglio comunale n. **49** del 31 agosto 2010
Sdemanializzazione tratto stradale. 173

COMUNE DI SAN GIOVANNI ILARIONE (VERONA)Decreto n. **2** del 17 settembre 2010

Decreto di declassificazione di un tratto di “Strada comunale

in loc. Fortini in Comune di San Giovanni Ilarione”. D.lgs 30 aprile 1992, n. 285 - Lr 13 aprile 2001, n. 11. 173

COMUNE DI SANTO STEFANO DI CADORE (BELLUNO)Estratto decreto n. **44** del 21 settembre 2010

Sdemanializzazione e declassificazione amministrativa di porzione di area pubblica in Comune di Santo Stefano di Cadore. Art. 2 Nuovo Codice della Strada approvato con D.lgs 30.4.1992, n. 285 e art. 94, comma 2 e 3, della Lr 13.4. 2001, n. 11. 173

Urbanistica**COMUNE DI SOAVE (VERONA)**

Delibera di Consiglio comunale n. **25** del 31 agosto 2010 Variante parziale al Prg n.01/2010 per l'individuazione di un'area per attrezzature di interesse comune e modifica delle N.T.A. - Zona Fb, ai sensi dell'art.48, comma 1, L.R.11/2004 e Art.50, Comma 4, Lett. h) L.R.61/1985. Approvazione. 174

PROVINCIA DI BELLUNO

Deliberazione della Giunta provinciale n. **249** del 8 settembre 2010

Comune di Cortina d'Ampezzo. Variante urbanistica stralcio scheda normativa B/6 e creazione nuova scheda normativa B/9 - “Area in località Cadelverzo” ai sensi dell'art. 7 della Legge regionale 26.06.2008 n.4 e comma 7° quinquies art. 48 Legge regionale n. 11 del 23.04.2004 e successive modificazioni - Approvazione con modifiche d'ufficio art. 45 - Lr 27.06.1985, n. 61. 175

PROVINCIA DI TREVISO

Deliberazione della Giunta provinciale n. **218** del 23 agosto 2010

Comune di Loria (TV). Piano Regolatore Generale. Variante parziale per la riclassificazione in ZTO C4 di nuclei abitativi esistenti. Approvazione definitiva ai sensi dell'art. 46 Lr n. 61/85. 175

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E
DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 201 del 14 settembre 2010

Nomina della Consulta dei veneti nel mondo. Legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2 “Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro”. Articolo 16.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Il Presidente

Vista la Lr 9 gennaio 2003, n. 2 (“Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro”) e successive modificazioni ed in particolare l’articolo 16, che istituisce la Consulta dei veneti nel mondo;

Visto il terzo comma del citato articolo 16 che prevede che la Consulta sia così composta:

- a) dal Presidente della commissione consiliare regionale competente, o suo delegato;
- b) da un rappresentante per ciascun comitato o federazione all’estero, di cui all’articolo 18, comma 2, lettera c);
- c) da cinque rappresentanti designati congiuntamente dalle associazioni di cui all’articolo 18, comma 2, lettera a);
- d) da un rappresentante designato rispettivamente dall’Associazione nazionale comuni d’Italia (Anci) del Veneto, dall’Unione regionale province venete (Urpv), dall’Unione nazionale comuni comunità ed enti montani (Uncem);
- e) da un rappresentante designato dalle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura del Veneto;
- f) da un rappresentante designato dalle Università del Veneto;
- g) da un rappresentante designato dai patronati sindacali operanti in Italia a favore dei veneti nel mondo;

Visto il comma quinto dell’articolo 16 della medesima Lr n. 2/2003 nel quale si prevede che i componenti della Consulta siano nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale, su designazione degli organismi interessati, e che restino in carica fino a sei mesi dopo la scadenza della Giunta regionale;

Rilevato che ai sensi delle disposizioni relative specificate, sono state richieste dai competenti uffici della Direzione regionale Sicurezza Pubblica e flussi migratori a tutti gli enti ed organismi aventi titolo alla rappresentanza, le rispettive designazioni;

Preso atto delle designazioni pervenute come di seguito indicate:

Ente di appartenenza	Rappresentante
Lettera a) Presidente della commissione consiliare competente	Luca Baggio
lettera b) n. 1 rappresentante per ciascun comitato o federazione all’estero, di cui all’articolo 18, comma 2, lettera c):	
Associazione dei Veneti in Sud Africa Advisa	Vasco Rader
Confederazione Associazioni venete della Svizzera Caves	Luciano Alban

Ente di appartenenza	Rappresentante
Comitato Associazioni venete dell’Argentina Cava	Pietro Renzo Facchin
Comitato delle Associazioni venete di Rio Grande do Sul Brasile Comvers	Cesar Augusto Prezzi
Comitato delle Associazioni venete di Santa Caterina Brasile Comvesc	Itamar Benedet
Comitato Associazioni venete dell’Uruguay Cavu	Luciano Sacchet
Federazione delle Associazioni venete Ontario Canada	Giorgio Beghetto
Federazione delle Associazioni venete Paraná Brasile Favep	Luis Molossi
Federazione delle Associazioni venete del Québec Canada	Imelda Facchin Bisinella
Federazione delle Associazioni venete di San Paolo Brasile	Bruna Saccardo Spinelli
Federazione delle Associazioni venete del Venezuela	Antonio Buffolo
Federazione delle Associazioni venete di Nsw Australia	Leroy Certoma
Federazione delle Associazioni venete del Victoria Australia	Valerio Faoro
lettera d) n. 1 rappresentante designato rispettivamente dall’Associazione nazionale comuni d’Italia (Anci) del Veneto, dall’Unione regionale province venete (Urpv), dall’Unione nazionale comuni comunità ed enti montani (Uncem):	
Associazione nazionale comuni d’Italia (Anci)	Gino Pante
Unione regionale province venete (Urpv)	Giuseppe Bertani
Unione nazionale comuni comunità ed enti montani (Uncem)	Renzo Bortolot
lettera e) n. 1 rappresentante designato dalle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura del Veneto:	Valentina Montesarchio
lettera f) n. 1 rappresentante designato dalle Università del Veneto:	Giampaolo Romanato
lettera g) n. 1 rappresentante designato dai patronati sindacali operanti in Italia a favore dei veneti nel Mondo:	Valter Cavasin

Preso atto che non sono pervenute le designazioni di seguito indicate:

lettera c) n. 5 rappresentanti designati congiuntamente dalle associazioni di cui all’articolo 18, comma 2, lettera a);

decreta

1. di costituire ai sensi della Lr 9 gennaio 2003, n. 2, articolo 16 comma 1, la Consulta del veneti nel mondo;

2. di nominare in conformità a quanto esposto in premessa quali componenti della Consulta dei veneti nel mondo:

Ente di appartenenza	Rappresentante
Presidente commissione consiliare competente	Luca Baggio
Associazione dei Veneti in Sud Africa Advisa	Vasco Rader
Confederazione Associazioni venete della Svizzera Caves	Luciano Alban
Comitato Associazioni venete dell’Argentina Cava	Pietro Renzo Facchin
Comitato delle Associazioni venete di Rio Grande do Sul Brasile Comvers	Cesar Augusto Prezzi

Ente di appartenenza	Rappresentante
Comitato delle Associazioni venete di Santa Caterina Brasile Comvesc	Itamar Benedet
Comitato Associazioni venete dell'Uruguay Cavu	Luciano Sacchet
Federazione delle Associazioni venete Ontario Canada	Giorgio Beghetto
Federazione delle Associazioni venete Paraná Brasile Favep	Luis Molossi
Federazione delle Associazioni venete del Québec Canada	Imelda Facchin Bisinella
Federazione delle Associazioni venete di San Paolo Brasile	Bruna Saccardo Spinelli
Federazione delle Associazioni venete del Venezuela	Antonio Buffolo
Federazione delle Associazioni venete di Nsw Australia	Leroy Certoma
Federazione delle Associazioni venete del Victoria Australia	Valerio Faoro
Associazione nazionale comuni d'Italia (Anci)	Gino Pante
Unione regionale province venete (Urpv)	Giuseppe Bertani
Unione nazionale comuni comunità ed enti montani (Uncem)	Renzo Bortolot
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura del Veneto	Valentina Montesarchio
Università del Veneto	Giampaolo Romanato
Patronati sindacali	Valter Cavasin

3. di delegare alla Presidenza della Consulta l'Assessore regionale alla Identità veneta, protezione civile, caccia, flussi migratori, semplificazione amministrativa, devoluzione ai Comuni e alle Province e antincendio boschivo, Daniele Stival;

4. di riservare a successivo Decreto la nomina dei rappresentanti non ancora designati o la cui designazione è in corso di perfezionamento;

5. di nominare in qualità di Segretario della Consulta in oggetto la sig.ra Silvia Brocca, funzionario della Direzione Sicurezza Pubblica e flussi migratori;

6. di dare atto che ai sensi dell'articolo 16 della suddetta legge regionale, il predetto organo dura in carica fino a sei mesi dopo la scadenza del Giunta regionale;

7. di incaricare il Dirigente responsabile della Direzione Sicurezza Pubblica e flussi migratori dell'esecuzione del presente Decreto, dandone formale comunicazione agli interessati.

Luca Zaia

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 200 del 14 settembre 2010

Ordinanza di demolizione, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge regionale n. 29 del 9 luglio 1993 "Tutela igienico sanitaria della popolazione dalla esposizione a radiazioni non ionizzanti generate da impianti

per teleradiocomunicazioni", dell'impianto radiofonico "Radio Marilù", operante alla frequenza di 105.300 Mhz, di proprietà della società Archimedia srl, ubicato in località Pianezze nel Comune di Valdobbiadene (Tv).
[Sanità e igiene pubblica]

Il Presidente

Vista la legge regionale n. 29 del 9 luglio 1993 "Tutela igienico sanitaria della popolazione dalla esposizione a radiazioni non ionizzanti generate da impianti per teleradiocomunicazioni" che:

- all'articolo 3 prevede che "L'installazione o la modifica di impianti per teleradiocomunicazioni, con potenza efficace massima totale all'antenna superiore a 150 watt, sono subordinate all'autorizzazione da parte del Presidente della Provincia competente per territorio" e che "L'istanza di autorizzazione, in carta legale, deve essere inoltrata al Presidente della Provincia tramite il Dipartimento provinciale dell'Arpav competente per territorio";

- all'articolo 8 "Sanzioni", ai commi 1 e 2, stabilisce che l'installazione dell'impianto senza autorizzazione provinciale ovvero in difformità della stessa, oppure la modifica dell'impianto, compreso lo spostamento dello stesso in altro sito, senza autorizzazione provinciale siano sanzionate ai sensi della legge 24 novembre 1981 n. 689 dai Comuni nel cui territorio sono installati gli impianti stessi;

- all'articolo 8 prevede, al comma 5, oltre alle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal comma 1, che il Presidente della Giunta regionale disponga, con spese a carico del titolare dell'impianto o del suo legale rappresentante, la demolizione dell'impianto installato in carenza di autorizzazione provinciale.

Vista la Dgr n. 2050 del 3 luglio 2007, con la quale è stato formalmente approvato il procedimento volto all'adozione dell'ordinanza presidenziale di demolizione prevista dall'art. 8, comma 5, della Legge regionale n. 29 del 9 luglio 1993.

Considerato che, a seguito di accertamento effettuato dal Dipartimento provinciale Arpav di Treviso, è risultato che l'emittente radiofonica "Radio Marilù" (Freq. 105.300 Mhz), attiva in località Pianezze nel Comune di Valdobbiadene (Tv), di proprietà della Società Archimedia srl, operante alla frequenza di 105.300 Mhz, si è installata in carenza della preventiva autorizzazione provinciale di cui all'art. 3, comma 1, della Legge regionale n. 29/93.

Visto il verbale n. 23 del 14/05/2010 con il quale il Dipartimento provinciale Arpav di Treviso ha provveduto a contestare e notificare l'illecito amministrativo per la violazione dell'art. 3, comma 1, della Legge regionale n. 29/93, sanzionato dall'art. 8, commi 1, lettera b) e 5 della stessa legge al Legale Rappresentante della società Archimedia srl, titolare dell'emittente radiofonica "Radio Marilù", operante alla frequenza di 105.300 Mhz installata in località Pianezze nel Comune di Valdobbiadene (Tv).

Considerato che nei confronti di Archimedia srl, ai fini dell'avvio del procedimento, sono stati chiesti con atto di diffida del 3.06.2010, prot. n. 309201, chiarimenti in ordine alla mancanza dell'autorizzazione provinciale prescritta dalla legge regionale n. 29 del 1993, ed è stato assegnato per la risposta il termine di 30 giorni, con l'avvertenza che allo scadere di detto termine si sarebbe proceduto all'assunzione

del provvedimento sanzionatorio di cui all'articolo 8, comma 5, della stessa legge.

Preso atto che la società Archimedia srl ha fatto pervenire con propria nota datata 06 luglio 2010 i chiarimenti richiesti con il predetto atto di diffida regionale del 3.06.2010. Chiarimenti nei quali è dato leggere che "in data 09/10/2009 (Prot. n. 12602) Klasse Uno srl presentava ad Arpav una richiesta di adeguamento delle schede radioelettriche degli impianti da autorizzare; successivamente in data 20/01/2010 Prot. n. 5938 Arpav aggiornava il precedente parere esprimendosi positivamente. Attualmente non sussistendo ulteriori motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto si è in attesa, salvo eventuali richieste di integrazione, del rilascio da parte della Provincia dell'autorizzazione de qua". Pertanto alla data della stesura dei chiarimenti richiesti l'emittente confermava di non essere titolare di autorizzazione provinciale.

Ricordata la nota della Direzione regionale Prevenzione datata 03.08.2010, prot. n. 419560, con la quale è stato richiesto al Dipartimento provinciale Arpav di Treviso di formulare le proprie controdeduzioni in ordine ai chiarimenti forniti dalla società Archimedia srl.

Preso atto dei contenuti della nota del Dipartimento Arpav di Treviso del 12/08/2010, prot. n. 99527, in risposta alla nota regionale del 3.08.2010, con la quale Arpav ha evidenziato che "i chiarimenti espressi da Radio Marilù non necessitano di controdeduzioni dal momento che fanno riferimento all'iter amministrativo della pratica autorizzatoria e non agli aspetti radioprotezionistici", rimanendo pertanto confermati i contenuti del verbale Arpav - Dap Treviso n. 23 del 14/05/2010.

Preso atto che la Provincia di Treviso con nota datata 26/06/2010, prot. n. 2010/0067899, ha comunicato in merito al rilascio dell'autorizzazione preventiva di propria competenza che "permangono peraltro alcune lacune documentali che sono in corso di definizione tra questa Amministrazione e il gruppo Klasse Uno" e che, interpellata successivamente al riguardo con formale nota della Direzione regionale Prevenzione del 25/08/10, prot. n. 452469, la Provincia di Treviso non ha comunicato di aver adottato l'autorizzazione provinciale di propria competenza ex lege regionale n. 29/93 a favore di "Radio Marilù" di Archimedia srl.

Considerato dunque che l'emittente radiofonica "Radio Marilù" (freq. 105.300 Mhz) di Archimedia srl, attiva in località Pianezze nel Comune di Valdobbiadene (Tv), risulta installata in carenza di preventiva autorizzazione provinciale di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 29/93.

Ricordata la nota della Direzione regionale Prevenzione datata 02 settembre 2010, prot. n. 465393, con la quale è stato comunicato alla società Archimedia srl che, in considerazione dell'acclarata carenza dell'autorizzazione provinciale ex lege regionale n. 29/93, si sarebbe dato corso, a carico della medesima società Archimedia srl, all'adozione dell'ordinanza presidenziale di demolizione dell'impianto radiofonico "Radio Marilù" (Freq. 105.300 Mhz), per l'avvenuta installazione dell'impianto radiofonico in carenza di preventiva autorizzazione provinciale.

Ritenuto il provvedimento sanzionatorio di demolizione (rectius rimozione) urgente e avente natura di atto vincolato.

ordina

1. Alla società Archimedia srl, in persona del suo legale rappresentante, titolare dell'impianto radiofonico "Radio

Marilù", operante alla frequenza di 105.300 Mhz, installato in località Pianezze nel Comune di Valdobbiadene (Tv), di provvedere alla rimozione dell'impianto in parola, per violazione dell'articolo 3 e ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge regionale n. 29 del 9 luglio 1993, entro 30 giorni dalla notifica della presente ordinanza, con l'avvertenza che, in caso di inottemperanza nel termine indicato, sarà dato corso alla procedura della rimozione coattiva a spese del titolare dell'impianto, o del legale rappresentante, ad opera del Comune di Valdobbiadene (Tv).

2. Alla Direzione regionale Prevenzione di procedere alla notifica della presente ordinanza alla società Archimedia srl, in persona del suo legale rappresentante, incaricando il Comune, ove ha sede legale l'emittente in parola, della notifica medesima, e alla comunicazione della stessa alla Provincia di Treviso, al Comune di Valdobbiadene, al Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Veneto, e ad Arpav- Dipartimento provinciale di Treviso.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, avverso la presente ordinanza è esperibile, entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale del Veneto, ai sensi della legge n. 1034 del 1971, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del Dpr n. 1199 del 1971.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE n. 12 del 20 settembre 2010

Indizione di gara a procedura aperta per l'assunzione di un mutuo con oneri a carico dello Stato, di importo non superiore ad Euro 7.159.224,48, a fronte del contributo massimo annuale di Euro 1.328.277,15, con decorrenza dal 2010 al 2015, destinato al proseguimento degli investimenti sulla linea ferroviaria Adria - Mestre ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 e delle leggi 23 dicembre 1999, n. 488 e 23 dicembre 2000, n. 388.

[Appalti]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1) di indire, per i motivi e con le modalità indicate in premessa, una gara a procedura aperta, ai sensi dell'articolo 55 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, per n. 1 mutuo con oneri a carico dello Stato, di importo non superiore ad Euro 7.159.224,48, a fronte del contributo massimo annuale di Euro 1.328.277,15, con decorrenza dal 2010 al 2015, destinato al proseguimento degli investimenti sulla linea ferroviaria Adria - Mestre ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 e delle leggi 23 dicembre 1999, n. 488 e 23 dicembre 2000, n. 388;

2) di approvare il Bando di Gara (Allegato A), il Disciplinare di Gara (Allegato B), lo Schema di Contratto di Mutuo (Allegato C), l'Estratto di Bando di gara (Allegato D) allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

3) di determinare quale criterio di aggiudicazione unicamente il prezzo più basso, ai sensi dell'articolo 82 del D.lgs 163/2006;

4) di dare atto che le rate di ammortamento del mutuo saranno corrisposte direttamente dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti all'Istituto finanziatore per tutta la durata dell'ammortamento, ai sensi dell'articolo 1, commi 75 e 76 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005);

5) di provvedere alla liquidazione della spesa relativa al versamento del contributo a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, conformemente a quanto disposto dall'articolo 44 della Lr 39/2001, imputando la suddetta spesa al capitolo 100853 "Fondo per il contributo all'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici (L. 23/12/2005, n. 266)";

6) di provvedere, con successivi propri atti, all'approvazione delle risultanze della gara ed alla conseguente stipula del contratto.

Antonio Strusi

(L'allegato estratto bando di gara è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, a pag. 131, ndr)

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE URBANISTICA

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE URBANISTICA n. 60 del 25 agosto 2010

Richiedente: Terna Spa. Variazione in corso d'opera all'Autorizzazione Unica di cui alla Dgr n. 1633 del 15.06.2010 per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel Comune di Scorzè (VE).

[Energia e industria]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. la variazione dell'Autorizzazione Unica alla costruzione dell'impianto fotovoltaico, rilasciata con Dgr n. 1633 del 15.06.2010, secondo quanto riportato negli elaborati di cui all'Allegato A al presente decreto;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bur in base al disposto della Lr 08.05.1989, n. 14, art. 2;

3. di trasmettere copia di tale provvedimento al Comune di Scorzè (VE) ed a tutti gli altri Enti interessati.

Vincenzo Fabris

Allegato A

Elaborato	Descrizione	Protocollo
All. n. 3.1	Variante in corso d'opera Autorizzazione Unica ottenuta con DgrV n. 1633 del 15.06.2010 - Relazione Tecnica	Prot. 434815 del 11.08.2010
All. n. 3.2	Variante in corso d'opera Autorizzazione Unica ottenuta con DgrV n. 1633 del 15.06.2010 - Planimetria, schema elettrico, particolari costruttivi	Prot. 434815 del 11.08.2010

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE URBANISTICA n. 63 del 14 settembre 2010

Richiedente: Società Agricola Bio-Solar di Saccardo Piergiorgio & C. Variazioni tecnico-dimensionali alla costruzione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico nel Comune di Malo (VI) autorizzato con Dgr n. 3168 del 27.10.2009.

[Energia e industria]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. la variazione dell'Autorizzazione alla costruzione dell'impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, rilasciata con Dgr n. 3168 del 27.10.2009 e Decreto Dirigente n. 24 del 7.05.2010, secondo quanto riportato nella Relazione Tecnica e nella planimetria presentate, Allegato A al presente decreto.

Vincenzo Fabris

Allegato A

Elaborato	Descrizione	Protocollo
	Domanda di variante e relazione illustrativa.	Prot. 423026 del 4.08.2010
All. n. 005.01	Piante prospetti e sezioni dei locali tecnologici in variante come richiesto da Enel	Prot. 423026 del 4.08.2010
All. n. 007.02	Planimetria stato di fatto e di progetto	Prot. 423026 del 4.08.2010

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE URBANISTICA n. 64 del 14 settembre 2010

Richiedente: Terna Spa. Variazione in corso d'opera all'Autorizzazione Unica di cui alla Dgr n. 1727 del 29.06.2010 per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel Comune di Ospedaletto Euganeo (PD).

[Energia e industria]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. la variazione dell'Autorizzazione Unica alla costruzione dell'impianto fotovoltaico, rilasciata con Dgr n. 1727 del 29.06.2010, secondo quanto riportato negli elaborati di cui all'Allegato A al presente decreto.

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bur in base al disposto della Lr 8.05.1989, n. 14 art. 2.

3. di trasmettere copia di tale provvedimento al Comune di Ospedaletto Euganeo ed a tutti gli altri Enti interessati.

Vincenzo Fabris

Allegato A

Elaborato	Descrizione	Protocollo
All. n. 3.1	Variante in corso d'opera Autorizzazione Unica ottenuta con DgrV n. 1727 del 29.06.2010 - Relazione Tecnica	Prot. 470476 del 7.09.2010
All. n. 3.2	Variante in corso d'opera Autorizzazione Unica ottenuta con DgrV n. 1727 del 15.06.2010 - Planimetria, schema elettrico, particolari costruttivi	Prot. 470476 del 7.09.2010

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE URBANISTICA n. 65 del 14 settembre 2010

Richiedente: Terna Spa. Variazione in corsod'opera all'Autorizzazione Unica di cui alla Dgr n. 1728 del 29.06.2010 per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel Comune di Adria (RO).

[Energia e industria]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. la variazione dell'Autorizzazione Unica alla costruzione dell'impianto fotovoltaico, rilasciata con Dgr n. 1728 del 29.06.2010, secondo quanto riportato negli elaborati di cui all'Allegato A al presente decreto.

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bur in base al disposto della Lr 8.05.1989, n. 14 art. 2.

3. di trasmettere copia di tale provvedimento al Comune di Adria ed a tutti gli altri Enti interessati.

Vincenzo Fabris

Allegato A

Elaborato	Descrizione	Protocollo
All. n. 3.1	Variante in corso d'opera Autorizzazione Unica ottenuta con DgrV n. 1728 del 29.06.2010 - Relazione Tecnica	Prot. 470452 del 7.09.2010
All. n. 3.2	Variante in corso d'opera Autorizzazione Unica ottenuta con DgrV n. 1728 del 15.06.2010 - Planimetria, schema elettrico, particolari costruttivi	Prot. 470452 del 7.09.2010

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2145 del 16 settembre 2010

Conferimento incarico di Dirigente regionale della Direzione Sede di Bruxelles. Artt. 21 e 22 della Lr 10 gennaio 1997, n. 1.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

A seguito della valutazione delle disponibilità presentate dai dirigenti regionali e dal personale esterno, si procede all'affidamento dell'incarico ai sensi degli artt. 21 e 22 della Lr n. 1/1997.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

Idi conferire l'incarico di responsabile della Direzione Sede di Bruxelles al dott. Stefano Beltrame, nato a Verona lo 08/12/1960, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale per ricoprire l'incarico in oggetto e per le specifiche motivazioni indicate nell'allegata scheda (Allegato A), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che al dott. Stefano Beltrame è stata attribuita altresì la funzione di Consigliere Diplomatico del Presidente della Regione, giusti gli atti citati in premessa;

3. di dare atto che il suddetto incarico decorre dalla data di immissione nelle funzioni, con sottoscrizione del relativo contratto di lavoro, secondo lo schema-tipo appositamente approvato (Allegato B), con durata di 30 mesi e con riserva da parte del Segretario Generale della Programmazione di inserire eventuali ulteriori clausole, anche modificative, nell'interesse dell'Amministrazione;

4. di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento viene imputata al cap. 5010 del bilancio regionale per l'anno in corso che presenta sufficiente disponibilità.

Allegato B (omissis)



L'allegato è consultabile online
<http://bur.regione.veneto.it>

Allegato A

Gabinetto del Presidente

Direzione Sede di Bruxelles

Conferimento incarico di responsabile della Direzione Sede di Bruxelles a:

Dr. Stefano Beltrame

Nato a Verona l'8 dicembre 1960, in possesso dei requisiti richiesti, in particolare:

- cittadinanza italiana
- laurea in Scienze Politiche (Relazioni internazionali)

In riferimento ai criteri di scelta si rileva che:

1. Formazione culturale: in rapporto alle funzioni da svolgere si ritiene adeguata la formazione culturale dimostrata sulla base del curriculum presentato dall'interessato.

2. Attività rilevanti agli effetti degli incarichi da conferire: i risultati conseguiti e la professionalità acquisita, appaiono particolarmente congrui in ordine alla Direzione da ricoprire. In particolare la pluriennale attività maturata nella carriera diplomatica in diverse sedi internazionali dal 1991 al 2006, da ultimo in qualità di Primo Consigliere responsabile del settore economico e scientifico della Sede dell'Ambasciata d'Italia a Washington dal 2006 ad oggi, dimostra una particolare attitudine a svolgere le funzioni relative all'incarico da conferire. Inoltre, è da considerare che ai sensi dell'art. 4 dell'Intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari Regionali, il Ministero degli Affari Esteri, il Ministero dello Sviluppo Economico, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di rapporti internazionali, approvata il 18 dicembre 2008 (repertorio atti n. 244/CSR), ed in attuazione dell'art. 5 del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 16 luglio 2010 dal Ministro degli Affari Esteri e dal Presidente della Regione del Veneto, al dott. Beltrame, data la professionalità acquisita nella carriera diplomatica, è stata altresì attribuita la funzione di Consigliere Diplomatico del Presidente della Regione.

3. Attitudine ad assolvere le responsabilità connesse con la funzione da attribuire: dagli incarichi ricoperti nel corso della esperienza lavorativa e professionale si desume chiaramente l'attitudine in parola tenuto conto dei settori presso i quali è maturata, evidenziando una visione d'insieme delle problematiche da trattare, con approccio immediatamente operativo.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2147 del 16 settembre 2010

Atto di pignoramento presso terzi proposto, nei confronti della Regione Veneto, dalla società Computeroffice srl avanti il Tribunale di Venezia. Autorizzazione a rinunciare agli atti del giudizio.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2148 del 16 settembre 2010

Autorizzazione a proporre appello avanti il Consiglio di Stato avverso e per l'annullamento della sentenza del Tar Veneto n. 2384, del 4.06.2010, relativa al ricorso proposto da Chesini Snc contro Regione Veneto nei confronti di Giuliano Soffiati e con l'intervento della Provincia di Verona, che annulla la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 25.06.2004.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2149 del 16 settembre 2010

Autorizzazione ad accettare la rinuncia agli atti del

giudizio (Rg n. 6150/2006) promosso avanti il Tribunale di Venezia da Spagnolo Maria contro la Regione Veneto ed altri.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2151 del 16 settembre 2010

Non costituzione in giudizio in numero 23 ricorsi avanti Autorità Giudiziarie proposti c/Regione del Veneto ed altri.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2152 del 16 settembre 2010

Ratifiche Dpgr n. 188 del 24.08.2010; Dpgr n. 193 del 31.08.2010, relativi ad autorizzazioni alla costituzione in giudizio, alla trasposizione e alla proposizione di azione avanti agli uffici di Giustizia Ordinaria e Amministrativa.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2153 del 16 settembre 2010

Interventi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio degli organi musicali storici del Veneto. Approvazione della graduatoria delle richieste e riparto dei contributi - anno 2010. Lr 5/2000, art. 20.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

Approvazione della graduatoria e riparto contributi relativi agli interventi di restauro di organi musicali storici del Veneto, ai sensi della Lr 5/2000, art. 20.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare le risultanze dell'istruttoria delle domande pervenute, secondo i criteri stabiliti con Dgr n. 719 del 15 marzo 2010, ai sensi della Lr 5/2000, art. 20 "Interventi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio di Organi musicali storici del Veneto", ivi compresa la graduatoria delle istanze riconosciute ammissibili, come dettagliato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e il piano di riparto finanziario;

2. di assegnare ai soggetti collocati in posizione utile nella suddetta graduatoria, dal n. 1 al n. 4 compreso, le quote previste a copertura totale del contributo medesimo, impegnando a favore dei soggetti aventi diritto, nel rispetto dei criteri suindicati, la somma complessiva di euro 240.000,00, con iscrizione della stessa al cap. 70242 - Upb U0171 del bilancio 2010, che presenta la necessaria disponibilità;

3. di procedere, in caso di rinuncia, o di impossibilità

di attuazione di uno o più interventi, allo scorrimento della graduatoria;

4. di approvare la modalità di conclusione degli interventi e di rendicontazione della spesa che impegna i soggetti beneficiari per il corrente esercizio a concludere i lavori entro il 31 dicembre 2013 e a rendicontare, nella forma dell'autocertificazione, entro il 30 giugno 2014, ivi compresa l'attestazione di regolare e corretta esecuzione da parte della Soprintendenza competente;

5. di prevedere altresì l'erogazione di un eventuale acconto per stato di avanzamento lavori in quota percentuale corrispondente al 30% del contributo medesimo, all'esecuzione di almeno il 30% del progetto, su dichiarazione della Ditta esecutrice del restauro e attestazione di congruità da parte della Soprintendenza competente.

(segue allegato)

L.R. 5/2000. Interventi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio degli organi musicali – anno 2010

Graduatoria finale

FINANZIATI I PRIMI 4 SOGGETTI, FINO AL CONCORSO MASSIMO DI € 240.000

	Richiedente	località	cronologia dello strumento	punteggio	costo globale del restauro	partecipazione finanziaria del richiedente	contributo concedibile	contributo concesso
1	Parrocchia di S. Agnese	Treviso	1839	148	183.480,00	123.480,00	60.000,00	60.000,00
2	Parrocchia di S. Gaetano in S. Maria Assunta	Thiene (VI)	1788	140	222.000,00	162.000,00	60.000,00	60.000,00
3	Parrocchia di S. Canciano Martire	Venezia	Fine '700	139	86.400,00	26.400,00	60.000,00	60.000,00
4	Parrocchia della SS. Trinità	Cantarana di Cona (PD)	1852	138	116.160,00	34.848,00	60.000,00	60.000,00
5	Parrocchia di S. Marcello in S. Filippo Neri	Vicenza	1835	128	96.000,00	46.000,00	50.000,00	
6	Parrocchia di S. Giovanni Battista	Erbè (VR)	1880	126	73.560,00	28.560,00	45.000,00	
7	Parrocchia di S. Nicola da Tolentino	Venezia	1754	125	26.040,00	8.040,00	18.000,00	
8	Parrocchia di S. Maria Maddalena	Corbola (RO)	1883	116	99.600,00	49.800,00	49.800,00	
9	Parrocchia di S. Lorenzo	Trambacche di Veggiano (PD)	1885	116	85.060,00	25.490,00	59.542,00	
10	Parrocchia di S. Pietro Apostolo	Creola (PD)	1898	115	65.230,00	35.876,00	29.354,00	
11	Parrocchia di San Rocco di Casoni	Mussolente (VI)	1852	114	162.960,00	102.960,00	60.000,00	
12	Parrocchia di San Pancrazio Martire	Montaner di Sarmede (TV)	1959	113	36.000,00	26.000,00	10.000,00	
13	Parrocchia Natività BV Maria	Merlara (PD)	Fine '800	105	136.776,00	50.000,00	60.000,00	
14	Basilica del Santo	Padova	1895	100	86.400,00	25.920,00	60.000,00	
15	Parrocchia di S. Antonio abate	Rosà (VI)	1925	98	30.120,00	10.120,00	15.060,00	
16	Frati Minori Convento di S. Francesco	Vittorio Veneto (TV)	1938	97	57.985,20	25.985,20	28.992,60	
17	Parrocchia di S. Pietro Apostolo	Castelnuovo Bariano (RO)	1897	90	64.800,00	35.640,00	29.160,00	
18	Parrocchia di S. Giovanni Battista	Badia Polesine (RO)	1914	83	85.560,00	64.170,00	21.390,00	
19	Parrocchia di S. Antonino martire	Ficarolo (RO)	1881	81	113.760,00	56.880,00	56.880,00	
20	Parrocchia di S. Andrea Apostolo	Sommacampagna (VR)	1895	80	264.780,00	79.434,00	60.000,00	
21	Parrocchia di S. Nicolò	Asparetto di Cerea (VR)	1901	74	94.896,00	47.448,00	47.448,00	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2154 del 16 settembre 2010

Consulta regionale per lo sport. Indennità di partecipazione componenti esterni. Lr 5 aprile 1993, n. 12, artt. 9 e 10.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:

Con il provvedimento si quantifica, nei termini previsti dall'articolo 187 della legge regionale 10 giugno 1991, n. 12, l'ammontare dell'indennità di partecipazione spettante, per ogni giornata di seduta, a ciascun componente, non dipendente regionale, della Consulta regionale per lo sport prevista dalla Lr 5 aprile 1993, n. 12 "Norme in materia di sport e tempo libero".

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di fissare in € 75,00, sulla base di quanto previsto dall'articolo 187 della legge regionale 10 giugno 1991, n. 12, l'ammontare dell'indennità di partecipazione spettante ai componenti della Consulta regionale per lo sport prevista dalla Lr 5 aprile 1993, n. 12 "Norme in materia di sport e tempo libero", esclusi i dipendenti regionali, per ogni giornata di seduta.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2155 del 16 settembre 2010

Istituzione di corsi di qualificazione e di aggiornamento professionale per maestri di sci anno 2010. (artt. 8 e 9 Lr 2/2005).

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:

La legge regionale n. 2/2005 artt. 8 e 9 prevede che per l'iscrizione all'albo professionale dei maestri di sci, di durata triennale, risulti necessaria la frequentazione di corsi di aggiornamento professionale. La legge stabilisce inoltre che, per conseguire la qualifica di esperto in una o più lingue straniere, si frequentino degli appositi corsi autorizzati dalla Regione ed organizzati dal Collegio regionale Maestri di sci. Con il presente provvedimento si propone di autorizzare il programma dei corsi, fissare le quote di partecipazione, ed affidare al Collegio regionale maestri di sci la relativa gestione delle iniziative necessarie.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di autorizzare il programma dei corsi di qualificazione e aggiornamento per i maestri di sci indicate in premessa;

2) di fissare le seguenti quote di partecipazione ai nuovi corsi di aggiornamento e qualifica proposti, che i partecipanti verseranno direttamente al Collegio regionale Maestri di Sci Regione Veneto:

- € 125,00 (IVA inclusa) per i corsi di aggiornamento nelle disciplina alpina e fondo ;
- € 50,00 (IVA inclusa) per il corso di qualifica lingue straniere.

1) di affidare al Consiglio direttivo del Collegio regionale Maestri di Sci Regione Veneto, che opererà avvalendosi degli istruttori federali e secondo i criteri e i metodi previsti dalla Federazione italiana sport invernali ed in accordo con la competente struttura regionale, il compito di espletare i corsi di cui al punto 1), nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 8 e 9 della Lr 2/2005, il quale si riserva di effettuare i corsi di aggiornamento e qualifica in base al numero di partecipanti, che comunque non deve essere inferiore a 10 persone per corso. In funzione della situazione d'innevamento o di organizzazione interna, le sedi potranno subire variazioni, che verranno di volta in volta comunicate dal Consiglio direttivo, il quale a conclusione dei corsi riferirà in merito allo svolgimento degli stessi ed ai risultati conseguiti.

2) di stabilire che agli esami dei maestri di sci per l'ottenimento della qualifica, saranno sostenuti davanti alla commissione regionale d'esame e che possano partecipare esclusivamente i maestri risultanti iscritti, alla data dell'esame stesso, nell'albo regionale dei maestri di sci, la cui tenuta, ai sensi dell'art. 4 comma 1 Lr 2 /2005, è demandata al Collegio regionale;

5) di incaricare il Dirigente della Direzione regionale LL.PP.- Servizio Sport a procedere all'esecuzione del presente atto nonché ad autorizzare eventuali modifiche progettuali non comportanti variazioni di spesa;

6) di dare atto che nessun onere è a carico della Regione per lo svolgimento dei corsi di cui alla presente deliberazione, che sarà notificata al Consiglio direttivo del Collegio regionale Maestri di Sci Regione Veneto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2156 del 16 settembre 2010

Ritiro estivo Hellas Calcio F.C. in Comune di Sant'Anna d'Alfaedo (VR). Differimento al ritiro 2010 dell'utilizzo del contributo assegnato al Comune con Dgr 2144/09 per il ritiro 2009. (Lr 12/93, art. 5, comma 2, lett. b).

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:

Con Dgr 2144/09 è stato assegnato al Comune di Sant'Anna d'Alfaedo (VR), ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera b), della Lr 12/93, un contributo straordinario di € 19.000,00 per l'iniziativa "Ritiro Hellas Calcio FC - anno 2009. Con il presente provvedimento si stabilisce di ridestinare la somma alla medesima iniziativa, riferita tuttavia all'anno 2010.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di ridestinare all'iniziativa "Ritiro Hellas Calcio FC" anno 2010 il contributo assegnato al Comune di Sant'Anna D'Alfaedo (VR) con Dgr 2144/09 per l'iniziativa "Ritiro Hellas Calcio FC - anno 2009";

2) di far fronte alla spesa derivante da quanto stabilito al punto 1) a valere sull'impegno di spesa n. 2784 assunto a carico del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2009 sul capitolo 073002 "Interventi regionali per la promozione, la diffusione e la pratica dell'attività sportiva", Upb UOI78 "Iniziativa per lo sviluppo dello sport," che presenta sufficiente disponibilità;

3) di autorizzare il Dirigente regionale della Direzione Lavori Pubblici alla liquidazione del contributo di cui al precedente punto 1) secondo i criteri e le modalità stabiliti dal presente provvedimento, nonché a provvedere a eventuali revoche per inadempimento dei beneficiari ed eventuali rettifiche per mero errore materiale, dando corso ad ogni ulteriore adempimento derivante dal presente provvedimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2157 del 16 settembre 2010

Legge 28 gennaio 2009, n. 2, art. 18 comma 4-ter. "Realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Verona e Padova". Approvazione degli schemi degli Accordi di Programma da sottoscrivere tra la Regione Veneto e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e tra la Regione del Veneto e il Comune di Padova e l'Ente fiere di Verona.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Approvazione degli schemi degli Accordi di Programma al fine della formale assegnazione dei contributi per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Verona e Padova previsti dalla Legge 2/2009.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di approvare gli schemi degli Accordi di Programma relativi alla realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Verona e Padova di cui alla Legge 2 gennaio 2009, n. 2 (Legge finanziaria 2009), art. 18, comma 4-ter, che si riportano nell'Allegato A, Allegato B e Allegato C parti integranti al presente provvedimento;

2) di autorizzare il Dirigente della Direzione Infrastrutture alla sottoscrizione degli Accordi di Programma di cui al precedente punto 1);

3) di ripartire in parti uguali tra la Fiera di Verona e il Comune di Padova, ente attuatore dell'intervento a servizio della viabilità di accesso al Polo Fieristico di Padova, le risorse economiche di cui alla Legge n. 2/2009, così come specificato nelle premesse del presente provvedimento;

4) di incaricare la Direzione Infrastrutture dei eventuali successivi adempimenti.

Allegati (omissis)



Gli allegati sono consultabili online
<http://bur.regione.veneto.it>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2158 del 16 settembre 2010

Legge 30 dicembre 2004, n. 311, art. 1, comma 459. Legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, comma 22. "Realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Verona e Padova". Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra Regione del Veneto e l'Ente Autonomo per le Fiere di Verona integrativo e modificativo degli Accordi intervenuti in data 21.05.2007 e 18.07.2008.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra Regione del Veneto e l'Ente Autonomo per le Fiere di Verona integrativo e modificativo degli Accordi intervenuti in data 21.05.2007 e 18.07.2008.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare lo schema di Accordo di Programma integrativo e modificativo degli accordi intervenuti in data 21.05.2007 e 18.07.2008, al fine di definire modalità e tempi per l'esecuzione della nuova proposta progettuale di cui alle premesse, il cui testo è riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare lo schema di Accordo di Programma integrativo tra la Regione del Veneto e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 28.12.2006, il cui testo è riportato nell'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

3. di autorizzare il Dirigente della Direzione Infrastrutture alla sottoscrizione degli Accordi di Programma di cui ai precedenti punti 1) e 2);

4. di incaricare la Direzione Infrastrutture degli eventuali successivi adempimenti.

Allegati (omissis)



Gli allegati sono consultabili online
<http://bur.regione.veneto.it>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2159 del 16 settembre 2010

Programma regionale di investimenti per il triennio 2008-2010. Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008), art. 1, comma 304 e Legge 6 agosto 2008, n. 133 art. 63, comma 12. Finanziamenti destinati all'acquisto di veicoli da adibire ai servizi di trasporto pubblico locale.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Riparto fra le aziende di trasporto dei fondi stanziati nel triennio 2008/2010 con L. 244/2007 (Finanziaria 2008) e finalizzati all'acquisto di autoveicoli su gomma da destinare ai servizi urbani ed extraurbani di trasporto pubblico locale.

L'Assessore Renato Chisso riferisce quanto segue.

L'articolo 1, comma 304, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria per il 2008) aveva istituito nello stato di previsione della spesa del Ministero dei Trasporti, attualmente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Fondo per la promozione e il sostegno dello sviluppo del trasporto pubblico locale con una dotazione di 113 milioni di Euro per l'anno 2008, di 130 milioni di Euro per l'anno 2009 e di 110 milioni di Euro per l'anno 2010.

Tuttavia l'articolo 5, comma 1, del D.L. n. 93 del 27 maggio 2008, in un quadro di contenimento della spesa pubblica, aveva azzerato le risorse di cui alla predetta disposizione normativa.

Successivamente l'articolo 63, comma 12, della legge del 6 agosto 2008 n. 133 di conversione del D.L. 112 del 25 giugno 2008, ha ripristinato tali risorse per il triennio 2008-2010 ed ha altresì autorizzato una spesa di ulteriori 110 milioni di Euro per l'anno 2011.

Tale fondo è destinato alla concessione di contributi per l'acquisto di:

- veicoli ferroviari da destinare ai servizi di competenza regionale di cui agli artt. 8 e 9 del decreto legislativo 422/97 e successive modificazioni;
- veicoli destinati a servizi su linee metropolitane, tranviarie e filoviarie;
- autobus a minor impatto ambientale o ad alimentazione non convenzionale;
- elicotteri ed idrovolanti destinati ad un servizio minimo di trasporto pubblico locale per garantire i collegamenti con isole minori con le quali esiste un fenomeno di pendolarismo.

In attuazione di quest'ultimo disposto normativo, con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 413 del 18 maggio 2009, registrato alla Corte dei Conti in data 17 luglio 2009, è stato approvato il relativo piano di riparto delle risorse finanziarie finalizzate all'acquisto di veicoli per il trasporto pubblico locale, attribuendo al Veneto la quota totale di Euro 12.700.391,00 di cui Euro 8.131.128,52 per l'anno 2008, Euro 2.626.426,42 per l'anno 2009 e di Euro 1.942.836,02 per l'anno 2010.

Alla luce di tale assegnazione, la Regione del Veneto ha trasmesso al competente Ministero, con nota prot. n. 530275/45.02 del 29 settembre 2009, la Dgr n. 2111 del 14/7/2009 contenente il programma delle forniture che intende realizzare con il contributo assegnato, che è stato ritenuto idoneo per procedere alla sottoscrizione della convenzione con il Ministero, disciplinante le modalità di erogazione delle somme in argomento.

Conseguentemente con decreto n. 4830 del 17 dicembre 2009 del Direttore generale del Dipartimento dei Trasporti Terrestri e del Trasporto intermodale è stato assunto l'impegno di spesa complessivo a favore delle Regioni, pari per il Veneto ad Euro 12.700.391,00, secondo il riparto previsto dal citato Dm n. 413/2009, mentre in data 27 gennaio 2010 è stata stipulata la Convenzione con il Ministero di cui sopra, il cui schema era stato approvato con Dgr n. 3353 del 10/11/2009.

Tale convenzione è stata di seguito approvata con decreto del Direttore generale del T.P.L. n. 376 del 23 febbraio 2010, registrato presso la Corte dei Conti in data 26 marzo 2010.

Va per altro fatto rilevare che, all'atto della sottoscrizione della convenzione, il testo della stessa è stato integrato per tener conto del Dm n. 1044 del 7/12/2009 il quale ha rimodulato,

dal punto di vista temporale, le risorse di che trattasi, fermo restando la cifra assegnata.

Con nota prot. 37846 del 29/4/2010 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato l'avvenuta registrazione in data 26/3/2010 presso la Corte dei Conti del Dm prot. 376RD del 23/2/2010 di approvazione della convenzione.

È stato quindi possibile dare corso all'iscrizione nel bilancio regionale di previsione 2010 dei fondi di che trattasi (Provvedimento di variazione n. 16 - Dgr n. 1553 del 8/6/2010), nonché all'accertamento dei fondi stessi effettuato dalla competente Direzione regionale Ragioneria in data 12/7/2010, (accertamento n. 858).

Va inoltre evidenziato che la Giunta regionale con le sopraccitate DD.GG.RR. n. 2463/2008 e n. 2111/2009 ha, in particolare, definito le seguenti risoluzioni:

1. Destinazione del 50% del finanziamento, pari ad € 6.350.195,50 all'acquisto di mezzi ferroviari da adibire ai servizi di competenza regionale di cui agli artt. 8 e 9 del decreto legislativo 422/97 e successive modificazioni;
2. Destinazione del restante 50% dei fondi all'acquisto di autoveicoli su gomma a minor impatto ambientale o ad alimentazione non convenzionale;
3. Conferma della metodologia di riparto dei fondi per l'acquisto dei mezzi di cui al precedente punto 2. già applicata per i precedenti fondi 2007 (Programma regionale investimenti 2007-2009: Dgr n. 2241/2008) consistente in:
 - a) Individuazione delle tipologie di autobus da finanziare, tenuto conto della programmazione degli Enti locali competenti e delle rispettive Aziende di trasporto:
 - Alimentazione non convenzionale a Metano e Gpl nei maggiori centri urbani;
 - Alimentazione convenzionale a gasolio con motori Euro5 nei servizi extraurbani e nei rimanenti servizi urbani dei centri minori;
 - b) Individuazione di un contributo massimo erogabile per tipologia di autobus:
 - Euro 175.000,00 per autobus di caratteristiche standard Euro5;
 - Euro 195.000,00 per autobus di caratteristiche standard a Metano e Gpl;
 - c) Individuazione dei criteri da applicare per la suddivisione dei finanziamenti, riproponendo i criteri già utilizzati nei precedenti Programmi regionali, aggiornati al 2009:
 - vetustà del parco aziendale;
 - percorrenza chilometrica aziendale;
 - velocità di spesa riferita al Programmi regionali investimenti precedenti;
 - mezzi utilizzati in servizio di linea acquistati in autofinanziamento da parte delle aziende.
4. Obbligo per le aziende di trasporto pubblico beneficiarie all'impegno al cofinanziamento non inferiore al 25% della spesa, compreso l'intero costo dell'I.V.A., con vincolo di reversibilità a favore dell'Ente pubblico competente, previo riscatto della quota residua di investimento.

Per quanto riguarda i fondi destinati all'acquisto di mezzi ferroviari, gli stessi saranno assegnati con successivo apposito provvedimento.

Per quanto riguarda invece i fondi destinati all'acquisto di autoveicoli su gomma a minor impatto ambientale o ad alimentazione non convenzionale, l'applicazione delle risolu-

zioni di cui alle DD.GG.RR. n. 2463/2008 e n. 2111/2009 ha confermato in 35 il numero dei veicoli finanziabili suddivisi nelle seguenti tipologie:

servizio	alimentazione	n. autobus
Urbano	autobus alimentati a Metano	8
Urbano	autobus alimentati a Gpl	2
Suburbano/ Extraurbano	autobus "Euro5"	25
	Totale	35

Successivamente all'approvazione del Programma, la società A.I.M. Mobilità Spa di Vicenza ha comunicato la propria difficoltà a reperire sul mercato la tipologia di autobus alimentati a GPL sino ad ora utilizzati per i propri servizi di trasporto pubblico urbano nel Comune di Vicenza, prospettando in alternativa l'acquisto di mezzi alimentati a metano.

Tenuto conto di quanto sopra, si ritiene pertanto di modificare il precedente Programma delle forniture come di seguito specificato:

servizio	alimentazione	n. autobus
Urbano	autobus alimentati a Metano	10
Suburbano/ Extraurbano	autobus "Euro5"	25
	Totale	35

Adesso pertanto occorre effettuare la ripartizione dei fondi a disposizione tra le Aziende di trasporto in applicazione dei criteri già predisposti, nonché stabilire le modalità di accesso e di erogazione dei contributi e definire lo schema di accordo di programma da sottoscrivere con gli Enti locali affidanti, in applicazione di quanto disposto dagli artt. 17 e 18 della Lr n. 25/1998 in materia di programmazione degli investimenti nel trasporto pubblico locale.

Criteri di ripartizione dei fondi

Come sopra rilevato sono stati utilizzati in particolare i seguenti criteri:

- la vetustà del parco aziendale: sono stati valutati gli autoveicoli con anzianità superiore a 15 anni;
- la percorrenza chilometrica aziendale effettuata annualmente come da contratto di servizio sottoscritto dalle Aziende (DD.GG.RR. n. 787/2009, n. 2403/2009 e successive integrazioni);
- la velocità di spesa dei fondi erogati con il precedente Programma investimenti 2007/2009 calcolata in relazione all'anno di immatricolazione dei mezzi;
- l'acquisto, nel periodo 1/1/2006 - 19/3/2008, di mezzi utilizzati in servizio di linea con intero onere a carico dell'azienda beneficiaria.

I risultati derivanti dall'applicazione dei sopraccitati criteri sono riepilogati nell'allegato "A" alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante.

A salvaguardia dell'obiettivo di ridurre l'età media del parco autobus regionale, si ritiene che il finanziamento di che trattasi sia finalizzato alla sostituzione di autobus utilizzati nel servizio di trasporto pubblico locale in esercizio da oltre 15 anni.

Accessibilità ai fondi per le Aziende minori

Tenuto conto della carenza dei fondi a disposizione e della

frammentazione dei servizi di trasporto pubblico locale affidati ad aziende più piccole che potrebbero essere escluse completamente dal finanziamento non potendo raggiungere, con l'applicazione dei criteri, un ammontare del contributo sufficiente all'assegnazione di un autobus, si è ritenuto, come già fatto per il precedente Programma di investimenti 2007/2009, di considerare le stesse come un'unica entità destinando comunque a loro, nell'ambito del riparto regionale, n. 1 autobus.

Il mezzo sarà quindi assegnato ad una delle aziende minori sulla base della graduatoria relativa al punteggio conseguito dalle stesse in applicazione dei criteri.

Escludendo le aziende già beneficiarie sulla base della graduatoria approvata con il precedente Programma, il veicolo ora destinato alle aziende minori viene assegnato alla prima azienda in graduatoria che non ha usufruito dei contributi precedenti.

Nei futuri piani di riparto i finanziamenti continueranno ad essere assegnati mano a mano alle aziende minori che non hanno usufruito di contributi nei precedenti Programmi.

I contributi sono invece assegnati direttamente alle aziende che, in applicazione dei criteri, hanno raggiunto un ammontare sufficiente all'assegnazione di almeno un autobus: il contributo assegnato viene arrotondato ad € 175.000,00 per i veicoli Euro5 e ad € 195.000,00 per i mezzi alimentati a Metano e Gpl.

Nell'allegato "B" viene riassunta la ripartizione dei fondi in applicazione dei criteri sopraenunciati.

Modalità di accesso e di erogazione dei contributi

I fondi saranno erogati dalla Regione agli Enti locali affidanti secondo appositi accordi di programma previsti dalla Lr n. 25/1998 e saranno comunque subordinati all'osservanza delle modalità, delle prescrizioni e delle caratteristiche dei mezzi sottoindicati:

- 1) i contributi saranno erogati dalla Regione all'Ente locale previa trasmissione di atto amministrativo idoneo dell'Ente stesso con il quale viene accertata l'acquisizione della documentazione comprovante l'acquisto dei veicoli oggetto del finanziamento, nell'ambito della quota dei fondi assegnati;
- 2) i contributi saranno liquidati agli Enti in modo progressivo in relazione al ricevimento dell'atto di cui al precedente punto 1), nell'ambito delle risorse trasferite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla Regione;
- 3) il pagamento dei contributi di cui al precedente punto 2) sarà subordinato alle effettive disponibilità di cassa stanziata sul relativo capitolo di spesa;
- 4) gli enti locali interessati, nell'erogazione successiva dei finanziamenti alle Aziende affidatarie, dovranno adottare le procedure, le modalità e le prescrizioni indicate nel presente provvedimento;
- 5) nel caso in cui le gare per l'affidamento dei servizi siano aggiudicate a gestori diversi da quelli attuali, i finanziamenti saranno trasferiti ai successivi nuovi esercenti;
- 6) nell'eventuale caso di separazione societaria tra l'azienda erogatrice dei servizi di trasporto pubblico locale e aziende proprietarie di beni patrimoniali funzionali all'esercizio, i finanziamenti saranno assegnati al soggetto proprietario dei beni stessi;
- 7) l'entità del contributo è fissato in € 175.000,00 per i veicoli Euro5 e in € 195.000,00 per i mezzi alimentati a Metano e Gpl e non può essere superiore al 75% del costo del mezzo, Iva esclusa;

- 8) ove il costo dei mezzi risulti a consuntivo inferiore alla spesa ammessa, il contributo massimo del 75%, d'ufficio, sarà proporzionalmente ridotto;
- 9) alle aziende è lasciata la possibilità di scelta di acquisto dei mezzi rotabili (corti, standard, lunghi, snodati) in riferimento alle diverse gamme di autobus presenti sul mercato, da utilizzare in relazione alle proprie necessità aziendali; resta peraltro vincolante la tipologia di alimentazione dei mezzi (Metano, Gpl, Euro5) prevista per ogni azienda nei provvedimenti regionali;
- 10) nell'ambito della ripartizione, qualora l'azienda acquisti autobus di dimensioni diverse dal tipo standard considerato, il contributo, nei limiti ammessi previsti dal precedente punto 6), non può essere superiore al 75% del costo (I.V.A. esclusa) dell'intera fornitura;
- 11) il singolo contributo base può essere utilizzato per l'acquisto di due o più mezzi del tipo corto o minibus; le restanti quote sono a carico del beneficiario, fermo restando il limite di contributo al 75% del costo effettivo (I.V.A. esclusa);
- 12) sono ammessi al finanziamento i veicoli nuovi acquistati o ordinati in data successiva al 19 marzo 2008, come previsto dall'art. 2 della convenzione sottoscritta il 27/1/2010 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione;
- 13) entro 12 mesi dalla data di comunicazione (nota del Ministero prot. 27846 del 29/4/2010) dell'avvenuta registrazione del decreto ministeriale di approvazione della sopraccitata convenzione, l'Azienda beneficiaria dovrà adempiere almeno all'aggiudicazione provvisoria della fornitura dei veicoli assegnati con il presente provvedimento. Trascorsa tale data, i contributi non utilizzati saranno revocati ed assegnati ad altre aziende che dovranno ottemperare all'aggiudicazione entro i successivi 6 mesi;
- 14) i mezzi finanziati potranno essere utilizzati esclusivamente per i servizi di trasporto pubblico e sono assoggettati alle disposizioni riguardanti il servizio pubblico di linea contenute nella Lr n. 25/1998;
- 15) l'anticipata alienazione o diversa destinazione dei mezzi è comunque soggetta alle disposizioni contenute all'art. 18 della Lr n. 25/1998;
- 16) i mezzi da sostituire dovranno essere estromessi dal parco aziendale a partire dai più vecchi; i contributi non saranno erogati qualora venga accertato che tali mezzi non siano stati estromessi dal parco aziendale contemporaneamente all'immissione dei nuovi mezzi previsti in sostituzione;
- 17) è ammessa la deroga alla sostituzione e quindi la possibilità di acquisto di mezzi in potenziamento in presenza di una esigenza motivata da parte dell'Azienda beneficiaria con l'assenso dell'Ente locale affidante e della Regione: tale deroga sarà formalizzata nell'ambito dell'applicazione degli Accordi di programma sottoscritti tra Regione ed Enti locali in sede di riunioni dei previsti Collegi di vigilanza;
- 18) nel caso di donazione di autobus dismessi, considerato l'iter complesso della pratica e al fine di non pregiudicare la sollecita erogazione dei contributi, è ammessa l'auto-certificazione del legale rappresentante dell'azienda circa i mezzi estromessi dal parco, fermo restando che la relativa documentazione sarà successivamente prodotta non appena disponibile;
- 19) nel caso di finanziamento di autosnodato o autobus a due piani, le aziende dovranno dar luogo alla dismissione degli autoveicoli da sostituire in ragione di 1,5 mezzi standard per ogni contributo (con arrotondamento all'unità superiore) e più precisamente: due autobus standard per il contributo di un autosnodato, tre autobus standard per due autosnodati e cinque autobus standard per tre autosnodati e così di seguito secondo tale progressione;
- 20) il contributo per i mezzi rotabili è inoltre subordinato specificatamente all'osservanza delle seguenti modalità e alla presentazione all'Ente affidante della seguente documentazione:
- dichiarazione da parte del legale rappresentante dell'Azienda relativa a:
 - impegno al cofinanziamento della spesa relativa alla fornitura in aggiunta all'intero costo dell'I. V.A., con vincolo di reversibilità a favore dell'Ente locale competente, previo riscatto della quota residua di ammortamento;
 - impegno a non apportare modifiche costruttive agli automezzi;
 - impegno a non distogliere gli autobus finanziati dalla Regione dai servizi ordinari di linea e a non alienarli;
 - impegno al rispetto dell'obbligo di installare idoneo sistema antifurto a bordo del veicolo ai fini della protezione del mezzo stesso.
 - dichiarazione della Ditta fornitrice attestante la conformità degli autobus a quelli ammessi a contributo e la rispondenza degli stessi alle caratteristiche indicate, nonché la rispondenza per gli autobus con alimentazione non convenzionale e a basso impatto ambientale alle norme tecniche attualmente in vigore;
 - copia del libretto di circolazione o foglio di via comprovante l'immatricolazione in servizio di trasporto pubblico locale;
 - copia della fattura inerente l'acquisto del mezzo destinato al trasporto pubblico locale;
 - copia della polizza assicurativa o dichiarazione da cui risulti che gli autobus soggetti a contributo sono assicurati contro gli incendi;
 - apposizione sugli autobus acquistati con il contributo del contrassegno consistente nella raffigurazione con verniciatura a fuoco del logo regionale ufficiale a colori con l'aggiunta della scritta "Regione Veneto";
- 21) gli autoveicoli finanziati devono essere forniti di indicatori di linea e di percorso con "led" luminoso o "dot";
- 22) va infine raccomandato che prima della liquidazione del contributo alle aziende, da parte dei funzionari competenti in sopralluogo, va prestata particolare attenzione a:
- la contestuale dismissione degli autobus più vecchi mediante fattura di vendita o dichiarazione di deposito della carta di circolazione presso la M.C.T.C., certificazione di cambio di Categoria ovvero certificazione da parte del P.R.A. di radiazione dalla circolazione, tranne per la deroga prevista nel precedente punto 15);
 - il rispetto delle caratteristiche degli autobus secondo la vigente legislazione nazionale e comunitaria, nonché il rispetto delle prescrizioni sopra previste per l'accesso al finanziamento.
- Con il presente atto si provvede inoltre all'impegno dei fondi di che trattasi, pari ad € 6.325.000,00 previsti nel capitolo 101537 "Interventi per la promozione ed il sostegno

dello sviluppo del trasporto pubblico locale (art. 63, c. 12, L. 06/08/2008, n. 133 - Dm 18/5/2009, n. 413) del bilancio 2010.

Tali fondi saranno erogati alle singole Aziende beneficiarie per il tramite degli Enti affidanti servizi minimi così come riepilogati nell'allegato "C" alla presente deliberazione, secondo le modalità, le prescrizioni ed i termini previsti dal presente provvedimento.

La somma residuale pari ad € 25.195,50, derivante dalla differenza tra quanto assegnato dallo Stato per l'acquisto di autoveicoli su gomma a minor impatto ambientale o ad alimentazione non convenzionale (€ 6.350.195,50) e quanto impegnato con la presente deliberazione (€ 6.325.000,00), verrà successivamente reiscritta in conto avanzo nel bilancio regionale di previsione con apposito atto amministrativo, trattandosi di fondi statali a destinazione vincolata.

L'erogazione dei contributi di cui all'allegato "C" è subordinata all'avvenuta riscossione da parte del Tesoriere regionale dei fondi statali spettanti assegnati con il sopraccitato Decreto ministeriale n. 413 del 18/5/2009.

Con il presente provvedimento viene inoltre definito lo schema di accordo di programma, di cui all'allegato "D", che la Regione sottoscriverà con le Province e, per i servizi urbani, con i Comuni affidanti, in applicazione a quanto previsto dagli artt. 17 e 18 della Lr n. 25/1998.

In particolare, considerato che l'art. 18 prevede che la Giunta regionale autorizzi il Presidente alla stipula degli accordi di programma, si ritiene opportuno delegare alla sottoscrizione degli stessi l'Assessore alla Mobilità e Infrastrutture - Legge Speciale per Venezia, competente in materia.

L'art. 8 della citata convenzione sottoscritta il 27/1/2010 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione prevede, tra l'altro, la possibilità di rimodulare il Programma delle forniture oggetto della convenzione per ragioni non prevedibili al momento della presentazione del Programma stesso mediante decreto dirigenziale di approvazione della competente struttura del Ministero su proposta documentata della Regione.

Rimodulazioni non sostanziali al sopraccitato Programma delle forniture saranno disposte, su motivata proposta dell'Ente affidante, mediante decreto del Dirigente regionale della Direzione Mobilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento:

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244, art. 1, comma 304;
- Vista la legge 6 agosto 2008, n. 133, art. 63, comma 12;
- Vista la Lr n. 25/1998 e successive modifiche;
- Visti i decreti n. 413 del 18/5/2009 e n. 1044 del 7/12/2009

del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di riparto dei fondi;

- Viste le DD.GG.RR. n. 2463 del 16/9/2008 e n. 2111 del 14/7/2009;
- Vista la Dgr n. 3353 del 10/11/2009

delibera

1. di stabilire che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare il "Programma regionale di investimenti nel settore del trasporto pubblico locale per il triennio 2008-2010", per uno stanziamento complessivo di € 6.325.000,00=, finalizzato all'acquisto di autoveicoli su gomma e articolato in base alle norme ed al procedimento amministrativo indicati in premessa e secondo gli obiettivi ed i criteri compresi nel Programma stesso;

3. di approvare, in applicazione dei criteri e obiettivi di cui al punto 2), la ripartizione a favore delle aziende di trasporto per il tramite degli Enti affidanti dei fondi relativi all'acquisto di autobus destinati al trasporto pubblico, come risultante dall'allegato "B" che forma parte integrante del presente provvedimento; l'erogazione dei fondi è subordinata alle modalità, alle prescrizioni e alle caratteristiche tecniche dei mezzi contenute nel presente provvedimento;

4. di rimandare a successivo apposito provvedimento l'assegnazione dei fondi pari ad € 6.350.195,50= destinati all'acquisto di mezzi ferroviari da adibire ai servizi di competenza regionale di cui agli artt. 8 e 9 del decreto legislativo 422/97 e successive modificazioni;

5. di impegnare sul capitolo 101537 "Interventi per la promozione ed il sostegno dello sviluppo del trasporto pubblico locale (art. 63, c. 12, L. 06/08/2008, n. 133 - Dm 18/5/2009, n. 413) del bilancio 2010 la somma complessiva di € 6.325.000,00 in attuazione del Programma in oggetto;

6. di dare atto che i contributi ripartiti con il presente Programma saranno erogati alle singole Aziende beneficiarie per il tramite degli Enti affidanti servizi minimi riepilogati nell'allegato "C" alla presente deliberazione subordinatamente all'avvenuta riscossione, da parte del Tesoriere regionale, dei fondi statali spettanti assegnati con il Decreto ministeriale n. 413 del 18/5/2009;

7. di approvare lo schema di accordo di programma da stipulare con le Province e, per i servizi urbani, con i Comuni affidanti, in applicazione a quanto previsto dagli artt. 17 e 18 della Lr n. 25/1998, così come riportato nell'allegato "D" che fa parte integrante del presente provvedimento;

8. di delegare l'Assessore alla Mobilità e Infrastrutture - Legge Speciale per Venezia, competente in materia, alla sottoscrizione dei sopraccitati accordi di programma;

9. di disporre che le rimodulazioni non sostanziali al Programma delle forniture oggetto della convenzione sottoscritta il 27/1/2010 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 della convenzione medesima, saranno disposte mediante decreto del Dirigente regionale della Direzione Mobilità su motivata proposta dell'Ente affidante.

Allegato D (omissis)



L'allegato è consultabile online
<http://bur.regione.veneto.it>

(segue allegato)

1° criterio: Vetustà del parco aziendale

Peso assegnato: 43/100

Autobus con anzianità > 15 anni immatricolati prima del 31/12/1995 rilevati da parchi aziendali aggiornati al 31/12/2009

Bacino	Azienda	N. bus con età > 15 anni	% su tot. Regionale	punteggio	Bacino	Azienda	N. bus con età > 15 anni	% su tot. Regionale	punteggio
Belluno	Dolomiti Bus Spa URB	7	0,885	0,3805	Venezia	Actv Spa URB VE	68	8,597	3,6966
	Dolomiti Bus Spa EXT	59	7,459	3,2073		Actv Spa URB CHIOGGIA	2	0,253	0,1087
	S.E.A.M. S.r.l.	2	0,253	0,1087		Actv Spa URB Spinea	0	0,000	0,0000
	Perera Mario	1	0,126	0,0544		Actv Spa EXT	51	6,448	2,7724
	Sad Spa	0	0,000	0,0000		Actvo Spa	54	6,827	2,9355
	Saf Autoserv. F.V.G. Spa	0	0,000	0,0000		Brusutti Srl	2	0,253	0,1087
	Sbizzera Srl	2	0,253	0,1087					
Padova	A.P.S. Holding Spa URB	54	6,827	2,9355	Verona	Atv Srl URB	53	6,700	2,8812
	A.P.S. Holding Spa EXT	1	0,126	0,0544		Atv Srl EXT	85	10,746	4,6207
	Sita Spa	32	4,046	1,7396		Anselmi Snc	1	0,126	0,0544
Rovigo	Bonaventura Express Srl	1	0,126	0,0544	Vicenza	Dall'Aio Viaggi Snc	0	0,000	0,0000
	Sita Spa URB	18	2,276	0,9785		A.I.M. Mobilità Srl	60	7,585	3,2617
	Sita Spa EXT	11	1,391	0,5980		Ftv Spa	60	7,585	3,2617
	Garbellini Srl	13	1,643	0,7067		Albiero Guido	1	0,126	0,0544
	Brenzan Giulio	2	0,253	0,1087		Bettini Bus Sas	1	0,126	0,0544
	Piloto Viaggi Snc	2	0,253	0,1087		Canil Viaggi Srl	6	0,759	0,3262
	Tiengo Aldo Snc	1	0,126	0,0544		Capozzo Srl	4	0,506	0,2174
Treviso	Actt Spa URB	29	3,666	1,5765	CO.N.A.M. Srl	0	0,000	0,0000	
	Actt Spa EXT	12	1,517	0,6523	Girardi Srl	1	0,126	0,0544	
	Atm Spa	14	1,770	0,7611	Lorenzi Srl	3	0,379	0,1631	
	Ctm Spa	21	2,655	1,1416	Bristol Autoservizi Srl	5	0,632	0,2718	
	La Marca Trevigiana Spa	43	5,436	2,3375	Zambon Silla Corrado	1	0,126	0,0544	
	Barzi Service Srl	0	0,000	0,0000	Zanconato Enio Aldo	4	0,506	0,2174	
	Caverzan Srl	1	0,126	0,0544					
Comin Vittorio Snc	2	0,253	0,1087						
De Zen Michele Sas	0	0,000	0,0000						
Gobbo Amerigo Srl	1	0,126	0,0544						
							791	100	43

2° criterio: Percorrenza chilometrica aziendale

Peso assegnato: 43/100

Servizi minimi approvati con DD.GG.RR. n. 787 e 2403/2009

Bacino	Azienda	KM.	% su tot. Regionale	punteggio
Belluno	Dolomiti Bus Spa URB	929.611	0,692	0,2977
	Dolomiti Bus Spa EXT	6.455.724	4,807	2,0672
	S.E.A.M. S.r.l.	201.130	0,150	0,0644
	Perera Mario	36.094	0,027	0,0116
	Sad Spa	48.288	0,036	0,0155
	Saf Autoserv. F.V.G. Spa	26.714	0,020	0,0086
Padova	Spizzera Srl	25.306	0,019	0,0081
	A.P.S. Holding Spa URB	7.591.581	5,653	2,4309
	A.P.S. Holding Spa EXT	1.058.026	0,788	0,3388
Rovigo	Sita Spa	14.039.347	10,455	4,4955
	Bonaventura Express Srl	272.508	0,203	0,0873
	Sita Spa URB	970.632	0,723	0,3108
	Sita Spa EXT	4.871.657	3,628	1,5599
	Garbellini Srl	1.119.478	0,834	0,3585
Treviso	Brenzan Giulio	48.734	0,036	0,0156
	Pilotto Viaggi Snc	91.836	0,068	0,0294
	Tiengo Aldo Snc	83.725	0,062	0,0268
	Actt Spa URB	3.015.365	2,245	0,9655
Verona	Actt Spa EXT	1.254.860	0,934	0,4018
	Atm Spa	1.195.071	0,890	0,3827
	Cim Spa	1.735.239	1,292	0,5556
	La Marca Trevigiana Spa	10.165.418	7,570	3,2550
	Barzi Service Srl	138.624	0,103	0,0444
	Caverzan Srl	250.970	0,187	0,0804
	Comin Vittorio Snc	121.179	0,090	0,0388
	De Zen Michele Sas	115.381	0,086	0,0369
	Gobbo Amerigo Srl	161.727	0,120	0,0518

Bacino	Azienda	KM.	% su tot. Regionale	punteggio
Venezia	Actv Spa URB VE	15.483.970	11,530	4,9580
	Actv Spa URB CHIOGGIA	1.104.065	0,822	0,3535
	Actv Spa URB Spinea	89.588	0,067	0,0287
	Actv Spa EXT	15.659.557	11,661	5,0143
	Atvo Spa	10.680.594	7,953	3,4200
	Brusutti Srl	141.196	0,105	0,0452
Verona	Atv Srl URB	6.508.273	4,846	2,0840
	Atv Srl EXT	11.695.673	8,709	3,7450
	Anselmi Snc	17.040	0,013	0,0055
Vicenza	Dall'Aio Viaggi Snc	42.480	0,032	0,0136
	A.I.M. Mobilità Srl	4.858.006	3,618	1,5556
	Ftv Spa	10.280.991	7,656	3,2920
	Albiero Guido	74.542	0,056	0,0239
	Bettini Bus Sas	49.776	0,037	0,0159
	Canil Viaggi Srl	295.682	0,220	0,0947
	Capozzo Srl	399.836	0,298	0,1280
	CO.N.A.M. Srl	214.165	0,159	0,0686
	Girardi Srl	192.412	0,143	0,0616
	Lorenzi Srl	234.258	0,174	0,0750
Zanconato Enio Aldo	Bristol Autoservizi Srl	92.716	0,069	0,0297
	Zambon Silla Corrado	35.766	0,027	0,0115
	Zanconato Enio Aldo	114.417	0,085	0,0366
	134.289.228	100	43	

4° criterio: Mezzi utilizzati in servizio di linea acquistati in autofinanziamento

Peso assegnato: 3/100

Mezzi acquistati in autofinanziamento dal 2006 al 19/3/2008 (art. 2 convenzione sottoscr. 27/1/2010)

Bacino	Azienda	Parco di linea	nr. mezzi acquistati in autofinanziamento	% mezzi autofinanziati su parco linea	riduzione in %	punteggio
Belluno	Dolomiti Bus Spa EXT	176	12	6,818	14,72	0,44
Padova	A.P.S. Holding Spa URB	235	30	12,766	27,56	0,83
	Sita Spa	268	1	0,373	0,81	0,02
Treviso	La Marca Spa	228	1	0,439	0,95	0,03
Venezia	Actv Spa URB Venezia	290	4	1,379	2,98	0,09
	Actv Spa URB Chioggia	22	2	9,091	19,63	0,59
Verona	Atv Srl URB	201	3	1,493	3,22	0,10
	Atv Srl EXT	321	16	4,984	10,76	0,32
Vicenza	Ftv Spa	245	22	8,980	19,38	0,58
			91	46,323	100	3

ASSEGNAZIONE DEI FONDI L. 244/07, ART. 1, COMMA 304 e L. 133/2008, ART. 63, COMMA 12

Bacino	Ente affidante	Azienda	riepilogo punteggi criteri				risorse assegnate (*)	nr. bus finanziati	tipologia di mezzo finanziato
			criterio 1	criterio 2	criterio 3	criterio 4			
BELLUNO	Comune di Belluno	Dolomiti Bus Spa URB.	0,381	0,299	0,129	0,000	0,807	0	BUS urbano EURO5
	Provincia di Belluno	Dolomiti Bus Spa EXT	3,207	2,067	1,977	0,442	7,693	3	BUS interurbano EURO5
PADOVA	Comune di Padova	A.P.S. Holding Spa URB.	2,936	2,431	0,000	0,827	6,193	2	BUS urbano METANO
	Provincia di Padova	A.P.S. Holding Spa EXT	0,054	0,339	0,000	0,000	0,393	0	BUS interurbano EURO5
	Provincia di Padova	Sita Spa	1,740	4,495	0,000	0,024	6,259	2	BUS interurbano EURO5
ROVIGO	Comune di Rovigo	Sita Spa URB.	0,979	0,311	0,000	0,000	1,289	0	BUS urbano METANO
	Provincia di Rovigo	Sita Spa EXT	0,596	1,560	0,000	0,000	2,156	1	BUS interurbano EURO5
	Provincia di Rovigo	Garbellini Srl	0,707	0,356	0,129	0,000	1,194	0	BUS interurbano EURO5
TREVISO	Comune di Treviso	Actv Spa URB.	1,576	0,966	0,000	0,000	2,542	1	BUS urbano METANO
	Provincia di Treviso	Actv Spa EXT	0,652	0,402	0,000	0,000	1,054	0	BUS interurbano EURO5
	Provincia di Treviso	Atm Spa	0,761	0,383	0,086	0,000	1,230	1	BUS interurbano EURO5
	Provincia di Treviso	Ctm Spa	1,142	0,556	0,000	0,000	1,697	1	BUS interurbano EURO5
	Provincia di Treviso	La Marca Trevigiana Spa	2,338	3,255	3,652	0,026	9,273	3	BUS interurbano EURO5
VENEZIA	Comune di Venezia	Actv Spa URB VE	3,697	4,956	0,000	0,089	8,744	3	BUS urbano METANO
	Comune di Chioggia	Actv Spa URB CHIOGGIA	0,109	0,354	0,000	0,589	1,051	0	BUS urbano EURO5
	Provincia di Venezia	Actv Spa EXT	2,772	5,014	0,000	0,000	7,787	3	BUS interurbano EURO5
	Provincia di Venezia	Atvo Spa	2,936	3,420	0,000	0,000	6,355	2	BUS interurbano EURO5
VERONA	Comune di Verona	Atv Srl URB	2,881	2,084	0,000	0,097	5,062	2	BUS urbano METANO
	Provincia di Verona	Atv Srl EXT	4,621	3,745	1,504	0,323	10,192	4	BUS interurbano EURO5
VICENZA	Comune di Vicenza	A.I.M. Mobilità S.r.l.	3,262	1,556	0,000	0,000	4,817	2	BUS urbano METANO
	Provincia di Vicenza	Ftv Spa	3,262	3,292	3,523	0,582	10,659	4	BUS interurbano EURO5
totali							6.150.000,00	34	

(*) arrotondata a 175.000 per autobus EURO5 e a 195.000 per autobus METANO/GPL

ASSEGNAZIONE DEI FONDI L. 244/07, ART. 1, COMMA 304 e L. 133/2008, ART. 63, COMMA 12 (Aziende minori)

graduatoria	Ente affidante	Azienda	riepilogo punteggi criteri				totale punteggio criteri
			criterio 1	criterio 2	criterio 3	criterio 4	
1	Provincia di Vicenza	Canil Viaggi Srl	0,326	0,095	0,000	0,000	0,421
2	Provincia di Vicenza	Capozzo Srl	0,217	0,128	0,000	0,000	0,345
3	Provincia di Vicenza	Bristol Autoservizi Srl	0,272	0,030	0,000	0,000	0,301
4	Provincia di Vicenza	Zanonato Enio Aldo	0,217	0,037	0,000	0,000	0,254
5	Provincia di Vicenza	Lorenzi Srl	0,163	0,075	0,000	0,000	0,238
6	Comune di Cortina						
7	Provincia di Ampezzo	Servizi Ampezzo Srl	0,109	0,064	0,000	0,000	0,173
8	Provincia di Venezia	Brusutti Srl	0,109	0,045	0,000	0,000	0,154
9	Provincia di Treviso	Comin Vittorio Snc	0,109	0,039	0,000	0,000	0,148
10	Provincia di Padova	Bonaventura Express Srl	0,054	0,087	0,000	0,000	0,142
11	Provincia di Rovigo	Pilotto Viaggi Snc	0,109	0,029	0,000	0,000	0,138
12	Provincia di Treviso	Caverzan Srl	0,054	0,080	0,000	0,000	0,135
13	Provincia di Rovigo	Brenzan Giulio	0,109	0,016	0,000	0,000	0,124
14	Provincia di Belluno	Sbizzera Srl	0,109	0,008	0,000	0,000	0,117
15	Provincia di Vicenza	Girardi Srl	0,054	0,062	0,000	0,000	0,116
16	Provincia di Treviso	Gobbo Amerigo Srl	0,054	0,052	0,000	0,000	0,106
17	Provincia di Rovigo	Tiengo Aldo Snc	0,054	0,027	0,000	0,000	0,081
18	Provincia di Vicenza	Albiero Guido	0,054	0,024	0,000	0,000	0,078
19	Provincia di Vicenza	Bettini Bus Sas	0,054	0,016	0,000	0,000	0,070
20	Provincia di Vicenza	CO.N.A.M. Srl	0,000	0,069	0,000	0,000	0,069
21	Provincia di Belluno	Perera Mario	0,054	0,012	0,000	0,000	0,066
22	Provincia di Vicenza	Zambon Silia Corrado	0,054	0,011	0,000	0,000	0,066
23	Provincia di Verona	Anselmi Snc	0,054	0,009	0,000	0,000	0,060
24	Provincia di Treviso	Barzi Service Srl	0,000	0,044	0,000	0,000	0,044
25	Provincia di Treviso	De Zen Michele Sas	0,000	0,037	0,000	0,000	0,037
26	Comune di Spinea	Actv Spa	0,000	0,029	0,000	0,000	0,029
27	Provincia di Belluno	Sad Spa	0,000	0,015	0,000	0,000	0,015
28	Provincia di Verona	Dall'Aio Viaggi Snc	0,000	0,014	0,000	0,000	0,014
29	Provincia di Belluno	Saf Autoserv. F.V.G. Spa	0,000	0,009	0,000	0,000	0,009

Le Aziende Canil Viaggi Srl, Capozzo Srl, Lorenzi Srl e Bonaventura Express Srl (evidenziate ai nr. 1, 2, 5 e 9 della graduatoria) hanno usufruito dei contributi assegnati con il precedente Programma investimenti 2007-2009: non sono pertanto beneficiarie di contributi nel presente Programma.

In caso di rinuncia da parte di una azienda beneficiaria, il contributo sarà assegnato all'azienda successiva in graduatoria.

Nel prossimo Programma sarà tenuto conto delle assegnazioni precedenti al fine di permettere a tutte le aziende la possibilità di accedere al contributo.

risorse assegnate (*)	nr. bus finanziati	tipologia di mezzo finanziato
175.000,00	1	BUS interurbano EURO5

(*) arrotondata a 175.000 per autobus EURO5 e a 195.000 per autobus METANO/GPL

Allegato C

<i>Bacino</i>	<i>Ente affidante</i>	<i>risorse assegnate</i>	<i>Azienda beneficiaria</i>	<i>risorse assegnate</i>
BELLUNO	Provincia di Belluno	525.000,00	Dolomiti Bus Spa EXT	525.000,00
PADOVA	Comune di Padova	390.000,00	A.P.S. Holding Spa URB	390.000,00
	Provincia di Padova	350.000,00	Sita Spa	350.000,00
ROVIGO	Provincia di Rovigo	175.000,00	Sita Spa EXT	175.000,00
TREVISO	Comune di Treviso	195.000,00	Actv Spa URB	195.000,00
	Provincia di Treviso	875.000,00	Atm Spa	175.000,00
			Ctm Spa	175.000,00
			La Marca Spa	525.000,00
			875.000,00	
VENEZIA	Comune di Venezia	585.000,00	Actv Spa URB VE	585.000,00
	Provincia di Venezia	875.000,00	Actv Spa EXT	525.000,00
			Atvo Spa	350.000,00
			875.000,00	
VERONA	Comune di Verona	390.000,00	Atv Srl URB	390.000,00
	Provincia di Verona	700.000,00	Atv Srl EXT	700.000,00
VICENZA	Comune di Vicenza	390.000,00	A.I.M. Vicenza Spa	390.000,00
	Provincia di Vicenza	875.000,00	Ftv Spa	700.000,00
			Bristol Autoservizi Srl	175.000,00
			875.000,00	
TOTALE IMPEGNATO		6.325.000,00		6.325.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2160
del 16 settembre 2010

Variazione al bilancio di previsione 2010 ai sensi dell'articolo 22 della Lr 29/11/2001, n. 39. (Provvedimento di variazione n.42)// Vincolate.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Iscrizione nel bilancio di previsione di entrate, e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici provenienti dallo Stato, Unione Europea e da altri soggetti istituzionali.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2010 la variazione secondo quanto riportato dagli allegati A) e B) che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e di assegnare i capitoli di nuova istituzione ai dirigenti titolari di centri di responsabilità;

2. di dare atto che presso la Direzione Bilancio sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;

3. di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

(segue allegato)

Allegato A

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA		2010	2010	2011	2012
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 001706	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO FORMATIVO (ART.68, C.1 LETT. B), C) C.3, L. 17/05/1999, N. 144)	-2.011.693,00	-2.011.693,00	0,00	0,00
Upb: E0095	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE FORMAZIONE				
Cap. 100031	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI POTENZIAMENTO DELLE RETI DI MONITORAGGIO METEO-IDROPLUVIOMETRICO (D.L. 11/06/1998, N. 180 - L. 03/08/1998, N. 267)	+601.740,00	+601.740,00	0,00	0,00
Upb: E0093	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER IL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 100218	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA "MATTONI DEL SSN" (CONV. 02/08/2004, N. 15211 - CONVENZIONE 24/12/2009, N. 24140)	+95.501,98	+95.501,98	0,00	0,00
Upb: E0017	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SANITARI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SOCIO SANITARI				
Cap. 100267	INTROITI DIVERSI	+282.171,98	+282.171,98	0,00	0,00
Upb: E0147	ALTRI INTROITI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RAGIONERIA E TRIBUTI				
Cap. 100331	INTROITI DERIVANTI DAL SISTEMA PAY BACK (ART.1, C.796, LETT. G), L. 27/12/2006, N. 296)	+14.212.244,71	+14.212.244,71	0,00	0,00
Upb: E0166	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RISORSE SOCIO SANITARIE				

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA		2010	2010	2011	2012
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100446	ASSEGNAZIONE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'INTESA TRA LA REGIONE DEL VENETO E LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO AL FINE DI FAVORIRE LA COOPERAZIONE TRA I TERRITORI CONFINANTI (LEGGE PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO 16/11/2007, N. 21)	-3.069.881,29	-3.069.881,29	0,00	0,00
Upb: E0171	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA ALTRE REGIONI E DA ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE				
Cap. 100493	TRASFERIMENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI INTERREGIONALI DI SVILUPPO DEI SISTEMI TURISTICI LOCALI (L. 29/03/2001, N. 135)	+20.000,00	+20.000,00	0,00	0,00
Upb: E0171	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA ALTRE REGIONI E DA ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE TURISMO				
Cap. 100527 (CNI)	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "REACH - SVILUPPO DELLE MODALITA' DI CONTROLLO E PREVENZIONE SANITARIA MEDIANTE INFORMAZIONE E COLLABORAZIONE CON LE IMPRESE PRODUTTRICI DI SOSTANZE PERICOLOSE" (D.M. 22/11/2007, N. 2211)	+17.635,14	+17.635,14	0,00	0,00
Upb: E0017	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SANITARI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PREVENZIONE				
Cap. 100528 (CNI)	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "REGIONS OF EUROPE WORKING FOR HEALTH - RENEWING HEALTH" (GRANT AGREEMENT DEL 04/08/2010, N. 250487)	+7.000.000,00	+7.000.000,00	0,00	0,00
Upb: E0032	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER PROGRAMMI COMUNITARI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RISORSE SOCIO SANITARIE				
SALDO ENTRATA		+17.147.719,52	+17.147.719,52	0,00	0,00

Allegato B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2010	2010	2011	2012
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 072019	FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE IN MATERIA DI OBBLIGO DI FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE (ART.68, C.1, LETT.B),C), C.3, L. 17/05/1999, N. 144)	-1.341.128,66	0,00	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE FORMAZIONE				
Cap. 080030	FONDO DI RISERVA DI CASSA (ART.19, L.R. 29/11/2001, N. 39)	0,00	-4.177.662,31	0,00	0,00
Upb: U0189	FONDO DI RISERVA DI CASSA				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RAGIONERIA E TRIBUTI				
Cap. 100084	PROGRAMMA DI POTENZIAMENTO DELLE RETI DI MONITORAGGIO METEO-IDROPLUVIOMETRICO (L. 03/08/1998, N. 267 - ORDINANZA PROTEZIONE CIVILE 27/12/2002, N. 3260 - ORDINANZA PROTEZIONE CIVILE 27/12/2002, N. 3288 - D.P.C.M. 27/10/2003, N. 3776 - D.P.C.M. 14/11/2003, N. 4120)	+601.740,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0123	PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI DELLA PROTEZIONE CIVILE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 100532	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA "MATTONI DEL SSN" (CONV. 02/08/2004, N. 15211 - CONVENZIONE 24/12/2009, N. 24140)	+95.501,98	+95.501,98	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SOCIO SANITARI				
Cap. 100638	INIZIATIVE REGIONALI PER LA FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO AL LAVORO IN OBBLIGO FORMATIVO (ART. 68, C. 1, LETT. B), C) E C. 3, L. 17/05/1999, N. 144)	-335.282,17	0,00	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE LAVORO				
Cap. 100639	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'APPRENDISTATO E L'ORIENTAMENTO IN OBBLIGO FORMATIVO (ART. 68, C. 1, LETT. B), C) E C. 3, L. 17/05/1999, N. 144)	-335.282,17	0,00	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE LAVORO				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2010 COMPETENZA	2010 CASSA	2011 COMPETENZA	2012 COMPETENZA
Cap. 100696	INTERVENTI DI DIFESA IDROGEOLOGICA; DI DIFESA FITO-SANITARIA; DI MIGLIORAMENTO, RICOSTITUZIONE E COMPENSAZIONE BOSCHIVA (ARTT. 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 19, 20 LETT. A), 22, 31, L.R. 13/09/1978, N. 52)	+282.171,98	0,00	0,00	0,00
Upb: U0096	INTERVENTI DI DIFESA IDROGEOLOGICA NELLE AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE FORESTE ED ECONOMIA MONTANA				
Cap. 101276	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'INTESA TRA LA REGIONE DEL VENETO E LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO AL FINE DI FAVORIRE LA COOPERAZIONE TRA I TERRITORI CONFINANTI (LEGGE PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO 16/11/2007, N. 21)	-269.881,29	0,00	0,00	0,00
Upb: U0007	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER INVESTIMENTI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE				
Cap. 101396	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'INTESA TRA LA REGIONE DEL VENETO E LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO AL FINE DI FAVORIRE LA COOPERAZIONE TRA I TERRITORI CONFINANTI - PARTE CORRENTE (LEGGE PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO 16/11/2007, N. 21)	-2.800.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0005	INTERVENTI INDISTINTI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE				
Cap. 101495	PROGETTI INTERREGIONALI DI SVILUPPO DEI SISTEMI TURISTICI LOCALI (L. 29/03/2001, N. 135)	+20.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0076	INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE, AMMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE IMPRESE TURISTICHE E DEGLI ALTRI SOGGETTI OPERANTI NEL COMPARTO DEL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE TURISMO				
Cap. 101554 (CNI)	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "REACH - SVILUPPO DELLE MODALITA' DI CONTROLLO E PREVENZIONE SANITARIA MEDIANTE INFORMAZIONE E COLLABORAZIONE CON LE IMPRESE PRODUTTRICI DI SOSTANZE PERICOLOSE" (D.M. 22/11/2007, N. 2211)	+17.635,14	+17.635,14	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PREVENZIONE				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2010 COMPETENZA	2010 CASSA	2011 COMPETENZA	2012 COMPETENZA
Cap. 101555 (CNI)	QUOTE FONDO SANITARIO ED ULTERIORI RISORSE DA DESTINASI A COPERTURA DEI MAGGIORI COSTI CORRELATI ALL'EROGAZIONE DEI LEA PER L'ANNO 2010	+14.212.244,71	+14.212.244,71	0,00	0,00
Upb: U0144	FINANZIAMENTO DEI DISAVANZI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RISORSE SOCIO SANITARIE				
Cap. 101556 (CNI)	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO "REGIONS OF EUROPE WORKING FOR HEALTH - RENEWING HEALTH" (GRANT AGREEMENT DEL 04/08/2010, N. 250487)	+7.000.000,00	+7.000.000,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RISORSE SOCIO SANITARIE				
SALDO USCITA		+17.147.719,52	+17.147.719,52	0,00	0,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2161 del 16 settembre 2010

Variazione al bilancio di previsione 2010 ai sensi degli articoli 22 e 24 della Lr 29/11/2001, n. 39. Modifica della ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del documento allegato al bilancio di previsione 2010 ai sensi dell'articolo 9 della Lr 39/2001. (Provvedimento di variazione n. 43) // Competenza.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Adegamenti compensativi degli stanziamenti di competenza in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2010 la variazione secondo quanto riportato dall'allegato A) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di apportare le variazioni alla ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del documento allegato al bilancio di previsione 2010 secondo quanto riportato dall'allegato B) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

3. di dare atto che presso la Direzione Bilancio sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;

4. di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

(segue allegato)

Allegato A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2010	2010	2011	2012
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 012014	INIZIATIVE DI TUTELA, SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELL'APICOLTURA (L.R. 18/04/1994, N. 23)	+100.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0032	SERVIZI A FAVORE DELL'APICOLTURA E DEL SETTORE GELSIBACHICOLO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE AGROAMBIENTE E SERVIZI PER L AGRICOLTURA				
Cap. 053733	CENTRO REGIONALE VENETO DI PROTEZIONE CIVILE E ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE (L.R. 26/05/1994, N. 5 - ART. 138, L. 23/12/2000, N. 388 - ARTT. 103, 104, L.R. 13/04/2001, N. 11)	+30.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0119	RICERCHE, STUDI E PIANI DI PREVENZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE				
Centro di Responsabilità:	U.P. PROTEZIONE CIVILE				
Cap. 100161	SPESE PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA RETE DEI NUCLEI "CONTI PUBBLICI CONSOLIDATI" (DEL. CIPE 03/03/2002, N. 36 - DEL. CIPE 19/12/2003, N. 134 - DEL. CIPE 22/03/2006, N. 1 - DEL. CIPE 22/03/2006, N. 6)	-23.400,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0029	ATTIVITA' DI SUPPORTO AL CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE BILANCIO				
Cap. 100309	INTERVENTI REGIONALI PER I PATTI TERRITORIALI - SOSTEGNO A PIANI O PROGRAMMI DI AZIONI DI SVILUPPO LOCALE (L.R. 06/04/1999, N. 13)	+11.474.715,76	0,00	0,00	0,00
Upb: U0030	INTERVENTI E MODALITA' DI PROGRAMMAZIONE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE				
Cap. 100345	COFINANZIAMENTO REGIONALE DI INTERVENTI PREVISTI NEI PATTI TERRITORIALI ED IN ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA E DECENTRATA (L.R. 06/04/1999, N. 13)	-11.474.715,76	0,00	0,00	0,00
Upb: U0183	FINANZIAMENTO INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA E PATTI TERRITORIALI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE				
Cap. 100371	FONDO PER IL RISTORO URGENTE AL VOLONTARIATO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE (ART. 25, L. R. 30/01/2004, N. 1)	-90.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0120	AZIONI A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO				
Centro di Responsabilità:	U.P. PROTEZIONE CIVILE				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2010	2010	2011	2012
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100515	SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI OBIETTIVO (ART.7, COMMA 1, LETT.F), C.C.N.L. 14/09/2000)	+23.400,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0017	ONERI PER IL PERSONALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RISORSE UMANE				
Cap. 100998	POR FESR 2007-2013 ASSE 1 "INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA" - QUOTA STATALE E REGIONALE (REG.TO CEE 11/07/2006, N. 1083)	+493.824,53	0,00	0,00	0,00
Upb: U0062	AIUTI ALLO SVILUPPO ECONOMICO ED ALL'INNOVAZIONE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PROGRAMMI COMUNITARI				
Cap. 101000	POR FESR 2007-2013 ASSE 3 "AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO" - QUOTA STATALE E REGIONALE (REG.TO CEE 11/07/2006, N. 1083)	-493.824,53	0,00	0,00	0,00
Upb: U0111	INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PROGRAMMI COMUNITARI				
Cap. 101224	AZIONI REGIONALI A FAVORE DEL CENTRO FUNZIONALE MULTIRISCHI (DIRETTIVA P.C.M. 27/02/2004)	+60.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0119	RICERCHE, STUDI E PIANI DI PREVENZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE				
Centro di Responsabilità:	U.P. PROTEZIONE CIVILE				
Cap. 101244	POR FESR 2007-2013 ASSE 1 "INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 11/07/2006, N. 1083)	+419.556,84	0,00	0,00	0,00
Upb: U0062	AIUTI ALLO SVILUPPO ECONOMICO ED ALL'INNOVAZIONE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PROGRAMMI COMUNITARI				
Cap. 101268	POR FESR 2007-2013 ASSE 3 "AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO" - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO CEE 11/07/2006, N. 1083)	-419.556,84	0,00	0,00	0,00
Upb: U0111	INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PROGRAMMI COMUNITARI				
Cap. 101391	AZIONI REGIONALI PER AGEVOLARE LE OPERAZIONI E L'ACCESSO AL CREDITO DELLE IMPRESE AGRICOLE (ART. 2, ART. 4, L.R. 07/08/2009, N. 16)	+1.248.362,77	0,00	0,00	0,00
Upb: U0046	SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLA COLLETTIVITÀ RURALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PRODUZIONI AGROALIMENTARI				
Cap. 101419	CONTRIBUTO REGIONALE FINALIZZATO ALLA GESTIONE DEL FASCICOLO AZIENDALE ATTRAVERSO CONVENZIONE CON I CENTRI ASSISTENZA AGRICOLI (C.A.A.) (ART.11, L. R. 12/12/2003, N. 40)	-1.348.362,77	0,00	0,00	0,00
Upb: U0046	SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLA COLLETTIVITÀ RURALE				
Centro di Responsabilità:	U.C. SISTEMA INFORMATIVO SETTORE PRIMARIO E CONTROLLO				
SALDO USCITA		0,00	0,00	0,00	0,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Upb: U0172 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO		2010	2010	2011	2012
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100171	ISTRUZIONE SCOLASTICA: FUNZIONI DELLA REGIONE PER LA PROGRAMMAZIONE, LA PROMOZIONE ED IL SOSTEGNO (L.R. 13/04/2001, N. 11)	-5.671,07	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ISTRUZIONE				
Cap. 100437	INTERVENTI PER LA SCOLARIZZAZIONE DEGLI AUDIOLESI DI ORIGINE VENETA PROVENIENTI DALL'ARGENTINA (ART. 61, L. R. 30/01/2004, N. 1)	+5.671,07	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ISTRUZIONE				
SALDO USCITA		0,00	0,00	0,00	0,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2162 del 16 settembre 2010

Variazioni di tipo compensativo agli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione 2010 ai sensi dell'art. 6, comma 2, Lr 19/02/2010, n. 12. (Provvedimento di variazione n. 45) //Cassa.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Adegamenti compensativi degli stanziamenti di cassa in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2010 le variazioni di cassa secondo quanto riportato dall'allegato A) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che presso la Direzione Bilancio sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;

3. di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

(segue allegato)

Allegato A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2010	2010	2011	2012
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 003020	SPESE PER MOSTRE, CONVEGNI, RIUNIONI, PUBBLICAZIONI DI ATTI E SPESE DI RAPPRESENTANZA RELATIVE ALL'ATTIVITA' DELLA COMUNITA' ALPE ADRIA (L.R. 15/12/1981, N. 71 - ART.10, C.1,2, L.R. 12/09/1997, N. 37)	0,00	+7.000,00	0,00	0,00
Upb: U0013	DIRITTI UMANI, COOPERAZIONE E SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, DIRITTI UMANI E PARI OPPORTUNITA'				
Cap. 003400	SPESE PER CELEBRAZIONI PUBBLICHE, SOLENNITA' CIVILI E RELIGIOSE, MANIFESTAZIONI NAZIONALI, FIERE, MOSTRE, RASSEGNE, ESPOSIZIONI, CONVEGNI E CONGRESSI COMPRESSE LE SPESE PER PROVVISORIA DI IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER DETTE MANIFESTAZIONI (L.R. 09/06/1975, N. 70 - L.R. 08/09/1978, N. 49 - ART.27, L.R. 31/01/1983, N. 8)	0,00	-7.000,00	0,00	0,00
Upb: U0010	CELEBRAZIONI E MANIFESTAZIONI				
Centro di Responsabilità:	SEGRETERIA REGIONALE PER LA CULTURA				
Cap. 007012	SPESE PER STUDI E PROGETTAZIONI DI NUOVE OPERE IN MATERIA DI TRASPORTI E DI LAVORI PUBBLICI (L.R. 28/01/1982, N. 8 - L.R. 16/08/1984, N. 42)	0,00	-82.463,04	0,00	0,00
Upb: U0130	INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DEI TRASPORTI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE INFRASTRUTTURE				
Cap. 013032	INTERVENTI PER LA DIFESA IDROGEOLOGICA (ARTT.8,9,10,19, ART.20, LETT.A), L.R. 13/09/1978, N. 52)	0,00	+11.150,00	0,00	0,00
Upb: U0096	INTERVENTI DI DIFESA IDROGEOLOGICA NELLE AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE FORESTE ED ECONOMIA MONTANA				
Cap. 013044	DIFESA FITO-SANITARIA (ART.18, L.R. 13/09/1978, N. 52)	0,00	+680,00	0,00	0,00
Upb: U0095	RISORSE FORESTALI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE FORESTE ED ECONOMIA MONTANA				
Cap. 013048	INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DI BOSCHI ESISTENTI, PER L'ARBORICOLTURA DA LEGNO, PER RIMBOSCHIMENTI PROTETTIVI E RICOSTITUZIONE DI SUPERFICI BOSCHATE (ART. 22, C. 7, L.R. 13/09/1978, N. 52)	0,00	+530,00	0,00	0,00
Upb: U0097	MIGLIORAMENTO FONDIARIO ED AMBIENTALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE FORESTE ED ECONOMIA MONTANA				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2010	2010	2011	2012
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 013054	INTERVENTI COMPENSATIVI DI RIMBOSCHIMENTO O DI MIGLIORAMENTO COLTURALE DI FORMAZIONI FORESTALI (ART.15, L.R. 13/09/1978, N. 52)	0,00	+1.220,00	0,00	0,00
Upb: U0097	MIGLIORAMENTO FONDIARIO ED AMBIENTALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE FORESTE ED ECONOMIA MONTANA				
Cap. 023004	INTERVENTI PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ARTT. 23, 24, L.R. 30/01/1990, N. 10)	0,00	-82.659,06	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE LAVORO				
Cap. 045322	CONTRIBUTI PER L'ELIMINAZIONE DI PASSAGGI A LIVELLO E PER L'ADEGUAMENTO DI SOTTOPASSI FERROVIARI (ART.4, L.R. 28/01/1982, N. 8 - ART.7, L.R. 24/02/1987, N. 6 - ART.28, L.R. 03/02/1998, N. 3)	0,00	-68.000,00	0,00	0,00
Upb: U0136	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE INFRASTRUTTURE				
Cap. 045738	INFORMAZIONE ALL'UTENZA SULLE DIVERSE FORME DI MOBILITÀ (ART.27, L.R. 09/02/2001, N. 5)	0,00	+30.000,00	0,00	0,00
Upb: U0125	STUDI, PROGETTAZIONI ED INFORMAZIONE PER I TRASPORTI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE INFRASTRUTTURE				
Cap. 045785	FINANZIAMENTO STATALE DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SETTORE DEI SISTEMI DI TRASPORTO RAPIDO DI MASSA (L. 26/02/1992, N. 211)	0,00	+76.300,00	0,00	0,00
Upb: U0133	INTERVENTI STRUTTURALI NEL TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE INFRASTRUTTURE				
Cap. 051054	INTERVENTI PER LA TUTELA E LA DIFESA DELLE COSTE VENETE (ART.6, C.2, L.R. 01/08/1986, N. 34 - ART. 3, C. 2, L.R. 12/01/2009, N. 1 - ART. 83, C. 1, L.R. 16/02/2010, N. 11)	0,00	+114.976,26	0,00	0,00
Upb: U0103	SISTEMAZIONI FLUVIOMARITTIME				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2010	2010	2011	2012
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 051079	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO NEL BACINO DI RILIEVO INTERREGIONALE "FISSERO, TARTARO, CANAL BIANCO, PO DI LEVANTE" (ART.31, L. 18/05/1989, N. 183 - ART.9, L. 07/08/1990, N. 253)	0,00	+6.342,40	0,00	0,00
Upb: U0104	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DEI BACINI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 051081	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO NEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DEL SILE, LAGUNA DI VENEZIA E PIANURA TRA PIAVE E LIVENZA (ART.31, L. 18/05/1989, N. 183 - ART.9, L. 07/08/1990, N. 253)	0,00	+152.896,57	0,00	0,00
Upb: U0104	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DEI BACINI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 052023	SPESE PER GLI INTERVENTI SUI CORSI D'ACQUA TRASFERITI ALLA COMPETENZA REGIONALE (L.R. 08/05/1980, N. 52 - ARTT.89,94, D.LGS 31/03/1998, N. 112)	0,00	+212.366,31	0,00	0,00
Upb: U0103	SISTEMAZIONI FLUVIOMARITTIME				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 070028	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SVOLTE DALLE UNIVERSITA' POPOLARI E DELLA TERZA ETA' (L.R. 30/03/1995, N. 17)	0,00	+14.987,80	0,00	0,00
Upb: U0172	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ISTRUZIONE				
Cap. 071203	CONCESSIONE DI PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO A STUDENTI UNIVERSITARI - SOMMA FINANZIATA CON L'APPOSITO FONDO DI INTERVENTO INTEGRATIVO (ART.16, L. 02/12/1991, N. 390)	0,00	+4.276.370,76	0,00	0,00
Upb: U0172	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ISTRUZIONE				
Cap. 071205	ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO A SOSTEGNO DELLA SPESA DELLE FAMIGLIE PER L'ISTRUZIONE (L. 10/03/2000, N. 62)	0,00	-1.608.000,00	0,00	0,00
Upb: U0172	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ISTRUZIONE				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2010	2010	2011	2012
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 071206	CONTRIBUTI AGLI ESU - ARDSU PER SPESE D'INVESTIMENTO (ART.18, L.R. 07/04/1998, N. 8)	0,00	-1.028.577,68	0,00	0,00
Upb: U0173	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'ISTRUZIONE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ISTRUZIONE				
Cap. 072016	INTERVENTI REGIONALI PER LA FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO AL LAVORO DEI CITTADINI (ARTT.20, 21, L.R. 30/01/1990, N. 10)	0,00	-63.302,95	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE LAVORO				
Cap. 072040	ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - FINANZIAMENTO E CONTRIBUTI (L.R. 30/01/1990, N. 10)	0,00	-1.650.000,00	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE FORMAZIONE				
Cap. 072073	FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE DI LAVORATORI OCCUPATI (ART.6, C.4, L. 08/03/2000, N. 53)	0,00	+109.070,72	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE LAVORO				
Cap. 072838	OBIETTIVO 3 (2000-2006) - ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DEL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE (MISURA C.1) (REG.TO CEE 21/06/1999, N. 1262)	0,00	-101.229,03	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE FORMAZIONE				
Cap. 072840	OBIETTIVO 3 (2000-2006) - FORMAZIONE POST SECONDARIA (MISURA C.3) (REG.TO CEE 21/06/1999, N. 1262)	0,00	+10.000,00	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE FORMAZIONE				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2010	2010	2011	2012
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 073002	AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE, LA DIFFUSIONE E LA PRATICA DELL'ATTIVITA' SPORTIVA (ART. 2, LETT. A, C, D, E, F, G, L, N, O, P, ART. 10, C. 7, L.R. 05/04/1993, N. 12 - ART. 19, L.R. 27/02/2008, N. 1)	0,00	+250.000,00	0,00	0,00
Upb: U0178	INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELLO SPORT				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI				
Cap. 100041	SISTEMAZIONE DEL NODO IDRAULICO DI VICENZA E DI S. BONIFACIO, INTERVENTI SUL CANALE CAVRATO E PARTE TERMINALE DEL TAGLIAMENTO (L. 18/05/1989, N. 183 - D.P.R. 27/07/1999)	0,00	-400.000,00	0,00	0,00
Upb: U0104	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DEI BACINI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 100110	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 3 DIFESA DEL SUOLO E DIFESA DELLA COSTA (DEL. CIPE 06/08/1999, N. 142 - DEL. CIPE 21/12/2000, N. 138 - DEL. CIPE 04/08/2000, N. 84 - DEL. CIPE 03/03/2002, N. 36 - DEL. CIPE 09/05/2003, N. 17 - DEL. CIPE 27/05/2005, N. 35 - DEL. CIPE 22/03/2006, N. 3)	0,00	+4.351,38	0,00	0,00
Upb: U0104	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DEI BACINI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 100197	INTERVENTI STRUTTURALI SULLA RETE IDROGRAFICA NON PRINCIPALE (ART.17, L.R. 14/01/2003, N. 3)	0,00	+53.000,00	0,00	0,00
Upb: U0106	RISCHIO IDROGEOLOGICO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 100202	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 2 TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE (INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMMA DEL 09/05/2001)	0,00	-1.760.000,00	0,00	0,00
Upb: U0115	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER LE RISORSE IDRICHE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE TUTELA AMBIENTE				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2010	2010	2011	2012
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100219	PROGRAMMA STRAORDINARIO TRIENNALE DI DIFESA IDROGEOLOGICA (ART.47, L.R. 14/01/2003, N. 3)	0,00	+846.333,43	0,00	0,00
Upb: U0104	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DEI BACINI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 100236	INTERVENTI DI PROMOZIONE DI PIANI FORMATIVI AZIENDALI, SETTORIALI, TERRITORIALI E SVILUPPO DELLA PRASSI DI FORMAZIONE CONTINUA (ART.9, L. 19/07/1993, N. 236 - D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 21/12/2001)	0,00	-1.000.000,00	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE LAVORO				
Cap. 100245	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SOPPRESSIONE DEI PASSAGGI A LIVELLO SU LINEE FERROVIARIE NEL COMUNE DI VENEZIA (ACCORDO DI PROGRAMMA 22/03/2001)	0,00	+7.000,00	0,00	0,00
Upb: U0136	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE INFRASTRUTTURE				
Cap. 100299	FINANZIAMENTO DELLE AZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE RIVOLTE A PERSONE CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO (ART. 16, L. 24/06/1997, N. 196 - D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 15/05/2003)	0,00	-97.090,14	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE LAVORO				
Cap. 100531	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER L'INTERRAMENTO DI LINEE ELETTRICHE AEREE NEL PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI (ART. 2, L.R. 13/08/2004, N. 16)	0,00	+1.760.000,00	0,00	0,00
Upb: U0111	INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE TUTELA AMBIENTE				
Cap. 100541	SPESE PER IL COFINANZIAMENTO DI ATTIVITÀ DI SVILUPPO DELLA FORMAZIONE INDIVIDUALE CONTINUA NEL SETTORE EDILE (CONVENZIONE DEL 08/10/2004 - CONVENZIONE DEL 28/11/2006)	0,00	-7.000,00	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE LAVORO				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2010	2010	2011	2012
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100594	CONTRIBUTI REGIONALI PER L'ATTIVITÀ DI CENSIMENTO DEI LOCALI STORICI (ART. 3, L.R. 24/12/2004, N. 37)	0,00	-250.000,00	0,00	0,00
Upb: U0214	ATTIVITA' A SUPPORTO DELLA PROGETTAZIONE E QUALIFICAZIONE IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI				
Cap. 100638	INIZIATIVE REGIONALI PER LA FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO AL LAVORO IN OBBLIGO FORMATIVO (ART. 68, C. 1, LETT. B), C) E C. 3, L. 17/05/1999, N. 144)	0,00	+69.153,94	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE LAVORO				
Cap. 100639	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'APPRENDISTATO E L'ORIENTAMENTO IN OBBLIGO FORMATIVO (ART. 68, C. 1, LETT. B), C) E C. 3, L. 17/05/1999, N. 144)	0,00	+1.126.702,72	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE LAVORO				
Cap. 100678	INTERVENTI REGIONALI DI PRONTO INTERVENTO A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI (ART. 17, L.R. 27/11/1984, N. 58)	0,00	+6.503,40	0,00	0,00
Upb: U0106	RISCHIO IDROGEOLOGICO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 100696	INTERVENTI DI DIFESA IDROGEOLOGICA; DI DIFESA FITO-SANITARIA; DI MIGLIORAMENTO, RICOSTITUZIONE E COMPENSAZIONE BOSCHIVA (ARTT. 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 19, 20 LETT. A), 22, 31, L.R. 13/09/1978, N. 52)	0,00	-13.580,00	0,00	0,00
Upb: U0096	INTERVENTI DI DIFESA IDROGEOLOGICA NELLE AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE FORESTE ED ECONOMIA MONTANA				
Cap. 100799	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 1 COMPLETAMENTO FUNZIONALE DELLA RETE STRADALE - SISTEMA FERROVIARIO METROPOLITANO REGIONALE (SFMR) - (DEL. CIPE 29/09/2004, N. 19 - DEL. CIPE 29/09/2004, N. 20)	0,00	+78.163,04	0,00	0,00
Upb: U0133	INTERVENTI STRUTTURALI NEL TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE INFRASTRUTTURE				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2010	2010	2011	2012
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100823	INTERVENTI PER L'AMMODERNAMENTO ED IL POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE DEL SISTEMA FERROVIARIO METROPOLITANO REGIONALE (SFMR) (ART. 22, L.R. 03/02/2006, N. 2)	0,00	-41.000,00	0,00	0,00
Upb: U0133	INTERVENTI STRUTTURALI NEL TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE INFRASTRUTTURE				
Cap. 100827	CONTRIBUTO A FAVORE DELLA FONDAZIONE PER L'UNIVERSITA' E L'ALTA CULTURA IN PROVINCIA DI BELLUNO (ART. 42, L.R. 03/02/2006, N. 2 - ART. 67, L.R. 19/02/2007, N. 2)	0,00	-253.000,00	0,00	0,00
Upb: U0172	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ISTRUZIONE				
Cap. 100847	INTERVENTI PER PREVENIRE E FRONTEGGIARE EVENTUALI SITUAZIONI DI EMERGENZA CONNESSE A FENOMENI IDROGEOLOGICI ED IDRAULICI (ORD. P.C.M. 19/01/2006)	0,00	+4.184,59	0,00	0,00
Upb: U0106	RISCHIO IDROGEOLOGICO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 100857	INTERVENTI SU IMMOBILI, RETI E SISTEMI FUNZIONALI ALLA GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO (ARTT. 86, 89, D.LGS 31/03/1998, N. 112)	0,00	+12.801,28	0,00	0,00
Upb: U0103	SISTEMAZIONI FLUVIOMARITTIME				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 100872	AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CHALLENGE" (CONV. 31/05/2006, N. 05/2006 - DDR 21/06/2006, N. 52)	0,00	+30.000,00	0,00	0,00
Upb: U0227	ATTIVITA' A FAVORE DELLO SVILUPPO ECONOMICO E DELL'INNOVAZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEGRETERIA REGIONALE PER L' ISTRUZIONE E IL LAVORO				
Cap. 100897	AZIONI PER LE ATTIVITÀ DEL NODO REGIONALE DELLA BORSA NAZIONALE CONTINUA DEL LAVORO E DELLA BORSALAVOROVENETO (ART. 28, L.R. 13/03/2009, N. 3)	0,00	-304.000,00	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE LAVORO				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2010	2010	2011	2012
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100975	REALIZZAZIONE DEL "PIANO STRATEGICO NAZIONALE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" (ART. 1, C. 432, L. 23/12/2005, N. 266 - D.M. 03/11/2006, N. 0632)	0,00	-400.000,00	0,00	0,00
Upb: U0106	RISCHIO IDROGEOLOGICO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 101007	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) ASSE OCCUPABILITA' - AREA LAVORO (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1081)	0,00	-1.200.000,00	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE LAVORO				
Cap. 101013	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) ASSE CAPITALE UMANO - AREA ISTRUZIONE (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1081)	0,00	-1.230.000,00	0,00	0,00
Upb: U0172	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ISTRUZIONE				
Cap. 101071	UTILIZZO DEI PROVENTI DEI CANONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE (ART. 39, L.R. 27/02/2008, N. 1 - ART. 24, L.R. 16/02/2010, N. 11)	0,00	-613.755,62	0,00	0,00
Upb: U0115	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER LE RISORSE IDRICHE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 101168	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - AREA LAVORO (ART. 24, L.R. 29/11/2001, N. 39)	0,00	-400.000,00	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE LAVORO				
Cap. 101169	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - AREA ISTRUZIONE (ART. 24, L.R. 29/11/2001, N. 39)	0,00	-201.780,88	0,00	0,00
Upb: U0172	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ISTRUZIONE				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2010	2010	2011	2012
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 101315	FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO AL REDDITO E ALL'OCCUPAZIONE (ARTT. 31, 37, L.R. 13/03/2009, N. 3)	0,00	-200.000,00	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE LAVORO				
Cap. 101320	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE ADATTABILITA' - AREA LAVORO - QUOTA STATALE (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1081)	0,00	+1.330.000,00	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE LAVORO				
Cap. 101322	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE OCCUPABILITA' - AREA FORMAZIONE - QUOTA STATALE (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1081)	0,00	+1.741.229,03	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE FORMAZIONE				
Cap. 101324	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE OCCUPABILITA' - AREA LAVORO - QUOTA STATALE (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1081)	0,00	+719.024,77	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE LAVORO				
Cap. 101527	PROGETTO DI PROGRAMMAZIONE TRANSNAZIONALE CENTRAL EUROPE (2007-2013) "ET-STRUCT" - QUOTA STATALE (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N. 36)	0,00	+100,00	0,00	0,00
Upb: U0233	INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE LAVORO				
SALDO USCITA		0,00	+0,00	0,00	0,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2163 del 16 settembre 2010

Programma di cooperazione transnazionale Central Europe. Presentazione delle candidature regionali alla prima fase del bando ristretto per la selezione di progetti strategici.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento, verificate le candidature espresse dal territorio alla prima fase del bando ristretto per la selezione di progetti strategici per l'attuazione del Programma transnazionale Central Europe, in scadenza il 17 settembre 2010, dà mandato ai dirigenti delle strutture regionali competenti di formalizzare la partecipazione della Regione del Veneto in alcuni ambiti tematici di interesse per la collaborazione territoriale: innovazione, reti trasportistiche paneuropee, cambiamenti demografici.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che le seguenti strutture regionali si candideranno alla prima fase del bando ristretto per la selezione di progetti strategici del programma di cooperazione transnazionale Central Europe, in scadenza il 17 settembre 2010:

- Direzione Sviluppo Economico, Ricerca e Innovazione nel project concept n. 1 "Boosting innovation through new cluster concepts in support of emerging issues and cross sectoral themes", in qualità di partner capofila;
- Direzione servizi sociali nel project concept n. 6 "Innovative housing and care solutions for the elderly and vulnerable persons in Central European cities", in qualità di partner capofila;
- Segreteria regionale per le Infrastrutture - Unità Complessa Logistica nel project concept n. 3 "Railway hub cities and Ten - T network (Railhuc)", in qualità di partner.

3. di dare mandato alle strutture regionali elencate nel precedente punto 2 di procedere alla formalizzazione della presentazione delle candidature, in particolare delegandone i dirigenti alla firma delle "expression of interest" che dovranno pervenire agli uffici del NCP presso l'U. P. Cooperazione Transfrontaliera entro le ore 12.00 del 17 settembre 2010 e ad ogni successivo adempimento che si rendesse necessario;

4. di dare mandato all'U. P. Cooperazione Transfrontaliera di coordinare le attività di partecipazione al bando, in particolare mediante l'organizzazione e la partecipazione ai lavori del Comitato Nazionale nell'istruttoria della prima fase del bando ristretto, mantenendo altresì i rapporti con le strutture di gestione del programma a livello nazionale ed europeo;

5. di rinviare l'istituzione di adeguati capitoli di entrata e di spesa, nonché i relativi atti d'impegno delle somme comunitarie e nazionali ad avvenuta approvazione da parte del Comitato transnazionale di Sorveglianza dei progetti a partecipazione regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2164 del 16 settembre 2010

Variazioni al bilancio per l'anno 2010, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale 29 novembre 2001 n. 39. - Prelevamento dal fondo di riserva spese obbligatorie e d'ordine. (Provvedimento di variazione n. 46).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Integrazione dello stanziamento di un capitolo di spesa deficitario, mediante l'utilizzo del pertinente fondo di riserva, sulla base di motivata richiesta della struttura regionale competente, per far fronte ad oneri di natura obbligatoria.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2010 le seguenti variazioni, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

Capitolo	Upb	Descrizione	Importo Competenza	Importo Cassa
Stato di previsione della Spesa - Variazioni in aumento:				
045760	U0127	Contributo alle aziende o ai consorzi di bacino esercenti servizi pubblici di linea di competenza regionale per l'adeguamento del fondo di buonuscita al personale dipendente (Art.46, Lr 30/10/1998, N. 25)	4.845,32	4.845,32
	Centro di responsabilità:	Direzione Mobilità		
		Totale variazioni in aumento	4.845,32	4.845,32
Stato di previsione della Spesa - Variazioni in diminuzione:				
080010	U0187	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (Art. 17, Lr 29/11/2001, N. 39)	4.845,32	4.845,32
	Centro di responsabilità:	Direzione Ragioneria e Tributi		
		Totale variazioni in diminuzione	4.845,32	4.845,32
		Variazione netta della Spesa	0,00	0,00

2. di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2165 del 16 settembre 2010

Art. 20 L. 67/88 - Azienda Ulss n. 21. Intervento urgente per il Centro Diurno e Centro di Salute Mentale in Comune di Bovolone. Determinazione.

[Edilizia ospedaliera]

Note per la trasparenza:

Assegnazione all'AULSS n. 21 di un finanziamento ai sensi

dell'art. 20 della L. n. 67/88 per i lavori di sistemazione del Centro Diurno e CSM in Comune di Bovolone (VR).

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di assegnare all'Azienda Ulss n. 21 l'importo di € 570.000,00 per i lavori di sistemazione del Centro Diurno e Centro di Salute Mentale sito in Comune di Bovolone del costo preventivato di € 600.000,00, quale parte del finanziamento di € 1.226.585,13 già assegnato con DgrV. n. 3701/99 nell'ambito dell'“Area psichiatria” per la realizzazione CSM di Montecchio Maggiore;

2. di incaricare l'Azienda Ulss n. 21 a produrre il relativo progetto di sistemazione e di presentarlo ai competenti Uffici Regionali entro 6 mesi dalla data del presente provvedimento;

3. di stabilire che l'autorizzazione all'esercizio di cui alla Lr n. 22/02 è subordinata alla elevazione del vincolo perpetuo di destinazione d'uso ai sensi dell'art. 66 della L. n. 833/1978;

4. per l'erogazione del finanziamento si provvederà conformemente alle procedure stabilite nell'Accordo in data 19/12/2002 sulla semplificazione delle procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità;

5. di trasmettere al Ministero della Salute il presente provvedimento per i successivi provvedimenti di competenza.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2166 del 16 settembre 2010

Programma attuativo degli articoli 12 e 12 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni. - Bando Giovani Ricercatori 2008 - Approvazione ed autorizzazione all'attuazione dei progetti di ricerca.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Approvazione autorizzazione all'attuazione dei progetti di ricerca “Targeting mutant-P53 to develop new prognostic and therapeutic tools for breast cancer metastasis” e “Body composition and Energy expenditure of Duchenne Muscular Dystrophy (DMD) patients and correlation with disease progression” ammessi a finanziamento dal Ministero della Salute nell'ambito del Bando Giovani Ricercatori 2008.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di considerare le premesse parti integrali e sostanziali del presente provvedimento;

2. di prendere atto dell'ammissione a finanziamento da parte del Ministero della Salute - esercizio finanziario 2008 - dei progetti di ricerca “Targeting mutant-P53 to develop new prognostic and therapeutic tools for breast cancer metastasis”

e “Body composition and Energy expenditure of Duchenne Muscular Dystrophy (DMD) patients and correlation with disease progression” agli atti dei competenti uffici regionali, presentato dalla Regione Veneto in qualità di Destinatario Istituzionale nell'ambito del Bando giovani ricercatori 2008, come di seguito specificato:

Titolo Progetto	Principal Investigator (P.I.)	Struttura presso cui il progetto troverà realizzazione	Finanziamento
Targeting mutant-P53 to develop new prognostic and therapeutic tools for breast cancer metastasis	Dr. Michelangelo Cordegnoni	Azienda Ospedaliera di Padova	€ 439.442,00
Body composition and Energy expenditure of Duchenne Muscular Dystrophy (DMD) patients and correlation with disease progression	Dr.ssa Alessandra Coin	Azienda Ulss n. 16	€ 296.867,00

3. di delegare il Dirigente regionale della Direzione Piani e Programmi Socio-Sanitari alla firma della convenzione tra il Ministero della Salute e la Regione del Veneto specifica per la gestione di ciascun progetto di ricerca;

4. di approvare lo schema tipo di convenzione (Allegato A) che regolerà i rapporti tra la Regione Veneto e le strutture presso le quali troveranno realizzazione i progetti di ricerca di cui ai precedenti punti e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di delegare il Dirigente regionale della Direzione Piani e Programmi Socio-Sanitari alla stipula delle convenzioni con l'Azienda Ospedaliera di Padova e l'Azienda Ulss n. 16, ai sensi della Lr n. 1/1997;

6. di autorizzare il Dirigente regionale della Direzione Piani e Programmi Socio-Sanitari a dare attuazione ai suddetti progetti adottando gli atti necessari compreso l'impegno delle somme derivanti dal finanziamento statale e le relative liquidazioni.

Allegato (omissis)



L'allegato è consultabile online
<http://bur.regione.veneto.it>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2167 del 16 settembre 2010

D.lgs112/98 - DPR85/91 art.22. Esercizio delle funzioni ex Ufficio Idrografico e Mareografico. Spese Arpav annualità 2010.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Impegno di spesa di € 850.000 per le spese correnti, fisse ed operative da riconoscere ad Arpav per l'anno 2010, relative allo svolgimento delle funzioni trasferite all'Agenzia medesima con Dgr3501/2003;

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di quantificare in € 850.000,00 l'ammontare delle spese correnti, fisse ed operative da riconoscere ad Arpav per l'anno 2010, relative allo svolgimento delle funzioni trasferite all'Agenzia medesima con Dgr3501/2003;

2. di applicare, per la gestione delle spese di cui sopra, le disposizioni in premessa indicate;

3. di impegnare sul capitolo di spesa n.100238 del bilancio regionale 2010 che presenta sufficiente disponibilità, la somma di € 850.000,00 corrispondente alle spese correnti sostenute da Arpav nell'anno 2010, per l'esercizio delle funzioni ad essa trasferite con Dgr3501/2003;

4. di liquidare tale somma in quattro tranches trimestrali di pari importo a fronte della presentazione da parte di Arpav di rendicontazione delle attività svolte;

5. di dare incarico alla Direzione Difesa del Suolo di predisporre i successivi atti e provvedimenti necessari per la liquidazione ad Arpav delle spese di cui sopra, nei limiti delle disponibilità di bilancio del corrente esercizio finanziario.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2168 del 16 settembre 2010

Controllo atti. Ratifica decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 195 del 2 settembre 2010.

[Bonifica]

Note per la trasparenza:

Viene ratificato un decreto del Presidente della Giunta Regionale preso in via d'urgenza con i poteri della Giunta Regionale ai fini del controllo degli atti degli Enti strumentali regionali.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di ratificare il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 195 del 2 settembre 2010 "Deliberazione dell'Assemblea del Consorzio di Bonifica Piave - Montebelluna (TV), n. 3.13/A del 30.06.2010 "Adozione dello Statuto consorziale"". Approvazione con prescrizioni obbligatorie.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2169 del 16 settembre 2010

Reg. Ce 614/2007 - Progetto n. LIFE08 NAT/IT/000362 - Convenzione tra Regione del Veneto - Direzione Foreste ed Economia Montana - Servizio Forestale regionale di Vicenza e Provincia di Vicenza per la realizzazione del Progetto LIFE+ denominato "Colli Berici - Natura 2000".

[Convenzioni]

Note per la trasparenza:

Provvedimento di approvazione dello schema di convenzione con la Provincia di Vicenza ai fini della compar-

tecipazione della Direzione Foreste ed Economia Montana - Servizio Forestale regionale di Vicenza al Progetto LIFE+ "Colli Berici - Natura 2000".

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di approvare lo schema di convenzione di cui all'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, in base al quale saranno regolati i rapporti tra Regione del Veneto - Direzione Foreste ed Economia Montana - Servizio Forestale regionale di Vicenza e Provincia di Vicenza in ordine alla realizzazione del progetto LIFE+ "Colli Berici - Natura 2000", cod. UE n. LIFE08 NAT/IT/000362, dell'importo complessivo di € 1.530.298,00

3. Di stabilire che alla sottoscrizione della suddetta convenzione provvederà il

4. dirigente regionale pro-tempore responsabile della Direzione Foreste ed Economia Montana, impegnando in tal modo ai fini della realizzazione del progetto in argomento il Servizio Forestale regionale di Vicenza nel ruolo di partner compartecipe all'iniziativa.

5. La Direzione Foreste ed Economia Montana, in quanto struttura sovraordinata al citato Servizio Forestale regionale di Vicenza, è incaricata degli adempimenti tecnici ed amministrativi previsti dalla vigente normativa regionale concernenti la quota parte di progetto la cui realizzazione è affidata al predetto Servizio Forestale regionale.

6. Di dare atto che, coerentemente con quanto previsto dalla Dgr 21.10.2008, n. 3021, ai fini della realizzazione del progetto LIFE+ "Colli Berici - Natura 2000", la quota di cofinanziamento in capo alla Regione del Veneto - Direzione Foreste ed Economia Montana - Servizio Forestale regionale di Vicenza, pari a € 45.000,00, viene assicurata nell'ambito di attuazione della ordinaria attività istituzionale programmata ai sensi dell'art. 8 e segg. ovvero dell'art. 15 della Lr 13.09.1978, n. 52 "Legge Forestale regionale", a valere sulle risorse ordinariamente recate dalla Upb U0096, Cap. 100696 del bilancio regionale, senza che ciò costituisca aggiuntivo aggravio di spesa per il bilancio regionale medesimo.

7. Al fine di consentire la sollecita progettazione e realizzazione dei lavori posti in capo al Servizio Forestale di Vicenza, con appositi, separati provvedimenti si procederà alla assunzione del relativo impegno di spesa nonchè all'assegnazione del necessario budget operativo a favore del funzionario responsabile del processo di spesa dr.ssa Miria Righele, dirigente del Servizio Forestale regionale di Vicenza, ovvero del suo sostituto dr. Pierangelo Miola, ai sensi dell'art. 49 della Lr 39/2001.

8. Di dare atto fin d'ora che le attività di progettazione, di direzione lavori e contabilizzazione relative al coinvolgimento del Servizio Forestale regionale di Vicenza nella realizzazione dell'intervento di cui al presente provvedimento, danno titolo a percepire gli incentivi di cui all'art. 92 del D.lgs 163/2006 che saranno oggetto di apposito accantonamento, con riferimento a quanto previsto dal Regolamento regionale n. 4 del

14.10.2002. I relativi oneri troveranno capienza nell'ambito del capitolo di spesa 100696 del bilancio regionale.

9. Agli adempimenti di cui al Regolamento regionale n. 4/2002, all'approvazione della progettazione redatta dal Servizio Forestale regionale di Vicenza, nei limiti dell'importo complessivo di € 90.000,00; alla liquidazione degli incentivi di cui al precedente punto 7) e alla approvazione degli atti di contabilità finale si provvederà con appositi decreti del dirigente della Direzione Foreste ed Economia Montana.

Allegato (*omissis*)



L'allegato è consultabile online
<http://bur.regione.veneto.it>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2170 del 16 settembre 2010

Lr 27 marzo 1998, n. 5, art. 13, comma 6 bis. Ciclo integrato dell'acqua. Annualità 2010. Impegno di spesa relativo ai contributi regionali in materia di ciclo integrato dell'acqua per interventi pregressi a valere sul riparto di cui alla Dgr n. 1023 del 23.03.2010.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Impegno contabile dei contributi regionali per il ciclo integrato dell'acqua per l'annualità 2010, a beneficio di interventi pregressi, secondo il riparto delle risorse economiche stabilito con la precedente deliberazione n. 1023 del 23.03.2010.

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1) di reimpegnare e liquidare la somma di € 56.742,39 a favore della Società Acque del Chiampo Spa corrispondente alle rate di acconto e di saldo non ancora erogate e relative al finanziamento assentito con Dgr n. 1612 del 21.06.2002 ed originariamente impegnato a favore della medesima con Decreto del Dirigente regionale della Direzione Geologia e Ciclo dell'Acqua n. 347 del 18.12.2002 per l'importo di € 113.483,97 al n. 8043, a beneficio dell'intervento "Progetto di realizzazione del centro idrico di Grumello - parte relativa all'acquedotto civile". Il reimpegno è attuato a valere sulla disponibilità del cap. 50034, "Contributi regionali in materia di impianti ed infrastrutture relativi al ciclo integrato dell'acqua", sulla U.p.b. U0115 per l'annualità 2010;

2) di reimpegnare e liquidare la somma di € 272.668,15 a favore della Società Etra Spa corrispondente alle rate di acconto e di saldo non ancora erogate e relative al finanziamento assentito con Dgr n. 1612 del 21.06.2002 ed originariamente impegnato a favore del gestore S.E.T.A. Spa (ora Etra Spa) con Decreto del Dirigente regionale della Direzione Geologia e Ciclo dell'Acqua 333 del 12.12.2002 per l'importo di € 309.874,13 al n. 7848, a beneficio dell'intervento "Progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione di Montegrotto Terme". Il reimpegno è attuato a valere sulla disponibilità

del cap. 50034, "Contributi regionali in materia di impianti ed infrastrutture relativi al ciclo integrato dell'acqua", sulla U.p.b. U0115 per l'annualità 2010;

3) di accertare l'economia di spesa di € 2.000.000,00 a valere sull'impegno n. 7722 disposto con Dgr n. 3734 del 20.12.2002 sul cap. 100034 del bilancio 2002;

4) di impegnare la somma di € 1.800.000,00 a favore dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale" corrispondente al finanziamento assentito con Dgr n. 1023 del 23.03.2010 a beneficio dell'intervento "Ampliamento dello schema fognario recapitante al depuratore consortile di Sernaglia della Battaglia". L'impegno è attuato a valere sulla disponibilità del cap. 50034, "Contributi regionali in materia di impianti ed infrastrutture relativi al ciclo integrato dell'acqua", sulla U.p.b. U0115 per l'annualità 2010;

5) di confermare che alle procedure amministrative e contabili relative all'effettiva liquidazione degli importi reimpegnati in base alle disposizioni dei precedenti punti 1) e 2) provvederanno le Strutture regionali dei Geni Civili competenti per territorio,

6) di stabilire che per quanto attiene le procedure amministrative e contabili relative all'impegno di spesa di cui al precedente punto 4), le stesse sono demandate alla Direzione regionale Tutela Ambiente, che disporrà l'erogazione delle rate di acconto e di saldo del contributo di € 1.800.000,00 a favore dell'A.A.T.O. Veneto Orientale, quale Soggetto gestore del programma, secondo le modalità indicate in premessa, coerentemente con le disposizioni della Lr n. 27/2003 e s.m.i.;

7) di trasmettere il presente provvedimento ai Soggetti beneficiari del contributo di cui ai precedenti punti 1) e 2) e alle relative Strutture dei Geni Civili competenti per territorio, all'A.A.T.O. Veneto Orientale quale Soggetto gestore del programma del finanziamento di cui al precedente punto 4) e alla Direzione regionale Ragioneria e Tributi.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2171 del 16 settembre 2010

Dgr n. 3042 del 20/10/2009 "Interventi da finanziare con le quote derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.lgs 31 Marzo 1998, n. 112. Rapporto sulle tematiche ambientali del Veneto in relazione alle competenze regionali." Estensione delle attività oggetto di finanziamento e modifica delle modalità di erogazione del contributo concesso.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:

Integrazione dell'oggetto del finanziamento con la programmazione di alcune trasmissioni televisive inerenti temi di informazione ed educazione ambientale e autorizzazione all'erogazione del contributo concesso in forma di anticipazione.

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1. di incaricare l'Agenzia regionale di estendere le attività oggetto del finanziamento, ammontante ad € 100.000,00, già

assegnato con Dgr 3042 del 20/10/2009, prevedendo anche la cura della redazione preliminare dei contenuti di informazione ed educazione ambientale da diffondere e l'attuazione delle necessarie procedure per la regolare messa in onda dei medesimi sul territorio regionale;

2. di concedere la proroga richiesta, individuando la data del 30/04/2011 quale nuovo termine per la presentazione dei documenti giustificativi dell'effettiva spesa sostenuta nonché della dettagliata relazione delle attività svolte, salvo proroga espressa concessa dal Dirigente della Direzione regionale per la Tutela dell'Ambiente, a fronte di motivata richiesta del beneficiario;

3. di autorizzare, a sostegno delle attività finanziate, come espressamente richiesto dal soggetto beneficiario e per le motivazioni rappresentate in premessa, l'erogazione di un'anticipazione a favore dell'Arpav pari ad € 100.000,00, corrispondente al finanziamento assegnato con Dgr 3042 del 20/10/2009;

4. di subordinare l'erogazione della suddetta anticipazione al ricevimento di copia della lettera di mandato irrevocabile, trasmessa dal Direttore generale dell'Agenzia regionale al proprio tesoriere che prevede il pagamento al tesoriere della Regione Veneto, a seguito di corrispondente richiesta di quest'ultima, dell'eventuale quota di anticipazione non spettante;

5. di invitare l'Agenzia regionale a procedere quanto più celermente possibile con l'attivazione delle attività sopra richiamate per le motivazioni espresse in premessa;

6. di incaricare la Direzione Ambiente di trasmettere copia del presente provvedimento all'Arpav, via Matteotti, 27 - 35137 Padova, e alla Direzione Ragioneria e Tributi in allegato alla liquidazione di spesa.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2172 del 16 settembre 2010

Dgr 3642 del 30/11/2009 - "Azioni regionali per favorire l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità (art. 38, Lr 27/02/2008, n. 1)" e "Attuazione del nuovo quadro programmatico Stato-Regioni e Province Autonome Trento e Bolzano per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità (L. 27/12/2006, n. 296 - Acc. Progr. 01/08/2007, n. 1). Realizzazione di interventi in materia di Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale - Modifica della modalità di erogazione del contributo concesso.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:

Autorizzazione all'erogazione di anticipazioni della somma assegnata.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di ribadire l'interesse regionale per la regolare ed integrale attuazione delle iniziative programmate in materia di educazione alla sostenibilità ambientale e confermare a favore dell'Arpav la somma, già assegnata con Dgr n. 3642 del

30/11/2009, ammontante complessivamente ad € 635.714,28, suddivisa in una prima quota pari ad € 350.000,00 a valere sul capitolo 101056 ed una seconda quota pari ad € 285.714,28 a valere sul capitolo 101346, entrambe riferite all'esercizio 2009 del Bilancio regionale;

2. di autorizzare l'erogazione di adeguate anticipazioni in funzione del reale sviluppo degli interventi programmati, ovvero l'erogazione di una prima anticipazione pari al 50% della somma assegnata seguita da un'ulteriore quota pari al 40% della medesima somma da erogarsi su presentazione di documentazione giustificativa di spese sostenute pari al 50% della prima anticipazione ed il residuo 10% a conclusione dell'intero programma su rendicontazione dell'intera spesa sostenuta;

3. di subordinare l'erogazione delle suddette anticipazioni al ricevimento di copia della lettera di mandato irrevocabile, trasmessa dal Direttore generale al tesoriere della medesima Agenzia regionale che preveda il pagamento al tesoriere della Regione Veneto, a seguito di corrispondente richiesta di quest'ultima, dell'eventuale quota di anticipazione non spettante;

4. di incaricare la Direzione Ambiente di trasmettere copia del presente provvedimento all'Arpav, via Matteotti, 27 - 35137 Padova, e alla Direzione Ragioneria e Tributi in allegato alla liquidazione di spesa.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2173 del 16 settembre 2010

Finanziamento per interventi di manutenzione straordinaria e di messa a norma delle sedi dell'Arpav, (art. 48 Lr 28.1.2000, n. 5) per l'esercizio finanziario 2010.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:

Contributo su mutui Arpav per manutenzione straordinaria sedi.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di assegnare all'Agenzia regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, per le motivazioni di cui in premessa, un finanziamento di euro 516.000,00=, per la copertura della spesa relativa al mutuo decennale 2001/2010, acceso previa autorizzazione regionale fornita con deliberazione della Giunta regionale n. 3162 del 26.11.2001, necessario per dare immediata attuazione agli interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento, ai sensi del D. lgs n. 626/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, degli immobili e degli impianti delle sedi dell'Agenzia;

2) di confermare che la spesa dovrà trovare apposita rendicontazione di una evidenza nel Bilancio di Esercizio annuale per l'anno 2010, da rendere da parte dell'Arpav nella Nota Integrativa dello stesso documento;

3) di impegnare la spesa di euro 516.000,00= a favore dell'Agenzia regionale per la Prevenzione e Protezione Am-

bientale del Veneto sul capitolo n. 50266 del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità, alla cui liquidazione provvederà il Dirigente regionale responsabile della Direzione per la Tutela dell'Ambiente in un'unica soluzione su richiesta del Direttore generale dell'Arpav, successivamente all'approvazione del Bilancio di Esercizio annuale per l'anno 2010 e della relativa Nota Integrativa.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2174 del 16 settembre 2010

Interventi da finanziare con le quote derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.lgs 31 Marzo 1998, n. 112. Interventi strutturali nell'ambito della Riserva Naturale della palude di Onara.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:

Concessione di un contributo al Comune di Tombolo per la sostituzione di due ponti sul fiume Tergola.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di assegnare al Comune di Tombolo la somma di € 38.000,00 per l'intervento di sostituzione di due ponticelli sul fiume Tergola per permettere il ripristino della viabilità interna della Riserva Naturale della palude di Onara, secondo le modalità di realizzazione richiamate in premessa;

2. di procedere all'impegno della somma di € 38.000,00, a favore del Comune di Tombolo, a valere sul capitolo 100069 relativo ad "Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.lgs n. 112/1998)", del bilancio regionale per l'anno 2010 che presenta sufficiente disponibilità.

3. di dare atto che l'erogazione della somma assegnata avverrà su presentazione, secondo le indicazioni dei preposti uffici regionali, dei documenti giustificativi dell'effettiva spesa sostenuta, in originale o copia conforme e previa consegna di una dettagliata relazione illustrativa delle attività svolte, entro e non oltre il 31/12/2011, salva proroga espressa concessa da parte del Dirigente regionale della Direzione Tutela Ambiente a fronte di motivata richiesta del beneficiario, nonché sotto condizione dell'osservanza, da parte del soggetto beneficiario, delle disposizioni di cui all'art. 51 della Lr 3/2000 relativamente alle annualità 2009 e 2010;

4. di dare atto che la somma assegnata potrà essere erogata, su presentazione della documentazione amministrativa e contabile sopra descritta, a partire dall'annualità 2011, verificata la disponibilità di cassa del corrispondente capitolo di spesa;

5. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Tombolo, via Vittorio Veneto, 16 - 35019 Tombolo (PD).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2175 del 16 settembre 2010

Programma di cooperazione transnazionale Central Europe 2007-2013. Progetto "EconomicEducational Territorial - Structure - ET-Struct" - cod. 2CE273P1. Autorizzazione all'acquisizione di tre unità di personale con contratto di collaborazione per lo svolgimento di attività di comunicazione, studio e ricerca, elaborazione di modelli. Dgr 2919 del 18 settembre 2007.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Autorizzazione alla Direzione Lavoro nell'ambito del progetto Central Europe 2007-2013 "ET-Struct" all'acquisizione di personale con contratto di collaborazione per lo svolgimento di attività di comunicazione, studio e ricerca, elaborazione di modelli.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di autorizzare, per le per le motivazioni di cui alle premesse, il Dirigente della Direzione Lavoro ad utilizzare, nel caso in cui non sia possibile provvedere con personale regionale, tre unità di collaborazione, occasionale o coordinata e continuativa, per l'importo complessivo di € 25.000,00, comprensivo di oneri, contributi e spese;

2. di procedere, per l'acquisizione delle tre unità di collaborazione, occasionale o coordinata e continuativa, secondo le modalità stabilite nella Dgr n. 2919 del 18/09/2007, previo preliminare ricorso a forme di mobilità interna, ai sensi del punto 2.1.2 dell'Allegato A alla deliberazione suddetta;

3. di dare atto che tale personale sarà utilizzato per l'attività di comunicazione, di studio e ricerca sui gap esistenti tra domanda e offerta di profili professionali, di elaborazione di modelli organizzativi e di dispositivi di formazione permanente, da realizzarsi in coordinamento con la Direzione Lavoro competente in materia di mercato del lavoro, occupazione e formazione, previste nei Work Package 2, 3 e 4 progetto Central Europe "EconomicEducational Territorial - Structure - ET-Struct" cod. 2CE273P1, approvato in esito alla seconda procedura internazionale ad evidenza pubblica del Programma Central Europe, ai sensi della decisione del Comitato di Sorveglianza tenutosi a Budapest il 12 e 13/11/2009, e, successivamente con comunicazione di approvazione definitiva del Segretariato Tecnico Congiunto, in data 3/03/2010;

4. di stabilire che il compenso per i tre collaboratori, per gli interi periodi di collaborazione, che avranno durata variabile, da 5 a 27 mesi, a decorrere dalla sottoscrizione dei singoli contratti, è pari alla somma complessiva di € 25.000,00, comprensiva di oneri, contributi e spese. L'importo appare congruo, determinato sulla base dell'impegno lavorativo previsto a carico dei collaboratori, assumendo come parametro la retribuzione di un dipendente appartenente alla Categoria D, così come indicato dalla Dgr n. 2919 del 18/09/2007;

5. di delegare il Dirigente della Direzione Lavoro a porre in essere tutti gli atti conseguenti e rientranti nel procedimento

disciplinato dalla Dgr n. 2919 del 18/09/2007, al fine di assumere il personale predetto;

6. di dare atto che il Dirigente della Direzione Lavoro provvederà con proprio atto all'impegno di spesa derivante dal presente provvedimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2176 del 16 settembre 2010

Riparto delle risorse finanziarie alle Province per l'attività delle associazioni Pro Loco per l'anno 2010. Deliberazione n. 65/CR del 15 giugno 2010. Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33, articoli 3, 9, 10 e 11.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Assegnazione alle Province delle risorse finanziarie per sostenere le associazioni Pro Loco del Veneto quali strumenti di base per la tutela dei valori naturali, artistici, culturali delle località turistiche e di promozione dell'attività turistica e culturale del territorio.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di adottare, per i motivi indicati in premessa, i seguenti criteri per la ripartizione tra le Province, delle risorse finanziarie previste per l'anno 2010, per consentire l'esercizio delle funzioni d'incentivazione delle associazioni Pro loco, ai sensi degli articoli 3, 9, 10 e 11 della legge regionale n. 33 del 4 novembre 2002:

- una quota di euro 38.000,00, da destinare a favore del Comitato regionale dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia con sede a Combai (TV), quale organo associativo regionale di coordinamento, assistenza e tutela delle Pro loco, per l'organizzazione e la promozione di iniziative turistiche di rilevanza regionale, assegnando tale somma alla Provincia di Treviso per competenza territoriale;
- una quota fissa, pari a euro 7.600,00, ad ogni Provincia, per un totale di euro 53.200,00;
- una quota variabile suddivisa tra le Province in relazione al numero di Pro Loco risultanti nei rispettivi albi provinciali, in conformità ai dati pubblicati nell'anno 2009, ai sensi dell'articolo 10, comma 3 della legge regionale n. 33/2002, per un totale di euro 288.800,00.

2. di trasferire alle Province le risorse previste per l'anno 2010, assegnando l'importo a fianco di ciascuna indicato:

	(quota fissa + quota variabile)	
Provincia di Belluno	euro (7.600,00 + 27.421,00)	35.021,00
Provincia di Padova	euro (7.600,00 + 51.342,00)	58.942,00
Provincia di Rovigo	euro (7.600,00 + 19.837,00)	27.437,00
Provincia di Treviso	euro (7.600,00 + 53.676,00 + 38.000,00)	99.276,00
Provincia di Venezia	euro (7.600,00 + 21.587,00)	29.187,00
Provincia di Verona	euro (7.600,00 + 48.425,00)	56.025,00
Provincia di Vicenza	euro (7.600,00 + 66.512,00)	74.112,00
	totale euro	380.000,00

3. di disporre che le Province predispongano una relazione sull'attività svolta nell'anno 2010 dalle Pro Loco beneficiarie dei contributi concessi, ai sensi dell'articolo 10 comma 1 della Lr n. 33 del 2002, da presentare alla competente Direzione regionale entro la data del 15 febbraio 2011;

4. di impegnare a favore delle Province sopra indicate, per un importo complessivo di euro 380.000,00 sul capitolo 100756 "Trasferimenti alle amministrazioni provinciali per attività di valorizzazione delle Pro loco (art. 11, legge regionale 4 novembre 2002 n. 33)", del bilancio di previsione per l'esercizio 2010, che presenta la necessaria disponibilità in conto competenza;

5. di procedere alla liquidazione delle somme di cui al precedente punto 2 in un'unica soluzione, successivamente all'approvazione del presente provvedimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2177 del 16 settembre 2010

Alienazione alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi dell'art.65, comma 1, lettera m) della Lr 11/2001 - Comune di Jesolo - Dgr n. 69/CR del 29.06.2010 sulla quale la Commissione consiliare nella seduta n. 12 del 15 luglio 2010 ha espresso parere favorevole
[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:

Autorizzazione regionale all'alienazione di alloggi ERP di proprietà del Comune di Jesolo con l'obbligo di reinvestire i proventi nel recupero, manutenzione straordinaria o nuova costruzione del patrimonio abitativo pubblico.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare, l'allegato elenco di alloggi da alienare (Allegato A) avente ad oggetto "Alienazione alloggi di edilizia residenziale pubblica - Comune di Jesolo (VE) - per la quale la commissione consiliare nella seduta n.12 del 15 luglio 2010 ha espresso parere favorevole, parte integrante del presente provvedimento, alle seguenti condizioni:

- che siano fatti salvi i diritti di acquisto maturati ai sensi delle precedenti leggi di vendita;
- che nel bando di gara dell'asta pubblica di cui al comma 1 ter dell'art. 65 della Lr n. 11/2001, sia specificato che, nel primo esperimento d'asta, la partecipazione è riservata alle persone fisiche che intendono acquistare la prima casa;

2. di dare atto che l'Ente proprietario è tenuto ad inviare alla Giunta regionale - Direzione per l'Edilizia Abitativa, entro il 30 giugno di ciascun anno di attuazione del piano, la cui durata è di anni cinque, una dettagliata relazione sullo stato di attuazione del piano di vendita e del connesso programma di reinvestimento dei proventi delle alienazioni.

(segue allegato)

Allegato A

	Comune	Ubicazione	N. Civico	Identificativo Catastale			Anno di Costruzione
				Foglio	Mappale	Sub.	
1	Jesolo	Via Borgo Nuovo	4	52	65	17	1956
2	Jesolo	Via Borgo Nuovo	5/2	52	65	11	1956
3	Jesolo	Via Borgo Nuovo	5/5	52	65	12	1956
4	Jesolo	Via Borgo Nuovo	5/4	52	65	13	1956
5	Jesolo	Via Borgo Nuovo	5/3	52	65	14	1956
6	Jesolo	Via Borgo Nuovo	5	52	65	15	1956
7	Jesolo	Via Borgo Nuovo	5/6	52	65	16	1956
8	Jesolo	Via Borgo Nuovo	6/1	52	65	7	1956
9	Jesolo	Via Borgo Nuovo	6/4	52	65	8	1956
10	Jesolo	Via Borgo Nuovo	6/3	52	65	9	1956
11	Jesolo	Via Borgo Nuovo	6/2	52	65	10	1956
12	Jesolo	Via Borgo Nuovo	7	52	65	5	1956
13	Jesolo	Via Borgo Nuovo	8	52	65	6	1956
14	Jesolo	Via Borgo Nuovo	9	52	65	3	1956
15	Jesolo	Via Borgo Nuovo	10	52	65	4	1956
16	Jesolo	Via Borgo Nuovo	11	52	65	1	1956
17	Jesolo	Via Borgo Nuovo	12	52	65	2	1956
18	Jesolo	Via Cavour	36/1	61	179	1	1964
19	Jesolo	Via Cavour	36/2	61	179	2	1964
20	Jesolo	Via Cavour	36/3	61	179	3	1964
21	Jesolo	Via Cavour	36/4	61	179	4	1964
22	Jesolo	Via Cavour	36/5	61	179	5	1964
23	Jesolo	Via Cavour	37/1	61	147	1	1964
24	Jesolo	Via Cavour	37/2	61	147	2	1964
25	Jesolo	Via Cavour	37/3	61	147	3	1964
26	Jesolo	Via Cavour	37/4	61	147	4	1964
27	Jesolo	Via Cavour	37/5	61	147	5	1964
28	Jesolo	Via Cavour	38	61	180	1	1964
29	Jesolo	Via Cavour	39	61	180	2	1964
30	Jesolo	Via Cavour	40	61	180	3	1964
31	Jesolo	Via Cavour	41	61	180	4	1964
32	Jesolo	Via Cavour	42	61	180	5	1964
33	Jesolo	Via Cavour	43	61	180	6	1964
34	Jesolo	Via Cavour	45	61	183	1	1961
35	Jesolo	Via Cavour	46	61	183	2	1961
36	Jesolo	Via Cavour	47	61	183	3 4	1961
37	Jesolo	Via Cavour	48	61	182	1	1961
38	Jesolo	Via Cavour	49	61	182	2	1961
39	Jesolo	Via Cavour	50	61	182	3	1961
40	Jesolo	Via Cavour	51	61	182	4 5	1961
41	Jesolo	Via Cavour	52/1	61	181	1	1961
42	Jesolo	Via Cavour	52/2	61	181	2	1961
43	Jesolo	Via Cavour	52/3	61	181	3	1961
44	Jesolo	Via Cavour	52/4	61	181	4	1961
45	Jesolo	Via Cavour	53/1	61	34	1	1961

	Comune	Ubicazione	N. Civico	Identificativo Catastale			Anno di Costruzione
				Foglio	Mappale	Sub.	
46	Jesolo	Via Cavour	53/2	61	34	2	1961
47	Jesolo	Via Cavour	53/3	61	34	3	1961
48	Jesolo	Via Cavour	53/4	61	34	4	1961
49	Jesolo	Via O. Romero	19/5	39	296	23 12	1980
50	Jesolo	Via O. Romero	19/6	39	296	24 16	1980
51	Jesolo	Via O. Romero	19/8	39	296	26 6	1980
52	Jesolo	Via O. Romero	19/11	39	296	29 15	1980
53	Jesolo	Via O. Romero	18/1	39	298	14 11	1980
54	Jesolo	Via O. Romero	18/2	39	298	15 8	1980
55	Jesolo	Via O. Romero	18/4	39	298	17 10	1980
56	Jesolo	Via O. Romero	18/6	39	298	19 13	1980
57	Jesolo	Via O. Romero	18/7	39	298	20 7	1980
58	Jesolo	Via O. Romero	19/8	39	298	21 12	1980
59	Jesolo	Via O. Romero	17/3	39	298	37 29	1980
60	Jesolo	Via O. Romero	17/4	39	298	38 26	1980
61	Jesolo	Via O. Romero	17/5	39	298	39 30	1980
62	Jesolo	Via O. Romero	17	39	298	40 34	1980
63	Jesolo	Via O. Romero	17/7	39	298	41 32	1980
64	Jesolo	Via O. Romero	17/8	39	298	42 28	1980
65	Jesolo	Via O. Romero	17/9	39	298	43 33	1980
66	Jesolo	Via O. Romero	16/7	39	298	62 50	1980

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2178 del 16 settembre 2010

Alienazione alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi dell'art.65, comma 1, lettera m) della Lr 11/2001 - Comune di Padova - Dgr n.70/CR del 29.06.2010 sulla quale la Commissione consiliare nella seduta n.13 del 15 luglio 2010 ha espresso parere favorevole.
[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:

Autorizzazione regionale all'alienazione di alloggi ERP di proprietà del Comune di Padova con l'obbligo di reinvestire i proventi nel recupero, manutenzione straordinaria o nuova costruzione del patrimonio abitativo pubblico.

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1. di approvare la proposta presentata dall'Ater di Padova (Allegato A) avente ad oggetto "Alienazione alloggi di edilizia residenziale pubblica - Comune di Padova" per la quale la Commissione consiliare nella seduta n.11 del 15 luglio 2010 ha espresso parere favorevole e che fa parte integrante del presente provvedimento, alle seguenti condizioni:

- che siano fatti salvi i diritti di acquisto maturati ai sensi delle precedenti leggi di vendita;
- che nel bando di gara dell'asta pubblica di cui al comma 1 ter dell'art. 65 della Lr n. 11/2001, sia specificato che, nel primo esperimento d'asta, la partecipazione è riservata alle persone fisiche che intendono acquistare la prima casa;

2. di dare atto che l'Ente proprietario è tenuto ad inviare alla Giunta regionale - Direzione per l'Edilizia Abitativa, entro il 30 giugno di ciascun anno di attuazione del piano, la cui durata è di anni cinque, una dettagliata relazione sullo stato di attuazione del piano di vendita e del connesso programma di reinvestimento dei proventi delle alienazioni.

(segue allegato)

Allegato A

PIANO DI VENDITA ALLOGGI E.R.P. NEL COMUNE DI PADOVA.							
VIA.	CIV.	SEZ.	FOGLIO	MAPP.	SUB.	ANNO DI COSTRUZIONE	N°
ALZANO	1	G	7	1428	3	2006	1
ALZANO	3	G	7	1429	1	2006	1
ALZANO	5	G	7	1429	5	2006	1
ALZANO	7	G	7	1429	9	2006	1
ALZANO	9	G	7	1429	13	2006	1
ALZANO	11	G	7	1429	17	2006	1
BAJARDI	26	A	16	492	1	1985	
					2		
					3		
					6		
					7		
					8		
					9		7
BAJARDI	28	A	16	492	19	1985	
					20		
					21		
					22		
					23		
					24		
					25		
					26		
					27		9
BAJARDI	30	A	16	493	1	1985	
					2		
					3		
					4		
					5		
					6		
					7		
					8		
					9		9
BAJARDI	32	A	16	493	19	1985	
					20		
					21		
					22		
					23		
					24		
					25		
					26		
					27		9
BAJARDI	34	A	16	493	37	1985	
					38		
					39		
					40		
					41		

					42	
					43	
					44	
					45	9
BAJARDI	36	A	1E	494	1	1985
					2	
					3	
					4	
					5	
					6	
					7	
					8	
					9	9
BAJARDI	36	A	16	494	19	1985
					20	
					21	
					22	
					23	
					24	
					25	
					26	
					27	9
BAJARDI	41	A	15	158	1	1985
					2	
					3	
					4	
					5	
					6	
					7	
					8	
					9	
					10	
					11	
					12	
					13	
					14	
					15	
					16	
					17	
					18	
					19	
					21	
					22	
					23	
					24	
					25	
					26	
					27	
					29	
					30	28
BAJARDI	43	A	15	160	1	1985
					2	
					3	
					4	
					5	
					6	
					7	

					45		
					46		
					47		
					48		16
CARLI	6	D	5	413	29	1985	1
CARLI	6A	D	5	413	30	1985	1
CARLI	8	D	5	413	31	1985	1
CARLI	8A	D	5	413	32	1985	1
DAL POZZO	32	E	2	1158	10	1995	
					9		
					8		
					12		
					11		
					15		6
DUE PALAZZI	2Q	B	3	488	25	1992	1
DUPRE'	2	A	5	584	12	1977	
					22		
					24		
					25		
					30		
					31		
					32		
					35		
					40		9
DUPRE'	18	A	5	573	8	1977	
					9		
					11		
					13		
					16		5
DUPRE'	24	A	5	581	10	1977	
					9		
					8		
					7		
					6		
					16		
					15		
					14		
					13		
					12		
					11		
					21		
					20		
					19		
					18		
					17		
					26		
					25		
					24		
					23		

					22		
					31		
					30		
					29		
					28		
					27		
					36		
					35		
					34		
					33		
					32		
					41		
					40		
					39		
					38		
					37		36
FABRE	11	B	9	108	56		1
LUNGARGINE TERR.	6	E	3	646	3	1945	1
LUNGARGINE TERR.	8	E	3	645	1	1945	1
MALIBRAN	2	E	3	459	1	1964	1
MALIBRAN	4	E	3	459	2	1964	1
MALIBRAN	6	E	3	459	3	1964	1
MALIBRAN	8	E	3	459	4	1964	1
MALIBRAN	10	E	3	459	5	1964	1
MALIBRAN	12	E	3	459	6	1964	1
MALIBRAN	14	E	3	460	1	1964	1
MALIBRAN	16	E	3	460	2	1964	1
MALIBRAN	18	E	3	460	3	1964	1
MALIBRAN	20	E	3	460	4	1964	1
MALIBRAN	22	E	3	460	5	1964	1
MALIBRAN	24	E	3	460	6	1964	1
PASTRO	15	A	24	882		1945	1
PINELLI	37	G	7	1338	2	2000	1
PINELLI	38	G	7	1339	3	2000	1
PINELLI	39	G	7	1338	3	2000	1
PINELLI	40	G	7	1339	4	2000	1
PINELLI	41	G	7	1338	4	2000	1
PINELLI	42	G	7	1339	5	2000	1

SUNIZIA ABILI							
PINELLI	43	G	7	1338	5	2000	
PINELLI	44	G	7	1339	6	2000	1
PINELLI	45	G	7	1338	6	2000	1
PINELLI	47	G	7	1338	7	2000	1
POLACCO	20/D	G	2	825	2	1963	
					3		
					4		3
POLACCO	20/E	G	2	824	3	1963	1
POLACCO	22/A	G	2	823	1	1963	
					4		2
POLACCO	22/B	G	2	822	13	1963	
					15		2
POLESINE	10	C	13	988	79	1984	
					78		
					82		
					83		
					87		
					86		
					85		
					84		8
POLESINE	10/A	C	13	988	68	1984	
					67		
					69		
					71		
					73		
					72		
					77		
					76		
					75		
					74		10
POLESINE	10/B	C	13	988	57	1984	
					55		
					54		
					60		
					61		
					58		
					59		
					65		
					66		
					63		
					64		11
POLESINE	12	C	13	988	52	1984	1
POLESINE	12/B	C	13	988	43	1984	
					46		
					45		
					48		
					49		
					50		
					62		7

PONTEVIGODARZERE	211	A	6	471	6	1981	
					11		
					14		
					22		
					30		5
QUARTO	6	B	11	243	2	1939	1
RUGGERI	1	E	3	614	1	1982	
					2		
					3		
					4		
					5		
					6		
					7		
					8		
					9		9
RUGGERI	2	E	3	618	1	1982	
					2		
					3		
					5		
					6		
					7		
					8		
					9		8
RUGGERI	3	E	3	613	1	1982	
					2		
					3		
					4		
					5		
					6		
					7		
					8		
					9		9
RUGGERI	4	E	3	617	1	1982	
					2		
					4		
					5		
					6		
					8		
					9		7
SACHAROV	4	B	3	505	69	1992	1
SAGREDO	1	G	7	1428	2	2006	
		G	7	1428	5		2
SAGREDO	3	G	7	1428	1	2006	
		G	7	1428	4		2
SAGREDO	5	G	7	1427	1	2006	1
SAGREDO	7	G	7	1427	5	2006	1
SAGREDO	9	G	7	1427	9	2006	1
SAGREDO	11	G	7	1427	13	2006	1

SAGREDO	13	G	7	1427	17	2000	1
SCAINO	4	G	7	1340	8	2000	1
SCAINO	6	G	7	1340	7	2000	1
SCAINO	8	G	7	1340	6	2000	1
SCAINO	10	G	7	1340	5	2000	1
SCAINO	12	G	7	1340	4	2000	1
SCAINO	14	G	7	1340	3	2000	1
SCAINO	16	G	7	1340	2	2000	1
SOGRAFI	30	E	1	415	9	1955	
					10		
					11		
					12		
					13		
					14		
					16		7
SOGRAFI	32	E	1	415	1	1955	
					2		
					3		
					4		
					5		
					6		
					7		
					8		8
SOGRAFI	34	E	1	414	9	1955	
					10		
					11		
					12		
					13		
					14		
					15		
					16		8
SOGRAFI	36	E	1	414	1	1955	
					2		
					3		
					4		
					5		
					6		
					7		
					8		8
ZACCONI	2	E	3	630	1	1982	1
ZACCONI	7	E	3	570	1	1982	1
ZACCONI	10	E	3	622	1	1982	1
ZACCONI	12	E	3	620	1	1982	1
ZACCONI	14	E	3	619	1	1982	

PIANO DI VENDITA AUTORIMESSE E.R.P. NEL COMUNE DI PADOVA						
VIA	CIV	SEZ.	FOGLIO	MAPP.	SUB.	N°
ALZANO	1	G	7	1428	6	
	3	G	7	1429	3	
	5	G	7	1429	7	
	7	G	7	1429	11	
	9	G	7	1429	15	
	11	G	7	1429	19	
						6
BAJARDI	26	A	16	492	10	
	26	A	16	492	11	
	26	A	16	492	12	
	26	A	16	492	13	
	26	A	16	492	14	
	26	A	16	492	16	
	26	A	16	492	18	
	26	A	16	492	28	
	28	A	16	492	29	
	28	A	16	492	30	
	28	A	16	492	31	
	28	A	16	492	32	
	28	A	16	492	33	
	28	A	16	492	34	
	28	A	16	492	35	
	30	A	16	493	10	
	30	A	16	493	11	
	30	A	16	493	12	
	30	A	16	493	13	
	30	A	16	493	14	
	30	A	16	493	15	
	30	A	16	493	16	
	30	A	16	493	17	
	30	A	16	493	18	
	32	A	16	493	28	
	32	A	16	493	29	
	32	A	16	493	30	
	32	A	16	493	31	
	32	A	16	493	32	
	32	A	16	493	33	
	32	A	16	493	34	
	32	A	16	493	35	
	32	A	16	493	36	
	34	A	16	493	46	
34	A	16	493	47		
34	A	16	493	48		
34	A	16	493	49		
34	A	16	493	50		
34	A	16	493	51		
34	A	16	493	52		
34	A	16	493	53		
34	A	16	493	54		

	35	A	16	494	10
	36	A	16	494	11
	36	A	16	494	12
	36	A	16	494	13
	36	A	16	494	14
	36	A	16	494	15
	36	A	16	494	16
	36	A	16	494	17
	36	A	16	494	18
	38	A	16	494	28
	38	A	16	494	29
	38	A	16	494	30
	38	A	16	494	31
	38	A	16	494	32
	38	A	16	494	33
	38	A	16	494	34
	38	A	16	494	35
	38	A	16	494	36
	41	A	15	158	31
	41	A	15	158	32
	41	A	15	158	33
	41	A	15	158	34
	41	A	15	158	36
	41	A	15	158	37
	41	A	15	158	38
	41	A	15	158	39
	41	A	15	158	40
	41	A	15	158	41
	41	A	15	158	42
	43	A	15	160	31
	43	A	15	160	32
	43	A	15	160	33
	43	A	15	160	34
	43	A	15	160	35
	43	A	15	160	36
	43	A	15	160	37
	43	A	15	160	38
	43	A	15	160	39
	43	A	15	160	40
	43	A	15	160	41
	43	A	15	160	42
	43	A	15	159	1
	43	A	15	159	2
	43	A	15	159	3
	43	A	15	159	5
	43	A	15	159	6
	43	A	15	159	7
	43	A	15	159	8
	43	A	15	159	9
	43	A	15	159	11
	43	A	15	159	13
	43	A	15	159	14
	43	A	15	159	15
	43	A	15	159	16
	43	A	15	159	17
	43	A	15	159	18

43	A	15	159	19
43	A	15	159	20
41	A	15	159	21
41	A	15	159	22
41	A	15	159	23
41	A	15	159	24
41	A	15	159	25
41	A	15	159	26
41	A	15	159	27
41	A	15	159	28
41	A	15	159	29
41	A	15	159	30
41	A	15	159	31
41	A	15	159	32
41	A	15	159	33
41	A	15	159	34
45	A	15	157	38
45	A	15	157	41
45	A	15	157	42
47	A	15	156	31
47	A	15	156	33
47	A	15	156	34
47	A	15	156	35
47	A	15	156	36
47	A	15	156	38
47	A	15	156	39
47	A	15	156	41
47	A	15	156	42
45	A	15	155	1
45	A	15	155	2
45	A	15	155	3
45	A	15	155	4
45	A	15	155	5
45	A	15	155	6
45	A	15	155	7
45	A	15	155	8
45	A	15	155	9
45	A	15	155	10
45	A	15	155	11
45	A	15	155	12
45	A	15	155	13
45	A	15	155	14
45	A	15	155	15
45	A	15	155	16
45	A	15	155	17
47	A	15	155	18
47	A	15	155	19
47	A	15	155	20
47	A	15	155	21
47	A	15	155	22
47	A	15	155	23
47	A	15	155	24
47	A	15	155	25
47	A	15	155	26
47	A	15	155	27
47	A	15	155	28

	47	A.	15	155	29	
	47	A.	15	155	31	
	47	A.	15	155	32	
	47	A.	15	155	33	
	47	A.	15	155	34	160
BORSO	13	E	15	224	23	1
CARLI	4	D	5	413	71	
	4	D	5	413	72	
	4	D	5	413	73	
	4	D	5	413	74	
	4	D	5	413	75	
	4	D	5	413	76	
	4	D	5	413	77	
	4	D	5	413	78	
	4	D	5	413	79	
	4	D	5	413	80	
	4	D	5	413	81	
	4	D	5	413	82	
	4	D	5	413	83	
	4	D	5	413	84	
	4	D	5	413	85	
	4	D	5	413	86	
	4	D	5	413	87	
	4	D	5	413	88	
	4	D	5	413	89	
	4	D	5	413	90	
	4	D	5	413	91	
	4	D	5	413	92	
	4	D	5	413	93	
	4	D	5	413	94	
BOSCARDIN	11	D	5	413	95	
BOSCARDIN	11	D	5	413	96	
BOSCARDIN	11	D	5	413	97	
CARLI	4	D	5	413	98	
	4	D	5	413	99	
CARLI	2	D	5	413	100	
	2	D	5	413	101	
	2	D	5	413	102	
	2	D	5	413	103	
	2	D	5	413	104	
	2	D	5	413	105	
	2	D	5	413	106	
	2	D	5	413	107	
	2	D	5	413	108	
	2	D	5	413	109	
	2	D	5	413	110	
	2	D	5	413	111	40
DAL POZZO	32	E	2	1158	41	
		E	2	1158	42	
		E	2	1158	43	
		E	2	1158	44	
		E	2	1158	45	
		E	2	1158	46	6

DUE PALAZZI	20	E	3	48€	
DUPRE'		A	5	584	49
		A	5	584	50
		A	5	584	52
		A	5	584	63
		A	5	584	64
		A	5	584	65
		A	5	584	66
		A	5	584	67
		A	5	584	73
		A	5	581	46
		A	5	581	47
		A	5	581	48
		A	5	581	49
		A	5	581	50
		A	5	581	51
		A	5	581	52
		A	5	581	53
		A	5	581	54
		A	5	581	55
		A	5	581	56
		A	5	581	57
		A	5	581	58
		A	5	581	59
		A	5	581	60
		A	5	581	61
		A	5	581	62
		A	5	581	63
		A	5	581	64
		A	5	581	65
		A	5	581	66
		A	5	581	67
		A	5	581	68
		A	5	581	69
		A	5	581	70
		A	5	581	71
		A	5	581	72
		A	5	581	73
		A	5	581	74
		A	5	581	75
		A	5	581	76
		A	5	581	77
		A	5	581	78
		A	5	581	79
		A	5	581	80
		A	5	581	81
		A	5	581	82
		A	5	581	83
		A	5	581	84
		A	5	581	85
					48
PINELLI		G	7	1339	7
		G	7	1339	8
		G	7	1339	9

		G	7	1339	11	
		G	7	1339	12	
		G	7	1339	14	
		G	7	1339	16	
		G	7	1339	18	E
POLACCO	20/E	G	2	824	9	1
POLACCO	20/D	G	2	825	5	
		G	2	825	6	
		G	2	825	7	3
POLACCO	22/A	G	2	823	7	
					11	2
POLACCO	22/B	G	2	822	7	
		G	2	822	12	2
POLESINE		C	13	988	19	
		C	13	988	20	
		C	13	988	21	
		C	13	988	22	
		C	13	988	23	
		C	13	988	24	
		C	13	988	25	
		C	13	988	26	
		C	13	988	27	
		C	13	988	28	
		C	13	988	29	
		C	13	988	30	
		C	13	988	31	
		C	13	988	32	
		C	13	988	33	
		C	13	988	34	
		C	13	988	35	
		C	13	988	36	
	10/C	C	13	988	89	
		C	13	988	92	
		C	13	988	93	
		C	13	988	94	
		C	13	988	95	
		C	13	988	96	
		C	13	988	97	
		C	13	988	98	
		C	13	988	100	
		C	13	988	101	
		C	13	988	102	
		C	13	988	103	
		C	13	988	104	
		C	13	988	105	
		C	13	988	106	
		C	13	988	107	
		C	13	988	108	
		C	13	988	109	
		C	13	988	110	
		C	13	988	112	

		C	13	988	113	
		C	13	988	114	
		C	13	988	115	
		C	13	988	116	
		C	13	988	117	
		C	13	988	118	
		C	13	988	120	
		C	13	988	121	
		C	13	988	122	
		C	13	988	123	
		C	13	988	124	
		C	13	988	125	
		C	13	988	126	
		C	13	988	127	
		C	13	988	128	
		C	13	988	130	
		C	13	988	132	54
PONTEVIGODARZERE	211	A	6	472	45	
		A	6	472	65	
		A	6	472	69	
		A	6	472	70	
		A	6	472	71	5
RUGGERI	2	E	3	618	10	
	2	E	3	618	11	
	2	E	3	618	12	
	2	E	3	618	13	
	2	E	3	618	14	
	2	E	3	618	15	
	2	E	3	618	16	
	2	E	3	618	17	8
RUGGERI	3	E	3	613	10	
	3	E	3	613	11	
	3	E	3	613	12	
	3	E	3	613	13	
	3	E	3	613	14	
	3	E	3	613	15	
	3	E	3	613	16	
	3	E	3	613	17	
	3	E	3	613	18	9
RUGGERI	4	E	3	617	10	
	4	E	3	617	11	
	4	E	3	617	13	
	4	E	3	617	14	
	4	E	3	617	15	
	4	E	3	617	17	
	4	E	3	617	18	7
SACHAROV	4	B	3	505		1
SAGREDO		G	7	1428		
		G	7	1428		
		G	7	1428		

		G	7	142€	10	4
SAGREDO	5	G	7	1427	3	
	7	G	8	1427	7	
	9	G	8	1427	11	
	11	G	8	1427	15	
	13	G	8	1427	19	5
SCAINO	4	G	7	1340	15	
	6	G	7	1340	14	
	8	G	7	1340	13	
	10	G	7	1340	12	
	12	G	7	1340	11	
	14	G	7	1340	10	
	16	G	7	1340	9	7
ZACCONI	20	E	3	610	10	
	20	E	3	610	11	
	20	E	3	610	12	
	20	E	3	610	13	
	20	E	3	610	14	
	20	E	3	610	15	
	20	E	3	610	17	
	20	E	3	610	18	8
ZACCONI	18	E	3	612	11	
	18	E	3	612	12	
	18	E	3	612	13	
	18	E	3	612	14	
	18	E	3	612	15	
	18	E	3	612	16	
	18	E	3	612	17	
	18	E	3	612	18	8
TOTALE AUTORIMESSE						394

PIANO DI VENDITA ALLOGGI E.R.P. FUORI DAL COMUNE DI PADOVA.								
VIA	CIV.	COMUNE	SEZ	FG	MAPP.	SUB	ANNO DI COSTRUZIONE	N°
FRANCO	26A	CADONEGHE	U	8	1825	28	1982	
						31		
						33		
						34		
						35		
FRANCO	26B	CADONEGHE	U	8	1825	17	1982	
						19		
						22		
						25		
FRANCO	26C	CADONEGHE	U	8	1825	7	1982	
						8		
						9		
						10		
						11		
						12		
						14		
						16		17
GALILEI	1	VIGODARZERE	A	10	368	9	1990	
						11		
						12		
						21		
						22		
						23		
GALILEI	3	VIGODARZERE	A	10	368	25	1990	
						26		
						27		
						29		
						30		
						31		
GALILEI	5	VIGODARZERE	A	10	368	36	1990	
						37		
						39		
						40		
						41		
						42		
GALILEI	7	VIGODARZERE	A	10	653	3	1990	21
GENOVA	1C	RUBANO			1026	48	1984	
						57		
						56		
						53		

GENOVA	1D	RUBANO	12	1026	60	1984	
					65		
					68		
					69		
					71		
					67		10
GIORGIONE	32	ALBIGNASEGO	1	377	18	1987	
					30		
					29		3
KENNEDY	2A	RUBANO	12	1026	34	1984	
					35		
KENNEDY	2B	RUBANO	12	1026	43	1984	
					36		
					42		
					47		6
STURZO (DON)	1	ALBIGNASEGO	3	662	12	1987	
					11		
					18		
					17		
					24		
					23		
STURZO (DON)	3	ALBIGNASEGO	3	662	14	1987	
					13		
					20		
					19		
					26		
					25		
STURZO (DON)	5	ALBIGNASEGO	3	662	16	1987	
					15		
					22		
					21		
					28		
					27		18
TEVERE	2	RUBANO	15	2144	43	1984	
					44		
					45		
					46		
					48		
					49		
					50		
					51		
					53		
					54		
					55		
					56		
TEVERE	4	RUBANO	15	2144	68	1984	
					69		
					70		

					71		
					72		
					73		
					74		
					77		
					78		21
<hr/>							
TRILUSSA	10	CADONEGHE	8	2655	29	1982	
TRILUSSA	14	CADONEGHE	8	1784	11	1982	
TRILUSSA	16	CADONEGHE	8	1784	36	1982	
					36		4
						TOTALE ALLOGGI	/ 100

PIANO DI VENDITA AUTORIMESSE E.R.P. FUORI DAL COMUNE DI PADOVA

VIA	CIV.	COMUNE	SEZ	FG	MAPP.	SUB	N°
FRANCO		CADONEGHE	U	8	1825	37	
	42						
	43						
	45						
	47						
	49						
	50						
	52						
	53						
	55						
	61						
	62						
	65					13	
GALILEI		VIGODARZERE	A	10	365	47	
	48						
	50						
	57						
	58						
	59						
	60						
	61						
	62						
	63						
	66						
	67						
	68						
	70						
	71						
	72						
	73						
	74						
76							
77							
79							
80	22						
GALILEI		VIGODARZERE	A	10	653	13	
	19						
	20					3	
GENOVA		RUBANO		12	1026	87	
						93	
						94	
						95	
						96	
						97	
						99	
	102						
	103						

						107	10
GIORGIONE	32	ALBIGNASEGO	1	377		94	
						95	
						96	3
KENNEDY	2A	RUBANO	12	1026		108	
						112	
						115	
						117	
						118	
						119	
						78	7
STURZO (DON)		ALBIGNASEGO	3	662		29	
						30	
						31	
						32	
						33	
						34	
						35	
						36	
						37	
						38	
						39	
						40	
						41	
						42	
						43	
						44	
						45	
						46	18
TEVERE		RUBANO	15	2144		60	
						61	
						62	
						63	
						64	
						65	
						79	
						80	
						81	
						82	
						84	
TICINO		RUBANO	15	2144		30	
						31	
						32	
						33	
						34	
						35	
						36	
						37	
						38	
						39	
						49	22
TRILUSSA	10	CADONEGHE	8	265E		52	
			8	1784		43	
			8	1784		68	
			8	1784		70	4
TOTALE AUTORIMESSE							102

PIANO DI VENDITA FABBRICATO CON ALLOGGI INAGIBILI - NON VENDIBILI (vedi delibera)							
VIA	CIV.	SEZ	FOGLIO	MAPP	SUB.	ANNO DI COSTRU ZONE	N°
ROVERETO	19	C	19	64	1	1960	10
		C	19	64	2		
		C	19	64	3		
		C	19	64	4		
		C	19	64	5		
		C	19	64	6		
		C	19	64	7		
		C	19	64	8		
		C	19	64	9		
		C	19	64	10		

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2179 del 16 settembre 2010

Autorizzazione al Comune di Teolo (PD) all'emanazione di un bando speciale per l'assegnazione in locazione di alloggi di Erp a specifiche categorie sociali. (Lr n. 10/1996 - art. 3, comma 4).

[Autorizzazioni varie]

Note per la trasparenza:

Autorizzazione al Comune di Teolo alla pubblicazione di un bando speciale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica agli anziani ultrasessantacinquenni autosufficienti residenti nel territorio comunale.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Lr n. 10/1996, il Comune di Teolo all'emanazione di un bando speciale per l'assegnazione in locazione ad anziani ultrasessantacinquenni autosufficienti, con riserva di un alloggio a persona singola, di n. 4 alloggi di edilizia residenziale pubblica da ricavarsi nell'immobile di proprietà comunale in fase di ristrutturazione denominato "Villa Lucia Franco Montalto" sito nella frazione di Villa di Teolo in via Euganea Villa, n. 2.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2180 del 16 settembre 2010

Interventi regionali in materia di edilizia pubblica, di impiantistica sportiva, di beni immobili oggetto di tutela e per opere di interesse locale. Provvedimenti. (D.lgs 112/98;

Lr n. 27/03, art. 53, comma 7; Lr n. 3/03, art. 52, Lr 12/93, art. 2, comma 1, L.R 6/97, art. 78, Lr 11/2010, art. 3).

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento modifica alcune condizioni relative ad una serie di finanziamenti concessi con Dgr 4024/2007, con Dgr 2494/2009 e con Dgr 823/2010, relativamente ad interventi in materia di edilizia pubblica; con Dgr 646/2009 in materia di impiantistica sportiva; con Dgr 568/2010 in materia di beni immobili di interesse storico artistico. Vengono inoltre formulate precisazioni in merito alle condizioni di divieto di cumulo, relativamente ad opere di interesse locale finanziate sulla base della ricognizione avviata con Dgr 1357/2009.

L'Assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue.

Con Deliberazioni della Giunta regionale n. 4024 del 11.12.2007 "Utilizzo delle risorse trasferite dallo Stato per interventi in materia di edilizia pubblica ai sensi del D.lgs 112/98" e n. 823 del 15.03.2010 "Interventi regionali in materia di edilizia pubblica - Primo programma di riparto 2010", è stato stabilito il riparto delle risorse disponibili nei sotto elencati capitoli del Bilancio regionale di previsione, rispettivamente in relazione agli anni 2007 e 2010, per iniziative in materia di edilizia pubblica che la Giunta regionale ha riconosciuto, ai sensi dell'art. 53, comma 7 della Lr 27/2003, "necessarie a seguito di proprie indagini ricognitive, nonché per opere di particolare interesse od urgenza":

- cap. 44021 "Trasferimenti alle Amministrazioni Pubbliche per interventi in materia di edilizia pubblica (D.lgs 31/03/1998, n. 112, artt. 89 - 94)";
- cap. 100628 "Interventi regionali in materia di edilizia pubblica (D.lgs 31/03/1998, n. 112, artt. 89 - 94)".

Con Deliberazione n. 2494 del 4.08.2009 "Azioni di intervento straordinario per l'edilizia scolastica - Secondo piano di riparto per l'esercizio finanziario 2009" la Giunta regionale, nell'ambito delle azioni di intervento straordinario

per l'edilizia scolastica ai sensi dell'art. 52 della Lr 03/2003, ha ritenuto di ammettere a finanziamento alcune iniziative riconosciute, ai sensi dell'art. 53, comma 7 della Lr 27/2003, "necessarie a seguito di proprie indagini ricognitive, nonché per opere di particolare interesse od urgenza", a valere sulle risorse disponibili nei sotto elencati capitoli del Bilancio regionale di previsione per l'anno 2009:

- cap. 44021 "Trasferimenti alle Amministrazioni Pubbliche per interventi in materia di edilizia pubblica (D.lgs 31/03/1998, n. 112, artt. 89 - 94)";
- cap. 100208 "Interventi straordinari a favore dell'edilizia scolastica".

Con il presente provvedimento, si intende ora dare riscontro alle istanze pervenute da alcuni degli Enti beneficiari dei contributi di cui alle sopra richiamate deliberazioni, elencati nell'Allegato A "Interventi regionali in materia di edilizia pubblica - Contributi assegnati in conformità alle disposizioni della Lr n. 27/2003, art. 53, comma 7 - Soggetti Pubblici - Modifiche interventi finanziati con Dgr 4024 del 11.12.2007, con Dgr 2494 del 4.08.2009 e con Dgr 823 del 15.03.2010", volte ad ottenere, per le motivazioni riportate nell'allegato stesso, una serie di modifiche alle condizioni poste alla base del finanziamento assegnato.

Ritenuto infatti che le modifiche proposte, così come individuate nel richiamato Allegato A, siano tali da non pregiudicare le finalità per le quali il contributo era stato concesso, tenuto conto inoltre del permanere delle condizioni di interesse od urgenza che avevano caratterizzato l'individuazione degli interventi ammessi al beneficio regionale, si ritiene che le stesse possano essere ritenute meritevoli di approvazione.

Per quanto non diversamente previsto dal presente provvedimento, si richiamano le disposizioni di cui alle sopra citate Deliberazioni n. 4024/2007, n. 2494/2009 e n. 823/2010, con particolare riferimento alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti tra la Regione e l'Ente beneficiario del contributo, che dovrà essere adeguata alle modifiche introdotte.

Si intende altresì dare riscontro alla nota del Comune di Cittadella, prot. n. 22958 del 23.06.2010, con la quale viene richiesta la ridestinazione ad altro intervento del contributo di € 300.000,00 assegnato, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. h), della Lr 12/1993, con Deliberazione della Giunta regionale n. 646 del 17.03.2009 "Contributi in materia di impiantistica sportiva", per il completamento del campo da calcio, per un importo complessivo ammissibile di € 1.100.000,00.

Intervento che la Giunta regionale ha considerato di particolare necessità ai sensi dell'art. 42 della Lr 17.01.2002, n. 2.

Con tale atto, era stato in particolare disposto l'impegno di una quota parziale del contributo, per l'importo di € 211.286,00, a valere sul cap. 73006 "Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche a favore dell'impiantistica sportiva e per la realizzazione di aree e percorsi per il tempo libero" (Upb U0179 "Impiantistica sportiva" del Bilancio di previsione 2009 (impegno n. 964) rinviando l'impegno della restante quota, pari ad € 88.714,00, a successivo provvedimento. Detto secondo impegno di spesa ha avuto luogo, giusta Deliberazione della Giunta regionale n. 4229 del 29 dicembre 2009, a valere sul capitolo n. 44021 "Trasferimenti alle amministrazioni Pubbliche per interventi in materia di edilizia pubblica" (impegno n. 4854).

Con la citata nota il Comune richiede ora che l'importo del contributo in argomento possa essere utilizzato per realizzare

il percorso ciclo-pedonale di via Ca' Moro, per un importo stimato complessivamente in € 522.413,67.

Detta iniziativa infatti, come evidenziato dal Comune stesso con nota n. 32374 del 10/09/2010, viene considerata urgente dall'Amministrazione comunale, in quanto l'opera, funzionale a collegare la località Ca' Moro agli impianti sportivi di Pozzetto, sede di importanti manifestazioni ed attività di carattere sportivo e ludico ricreativo che interessano spesso un pubblico di bambini e ragazzi di varie fasce di età, risulta attualmente raggiungibile attraverso la SS. N. 47, contraddistinta, come è noto, da elevata pericolosità.

Va sottolineato che il tratto di percorso ciclo pedonale che si andrebbe a realizzare con l'ausilio del contributo regionale andrebbe ad inserirsi in un sistema di percorsi ciclo pedonali che, in un più ampio scenario territoriale, consentono di accedere e di fruire degli impianti sportivi e delle strutture ludico ricreative comunali del capoluogo, distanti circa cinque chilometri.

La richiesta del Comune appare condivisibile, ai sensi dell'art. 42 della Lr 17.01.02, n. 2, pur a parziale variazione di quanto stabilito con Dgr n. 580/09 in materia di programmazione annuale degli interventi, dato atto che la fattispecie rientra tra le tipologie finanziabili ai sensi della Lr 12/93 e, nello specifico, risulta conforme a quanto previsto all'art. 2, comma 1, lett. i) della legge regionale.

Viene altresì rispettato quanto previsto all'art. 6, comma 1 della norma regionale citata, in quanto la nuova aliquota di finanziamento non risulta comunque superiore al 60%.

Resta fermo quant'altro non diversamente disposto con Dgr 646/2009.

Appare inoltre opportuno procedere alla rettifica della Deliberazione n. 568 del 2.03.2010, con al quale la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 78 della Lr 06/1996, il programma di riparto relativo all'esercizio finanziario 2010 per interventi di conservazione di beni immobili oggetto di tutela ai sensi del D.lgs 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio".

Con il sopra citato provvedimento, tra l'altro, è stato assegnato alla Parrocchia Santuario Madonna delle Grazie - v.le delle Grazie 59, in Comune di Piove di Sacco (PD), un contributo di € 117.653,76 per il consolidamento del tetto della chiesa, a fronte di una spesa ritenuta ammissibile a contributo di € 336.163,60, disponendone l'impegno a valere sul capitolo di spesa n. 100619 "Interventi regionali per il restauro e la manutenzione straordinaria in edifici di interesse storico artistico" dell'Upb U0211 "Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica" del Bilancio di previsione 2010.

In fase di istruttoria per la conferma del citato contributo, la struttura regionale competente ha rilevato che l'importo dei lavori, ritenuti ammissibili in € 336.153,60, è stato determinato comprendendo, per mero errore, anche gli oneri fiscali e le spese tecniche, importi questi che non sono finanziabili ai sensi della citata Lr 6/97 art. 78.

Risulta pertanto necessario rideterminare, per l'intervento in argomento, la spesa ammissibile per soli lavori, che risulta di effettivi € 292.876,00, rimodulando conseguentemente il contributo spettante in € 102.506,00, pari al 35% di € 292.876,00. Restano confermate, per quanto non diversamente previsto dal presente provvedimento, le disposizioni di cui alla citata Dgr 568/2010.

Con la presente deliberazione, infine, tenuto conto delle

numerose richieste di chiarimento pervenute da parte di Amministrazioni comunali beneficiarie dei contributi assegnati, a seguito della ricognizione avviata con Dgr 1357 del 12.05.2010 “Sostegno regionale ai lavori pubblici di interesse regionale di importo inferiore a 500.000,00 euro”, con i sotto elencati provvedimenti:

- Dgr 4228 del 29.12.2009 “Sostegno regionale ai lavori pubblici di interesse regionale di importo inferiore a 500.000,00 euro. Approvazione graduatoria finale e riparto 2009 (Dgr 1357 del 12.05.2009)”;

- Dgr 642 del 9.03.2010 “Piano straordinario delle opere di interesse locale. Programma di riparto 2010 (Lr 16.02.2010 n. 11, art. 3)”;

si ritiene opportuno precisare che il divieto di cumulo con “altri contributi” per la medesima spesa ammissibile, previsto dalla Dgr 1357/2009, va riferito unicamente ad altri contributi regionali.

Ciò coerentemente con il requisito di ammissibilità a contributo stabilito, in particolare, dall’art. 3, comma 1, lett. d) della Lr 7 novembre 2003, n. 27 “Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche” che prevede l’assenza di ulteriori contributi regionali sul medesimo intervento o stralcio funzionale.

Il Relatore, conclude la propria relazione e propone all’approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il Relatore, incaricato dell’istruzione dell’argomento in questione ai sensi dell’art. 33 II comma dello Statuto, il quale da atto che la competente struttura regionale ha attestato l’avenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il D.lgs 112/98;

Vista la Lr 7.11.2003, n. 27 e successive modifiche ed integrazioni

Vista la Lr 39/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Lr 26.02.2010, n. 11;

Vista la Lr 26.02.2010, n. 12;

Vista la Lr 5.04.1993, n. 12.

delibera

- Di approvare, per le motivazioni riportate nelle premesse, le modifiche alle condizioni poste alla base dei finanziamenti concessi con Deliberazioni della Giunta regionale n. 4024 del 11.12.2007, n. 2494 del 4.08.2009 e n. 823 del 15.03.2010, riportate nell’Allegato A “Interventi regionali in materia di edilizia pubblica - Contributi assegnati in conformità alle disposizioni della Lr n. 27/2003, art. 53, comma 7 - Soggetti Pubblici - Modifiche interventi finanziati con Dgr 4024 del 11.12.2007, con Dgr 2494 del 4.08.2009 e con Dgr 823 del 15.03.2010”.

- Per quanto non diversamente previsto dal presente provvedimento in relazione agli interventi di cui al precedente alinea, si richiamano le disposizioni di cui alle sopra citate Deliberazioni n. 4024/2007, 2494/2009 e n. 823/2010, con particolare riferimento alla sottoscrizione della conven-

zione regolante i rapporti tra la Regione e l’Ente beneficiario del contributo, che dovrà essere adeguata alle modifiche introdotte.

- Di autorizzare il Comune di Cittadella, per le motivazioni riportate nelle premesse, ad utilizzare il contributo di € 300.000,00 assegnato, ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett. h), della Lr 12/1993, con Deliberazione della Giunta regionale n. 646 del 17.03.2009 “Contributi in materia di impiantistica sportiva”, per il completamento del campo calcio dell’importo ammissibile pari ad € 1.100.000,00, per realizzare invece il percorso ciclo-pedonale di via Ca’ Moro, dell’importo complessivo stimato di € 522.413,67. Resta fermo quant’altro non diversamente disposto con Dgr 646/2009.

- Di rideterminare, per le motivazioni riportate nelle premesse, in € 102.506,00 il contributo assegnato alla Parrocchia Santuario Madonna delle Grazie - v.le delle Grazie 59, in Comune di Piove di Sacco (PD), con provvedimento della Giunta regionale n. 568 del 2/03/2010, per il consolidamento del tetto della Chiesa, pari al 35% della spesa ammessa per soli lavori di € 292.876,00. Restano confermate, per quanto non diversamente previsto dal presente provvedimento, le disposizioni di cui alla citata Dgr 568/2010.

- Di autorizzare il Dirigente regionale della Direzione Lavori Pubblici ad accertare, con proprio successivo provvedimento, l’economia conseguente alla rideterminazione di cui al precedente alinea, pari ad € 15.147,76, richiedendone il ripristino nello stanziamento di Bilancio, ai sensi dell’art. 42, comma 5, lett. a), trattandosi, nella fattispecie, di impegno assunto nella competenza dell’Esercizio in corso.

- Di precisare, per le motivazioni riportate nelle premesse, che il divieto di cumulo con “altri contributi” per la medesima spesa ammissibile, previsto dalla Dgr 1357 del 12.05.2009 con riferimento agli interventi di sostegno ai lavori pubblici di interesse regionale di importo inferiore ai 500.000,00 euro, va riferito unicamente ad altri contributi regionali.

(segue allegato)

Interventi regionali in materia di edilizia pubblica
Contributi assegnati in conformità alle disposizioni della L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7 - SOGGETTI PUBBLICI
Modifiche interventi finanziati con DGR 4024 del 11.1.2.2007, con DGR 2494 del 04.08.2009 e con DGR 823 del 15.03.2010

N.	Beneficiario del contributo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	DGR assegnazione contributo	Motivazioni richieste di modifica	Importo Lavori al lordo di Iva ed oneri per la sicurezza ammesso a contributo	Importo Lavori al lordo di Iva ed oneri per la sicurezza modificato	Importo contributo
1	Comune di Arcade p.zza V. Emanuele III, 1 31030 Arcade (TV) C.F. 83004110264	Scuola media G. Corazzin - adeguamento e messa a norma impianto elettrico ai sensi della Legge 46/1990 e del D.Lgs. 626/1994	Arcade (TV)	4024/2007	Con nota prot. 5015 del 25.05.2010, il Comune rappresenta che l'esecuzione dei lavori ammessi a contributo, regolarmente eseguiti e collaudati per successivi stralci, ha comportato una spesa per lavori, oneri sicurezza ed IVA di €187.514,09, inferiore a quella a suo tempo preventivata. Chiede pertanto alla regione che il contributo assegnato possa comunque essere confermato nell'intero ammontare.	€ 241.757,18	€ 187.514,09	€ 161.155,34
2	Comune di Bellfore p.zza della Repubblica, 10 37050 Bellfore (VR) C.F. 83000210233	Costruzione della nuova scuola materna.	Bellfore (VR)	2494/2009	Con nota prot. 3747 del 03.05.2010, il Comune evidenzia le difficoltà economiche che incontrerebbe per l'integrale realizzazione, nei termini previsti, dell'intervento ammesso a contributo. Chiede pertanto che l'intero beneficio concesso possa essere riferito alla realizzazione di un primo stralcio funzionale, comunicabile, dell'importo ridotto per lavori ed oneri per la sicurezza pari ad € 1.150.000,00.	€ 1.929.066,34 (1)	€ 1.150.000,00 (1)	€ 700.000,00
3	Comune di Castagnaro Via D. Alighieri 37043 Castagnaro (VR) C.F. 82000590239	Lavori di ampliamento del cimitero in Frazione Menà.	Castagnaro (VR)	823/2010	Con nota prot. 3609 del 24.05.2010, il Comune comunica che, all'atto dell'assegnazione del contributo aveva già completato i lavori relativi ad un primo stralcio dell'intervento per un importo di € 223.000,00. Chiede pertanto di poter riferire il contributo ai lavori rimanenti dell'importo stimato di € 250.000,00.	€ 473.000,00	€ 250.000,00	€ 200.000,00
4	Comune di Cittadella Palazzo Mantegna - Via Indipendenza n.41 35013 Cittadella (PD) CF. 81000370288	Lavori di completamento del fabbricato ad uso sportivo-ricreativo per la pratica dell'attività bocciofila per la pratica dell'attività bocciofila, sita in Borgo Treviso.	Cittadella (PD)	823/2010	Con nota prot. 1804 del 19.05.2010, il Comune comunica che, a seguito del riesame del computo metrico dell'intervento ammesso a contributo, è emerso che è possibile completare funzionalmente l'opera con una spesa per lavori ed oneri per la sicurezza di € 96.000,00, inferiore a quella inizialmente calcolata. Chiede quindi che, a fronte del nuovo importo, possa essere mantenuto l'ammontare del contributo concesso.	€ 138.706,00 (1)	€ 96.000,00 (1)	€ 90.000,00
5	U.L.S.S. n.1 Via Feltre, 57 32100 Belluno (BL) P.I. 00300650256	Lavori di completamento della Erigenda Cappella Domus Tua presso l'ospedale San Martino	Belluno (BL)	823/2010	Con nota prot. 17799 del 24.05.2010, l'U.L.S.S. n. 1 comunica che i lavori di realizzazione della Cappella ammessi a contributo sono ormai ultimati. Chiede pertanto che il contributo concesso possa essere riferito alla realizzazione del sagrato della stessa, per un importo stimato di € 107.590,48. Tale opera risulta infatti necessaria per dare dignità e sicurezza all'area esterna della nuova costituzione.	€ 140.000,00	€ 107.590,48	€ 50.000,00
6	Comune di San Martino di Lupari Largo Europa, 5 35018 San Martino di Lupari (PD) C.F. 81000530287	Lavori urgenti e di messa in sicurezza e ammodernamento degli impianti tecnologici delle palestre degli impianti sportivi di proprietà comunale.	San Martino di Lupari (PD)	823/2010	Con nota prot. 10024 del 23.06.2010, il Comune comunica che, per motivi finanziari, si è proceduto a rideterminare in € 100.000,00 l'importo dell'intervento ammesso a finanziamento. Chiede quindi che, a fronte del nuovo importo, possa essere mantenuto l'ammontare del contributo concesso.	€ 134.200,00	€ 100.000,00	€ 80.000,00
7	Comune di Feltre Piazzetta delle Biade 1 32032 Feltre (BL) CF. 001133880252	Lavori di per interventi strutturali relativi al palaghiaccio (1° Stralcio funzionale).	Feltre (BL)	823/2010	Con nota prot. 13052 del 28.06.2010, il Comune comunica che la capacità di bilancio dell'Ente non consente il cofinanziamento necessario alla completa realizzazione dell'intervento ammesso al beneficio regionale. Chiede quindi, stante l'urgenza di provvedere alla sistemazione dei bagni e degli spogliatoi esistenti in vista del previsto svolgimento nell'impianto dei mondiali di bocce 2011, che il contributo possa essere mantenuto a fronte della relativa spesa parziale pari ad € 201.850,00, escludendo la realizzazione della chiusura della facciata nord-ovest.	€ 461.433,98	€ 201.850,00	€ 100.000,00
8	Comune di Candia via G. Marconi, 47 46020 Candia (RO) P. IVA. 00197210297	Lavori di manutenzione straordinaria del Parco di Villa Nani - Mocenigo	Candia (RO)	823/2010	Con nota prot. 2880 del 06.08.2010, il Comune chiede, a seguito dei verificarsi di alcune urgenti necessità di intervento per rendere agevole e sicuro il pubblico utilizzo di alcune aree verdi del territorio, che il contributo assegnato per la manutenzione straordinaria del parco di villa Nani-Mocenigo possa essere utilizzato per gli interventi di manutenzione straordinaria delle seguenti aree verdi: giardini di piazza D. Alighieri, viale dei toglì di piazza D. Alighieri, aiuola incroci piazza D. Alighieri-via Roma, parco pubblico "Maitia Bertoloni" e parco di via Loredan.	€ 100.100,00	€ 100.100,00	€ 100.000,00

(1) Iva Esclusa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2181 del 16 settembre 2010

Ditta Edilgoima Snc. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di cogenerazione da 1 MWe alimentato a biomasse (legno vergine) in località Ciamber, Comune di Forno di Zoldo (BL). D.lgs 387/2003 - D.lgs 152/2006 - Lr 11/2001.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

Autorizzazione ad installare ed esercire un impianto per la produzione di energia elettrica e termica attraverso la combustione di fonti rinnovabili

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di autorizzare la Ditta Edilgoima Snc, con sede legale in Comune di Zoldo Alto (BL), Via Conesel n. 8, alla realizzazione ed esercizio di un impianto di cogenerazione nella zona industriale di Ciamber in Comune di Forno di Zoldo (BL);

3. nella realizzazione dell'impianto la Edilgoima Snc dovrà ottemperare alle prescrizioni riportate nel parere della Ctra n. 3639/2009 di cui all'allegato A, ai limiti di concentrazione degli inquinanti al camino E1 e alle prescrizioni indicate dalla Provincia di Belluno riportati integralmente nelle premesse del presente provvedimento;

4. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e di trasmetterne copia alla Ditta Edilgoima Snc, alla AUSS n. 1, al Comune di Forno di Zoldo, alla Provincia di Belluno, all'Arpav, all'Agenzia delle Dogane - U.T.F. competente per territorio e al Gestore Servizi Elettrici.

Allegato *(omissis)*



L'allegato è consultabile online
<http://bur.regione.veneto.it>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2182 del 16 settembre 2010

Lr 16.08.1984, n. 40 - art. 28 bis - Attività e iniziative nell'anno 2010 per la valorizzazione dei Parchi Regionali e delle Aree protette naturali. Concessione contributo all'Ente Parco regionale del Fiume Sile per la manifestazione "Giornate dell'Ambiente" in adesione alla Settimana Europea della Mobilità.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:

Concessione contributo all'Ente Parco regionale del Fiume Sile per l'organizzazione della manifestazione "Giornate dell'Ambiente" nell'ambito della Settimana Europea della Mobilità.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di concedere all'Ente Parco del Fiume Sile un contributo di Euro 15.000,00 a sostegno delle spese organizzative della manifestazione "Giornate dell'Ambiente", in adesione alla Settimana Europea della Mobilità, che si terrà alla Darsena di Portograndi, Quarto d'Altino (VE), dal 17 al 19 settembre 2010;

2) di impegnare l'importo di Euro 15.000,00 nel capitolo di spesa 100165 "Iniziativa per la valorizzazione dei Parchi Regionali" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, che presenta sufficiente disponibilità;

3) di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, di comunicare la presente deliberazione all'Ente Parco del Fiume Sile e di erogare al medesimo il contributo concesso, sulla base di idonea giustificazione delle spese sostenute, nel rispetto della legislazione vigente;

4) di trasmettere la presente deliberazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 23.12.2005, n. 266.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2183 del 16 settembre 2010

DgrV. n. 2333 del 28/07/2009 - Art. 25 Lr n. 9/2005. Attuazione del programma di investimenti per l'esercizio 2009 - Comune di Padova (PD). Autorizzazione al cambio di destinazione d'uso del contributo assegnato per finanziare l'acquisto di due appartamenti da destinare a servizio di accoglienza per le donne vittime di violenza.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Autorizzazione al cambio di destinazione d'uso del contributo di € 210.000,00, assegnato con DgrV. n. 2333 del 28/07/2009, per finanziare l'acquisto di due appartamenti da destinare a servizio di accoglienza per le donne vittime di violenza.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di accogliere, per le motivazioni illustrate nelle premesse del presente provvedimento, la richiesta avanzata con nota prot. n. 184841 del 14 luglio 2010 (assunta in carico con prot. n. 389015 del 16 luglio 2010) dal Comune di Padova e per l'effetto di autorizzare l'utilizzo del contributo di € 210.000,00 assegnatogli con Dgr n. 2333/2009 per finanziare l'acquisto di due appartamenti di nuova costruzione in Comune di Padova di costo complessivo pari a € 420.000,00 ove allocare il servizio di accoglienza per le donne vittime di violenza;

2. di incaricare la Direzione Edilizia a Finalità Collettive della definizione dei tempi e dei modi di presentazione della documentazione di spesa relativa all'acquisto descritto al punto 1 del dispositivo del presente provvedimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2184 del 16 settembre 2010

Legge 13/89. Interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Fabbisogno regionale aggiornato all'anno 2010.

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:

Approvazione del fabbisogno regionale dell'anno 2010, e residuo anni precedenti, espresso dai singoli Comuni.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di approvare il fabbisogno regionale espresso dai singoli Comuni relativo all'anno 2010 di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

2) di trasmettere al Ministero dei Lavori Pubblici il prospetto complessivo del fabbisogno regionale relativo al periodo compreso agli anni 1990/2010 di cui all'allegato B, parte integrante del presente atto;

3) di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dei Lavori Pubblici.

Allegato A

Comune	Prov.	Codice Istat	Numero richieste	Spesa Prevista	Totale Fabbisogno
Belluno	BL	025006	69	885.234,99	290.893,29
Castellavazzo	BL	025009	1	3.204,00	2.737,71
Farra d'Alpago	BL	025020	2	9.783,20	6.319,22
Feltre	BL	025021	2	40.172,00	10.440,30
La Valle Agordina	BL	025027	2	18.120,75	8.094,69
Limana	BL	025029	2	26.763,12	9.714,48
Longarone	BL	025031	3	28.559,30	12.798,51
Pedavena	BL	025036	1	10.296,00	4.510,71
Pieve d'Alpago	BL	025038	1	9.100,00	4.211,71
Trichiana	BL	025061	2	24.786,88	9.359,05
Vigo di Cadore	BL	025065	2	24.000,00	9.873,42
Totale provincia di Belluno			87	1.080.020,24	368.953,09

Abano Terme	Pd	028001	4	7.215,52	6.688,99
Arqua Petrarca	Pd	028005	1	8.200,00	3.986,71
Arzergrande	Pd	028007	2	24.595,75	9.312,05

Comune	Prov.	Codice Istat	Numero richieste	Spesa Prevista	Totale Fabbisogno
Baone	Pd	028009	1	9.720,00	4.366,71
Boara Pisani	Pd	028012	1	14.073,20	5.222,65
Borgoricco	Pd	028013	1	8.590,40	4.084,31
Campo San Martino	Pd	028020	1	9.568,00	4.328,71
Campodarsego	Pd	028017	2	34.207,96	10.741,10
Camposampiero	Pd	028019	1	7.500,00	3.811,71
Cartura	Pd	028026	1	9.256,00	4.250,71
Cittadella	Pd	028032	6	92.791,03	25.791,10
Limena	Pd	028045	1	6.240,00	3.496,71
Lozzo Atestino	Pd	028047	1	12.760,80	5.126,91
Mestrino	Pd	028054	2	15.653,00	6.168,99
Monselice	Pd	028055	2	23.451,00	6.332,79
Noventa Padovana	Pd	028058	1	4.450,00	3.049,21
Padova	Pd	028060	37	566.947,12	170.099,12
Pernumia	Pd	028061	1	8.528,00	4.068,71
Piazzola sul Brenta	Pd	028063	2	55.924,95	11.531,63
Piombino Dese	Pd	028064	1	77.585,01	7.101,28
Piove di Sacco	Pd	028065	6	69.441,84	22.292,17
Ponso	Pd	028067	1	8.320,00	4.016,71
Ponte san Nicolò	Pd	028069	1	12.000,00	4.936,71
San Martino di Lupari	Pd	028077	2	9.108,00	5.419,71
Sant'Angelo di Piove di Sacco	Pd	028082	1	7.488,00	3.808,71
Saonara	Pd	028085	3	10.772,80	7.414,51
Selvazzano Dentro	Pd	028086	1	8.840,00	4.146,71
Solesino	Pd	028087	1	11.408,80	4.788,91
Stanghella	Pd	028088	3	28.683,20	9.809,76
Teolo	Pd	028089	1	5.000,00	3.186,71
Trebaseleghe	Pd	028093	4	45.696,04	18.030,77
Vighizzolo d'Este	Pd	028098	1	10.900,00	4.661,71
Vigodarzere	Pd	028099	2	35.011,60	9.870,28
Vigonza	Pd	028100	3	23.408,00	10.557,70
Villa del Conte	Pd	028101	1	8.736,00	4.120,71
Villa Estense	Pd	028102	1	65.302,60	7.101,28
Villafranca Padovana	Pd	028103	1	4.160,00	2.976,71
Villanova di Camposampiero	Pd	028104	1	18.564,00	5.447,19
Totale Provincia di Padova			103	1.380.098,62	432.147,06

Arquà Polesine	Ro	029003	2	35.411,84	9.390,06
Bagnolo di Po	Ro	029005	2	11.804,00	6.824,42
Bergantino	Ro	029006	1	2.500,00	2.500,00
Calto	Ro	029008	1	11.960,00	4.926,71

Comune	Prov.	Codice Istat	Numero richieste	Spesa Prevista	Totale Fabbisgono
Canda	Ro	029010	1	3.640,00	2.846,71
Castelnovo Bariano	Ro	029013	1	2.600,00	2.586,71
Costa di Rovigo	Ro	029018	1	25.485,20	5.793,25
Ficarolo	Ro	029021	1	3.640,00	2.846,71
Fiesso umbertino	Ro	029022	1	11.700,00	4.861,71
Lendinara	Ro	029029	1	25.000,00	5.768,99
Rosolina	Ro	029040	3	43.347,20	14.029,21
Rovigo	Ro	029041	4	30.780,00	15.377,13
Stienta	Ro	029045	1	11.741,40	4.872,06
Villanova del Ghebbo	Ro	029050	1	9.130,16	4.219,25
Totale Provincia di Rovigo			21	228.739,80	86.842,92

Arcade	Tv	026002	2	78.635,16	10.763,74
Borso del Grappa	Tv	026004	2	3.903,10	3.107,48
Casale sul Sile	Tv	026009	1	7.500,00	3.811,71
Casier	Tv	026010	1	9.880,00	4.406,71
Castelfranco Veneto	Tv	026012	4	93.066,50	21.443,13
Castello di Godego	Tv	026013	3	46.932,74	14.902,14
Conegliano	Tv	026021	5	99.804,40	24.979,22
Cordignano	Tv	026022	2	20.788,00	9.070,42
Farra di Soligo	Tv	026026	1	4.627,50	3.093,58
Fontanelle	Tv	026028	2	16.800,00	8.073,42
Fonte	Tv	026029	2	11.200,80	5.766,51
Mogliano Veneto	Tv	026043	5	49.726,65	21.253,69
Monastier di Treviso	Tv	026044	2	8.385,18	4.618,00
Montebelluna	Tv	026046	2	17.196,00	8.172,42
Morgano	Tv	026047	2	10.060,70	6.388,59
Oderzo	Tv	026051	1	22.880,00	5.662,99
Paese	Tv	026055	1	8.300,00	4.011,71
Pieve di Soligo	Tv	026057	2	7.340,84	5.250,41
Quinto di Treviso	Tv	026064	1	7.900,00	3.911,71
Riese Pio X	Tv	026068	2	44.220,54	10.326,73
San Biagio di Callalta	Tv	026071	1	4.000,00	2.936,71
San fior	Tv	026072	1	44.282,90	6.733,14
San Pietro di Feletto	Tv	026073	1	9.500,00	4.311,71
San Vendemiano	Tv	026076	1	8.713,04	4.114,97
Silea	Tv	026081	4	70.812,60	18.075,69
Trevignano	Tv	026085	4	56.719,52	19.331,04
Treviso	Tv	026086	9	153.556,05	44.391,84
Valdobbiadene	Tv	026087	2	35.484,80	10.812,22
Vidor	Tv	026090	2	17.957,12	8.362,70

Comune	Prov.	Codice Istat	Numero richieste	Spesa Prevista	Totale Fabbisgono
Totale Provincia di Treviso			68	970.174,14	298.084,33

Campolongo Maggiore	Ve	027003	4	75.754,49	17.817,73
Camponogara	Ve	027004	1	5.967,63	3.428,62
Chioggia	Ve	027008	12	234.180,38	58.289,93
Eraclea	Ve	027013	1	9.205,75	4.238,15
Fossalta di Piave	Ve	027015	2	29.634,00	10.519,68
Martellago	Ve	027021	2	18.162,21	8.413,97
Mira	Ve	027023	2	13.955,10	7.362,19
Mirano	Ve	027024	1	1.020,00	1.020,00
Musile di Piave	Ve	027025	1	6.500,00	3.561,71
Noventa di Piave	Ve	027027	1	16.848,00	5.361,39
Pianiga	Ve	027028	2	7.387,94	5.720,40
Portogruaro	Ve	027029	7	87.826,05	28.665,55
Quarto d'Altino	Ve	027031	1	2.366,00	2.366,00
San Dona di Piave	Ve	027033	2	12.460,00	6.988,42
Scorze	Ve	027037	2	35.333,00	10.614,35
Spinea	Ve	027038	4	45.108,88	16.666,34
Teglio Veneto	Ve	027040	1	4.700,00	3.111,71
Torre di Mosto	Ve	027041	3	44.090,28	14.447,98
Venezia	Ve	027042	65	1.105.566,66	305.457,49
Totale Provincia di Venezia			114	1.756.066,37	514.051,61

Asiago	Vi	024009	4	35.438,64	15.588,78
Caldogno	Vi	024018	2	19.330,48	8.706,04
Caltrano	Vi	024019	1	16.057,60	5.321,87
Camisano Vicentino	Vi	024021	1	20.274,02	5.532,70
Chiampo	Vi	024029	4	45.905,50	18.082,10
Cogollo del Cengio	Vi	024032	3	30.066,40	12.009,01
Cornedo vicentino	Vi	024034	1	9.800,00	4.386,71
Costabissara	Vi	024035	2	12.790,00	7.070,92
Dueville	Vi	024038	1	1.964,08	1.964,08
Gambellara	Vi	024043	2	20.256,00	8.937,42
Isola Vicentina	Vi	024048	1	9.300,00	4.261,71
Longare	Vi	024051	2	13.069,88	7.140,89
Lonigo	Vi	024052	3	15.193,60	9.608,53
Lusiana	Vi	024054	1	3.500,00	2.811,71
Malo	Vi	024055	1	13.820,56	5.210,02
Marano Vicentino	Vi	024056	4	36.466,60	16.863,49
Marostica	Vi	024057	1	4.023,44	2.942,57
Monteviale	Vi	024066	1	8.632,00	4.094,71
Monticello Conte Otto	Vi	024067	1	9.300,00	4.261,71
Nove	Vi	024073	1	3.525,60	2.818,11
Orgiano	Vi	024075	1	10.417,06	4.540,98

Comune	Prov.	Codice Istat	Numero richieste	Spesa Prevista	Totale Fabbisogno
Pozzoleone	Vi	024082	2	38.518,08	9.192,81
Recoaro Terme	Vi	024084	4	73.670,72	20.904,54
Rossano Veneto	Vi	024088	1	11.700,00	4.861,71
Rotzo	Vi	024089	1	42.745,04	6.656,25
Sandrigo	Vi	024091	2	9.827,57	6.330,32
Sarego	Vi	024098	1	14.577,78	5.247,88
Sovizzo	Vi	024103	1	10.300,00	4.511,71
Tezze sul Brenta	Vi	024104	1	2.840,00	2.646,71
Thiene	Vi	024105	3	37.775,36	14.956,25
Torri di Quartesolo	Vi	024108	4	52.021,13	18.197,38
Valdagno	Vi	024111	6	74.524,00	25.411,83
Vicenza	Vi	024116	19	294.535,44	81.743,28
Zane'	Vi	024119	2	21.617,32	9.277,75
Totale Provincia di Vicenza			85	1.023.783,90	362.092,48

Bovolone	Vr	023012	1	5.200,00	3.236,71
Brentino Belluno	Vr	023013	1	14.500,00	5.243,99
Bussolengo	Vr	023015	1	10.806,64	4.638,37
Casaleone	Vr	023019	3	26.200,00	12.360,13
Colognola ai Colli	Vr	023028	2	20.592,00	9.021,42
Fumane	Vr	023035	1	15.072,00	5.272,59
Illasi	Vr	023039	1	3.461,54	2.802,10
Lazise	Vr	023043	1	2.567,04	2.567,04
Marano di Valpolicella	Vr	023046	2	20.938,00	8.762,60
Montecchia di Crosara	Vr	023049	2	17.727,92	7.960,07
Negrar	Vr	023052	5	79.099,07	25.353,27
Nogara	Vr	023053	4	20.853,63	12.960,25
Oppeano	Vr	023055	3	41.028,00	14.676,61
Pescantina	Vr	023058	2	22.318,40	9.453,02
Roveredo di Guà	Vr	023066	1	2.080,00	2.080,00
Salizzole	Vr	023068	1	22.048,00	5.621,39
San Pietro in Cariano	Vr	023076	4	40.280,66	17.692,09
Sommacampagna	Vr	023082	3	36.284,00	14.163,41
Sona	Vr	023083	3	24.775,00	12.003,88
Tregnago	Vr	023087	1	7.850,00	3.899,21
Trevezuolo	Vr	023088	2	16.300,00	7.948,42
Verona	Vr	023091	36	439.463,37	157.148,90
Vigasio	Vr	023094	1	9.690,00	4.359,21
Villafranca di Verona	Vr	023096	1	4.034,16	2.945,25
Zevio	Vr	023097	1	7.900,00	3.911,71
Totale Provincia di Verona			83	911.069,43	356.081,64

Totale regionale	561	7.349.952,50	2.418.253,13
------------------	-----	--------------	--------------

Allegato B

Legge 13/89 Fabbisogno regionale residuo Aggiornato a tutto 2009	
ANNI	IMPORTO €
1989	0
1990/2001	2.907.070,93
2002	1.429.793,54
2003	1.464.556,38
2004	1.397.712,89
2005	1.357.836,35
2006	2.102.607,98
2007	2.565.597,56
2008	2.591.786,45
2009	2.349.409,54
2010	2.418.253,13
TOTALE	20.584.624,75

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2185 del 16 settembre 2010

Decreto ministeriale 4 agosto 2010, n. 7407, che ha modificato l'articolo 5 del Dm 27 novembre 2008. Adeguamento delle disposizioni regionali in materia di utilizzi alternativi dei sottoprodotti della vinificazione ed approvazione delle relative procedure tecniche ed amministrative. Abrogazione della deliberazione della Giunta regionale 3 agosto 2010, n. 2062.
[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento è dato completo recepimento alle disposizioni del Dm 4 agosto 2010, n. 7407, che ha modificato l'articolo 5 del Dm 27 novembre 2008, n. 5396, relativo agli impieghi alternativi dei sottoprodotti della vinificazione, adeguando le disposizioni della Dgr 3 agosto 2010, n. 2062 che ha effettuato una prima applicazione d'urgenza, per l'imminente inizio della campagna vendemmiale 2010/2011.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare quanto esposto nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di abrogare la deliberazione della Giunta regionale 3 agosto 2010, n. 2062 - "Disposizioni applicative del decreto ministeriale 27 novembre 2008, n. 5396, in materia di utilizzi alternativi dei sottoprodotti dei processi di vinificazione delle uve dei produttori vitivinicoli per la campagna vendemmiale 2010-2011";

3. di approvare il documento allegato A al presente provvedimento, che sostituisce integralmente l'Allegato A alla Dgr

n. 2062 del 3 agosto 2010 e stabilisce le procedure per il ritiro sotto controllo dei sottoprodotti dei processi di vinificazione, nonché le modalità per la loro destinazione ad usi alternativi al conferimento alla distillazione;

4. di approvare l'allegato B al presente provvedimento, che sostituisce integralmente l'Allegato B alla Dgr 3 agosto 2062, n. 2062 - per la comunicazione delle attività di utilizzo alternativo dei sottoprodotti della vinificazione alle Province e agli Uffici periferici dell'Ispettorato per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari - ICQRF;

5. di precisare che le disposizioni e gli allegati di cui al presente provvedimento fanno esclusivo riferimento alla campagna vendemmiale 2010/2011 in corso;

6. di trasmettere il presente provvedimento agli Uffici competenti del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Allegato A

Disposizioni applicative dell'articolo 5 del Dm 27.11.2008, n. 5396, come modificato dal Dm 4 agosto 2010, n. 7407, in materia di utilizzi alternativi dei sottoprodotti dei processi di vinificazione delle uve dei produttori vitivinicoli

Articolo 1 Definizioni

1. Ai fini esclusivi dell'applicazione delle presenti disposizioni si intende per:

- a) "produttore": qualsiasi persona fisica o giuridica o associazione di dette persone che provveda alla trasformazione di uve provenienti esclusivamente dai vigneti di cui abbia il titolo di conduzione;
- b) "produttore/acquirente": qualsiasi persona fisica o giuridica o associazione di dette persone che provveda alla trasformazione di uve provenienti in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei vigneti di cui abbia il titolo di conduzione, a condizione che ottenga dai suddetti processi di trasformazione una quantità di vino non superiore a 4.000 hl;
- c) "sottoprodotti":
 - le vinacce provenienti esclusivamente dai processi di vinificazione, comprendenti bucce, vinaccioli e raspi, che hanno subito esclusivamente trattamenti di tipo meccanico fisico e con un contenuto minimo di 2,8 di alcool anidro (effettivo e potenziale) ogni 100 kg;
 - le fecce di vino, con tenuti minimi di 4 litri di alcool anidro per 100 kg, 45% di umidità;
- d) "vigneto": impianto di viti senza alcuna interruzione fisica, omogeneo per età, sesto, forma di allevamento e varietà, nonché per la utilizzazione delle uve ai fini della designazione, costituito da una o più unità vitate contigue, coltivato da un unico conduttore.

Articolo 2 Campo di applicazione

1. Il presente provvedimento si applica agli usi alternativi, in quanto ammessi dall'articolo 5 del decreto ministeriale 27 novembre 2008, n. 5396, e successive modifiche ed integra-

zioni, dei sottoprodotti di cui al precedente articolo 1, comma 1, lettera c).

2. Sono escluse dall'applicazione delle presenti disposizioni le acque reflue provenienti dal lavaggio delle strutture, delle attrezzature e degli impianti enologici delle aziende di cui all'articolo 101, comma 7, lettere a), b) e c) del decreto legislativo n. 152/2006, in quanto ricadenti nel campo di applicazione del decreto ministeriale 7 aprile 2006, titolo III, della Dgr n. 2495/2006, della Dgr n. 2439/2007 e successivi provvedimenti regionali di modifica ed integrazione.

Articolo 3

Usi alternativi dei sottoprodotti

1. Il decreto ministeriale 27 novembre 2008, n. 5396, all'articolo 5, stabilisce che sono esonerati dall'obbligo di consegna dei sottoprodotti ai distillatori i produttori che li destinano ad usi alternativi alla distillazione.

2. Gli usi alternativi ammessi ai sensi del presente provvedimento sono:

- a) uso agronomico, per i sottoprodotti tal quali o dopo il trattamento di digestione anaerobica;
- b) conferimento a impianti di trattamento di digestione anaerobica per la produzione di biogas, ai sensi delle Dgr n. 2495/2006, n. 2439/2007 e successive modifiche e integrazioni;
- c) trattamento di combustione per la produzione di energia termica o elettrica.

3. I sottoprodotti indicati al precedente articolo 1 possono essere destinati all'uso agronomico o destinati agli altri usi alternativi, esclusivamente nel rispetto delle disposizioni del presente provvedimento.

4. Sono esonerati dal ritiro sotto controllo i produttori che ottengono annualmente nei propri impianti un quantitativo di vino o di mosto inferiore a 25 hl.

Articolo 4 Soggetti ammessi

1. Possono effettuare gli usi dei sottoprodotti previsti dal precedente articolo 3:

- a) i produttori, come definiti all'articolo 1;
- b) i produttori/acquirenti, come definiti all'articolo 1;
- c) le Cantine Sociali, limitatamente alle lettere b) e c) del precedente articolo 3.

Articolo 5 Uso agronomico

1. L'utilizzo dei sottoprodotti ai fini agronomici è ammesso sui terreni condotti dall'utilizzatore, come risultanti dal fascicolo aziendale, nei quali è necessario il rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola.

2. Non è ammesso lo spandimento dei sottoprodotti sui terreni interessati dall'applicazione di:

- fanghi o altri residui di comprovata utilità agronomica, in coerenza con la Dgr 9.8.2005, n. 2241;
- effluenti di allevamento di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) del decreto ministeriale 7 aprile 2006, ovvero "effluenti

di allevamento palabili/non palabili”: miscele di stallatico e/o residui alimentari e/o perdite di abbeverata e/o acque di veicolazione delle deiezioni e/o materiali lignocellulosici utilizzati come lettiera in grado/non in grado, se disposti in cumulo su platea, di mantenere la forma geometrica ad essi conferita;

- reflui oleari di cui alla Dgr n. 2214/2008.

3. È fatto inoltre divieto di spandimento dei sottoprodotti nei seguenti casi:

- a) entro 5 metri di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua;
- b) per le acque marino-costiere e quelle lacustri entro 5 metri di distanza dall'inizio dell'arenile;
- c) sui terreni gelati, innevati, con frane in atto e sui terreni saturi d'acqua;
- d) tra il 15 novembre ed il 15 febbraio di ogni anno, nelle zone designate vulnerabili ai nitrati di origine agricola ai sensi dell'articolo 92 del D. Lgs. n. 152/2006.

4. Con esclusione dei casi in cui le uve siano destinate all'appassimento per la produzione dei vini per i quali il termine delle fermentazioni e delle rifermentazioni può protrarsi oltre il 31 dicembre 2010, ai sensi decreto emanato annualmente Dirigente della Direzione regionale Produzioni Agroalimentari, in attuazione della legge 20 febbraio 2006, n. 82, gli interventi di spandimento sui terreni a vigneto delle fecce e delle vinacce devono concludersi entro il predetto termine del 31 dicembre 2010.

Articolo 6

Trattamenti di digestione anaerobica per la produzione di biogas

1. L'impiego dei sottoprodotti fecce e vinacce nell'ambito dei processi di trattamento anaerobico per la produzione di biogas, qualora ammesso dalle norme nazionali e regionali, deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni previste dal presente provvedimento e delle disposizioni tecniche ed amministrative stabilite per l'attività di utilizzo agronomico dei materiali che residuano dalla digestione anaerobica degli effluenti di allevamento, eventualmente miscelati con biomasse vegetali aziendali, o dal trattamento di altre biomasse e/o sottoprodotti, aziendali o reperiti sul mercato.

2. Per l'impiego delle vinacce e/o delle fecce nell'ambito del trattamento di digestione anaerobica per la produzione di biogas in qualità di sottoprodotti, il gestore dell'impianto ed il soggetto conferente devono redigere e sottoscrivere, prima dell'uscita dallo stabilimento di produzione del materiale oggetto della cessione, un "contratto di filiera per la fornitura di biomassa", sul tipo dell'allegato A alla Dgr 9 giugno 2009, n. 1620, dal quale si possano dedurre con certezza la tipologia, la quantità, la destinazione del materiale oggetto del trasferimento.

3. I gestori degli impianti di digestione anaerobica che ricevono dai produttori gli effluenti di allevamento e/o le biomasse vegetali e/o sottoprodotti dei quali è ammesso il trattamento per i fini di cui al presente provvedimento, sono tenuti alla compilazione e consegna al produttore della pagina 3 del Modello di "Registro di conferimento e rilascio" di cui all'allegato C1 alla Dgr n. 2439/2007. I gestori sono altresì tenuti a compilare e conservare il suddetto "Registro di conferimento e rilascio" per cinque anni.

4. Nei casi in cui sia prevista la riconsegna al produttore

del materiale rilasciato dall'impianto dopo il trattamento, in quota proporzionale alla quantità di materiale conferito, per un successivo uso agronomico, il gestore dell'impianto è tenuto a consegnare al produttore il Modello "Documento di rilascio", allegato C2 alla Dgr n. 2439/2007.

5. Valgono inoltre, relativamente all'uso agronomico dell'azoto contenuto nei materiali derivanti dal trattamento delle suddette miscele biomasse animali e vegetali, i criteri e le disposizioni dettate dalla Dgr n. 2495/2006 e, in particolare, dal capitolo "Precisazioni all'articolo 2 - Definizioni", dell'allegato A alla Dgr n. 2439/2007, paragrafo 2 "Procedure per l'utilizzazione agronomica dei reflui provenienti da trattamenti di digestione anaerobica", e loro successive modifiche ed integrazioni.

6. La gestione e l'utilizzazione agronomica dell'azoto contenuto nei materiali derivanti da impianti di trattamento anaerobico che impiegano esclusivamente biomasse vegetali aziendali appositamente dedicate, ovvero in miscela con i sottoprodotti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c) del presente provvedimento, oppure trattano i soli sottoprodotti succitati, devono essere svolte in conformità con le disposizioni dettate dalla Dgr 7 agosto 2006, n. 2495, titolo III, e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 7

Combustione per la produzione di energia

1. Nel rispetto dei requisiti di cui alla lettera p), comma 1, dell'articolo 183 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ed ai sensi della legge 30 dicembre 2008, n. 205, sono considerati sottoprodotti soggetti alla disciplina di cui alla sezione 4, parte II, dell'allegato X, parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le vinacce vergini nonché le vinacce esauste ed i loro componenti, bucce, vinaccioli e raspi, derivanti dai processi di vinificazione e di distillazione, che subiscono esclusivamente trattamenti di tipo meccanico fisico, compreso il lavaggio con acqua o l'essiccazione, destinati alla combustione nel medesimo ciclo produttivo.

2. Fatto salvo quanto stabilito dal comma 14 dell'articolo 269 del decreto legislativo n. 152/2006, gli impianti alimentati dalle biomasse di cui alla sezione 4, parte II dell'allegato X, parte quinta del richiamato decreto legislativo che producono emissioni, sono soggetti all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

3. Ai sensi dell'articolo 271 del decreto legislativo n. 152/2006, gli impianti di combustione di cui alla lettera a), comma 14 dell'articolo 269, alimentati da biomasse combustibili, devono rispettare i valori dei limiti massimi di emissione previsti all'allegato I - "Valori di emissioni e prescrizioni", parte quinta, del citato decreto legislativo.

4. Gli impianti termici civili, come definiti al comma 1 dell'articolo 283 del decreto legislativo n. 152/2006, alimentati esclusivamente da biomasse combustibili, sono soggetti al campo di applicazione del titolo II, parte quinta del citato decreto legislativo.

5. Gli impianti di cogenerazione, come definiti al comma 1, articolo 2 del decreto legislativo 8 febbraio 2007, n. 20, alimentati esclusivamente da biomasse combustibili, sono soggetti al campo di applicazione dell'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, e successive modifiche e integrazioni, come recepito in ambito regionale dalle Dgr

8 agosto 2008, n. 2204, Dgr 28 luglio 2009, n. 2272 e Dgr 2 marzo 2010, n. 453.

Articolo 8 Comunicazione

1. In conformità a quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (Ce) n. 555/2008, i produttori che effettuano l'uso agronomico delle fecce e delle vinacce, o che provvedono all'invio di queste ultime agli impianti di trattamento per i fini ammessi dal presente provvedimento, sono tenuti a presentare apposita Comunicazione alla Provincia e all'Ufficio periferico dell'Ispettorato per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari - ICQRF territorialmente competente, nel cui territorio ricade il centro aziendale presso il quale vengono ottenuti i sottoprodotti, al fine di consentire, rispettivamente, la verifica del rispetto delle normative in materia ambientale e vitivinicola.

2. Il dichiarante a tal fine dovrà compilare e trasmettere tramite fax, alla Provincia e all'Ufficio periferico dell'ICQRF territorialmente competente, il modello "Allegato B" al provvedimento di approvazione delle presenti disposizioni, almeno 4 giorni prima dell'inizio del periodo di effettuazione delle operazioni destinate a rendere i suddetti sottoprodotti inutilizzabili all'uso umano tramite lo spandimento in campo, indicando nel modello tutti i giorni nei quali è previsto lo svolgimento delle suddette operazioni.

3. I soggetti che conferiscono le vinacce agli impianti di trattamento sono tenuti a inviare la Comunicazione almeno 4 giorni prima dell'inizio del periodo del suddetto conferimento e devono conservare le Comunicazioni inviate unitamente alla documentazione di cui al precedente articolo 6 e agli appositi "Registri ufficiali di cantina".

4. Sono esonerati dalla presentazione della Comunicazione i produttori che ottengono annualmente un quantitativo di vino o di mosto inferiore a 25 hl.

Articolo 9 Obblighi previsti dalla normativa vitivinicola

1. In applicazione dell'art. 47, paragrafo 1, lettera j) del regolamento (Ce) n. 436/2009, sul registro di carico e scarico tenuto dal produttore è annotato lo scarico della feccia o della vinaccia destinate al ritiro sotto controllo o ad usi alternativi, il giorno stesso in cui è effettuata l'operazione di ritiro e prima dell'operazione stessa; nella colonna "descrizione" è riportato, tra l'altro, il riferimento alla comunicazione ed alla data di trasmissione della stessa agli organi di controllo.

2. Le comunicazioni di cui all'articolo 8 recano il codice del registro di carico e scarico tenuto dal produttore, attribuito dall'ICQRF. Copia della comunicazione scorta il trasporto del sottoprodotto ritirato e viene esibita a richiesta dell'organo che controlla le operazioni di ritiro. Le comunicazioni sono conservate per cinque anni.

Articolo 10 Autorità preposta al controllo

1. In conformità all'articolo 19, comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 267/2000, le Province che ricevono le comunicazioni dei produttori provvedono allo svolgimento dei controlli sulle

corrette modalità di svolgimento degli usi alternativi delle fecce e vinacce di cui all'articolo 1.

2. Per l'effettuazione dei controlli, le Province possono avvalersi di ARPA del Veneto.

3. Gli Uffici periferici dell'Ispettorato per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari - ICQRF svolgono i controlli in materia di prevenzione e repressione delle infrazioni nella preparazione e nel commercio dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici di produzione per il settore primario. Il controllo garantisce il rispetto dell'articolo 79 del regolamento (Ce) n. 555/2008 e può essere effettuato in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato.

Articolo 11 Disposizioni finali

1. Le disposizioni del presente allegato entrano in vigore il giorno successivo a quello della loro approvazione da parte della Giunta regionale.

(segue allegato B)

**COMUNICAZIONE PER L'USO ALTERNATIVO ALLA DISTILLAZIONE
DEI SOTTOPRODOTTI DELLA VINIFICAZIONE**

All'Ufficio Periferico
dell'ICQRF di _____

Alla Provincia di _____

IL SOTTOSCRITTO, LEGALE RAPPRESENTANTE			
CODICE FISCALE			
COGNOME		NOME	
LUOGO DI NASCITA		DATA DI NASCITA	
RESIDENZA	INDIRIZZO		
	COMUNE	P	PROV.
	TEL.	FAX	
	E-MAIL		

DELLA DITTA (DATI AZIENDALI)			
CODICE FISCALE (CUAA)		PARTITA IVA	
DENOMINAZIONE			
FORMA GIURIDICA			
SEDE LEGALE	INDIRIZZO		
	COMUNE	CAP	PROV.
	TEL.	FAX	
	E-MAIL		
	LA SEDE LEGALE È UNITÀ PRODUTTIVA	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

COMUNICA

che nel/i giorno/i _____, per la campagna vendemmiale 2010/2011, effettuerà l'uso alternativo alla distillazione dei sottoprodotti di vinificazione ottenuti dalla trasformazione dell'uva (barrare le caselle di interesse) :

- presso i propri impianti;
- presso gli impianti della ditta/produttore _____, CUA A _____, P.IVA _____, con sede dello stabilimento sito in via _____, comune di _____ (indicare indirizzo completo)

che la quantità di uva trasformata nella campagna vendemmiale 2010/2011 è pari a _____ q, di cui _____ q sono uve di proprietà;

che la quantità di vino prodotto nell'annata _____ è prevista pari a _____ hl;

L'uso alternativo dei sottoprodotti è il seguente:

- lo spandimento ad uso agronomico; tale spandimento avviene su superfici a vigneto, i cui riferimenti catastali sono riportati nello schedario viticolo veneto di cui alla DGR n. 1217/2002, ed in quantità non superiori a _____ q/ha.
- l'utilizzo per produzione di biogas; i sottoprodotti sono conferiti all'impianto di trattamento sito in via _____, comune di _____.
- l'utilizzo per produzione di energia; i sottoprodotti sono conferiti all'impianto di produzione energetica sito in via _____, comune di _____.

Il luogo in cui i sottoprodotti sono depositati, identificato con codice ICQRF n. ____/____, prima di essere avviati all'uso alternativo alla distillazione, è sito in via _____, comune di _____.

Il codice del registro di carico e scarico dei sottoprodotti destinati al ritiro sotto controllo, attribuito da ICQRF, è _____.

	USO AGRONOMICO	PRODUZIONE BIOGAS	PRODUZIONE ENERGIA	caratteristiche	
	Kg	Kg	Kg	Alcol anidro totale / 100Kg	Umidità (solo per le fecce) %
VINACCE					
FECCE					

Io sottoscritto,
dichiaro di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, e della conseguente decadenza da eventuali benefici, di cui agli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000;

mi impegno a consentire – in ogni momento e senza restrizioni – l’accesso in azienda e la consultazione della documentazione, strettamente connessa all’intervento, agli Organi incaricati dei controlli.

di operare nel pieno rispetto delle vigenti normative di tutela ambientale e, in particolare, nel rispetto dei limiti previsti dalle disposizioni regionali in materia di utilizzazione agronomica delle vinacce e delle fecce, ai sensi della DGR2010.

Luogo e data _____

Firma _____
(per esteso e leggibile)

Informativa sul trattamento dei dati personali

Tutti i dati riportati vengono mantenuti nel rispetto del d.lgs 196/2003 “Codice in materia di trattamento dei dati personali”, e saranno utilizzati per fini istituzionali dalla pubblica amministrazione.

Si dichiara inoltre di ottemperare a quanto previsto dalla legge in materia di sicurezza dei dati e che i dati personali oggetto di trattamento verranno controllati in modo da ridurre al minimo i rischi di distruzione degli stessi, perdita accidentale, accesso non autorizzato, trattamento non consentito.

Si allega la fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2244 del 21 settembre 2010

Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Modifiche alle disposizioni e proroghe ai termini di cui alle Dgr n. 199/2008 e n. 745/2010.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Proroghe ai termini previsti per la conclusione degli investimenti interventi strutturali e misti dei Progetti integrati di filiera agroalimentare di cui alla Dgr 199/2008, per l’applicazione dell’articolo 25 del Reg. Ce n. 1102/2009 e per la finanziabilità relative alle domande di cui alla misura 211 Dgr 745/2010.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di stabilire, in analogia a quanto disposto con Dgr n. 289 del 16 febbraio 2010, la concessione di una limitata proroga per il completamento degli investimenti autorizzati strutturali e misti, in corso di realizzazione mediante la misura 121PIF - Ammodernamento delle aziende agricole -, di cui alla Dgr 199/2008, tale da non pregiudicare il rispetto della realizzazione complessiva dei piani e il conseguimento degli obiettivi prefissati:

Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 Regione Veneto			
Termini realizzazione interventi			
Dgr	Misura	Descrizione interventi	Nuova scadenza termini di realizzazione interventi
199/08	121PIF	Investimenti strutturali e misti in zona di montagna	30 aprile 2011
199/08	121PIF	Investimenti strutturali e misti in altre zone	31 gennaio 2011

2. di precisare che la proroga concessa con la Dgr 1431 del 18.05.2010 a riguardo della Misura 122 e 227, per la parte attinente alla misura 122, si riferisce a tutte le azioni della medesima (1,2,3) e a tutte le tipologie d’intervento previste nelle singole azioni, in considerazione del fatto che nello specifico caso, la connessione degli investimenti travalica la domanda singola del soggetto che appartiene al Piff;

3. che il termine del 1 settembre fissato con la Dgr n. 745/10 ai sensi dell’articolo 25 del Reg. Ce 1122/2010 per la rettifica delle domande relative alla misura 211 presentate entro il 16 maggio 2010 mediante rinuncia delle superfici già impegnate, sia prorogato al giorno lunedì 18 ottobre 2010;

4. di stabilire che conseguentemente a quanto previsto al precedente punto 3, la graduatoria di finanziabilità per la misura 211, atta ad individuare i beneficiari che saranno sottoposti al ricalcolo della indennità, sia approvata entro il termine del giorno lunedì 15 novembre.

PARTE TERZA**CONCORSI****COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA (VICENZA)**

Concorso pubblico, per esami, a tempo pieno e indeterminato, per n. 1 posto di istruttore amministrativo, Categoria C.

Requisiti per l'ammissione: diploma di scuola media superiore.

Le domande devono essere presentate direttamente o a mezzo raccomandata A.R., **entro le ore 12,00 del 15/11/2010.**

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale (tel. 0444-220364) (fax 0444-574755).

Sito internet www.comune.altavillavicentina.vi.it.

Il Responsabile del Servizio
Nereo Raschiatti

COMUNE DI BRUGINE (PADOVA)

Concorso pubblico, per soli esami, a tempo pieno ed indeterminato, per n. 1 posto di assistente sociale, Categoria D.

Requisiti di ammissione:

- Titolo minimo richiesto:
Diploma universitario di Assistente Sociale;
 - Abilitazione conseguita mediante esame di Stato;
 - Requisiti previsti per l'accesso al Pubblico Impiego.
- Termine di presentazione delle domande: **2 novembre 2010.**

Prima prova scritta: 17 novembre 2010 ore 9,00.

Seconda prova scritta: 19 novembre 2010 ore 9,00.

Prova orale: 29 novembre 2010 ore 9,00.

Graduatoria di merito aperta ai comuni di: Codevigo, Conselve, Anguillara Veneta e Polverara.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio personale:

tel. 0499734140 - Fax 0495806287-0499734143

o consultare il sito: www.comune.brugine.pd.it per scaricare la versione integrale del bando.

Il Responsabile
Maria Romanato

COMUNE DI CHIAMPO (VICENZA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato e pieno, per n. 1 posto di conduttore macchine operatrici complesse, Categoria B3.

Requisiti di ammissione:

- 1) essere in possesso del diploma della scuola dell'obbligo e di un diploma di qualifica professionale ad indirizzo tecnico, oppure di un diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico quali geometra e perito tecnico industriale.
- 2) essere in possesso di patente di guida di Categoria B e C con certificato di qualificazione del conducente.
- 3) età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 45 anni.

Scadenza presentazione domande: **trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale.**

Calendario delle prove:

- prima prova scritta: 2 novembre 2010, ore 9;
- seconda prova pratica: 4 novembre 2010, ore 9;
- prova orale: 9 novembre 2010, ore 9.

Il bando è reperibile al seguente indirizzo <http://www.comune.chiampo.vi.it>.

Segretario Direttore generale

Dott. Scarpari Emilio

COMUNE DI CHIAMPO (VICENZA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato e pieno, per n. 1 posto di istruttore tecnico, Categoria C1.

I requisiti per la partecipazione sono dettagliati nel bando integrale di concorso scaricabile gratuitamente dal sito istituzionale del Comune di Chiampo: www.comune.chiampo.vi.it

Scadenza presentazione domande: **trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale.**

Calendario delle prove:

- prima prova scritta: 11 novembre 2010, ore 9;
- seconda prova scritta: 12 novembre 2010, ore 9;
- prova orale: 16 novembre 2010, ore 9.

Per informazioni rivolgersi al servizio del personale tel. 0444/475226 o al seguente indirizzo: personale@comune.chiampo.vi.it.

Segretario Direttore generale

Dott. Emilio Scarpari

COMUNE DI QUERO (BELLUNO)

Concorso, per esami, a tempo pieno e a tempo indeterminato, per n. 1 posto di istruttore direttivo tecnico, servizio tecnico, Categoria D, posizione economica D1 (Cnl comparto regioni - Enti locali).

Titoli richiesti: Laurea in ingegneria o laurea in architettura (vecchio ordinamento) o laurea specialistica in ingegneria o in architettura (nuovo ordinamento), o laurea magistrale in ingegneria o in architettura (nuovo ordinamento) oppure diploma di geometra o equipollente congiuntamente a cinque anni di iscrizione all' albo o a cinque anni di esperienza di servizio presso una pubblica amministrazione in posizione di lavoro corrispondente alle funzioni della qualifica inferiore C1/C4.

Scadenza termine presentazione domande: **20 ottobre 2010 ore 12,00.**

Il bando di concorso è pubblicato integralmente sul sito del Comune di Quero al seguente indirizzo:

www.comune.quero.bl.it, per eventuali informazioni rivolgersi all'Ufficio personale Tel. 0439 781820.

Il Responsabile Servizio Contabile

Renato Specia

COMUNE DI VIGONOVO (VENEZIA)

Selezione pubblica, per soli esami, con riserva al personale interno del 50% dei posti, per n. 2 posti di istruttore amministrativo, Categoria C, con graduatoria da utilizzarsi per assunzioni a tempo indeterminato o determinato, a tempo pieno o part-time.

Requisiti di ammissione: diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Termine di presentazione delle domande: **entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur.**

Calendario delle prove:

- Prima prova scritta: 19/11/2010;
- Seconda prova scritta: 24/11/2010;
- Prova orale: 30/11/2010.

Per informazioni rivolgersi a: dott.ssa Lorella Compagno tel 049/9834935.

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria
Lorella Compagno

IPAB CASA DI RIPOSO "ORAZIO LAMPERTICO", MONTÉGALDA (VICENZA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo pieno e indeterminato, per n. 2 posti di operatori addetti all'assistenza, Categoria B, posizione economica B1 (Ccnl. Enti locali).

Requisiti di ammissioni: Diploma di scuola dell'obbligo e attestato di qualifica di "Addetto all'assistenza" rilasciato da Istituto Professionale di Stato o da Scuola di formazione ai sensi della Legge regionale n. 8/86 o titolo equipollente.

Termine di presentazione domande: **20/10/2010.**

Per informazione rivolgersi all'ufficio Segreteria dell'Ente-Via Giuseppe Roi n. 27 -36047 Montegalda (VI) telefono 0444-636049 Fax 0444-737555.

Il Segretario Direttore Il Presidente
Scaranto Flavio Fabrizio Coppo

IPAB CASA DI RIPOSO "UMBERTO I", MONTEBELLUNA (TREVISO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo pieno e indeterminato, per n. 1 posto di fisioterapista, responsabile del servizio, Area socio-assistenziale Categoria D, posizione 1 (Ccnl comparto Regioni ed Enti locali).

Requisiti di ammissione: Laurea in fisioterapia, Classe 2 Dm 2.94.2001, oppure diploma universitario di fisioterapista di cui al Dm 741/1994 o titolo equipollente ai sensi del Dm Sanità 27.02.2000.

Esperienza di almeno 5 anni strutture socio-sanitarie autorizzate all'esercizio o accreditate, con ruolo analogo.

Termine di presentazione delle Domande: **11.11.2010.**

Calendari delle prove:

- Prova scritta:sabato 27.11.2010,ore 9:00;
- Prova Pratica:venerdì 3.12.2010, ore 9:00;
- Prova Orale: venerdì 3.12.2010, ore 14:00.

Info: Uff. Personale della Casa di Riposo Umberto I°, telef. 0423-287395 - Fax: 0423-287222- e_mail: info@umbertoprino.com.

Direttore
Geminiano Nardi

IPAB CASA DI RIPOSO "UMBERTO I", MONTEBELLUNA (TREVISO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato, part time 75%, per n. 1 posto di fisioterapista, Area riabilitativa, Categoria C, posizione 1 (Ccnl comparto Regioni ed Enti locali).

Requisiti di ammissione: Laurea in fisioterapia, Classe 2 Dm 2.94.2001, oppure diploma universitario di fisioterapista di cui al Dm 741/1994 o titolo equipollente ai sensi del Dm Sanità 27.02.2000.

Termine di presentazione delle Domande: **11.11.2010.**

Calendari delle prove:

- Prova scritta: venerdì 17 dicembre 2010, ore 9:00;
- Prova Teorico-Pratica: venerdì 17 dicembre 2010, ore 15:00;
- Prova Orale: mercoledì 22 dicembre 2010, ore 9:00.

Info: Uff. Personale Casa di Riposo Umberto I, telef. 0423-287395 - Fax: 0423-287222, e_mail: info@umbertoprino.com.

Direttore
Geminiano Nardi

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 8, ASOLO (TREVISO)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, a tempo determinato, per incarico di dirigente medico - disciplina di medicina interna.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale 30 aprile 2010, n. 507, è stato indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria dalla quale attingere per il conferimento di incarichi, a tempo determinato, di personale con la qualifica di dirigente medico - disciplina di Medicina Interna.

Scadenza: **ore 12,00 del 17° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Per informazioni e per ricevere copia del suddetto avviso, rivolgersi all'Unità Operativa Personale Dipendente e Convenzionato - Ufficio Concorsi - di Asolo (telefono 0423/526124).

L'avviso è consultabile anche nel sito internet dell'Azienda Ulss: www.ulssasolo.ven.it

Il Direttore generale
Dott. Renato Mason

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 9, TREVISO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato, per n. 1 posto di dirigente medico di chirurgia maxillo-facciale.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale 03 giugno 2010, n. 677, è stato indetto un Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico, ruolo Sanitario, profilo professionale Medici, posizione funzionale: dirigente medico,

area: Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche, disciplina di chirurgia maxillo facciale.

L'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche dell'art. 15 del D.lgs 30 dicembre 1992, n. 502 aggiornato con D.lgs 19 giugno 1999, n. 229.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro dell'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Questa Amministrazione, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

È fatta salva la percentuale da riservare agli appartenenti alle categorie di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, e ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito, ai sensi dell'art. 18, comma 6, del D.lgs 8 maggio 2001, n. 215.

- Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione sono prescritti i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana: salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
 - b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda Ulss, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente dalle Amministrazioni ed Enti di cui alla lettera b), punto 2, art. 1 del Dpr 10 dicembre 1997, n. 483 è dispensato dalla visita medica;
- Requisiti specifici
- c) diploma di laurea in medicina e chirurgia;
 - d) diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del bando, o equipollente o affine. Nel Certificato di Specializzazione deve essere specificato se la medesima è stata conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e/o del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, nonché la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione;
 - e) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo dell'ordine dei medici del Paese dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio e professionali conseguiti all'estero, devono aver attenuto la necessaria equipollenza ai titoli italiani, rilasciata dall'Autorità competente.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del Dpr 10 dicembre 1997, n. 483 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le aziende UU.LL.SS.SS. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza. Tale personale dovrà allegare alla domanda, anziché la documentazione attestante il possesso della specializzazione nella disciplina, la documentazione attestante la posizione di ruolo in qualità di Dirigente Sanitario di primo livello, alla data di entrata in vigore del Decreto medesimo, presso altra Azienda Ulss o Azienda Ospedaliera.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

- Presentazione della domanda

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta libera e indirizzata al Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 9 di Treviso, deve pervenire **entro il perentorio termine del trentesimo (30°) giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss n. 9, Borgo Cavalli, 42 - 31100 Treviso - il cui orario di servizio è il seguente:

- lunedì e mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00;
- martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Si terrà conto delle domande che perverranno dopo tale termine purchè spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stesso.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, di cui si riporta in calce il modello (allegato A), che deve essere redatta con caratteri chiari e leggibili, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445 per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, nel seguente ordine, con chiarezza e precisione:

1. il cognome, il nome, il codice fiscale;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (Dpcm 7 febbraio 1994, n. 174);

4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
6. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
10. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);
11. l'indirizzo e-mail;
12. di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, non è soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 38 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

Chi ha titolo alla riserva dei posti deve imprescindibilmente indicare nella domanda la norma di legge o regolamento che gli conferisce detto diritto, allegando i documenti probatori.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

- Documentazione da allegare alla domanda

Quest'Azienda intende dare piena attuazione alle disposizioni delle Leggi 15 maggio 1997, n. 127 e 16 giugno 1998, n. 191, nonché al Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, per lo snellimento dell'attività amministrativa.

Alla domanda di ammissione devono essere allegati i seguenti documenti:

- diploma di laurea in medicina e chirurgia, in originale o copia autenticata nei modi di legge;

- diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del bando, o equipollente o affine, in originale o copia autenticata nei modi di legge;

- certificato di iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, attestata in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente bando, in originale o copia autenticata nei modi di legge.

I sopracitati titoli possono essere oggetto di dichiarazione sostitutiva così come previsto dagli art. 19 e 47 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445.

Il possesso dei medesimi titoli può essere altresì oggetto di autocertificazione così come previsto dall'art. 46 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445. La dichiarazione sostitutiva di certificazione deve contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituisce.

- tutte le certificazioni relative ai titoli di servizio, ai titoli accademici e di studio, nonché le pubblicazioni che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione di una graduatoria;

- curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato dal concorrente, debitamente documentato con tutte le certificazioni relative ai titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (stati di servizio, pubblicazioni, partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, attività di docenza, ecc.) nel quale siano indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici. In tale Categoria rientrano anche i corsi di formazione ed aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;
- un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati e l'elenco delle pubblicazioni allegate;
- documenti comprovanti l'eventuale diritto a precedenza o preferenza nella nomina.

Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del citato Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, i candidati possono attestare la conformità all'originale della copia di eventuali pubblicazioni o altri titoli presentati con la domanda di partecipazione al concorso. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, della quale di riporta in calce un modello (allegato B), deve contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituisce. La mancanza anche parziale di tali elementi, non altrimenti rilevabili, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere indicato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del Dpr 10 dicembre 1997, n. 483, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Qualora i candidati non intendano presentare i certificati di servizio in originale, possono attestare la conformità all'originale delle copie delle certificazioni medesime mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, così come prevista dall'art. 47 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445. Potranno avvalersi, altresì, della dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del citato Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, della quale si riporta in calce un modello (allegato C) che dovrà contenere l'esatta denominazione e indirizzo dell'Ente presso il quale è stato prestato, la posizione funzionale, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo ridotto con la relativa percentuale, o in regime convenzionale a rapporto orario presso strutture a diretta gestione delle Aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali con indicato l'orario settimanale), il periodo di servizio effettuato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.), il motivo di cessazione e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per la partecipazione a corsi, convegni, congressi, seminari, ect., di cui i candidati intendono avvalersi (allegato D), nonché tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, delle quali si riporta il modello in calce al presente bando (allegato E), devono contenere un espresso riferimento alla citata normativa che le regola ed essere sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere le domande di partecipazione al concorso, o in alternativa accompagnate da copia, anche semplice, di un documento di identità in corso di validità del dichiarante. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 445/00, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

- Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dalla apposita Commissione esaminatrice, ai sensi del Dpr 10 dicembre 1997, n. 483, e del D.lgs 17 agosto 1999, n. 368.

Per la valutazione dei titoli la Commissione esaminatrice avrà a disposizione 20 punti.

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: punti 10;
- b) titoli accademici e di studio: punti 3;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
- d) curriculum formativo e professionale: punti 4.

La specializzazione nella disciplina oggetto del bando, o equipollente o affine, anche se fatta valere come requisito di ammissione, se conseguita ai sensi del D.lgs 8 agosto 1991, n. 257, e/o ai sensi del D.lgs 17 agosto 1999, n. 368, verrà valutata tra i titoli di carriera con un punteggio pari a 1,200 punti per anno di corso di specializzazione.

Non saranno considerati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Non saranno presi in considerazione documenti o titoli che gli aspiranti abbiano allegato ad altra domanda indirizzata a questa Azienda.

La mancata presentazione della documentazione relativa ai titoli valutabili non consente l'assegnazione del conseguente punteggio.

Per essere soggetti a valutazione, i titoli potranno essere documentati anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale deve essere attestata la conformità all'originale dei titoli allegati alla medesima.

Per la valutazione del servizio militare, la copia del foglio matricolare dello stato di servizio costituisce l'unico documento probatorio per la valutazione stessa. Eventuali altri certificati dell'Autorità Militare potranno essere utilizzati dalla Commissione esaminatrice unicamente per attingervi informazioni al fine di una più adeguata valutazione dei servizi, comunque certificati nello stato matricolare.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

- Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dal Dpr 10 dicembre 1997, n. 483, secondo le specifiche modalità previste dagli artt. 5 e 6.

Le prove di esame sono le seguenti:

prova scritta (punti 30):

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- prova pratica (punti 30):
- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- per le discipline dell'Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche, la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione esaminatrice;
- la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- prova orale (punti 20):
- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per le prove stesse.

In caso di ampia partecipazione, verrà data informazione mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale sempre nel termine di preavviso di 15 giorni dall'inizio della prova.

Ai candidati che conseguiranno, ai sensi dell'art. 14 del Dpr 10 dicembre 1997, n. 483, l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova orale verrà dato ai singoli candidati almeno (20) venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Verranno osservate inoltre tutte le disposizioni contenute nell'art. 7 del Dpr 10 dicembre 1997, n. 483.

- Graduatoria

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la valutazione di sufficienza prevista dall'art. 14 del Dpr 10 dicembre 1997, n. 483.

La graduatoria viene trasmessa agli uffici amministrativi dell'Azienda per i provvedimenti conseguenti.

- Conferimento dei posti

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del Dpr 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della Legge 15 maggio 1997, n. 127, come integrato dall'art. 2, comma 9, della Legge 16 giugno 1998, n. 191, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del Dpr 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con deliberazione del Direttore generale, ed è immediatamente efficace.

- Utilizzazione della graduatoria

La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La graduatoria degli idonei rimane efficace per un termine di trentasei mesi dall'approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa Categoria e profilo professionale che successivamente ed entro il termine dovessero rendersi disponibili.

- Adempimenti dei vincitori

I candidati vincitori sono invitati, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine e con le modalità stabilite dal bando di concorso e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
- b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Il certificato generale del casellario giudiziale sarà acquisito d'ufficio.

L'azienda Ulss, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunicherà la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

I vincitori del pubblico concorso sono soggetti ad un periodo di prova di sei mesi.

Al fine del compimento del suddetto periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato.

Il periodo di prova è sospeso in caso di assenza per malattia. In tal caso il dipendente ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di sei mesi, decorso il quale il rapporto è risolto.

Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità a tutti gli effetti.

- Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ulss n. 9 di Treviso - Servizio Gestione del Personale - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della normativa sopra citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché - ancora - quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ulss n. 9 di Treviso, titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato al Servizio Gestione del Personale e preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione di Valutazione.

- Ritiro di documenti e pubblicazioni

I documenti e i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

- Norme finali

Con la partecipazione al concorso è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme di cui al Dpr 10 dicembre 1997, n. 483, e successive modificazioni ed integrazioni, al Dpr 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, al D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare quelle introdotte dal D. Lgs. 19 giugno 1999, n. 229, al D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, al D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché ai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, reperibile anche nel sito Internet www.ulss.tv.it, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione del Personale - Unità Operativa Concorsi - Sede ex P.I.M.E. - Via Terraglio n. 58 - 31022 Preganziol (TV) - telefono n. 0422-323505-06-07 dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Allegato A

Modello domanda di ammissione

Al Direttore generale
dell'Azienda Ulss n. 9 di Treviso
Borgo Cavalli, 42
31100 Treviso

- Il/La sottoscritto/a (codice fiscale)
chiede di essere ammesso al Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico di, indetto da codesta Amministrazione con bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. del
Dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 della Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:
- di essere nato/a a il residente a cap (.....) in Via/Piazza n. (telefono n. cellulare n.) (indirizzo e-mail)
 - di essere in possesso della cittadinanza (indicare se Italiana; se diversa specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea)
 - di essere/di non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi)
 - di non avere/aver riportato condanne di non avere/avere precedenti penali in corso

- (in caso affermativo, indicare le condanne riportate e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza)
- di essere in possesso del diploma di Laurea in conseguito il presso
- di essere in possesso della Specializzazione in conseguita il presso ai sensi del della durata di n. anni: (specificare se conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257, e/o del D.lgs 17 agosto 1999, n. 368)
- di essere iscritto all'Albo professionale dei della Provincia di (...) a far data dal
- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari (arruolato in attesa di chiamata, congedo per fine ferma, riformato dispensato, riformato per motivi di)
- di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni: (in caso affermativo la dichiarazione dei servizi deve essere resa secondo le modalità indicate nel bando)
- di essere/non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (in entrambi i casi dichiararlo espressamente):
- di avere n. figli a carico
- di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a preferenza o precedenza all'assunzione o a riserva del posto

Chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo, impegnandosi, altresì, a comunicare le eventuali variazioni successive:

Dott./Dott.ssa Via/Piazza n.
Comune (cap ...) Provincia (...)
(telefono n. cellulare n.)
(indirizzo e-mail

Allega un elenco dei documenti e dei titoli presentati (i documenti da allegare, così come le modalità di loro presentazione, sono specificati nel bando di concorso).

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ex D.lgs 196/2003, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Data

Firma
(ai sensi dell'art. 39 Dpr 445/00,
la firma non è soggetta ad autenticazione)

Ai sensi dell'art. 38 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.

Allegato B

Modello di dichiarazione sostitutiva
di atto di notorietà delle pubblicazioni
(artt. 19 e 47 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a, nato/a il
a residente a prov. (.....)
in Via / Piazza n.
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr
28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e di-
chiarazioni mendaci, dichiara con riferimento alla domanda di
partecipazione al Concorso pubblico per l'assunzione a tempo
indeterminato di un dirigente medico di,
presentata presso l'Azienda Ulss n. 9 di Treviso (Borgo cavalli,
42 - 31100 Treviso), che le seguenti pubblicazioni - edite a
stampa - elencate dettagliatamente e presentate in copie foto-
statiche, sono conformi agli originali in possesso:
- pubblicazione n. anno titolo:
o coautore o autore o rivista nazionale o rivista interna-
zionale o altro
editore
- pubblicazione n. anno titolo:
o coautore o autore o rivista nazionale o rivista internazio-
nale o altro
editore

Allegati n.

Data

Il/la Dichiarante

Ai sensi dell'art. 38 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, qualora
la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata
a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le do-
mande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento
di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a
mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande,
l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.

Allegato C

Modello di dichiarazione sostitutiva
di certificazione di servizi
(art. 46 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a, nato/a il
a residente a prov. (.....)
in Via / Piazza n.
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr
28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e di-
chiarazioni mendaci, dichiara con riferimento alla domanda di
partecipazione al Concorso pubblico per l'assunzione a tempo
indeterminato di un dirigente medico di, presentata
presso l'Azienda Ulss n. 9 di Treviso (Borgo cavalli, 42 - 31100
Treviso), di aver prestato i seguenti servizi e/o di prestare il
seguente servizio:
dal (data inizio servizio - gg/mm/aa) al
(data fine servizio - gg/mm/aa) presso
(indicare Denominazione Ente)

in qualità di
(indicare il Profilo Professionale da contratto)
con contratto di lavoro: o a tempo indeterminato o a tempo
determinato
con contratto di lavoro: o subordinato o libero professionale
o Co.co.co. o borsista
per numero ore settimanali: eventuali periodi di
aspettativa senza assegni altro:

Data

Il/la dichiarante

Nel caso di Servizi prestati presso Enti del Ssn deve essere
specificato se ricorrono o no le condizioni di cui all'ultimo
comma dell'art. 46 del Dpr 20 dicembre 1979, n. 761. In caso
positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione
del punteggio di anzianità.

Ai sensi dell'art. 38 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, qualora
la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata
a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le do-
mande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento
di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a
mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande,
l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.

Allegato D

Modello di dichiarazione sostitutiva
di atto di notorietà dei corsi, convegni, congressi, seminari
(art. 47 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a, nato/a il
a residente a prov. (.....)
in Via / Piazza n.
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr
28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e di-
chiarazioni mendaci, dichiara con riferimento alla domanda
di partecipazione al Concorso pubblico per l'assunzione a
tempo indeterminato di un dirigente medico di, pre-
sentata presso l'Azienda Ulss n. 9 di Treviso (Borgo cavalli,
42 - 31100 Treviso), di aver partecipato alle seguenti iniziative
di aggiornamento e formazione:
o Corso o Convegno o Congresso o Seminario o altro
organizzato da località dove si è svolto
sul tema con esame finale: SI NO
periodo: o il o dal al per n. ore
per n. giorni
Allegati n.

Data

Il/la dichiarante

Ai sensi dell'art. 38 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, qualora
la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata
a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le do-
mande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento
di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a
mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande,
l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.

Allegato E

Modello di dichiarazione sostitutiva
dell'atto di notorietà
(artt. 19 e 47 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a nato/a il
a residente a prov. (.....)
in Via / Piazza n. consapevole delle san-
zioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28 dicembre 2000,
n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,
dichiara con riferimento alla domanda di partecipazione al
Concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di
un dirigente medico di, presentata presso l'Azienda
Ulss n. 9 di Treviso (Borgo cavalli, 42 - 31100 Treviso), che
i seguenti documenti elencati dettagliatamente, presentati in
copie fotostatiche, sono conformi agli originali in possesso:

.....
Allegati n.

Data

Il/la dichiarante

Ai sensi dell'art. 38 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, qualora
la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata
a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le do-
mande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento
di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a
mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande,
l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.
La mancata presentazione della documentazione relativa ai
titoli che possono essere oggetto di valutazione, anche di
merito, da parte della Commissione (certificati di servizio,
corsi di aggiornamento, partecipazione in qualità di relatore
a congressi nazionali, ecc.) non consente l'assegnazione di
alcun punteggio.

Il Direttore generale
Dott. Claudio Dario

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 9, TREVISO

**Avviso pubblico, per titoli e colloquio, a tempo deter-
minato, per n. 1 posto di dirigente medico di radiodia-
gnostica.**

Si rende noto che, in esecuzione della deliberazione del
22 luglio 2010, n. 903, è stato bandito un avviso pubblico, per
titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di un
dirigente medico di radiodiagnostica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di formazione
della graduatoria valgono le norme di cui al Dpr 10 dicembre
1997, n. 483.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade
**il ventesimo (20°) giorno successivo alla data di pubblica-
zione del presente estratto sul Bur.**

Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina
di cui all'avviso e sui compiti connessi alla funzione da con-
ferire.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno
comunicate ai candidati ammessi, con raccomandata con av-
viso di ricevimento, almeno 10 giorni prima della data fissata
per la prova stessa.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale
o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi
e nei limiti previsti dalla normativa vigente, ed in particolare
dal Dpr 28 dicembre 2000, n. 445.

Copia dell'avviso, reperibile anche nel sito Internet
www.ulss.tv.it, ed informazioni possono essere richieste
all'uo Concorsi dell'Azienda Ulss n. 9 di Treviso - Sede ex
P.I.M.E. - tel.0422/323505-06-07.

Il Direttore generale
Dott. Claudio Dario

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10, SAN DONÀ
DI PIAVE (VENEZIA)

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di
dirigente medico, Area medica e delle specialità mediche,
disciplina di medicina interna.**

In esecuzione del provvedimento n. 715 del 25.08.2010, è
indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti
di dirigente medico area medica e delle specialità mediche
- disciplina di medicina interna;

Alla predetta posizione è attribuito il trattamento giuridico
ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché
dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area
della dirigenza medica e veterinaria.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al
decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modi-
ficazioni ed integrazioni, al decreto legislativo 30 marzo 2001,
n. 165, al decreto del presidente della repubblica 10 dicembre
1997, n. 483, al Dpr 10 dicembre 1997, n. 484, al decreto legi-
slativo n. 229/1999 e successive modificazioni ed integrazioni,
al decreto del presidente della repubblica 28.12.2000, n. 445,
nonché dalle norme di cui alla legge 10.04.91, n. 125.

1) Requisiti generali e specifici di ammissione al concorso
Possono partecipare al concorso coloro che possiedono i
seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani
gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini
degli Stati membri della Comunità economica Europea si
applicano le disposizioni di cui all'art. 11 del Dpr 20.12.1979,
n. 761 e del Dpcm n. 174 del 7.02.1994;
- idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità
fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema
di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Locale
Socio - Sanitaria, prima dell'immissione in servizio. Il per-
sonale dipendente da pubbliche amministrazioni o dagli
istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma
1, del decreto del presidente della repubblica 20.12.1979,
n. 761 è dispensato dalla visita medica;
- laurea in medicina e chirurgia;
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o
specializzazione in una delle discipline riconosciute equi-
pollenti o affini ai sensi dei Decreti Ministeriali 30.01.1998
e 31.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto del presidente della repubblica 10.12.1997, n. 483 (1° febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza;

- e) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice, ai sensi dell'art. 3 del decreto del presidente della repubblica 10.12.1997, n. 483, devono pervenire **entro il perentorio termine delle ore 12 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**. Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:

- inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore dell'Azienda Ulss 10 "Veneto Orientale" - Piazza De Gasperi, 5 - 30027 San Donà di Piave (VE);
- ovvero presentate all'Ufficio Protocollo Generale - Azienda Ulss 10 "Veneto Orientale" - Piazza De Gasperi, 5 - 30027 San Donà di Piave (VE) - dalle ore 8.30 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, sabato escluso e il lunedì e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopra indicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno ammesse le domande pervenute o spedite prima della pubblicazione del presente bando - per estratto - nella gazzetta ufficiale.

Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del decreto del presidente della repubblica 28.12.2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

- 1) il cognome e nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
- 5) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
- 6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 7) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. Tali servizi dovranno essere comprovati con relativo certificato di servizio oppure, in mancanza, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (unica alternativa al certificato di servizio) da allegare alla domanda o contestuale alla domanda stessa (vedi allegato). Nel caso in cui i servizi vengano dichiarati dal candidato, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):
 - denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;
 - profilo professionale e categoria;
 - durata del servizio (indicare giorno, mese, anno di inizio e di fine rapporto);
 - rapporto di lavoro (indicare se a tempo pieno o in riduzione di orario);
 - periodi di aspettativa (indicare eventuali aspettative specificando motivo e data di inizio e fine periodo);
- 8) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto del presidente della repubblica 483/98 a norma del quale non possono accedere agli impieghi pubblici coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- 9) i titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza;
- 10) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge 05.02.92, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
- 11) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione.

Ai sensi dell'art. 39 del decreto del presidente della repubblica 28.12.2000, n. 445, la sottoscrizione della domanda di ammissione al concorso non è soggetta ad autenticazione. La mancata sottoscrizione costituisce motivo di esclusione.

L'amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata - oppure tardiva - comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione all'avviso, devono essere allegati:

- documentazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, titoli di studio, scientifici, di formazione, di aggiornamento, specializzazioni, pubblicazioni, etc.);
- un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati;
- un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente. Si precisa che il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, dichiarazioni generiche non supportate da documentazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, non saranno oggetto di valutazione.

I titoli possono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero, autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Il candidato infatti, ai sensi del Dpr 445/2000, può comprovare con dichiarazioni - presentate anche contestualmente all'istanza ed in sostituzione delle normali certificazioni - il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione nonché dei titoli che intende produrre ai fini della valutazione da parte della commissione.

Qualora il candidato intenda avvalersi delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del Dpr 445/00 per stati, fatti e qualità personali a sua diretta conoscenza quali ad esempio servizi, attività didattica, incarichi o altro, compresa la conformità all'originale di fotocopie, tali dichiarazioni (sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione o sottoscritte e inviate unitamente a fotocopia non autenticata di documento di identità valido del sottoscrittore) dovranno riportare la seguente dicitura:

“Il sottoscritto _____, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti: _____”.

Le dichiarazioni sopraindicate dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi che le rendono utilizzabili ai fini della valutazione dei titoli ai quali si riferiscono.

La firma in calce a detta dichiarazione non necessita di autenticazione; in tal caso, però, deve essere allegata - pena la mancata valutazione dei titoli - la fotocopia di un documento di identità personale.

4) Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr 10.12.1997, n. 483.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986 n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si precisa che non saranno presi in considerazione:

- i titoli che non siano prodotti in originale ovvero in copia legale o autenticati nel modo previsto dall'art. 19 del Dpr 28.12.2000, n. 445;
- titoli che siano prodotti oltre la scadenza del termine specificato;
- dichiarazioni finalizzate all'acquisizione di titoli presso altre pubbliche amministrazioni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi siano stati prestati. L'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati c/o Unità Locali Socio Sanitarie e/o Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

5) Commissione esaminatrice e prove d'esame

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del Dpr 10.12.1997, n. 483.

Le prove d'esame, ai sensi dell'art. 26 del Dpr 10.12.1997, n. 483, consistono in:

Prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse.

Ove la commissione non proceda nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'espletamento delle prove scritte e pratiche ed almeno 20 giorni prima della prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove (scritte e pratiche) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento, nella prova scritta, del punteggio minimo di 21/30.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento, nella prova pratica, del punteggio minimo di 21/30.

6) Graduatoria, titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formulerà la graduatoria dei candidati idonei. Sarà escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei nonché alla dichiarazione del vincitore provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, il direttore dell'unità operativa complessa personale con proprio provvedimento. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

7) Conferimento dei posti

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'A.Ulss, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione dello stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'azienda, non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria prima della immissione in servizio.

Il rapporto di lavoro è regolato da contratto individuale secondo le disposizioni di legge, dalla normativa e dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Il contratto individuale sostituisce i provvedimenti di nomina dei candidati da assumere.

8) Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 10 "Veneto Orientale" - unità operativa complessa Personale - ufficio concorsi - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 10 "Veneto Orientale", titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della commissione esaminatrice.

9) Utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito, approvata con provvedimento del direttore dell'unità operativa complessa Personale e pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione del Veneto, è immediatamente efficace.

La sua efficacia perdura per un periodo di trentasei mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni o precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento al D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nonché al Dpr 10.12.1997, n. 483.

L'amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Le operazioni di sorteggio per la composizione della Commissione esaminatrice, di cui all'art. 6 del Dpr 10 dicembre 1997, n. 483, avranno luogo presso la sede centrale dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 10 "Veneto Orientale" - piazza De Gasperi, n. 5, San Donà di Piave, alle ore 10,00 del 20° giorno successivo alla data di scadenza del presente concorso quale risulta dalla pubblicazione, per estratto, del relativo bando nella gazzetta ufficiale della Repubblica, esclusa la giornata del sabato, domenica ed ogni altra festività.

Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione esaminatrice, verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 20 giorni alle ore 10.00 presso la stessa sede.

Per informazioni rivolgersi all'Uoc Personale - Ufficio Concorsi dell'A.Ulss in San Donà di Piave (VE) - tel. 0421/228284 - 228286, con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 ed il lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Il bando integrale con allegato il fac-simile di domanda sono, altresì, consultabili e scaricabili in formato "pdf", anche dal sito internet istituzionale: <http://www.ulss10.veneto.it/concorsi>.

Il Direttore dell'Uoc Personale
Dott. Paolo Pavan

Fac - simile di domanda di ammissione al concorso

Al Direttore generale
dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria
n. 10 "Veneto Orientale"
Piazza De Gasperi, 5
30027 - San Donà di Piave (VE)

Il/La sottoscritto/a _____,
chiede di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico - disciplina di medicina interna, indetto da codesta Amministrazione con bando Prot. n. ____ del _____.

Dichiara, consapevole delle sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, così come stabilito dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445:

- a) di essere nato/a a _ il _;
- b) di essere residente a _ in via _ n. _;
- c) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- d) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _ (1);
- e) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso affermativo indicare quali);
- f) di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il __/__/__, presso l'Università degli Studi di _;
- g) di essere in possesso del seguente diploma di specializzazione _ conseguito il __/__/__ presso l'Università degli Studi di _ e della durata legale di anni _ conseguita ai sensi del D.lgs 8 agosto 1991, n. 257 e/o D.lgs 17 agosto 1999, n. 368;
- h) di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo acquisito in data _ presso _;
- i) di essere iscritto/a all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di __ dal __/__/__ al n. _;
- j) di aver/non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (2);
- k) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- l) di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari:
 - 1) di aver prestato servizio militare dal __/__/__ al __/__/__ in qualità di _ presso __
 - 2) di non aver prestato servizio militare.
- m) di avere diritto di precedenza e/o preferenza nella nomina per il seguente motivo (art. 5 Dpr 09.05.1994, n. 487) in quanto _.

Il sottoscritto autorizza, inoltre, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196, l'Amministrazione dell'U.I.S.S. n. 10 - Veneto Orientale al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente domanda nell'ambito dello svolgimento del concorso, secondo le modalità espresse nel bando.

Chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo: Dott./ssa _ Via _ n. _ (Cap. _) Comune _ Provincia _ Tel./Cell. _

Data _____

Firma _____

- 1) in caso positivo specificare di quale Comune; in caso negativo indicare il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
- 2) in caso affermativo, indicare esattamente il periodo: giorno mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente presso cui il servizio è stato prestato e gli eventuali motivi di cessazione.

Alla presente allega:

- Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- Un elenco dei documenti presentati;
- Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che presenta ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive);
- Una copia non autenticata di valido documento di riconoscimento;

Dichiarazione sostitutiva di certificazione di atto notorio
(Dpr n. 445/2000 - art. 47)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico di __, il sottoscritto/a _ nato/a il _ sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara

che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in suo possesso

1. _____
2. _____

e/o dichiara

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

1. _____
2. _____

Firma _____

li, _____

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del Dpr 28.12.00 n. 445.

(1) (nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo: giorno mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente presso cui il servizio è stato prestato e se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio)

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10, SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di dirigente medico, Area chirurgica e delle specialità chirurgiche, disciplina di chirurgia generale.

In esecuzione del provvedimento n. 716 del 25.08.2010, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di dirigente medico area chirurgica e delle specialità chirurgiche disciplina di chirurgia generale;

Alla predetta posizione è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al decreto del presidente della repubblica 10 dicembre 1997, n. 483, al Dpr 10 dicembre 1997, n. 484, al decreto legislativo n. 229/1999 e successive modificazioni ed integrazioni, al decreto del presidente della repubblica 28.12.2000, n. 445, nonché dalle norme di cui alla legge 10.04.91, n. 125.

1) Requisiti generali e specifici di ammissione al concorso

Possono partecipare al concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità economica Europea si applicano le disposizioni di cui all'art. 11 del Dpr 20.12.1979, n. 761 e del Dpcm n. 174 del 7.02.1994;
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Locale Socio - Sanitaria, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni o dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del decreto del presidente della repubblica 20.12.1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica;
- c) laurea in medicina e chirurgia;
- d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi dei Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto del presidente della repubblica 10.12.1997, n. 483 (1° febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza;
- e) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice, ai sensi dell'art. 3 del decreto del presidente della repubblica 10.12.1997, n. 483, devono pervenire **entro il perentorio termine delle ore 12 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella gazzetta ufficiale della repubblica italiana**. Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:

- inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore dell'Azienda Ulss 10 "Veneto Orientale" - Piazza De Gasperi, 5 - 30027 San Donà di Piave (VE);
- ovvero presentate All'ufficio Protocollo Generale - Azienda Ulss 10 "Veneto Orientale" - Piazza De Gasperi, 5 - 30027 San Donà di Piave (VE) - dalle ore 8.30 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, sabato escluso e il lunedì e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopra indicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno ammesse le domande pervenute o spedite prima della pubblicazione del presente bando - per estratto - nella gazzetta ufficiale.

Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del decreto del presidente della repubblica 28.12.2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

- 1) il cognome e nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
- 5) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
- 6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 7) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. Tali servizi dovranno essere comprovati con relativo certificato di servizio oppure, in mancanza, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (unica alternativa al certi-

ficato di servizio) da allegare alla domanda o contestuale alla domanda stessa (vedi allegato). Nel caso in cui i servizi vengano dichiarati dal candidato, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):

- denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;
 - profilo professionale e categoria;
 - durata del servizio (indicare giorno, mese, anno di inizio e di fine rapporto);
 - rapporto di lavoro (indicare se a tempo pieno o in riduzione di orario);
 - periodi di aspettativa (indicare eventuali aspettative specificando motivo e data di inizio e fine periodo);
- 8) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto del presidente della repubblica 483/98 a norma del quale non possono accedere agli impieghi pubblici coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- 9) i titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza;
- 10) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge 05.02.92, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
- 11) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione.

Ai sensi dell'art. 39 del decreto del presidente della repubblica 28.12.2000, n. 445, la sottoscrizione della domanda di ammissione al concorso non è soggetta ad autenticazione. La mancata sottoscrizione costituisce motivo di esclusione.

L'amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata - oppure tardiva - comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione all'avviso, devono essere allegate:

- documentazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, titoli di studio, scientifici, di formazione, di aggiornamento, specializzazioni, pubblicazioni, etc.);
- un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati;
- un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente. Si precisa che il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, dichiarazioni generiche non supportate da documentazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, non saranno oggetto di valutazione.

I titoli possono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero, autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Il candidato infatti, ai sensi del Dpr 445/2000, può comprovare con dichiarazioni - presentate anche contestualmente all'istanza ed in sostituzione delle normali certificazioni - il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione nonché dei titoli che intende produrre ai fini della valutazione da parte della commissione.

Qualora il candidato intenda avvalersi delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del Dpr 445/00 per stati, fatti e qualità personali a sua diretta conoscenza quali ad esempio servizi, attività didattica, incarichi o altro, compresa la conformità all'originale di fotocopie, tali dichiarazioni (sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione o sottoscritte e inviate unitamente a fotocopia non autenticata di documento di identità valido del sottoscrittore) dovranno riportare la seguente dicitura:

“Il sottoscritto _____, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti: _____”.

Le dichiarazioni sopraindicate dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi che le rendano utilizzabili ai fini della valutazione dei titoli ai quali si riferiscono.

La firma in calce a detta dichiarazione non necessita di autenticazione; in tal caso, però, deve essere allegata - pena la mancata valutazione dei titoli - la fotocopia di un documento di identità personale.

4) Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr 10.12.1997, n. 483.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986 n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si precisa che non saranno presi in considerazione:

- i titoli che non siano prodotti in originale ovvero in copia legale o autenticati nel modo previsto dall'art. 19 del Dpr 28.12.2000, n. 445;
- titoli che siano prodotti oltre la scadenza del termine specificato;
- dichiarazioni finalizzate all'acquisizione di titoli presso altre pubbliche amministrazioni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi siano stati prestati. L'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati c/o Unità Locali Socio Sanitarie e/o Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

5) Commissione esaminatrice e prove d'esame

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del Dpr 10.12.1997, n. 483.

Le prove d'esame, ai sensi dell'art. 26 del Dpr 10.12.1997, n. 483, consistono in:

Prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse.

Ove la commissione non proceda nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'espletamento delle prove scritte e pratica ed almeno 20 giorni prima della prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove (scritta e pratica) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento, nella prova scritta, del punteggio minimo di 21/30.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento, nella prova pratica, del punteggio minimo di 21/30.

6) Graduatoria, titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formulerà la graduatoria dei candidati idonei. Sarà escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei nonché alla dichiarazione del vincitore provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, il direttore dell'unità operativa complessa personale con proprio provvedimento. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

7) Conferimento dei posti

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'A.Ulss, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione dello stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'azienda, non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria prima della immissione in servizio.

Il rapporto di lavoro è regolato da contratto individuale secondo le disposizioni di legge, dalla normativa e dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Il contratto individuale sostituisce i provvedimenti di nomina dei candidati da assumere.

8) Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 10 "Veneto Orientale" - unità operativa complessa Personale - ufficio concorsi - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 10 "Veneto Orientale", titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della commissione esaminatrice.

9) Utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito, approvata con provvedimento del direttore dell'unità operativa complessa Personale e pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione del Veneto, è immediatamente efficace.

La sua efficacia perdura per un periodo di trentasei mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni o precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento al D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nonché al Dpr 10.12.1997, n. 483.

L'amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Le operazioni di sorteggio per la composizione della Commissione esaminatrice, di cui all'art. 6 del Dpr 10 dicembre 1997, n. 483, avranno luogo presso la sede centrale dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 10 "Veneto Orientale" - piazza De Gasperi, n. 5, San Donà di Piave, alle ore 10,00 del 20° giorno successivo alla data di scadenza del presente concorso quale risulta dalla pubblicazione, per estratto, del relativo bando nella gazzetta ufficiale della Repubblica, esclusa la giornata del sabato, domenica ed ogni altra festività.

Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione esaminatrice, verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 20 giorni alle ore 10.00 presso la stessa sede.

Per informazioni rivolgersi all'UOC Personale - Ufficio Concorsi dell'A.Ulss in San Donà di Piave (VE) - tel. 0421/228284 - 228286, con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 ed il lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Il bando integrale con allegato il fac-simile di domanda sono, altresì, consultabili e scaricabili in formato "pdf", anche dal sito internet istituzionale:

<http://www.ulss10.veneto.it/concorsi>.

Il Direttore dell'UOC Personale
Dott. Paolo Pavan

Fac - simile di domanda di ammissione al concorso

Al Direttore generale
dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria
n. 10 "Veneto Orientale"
Piazza De Gasperi, 5
30027 - San Donà di Piave (VE)

Il/La sottoscritto/a _____,
chiede di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico - disciplina di chirurgia generale, indetto da codesta Amministrazione con bando Prot. n. ___ del _____.

Dichiara, consapevole delle sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, così come stabilito dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445:

- di essere nato/a a _ il _;
- di essere residente a _ in via _ n. _;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana;

- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _ (1);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso affermativo indicare quali);
- di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il _/_/, presso l'Università degli Studi di _____;
- di essere in possesso del seguente diploma di specializzazione _ conseguito il _/_/_/ presso l'Università degli Studi di _____ e della durata legale di anni _____ conseguita ai sensi del D.lgs 8 agosto 1991, n. 257 e/o D.lgs 17 agosto 1999, n. 368;
- di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo acquisito in data _____ presso _____
- di essere iscritto/a all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal _/_/ al n. _;
- di aver/non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (2);
- di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari:
 - di aver prestato servizio militare dal _/_/_/ al _/_/_/ in qualità di _____ presso _____
 - di non aver prestato servizio militare.
- di avere diritto di precedenza e/o preferenza nella nomina per il seguente motivo (art. 5 Dpr 09.05.1994, n. 487) in quanto _____.

Il sottoscritto autorizza, inoltre, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196, l'Amministrazione dell'Ulss n. 10 - Veneto Orientale al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente domanda nell'ambito dello svolgimento del concorso, secondo le modalità espresse nel bando.

Chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo: Dott./ssa _____
Via _ n. _ (Cap. _) Comune _ Provincia _ Tel./Cell. _

Data _____

Firma _____

- in caso positivo specificare di quale Comune; in caso negativo indicare il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
- in caso affermativo, indicare esattamente il periodo: giorno mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente presso cui il servizio è stato prestato e gli eventuali motivi di cessazione.

Alla presente allega:

- Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- Un elenco dei documenti presentati;
- Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che presenta ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive);
- Una copia non autenticata di valido documento di riconoscimento;

Dichiarazione sostitutiva di certificazione di atto notorio
(Dpr n. 445/2000 - art. 47)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico di _____, il sottoscritto/a _____ nato/a il _____ sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara

che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in suo possesso

1. _____
2. _____

e/o dichiara

i seguenti stati, fatti e qualità personali (1)

1. _____
2. _____

Firma _____

li, _____

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del Dpr 28.12.00 n. 445.

(1) (nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo: giorno mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente presso cui il servizio è stato prestato e se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio)

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 17, ESTE (PADOVA)

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di dirigenti medici, disciplina di anestesia e rianimazione. Deliberazione del Direttore generale n. 803 del 25/08/2010.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, del Dpr 10/12/1997, n. 483, si rendono noti i risultati del suddetto concorso pubblico per assunzioni a tempo indeterminato:

Candidati	Punteggio
1. De Marzi Elena	79,58
2. Armellini Gemma	76,49
3. Merlin Giulia	69,12
4. Bonaccorso Michele	68,34
5. Mestriner Emanuela	67,66

Il Direttore generale
Giovanni Pavesi

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 17, ESTE (PD)

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto dirigente medico - disciplina di radiodiagnostica. Deliberazione del Direttore generale n. 867 del 10/09/2010.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, del Dpr 10/12/1997, n. 483, si rendono noti i risultati del suddetto concorso pubblico per assunzioni a tempo indeterminato:

Candidati	Punteggio
1. Pastorello Laura	76,011
2. Barusco Alessandra	72,000
3. Curtarello Manuela	71,558
4. Ceccherello Eva	71,165
5. Nardini Silvia	69,260
6. Mongiat Marta	69,156
7. Gallimberti Luca	67,100
8. Craciun Florina Ancuta	62,100
9. Dell'Oste Giulia	62,092

Il Direttore generale
Giovanni Pavesi

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 18, ROVIGO

Avviso pubblico per l'incarico di direttore di struttura organizzativa complessa di medicina del Presidio ospedaliero di Rovigo.

In esecuzione del Decreto del Direttore generale dell'Azienda Ulss 18 di Rovigo n. 671 del 14.09.2010, è indetto avviso pubblico per l'attribuzione di un incarico di direttore di struttura organizzativa complessa, medicina del presidio ospedaliero di Rovigo.

L'incarico che avrà la durata determinata dall'art. 15/ter del D.lgs n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni sarà conferito secondo le modalità previste dal Decreto stesso, dal Dpr 10.12.1997 n. 484, dal D.lgs n. 165/2001 e dal Ccnl della Dirigenza Medica.

- Requisiti generali di ammissione

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio;
- c) età: la partecipazione agli avvisi non è soggetta a limiti di età, tuttavia la durata dell'incarico contrattuale non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente.

- Requisiti specifici di ammissione

- a) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella

di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

- b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Medicina Interna o discipline equipollenti, e specializzazione nella disciplina di Medicina Interna o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Medicina Interna;
- c) curriculum ai sensi dell'art. 8 del Dpr 484/97 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina, nonché le attività di studio e direzionali-organizzative. Fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6 del Dpr 484/97, si prescinde dal requisito della specifica attività professionale;
- d) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico di Direttore di Struttura Complessa sarà attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisirlo nel primo corso utile.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

- Presentazione delle domande

Le domande di ammissione all'avviso, redatte su carta semplice secondo lo schema allegato in calce, e indirizzate al Direttore generale dell'Azienda Ulss18 della Regione Veneto - Rovigo, devono pervenire **entro il termine perentorio delle ore 12.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, al Protocollo Generale dell'Azienda Ulss 18 - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 Rovigo.

Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome;
2. la data e il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;

6. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
7. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
10. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 2.

Ai sensi dell'art. 39 del Dpr n. 445/2000 la firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

I beneficiari della legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

- Documentazione da allegare alla domanda

L'Azienda Ulss 18 di Rovigo intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal Dpr n. 445 del 28.12.2000.

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. documentazione comprovante il possesso dei requisiti specifici per la partecipazione all'avviso;
2. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che non può avere valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute. Il curriculum professionale verrà valutato con riferimento ai criteri stabiliti dall'art. 8 del Dpr 484/1997, i cui contenuti concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:
 - a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
 - b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri all'art. 9 Dpr 484/1997, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina di esame pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto nella comunità scientifica.

Al curriculum, oltre all'elenco cronologico delle pubblicazioni, vanno allegate quelle ritenute più significative.

3. Tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione del curriculum.
4. Un elenco dettagliato in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Non è ammesso il riferimento a documentazione presentata per la partecipazione ad altri i concorsi-avvisi banditi da questa Azienda.

Non saranno presi in considerazione documenti e titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente avviso o copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Tutte le autocertificazioni riguardanti stati, fatti e qualità personali (compresi stati di servizio, possesso dei titoli di studio, etc.) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, Dpr n. 445/2000) della quale si allega uno schema esemplificativo - allegato B. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

I titoli devono essere posseduti in originale o copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. Nel caso di autocertificazione si deve produrre copia fotostatica non autenticata dei titoli e delle pubblicazioni, accompagnati da apposita "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" che ne attesti la conformità all'originale (art. 47, Dpr 28.12.2000 n. 445), di cui si allega schema esemplificativo - allegato C.

L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata, se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

- Modalità di selezione

La Commissione è nominata dal Direttore generale, secondo i criteri dell'art. 15/ter del Decreto Legislativo n. 502/1992, modificato ed integrato dal D.lgs n. 229/1999.

La Commissione accerta il possesso dei requisiti di ammissione e predisponde l'elenco degli idonei sulla base della valutazione del curriculum professionale dei candidati e di un colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione dei candidati stessi con riferimento all'incarico da svolgere.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati a cura dell'apposita Commissione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati che non si presentassero a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

- Conferimento dell'incarico

L'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa sarà effettuata dal Direttore generale, sulla base dell'elenco degli idonei predisposto dalla Commissione sopraccitata.

L'incarico potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il rinnovo o il mancato rinnovo saranno disposti con motivato provvedimento del Direttore generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, con riferimento agli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite.

L'incarico comporta l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda Ulss 18 di Rovigo e pertanto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro, dipendente o in convenzione, con altre strutture pubbliche o private.

Il trattamento economico è quello stabilito dalle disposizioni di cui al vigente Ccnl per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

- Norme finali

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione all'avviso, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso medesimo e per l'eventuale incarico, ovvero per la gestione del rapporto stesso, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alla normativa in materia per il personale delle Unità Locali Socio Sanitarie ed in particolare al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.lgs n. 229/1999 e al Dpr n. 484/1997.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla SOC Gestione risorse umane - U.O. Concorsi - di questa Azienda Ulss 18 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963).

Il presente bando è pubblicato sul sito Internet di questa Azienda: www.azisanroviso.it.

Il Direttore generale
Dr. Adriano Marcolongo

Fac-simile domanda di ammissione

Modulo A

Al Direttore generale
dell'Azienda Ulss 18
Viale Tre Martiri, 89
45100 - Rovigo

Il/la Sottoscritto/a _____, nato a _____
il _____ e residente a _____
in Via _____ Telefono _____

chiede

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per un incarico di Direttore di Struttura Organizzativa Complessa di Medicina di Rovigo, indetto da codesta Azienda Ulss.

Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del Dpr n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere,

dichiara

- 1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);
- 2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____);
- 3) di non aver mai riportato condanne penali (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____, da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);
- 4) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio _____ conseguiti in data _____ presso _____;
- 5) di essere iscritto all'Albo dell'ordine dei Medici o nel corrispondente albo di uno dei Paesi dell'Unione europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- 6) di essere nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione _____;
- 7) di aver prestato i seguenti servizi _____, da indicare le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di pubblico

impiego (ovvero di non aver mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni);

- 8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- 9) a. di essere in possesso, secondo le disposizioni contenute negli artt. 5 e 10 del Dpr 10/12/1997 n. 484, di un'anzianità di servizio di almeno sette anni, di cui cinque nella disciplina di _____ ovvero nella disciplina di _____ (equipollente) e della specializzazione nella disciplina di _____ ovvero nella disciplina di _____ (equipollente) ovvero
 - b. di essere in possesso di un'anzianità di servizio di almeno dieci anni nella disciplina di _____;
- 10) di aver frequentato i seguenti corsi di aggiornamento o formazione _____;
- 11) di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso e di accettarle senza riserva alcuna;
- 12) di impegnarsi a comunicare, per iscritto eventuali variazioni del recapito, riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:
Dr. / Dr.ssa: _____ Via _____
Comune di _____ (Prov. ___) Cap _____
Tel. _____.

Alla presente allega:

- Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- Un elenco, in triplice copia, dei documenti presentati;
- Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive - modulo B e/o modulo C allegati);
- Una copia firmata di valido documento di riconoscimento;

Data _____

Firma _____

Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:

o inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ulss 18 di Rovigo - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 Rovigo;

o ovvero presentate all'Ufficio Protocollo generale - Azienda Ulss 18 di Rovigo - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 Rovigo - dalle ore 9.00 alle ore 12.00 tutti i giorni feriali, Sabato escluso.

- (1) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5.2.1992 n. 104.

Modulo B

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(art. 46 Dpr 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per un incarico di Direttore di Struttura Organizzativa Complessa di Medicina di Rovigo, indetto da codesta Azienda Ulss,

Il/la sottoscritto/a _____,
nato/a il _____ a _____,
consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 Dpr 445/2000 sulla
responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di di-
chiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

dichiara

in sostituzione delle normali certificazioni, di essere in pos-
sesso dei sottoelencati titoli:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1) _____

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta
in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la
domanda di partecipazione alla selezione venga spedita,
alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia
fotostatica di un documento di identità del candidato.

Modulo C

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(art. 47 Dpr 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso
pubblico, per titoli e colloquio, per un incarico di Direttore di
Struttura Organizzativa Complessa di Medicina di Rovigo,
indetto da codesta Azienda Ulss,

Il/la sottoscritto/a _____,
nato/a il _____ a _____,
consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 Dpr 445/2000 sulla
responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di di-
chiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

dichiara

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi
agli originali:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1) _____

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta
in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la
domanda di partecipazione alla selezione venga spedita,
alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia
fotostatica di un documento di identità del candidato.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 18, ROVIGO Avviso pubblico per l'incarico di direttore di struttura organizzativa complessa di nefrologia.

In esecuzione del Decreto del Direttore generale del-
l'Azienda Ulss 18 di Rovigo n. 672 del 14.09.2010, è indetto
avviso pubblico per l'attribuzione di un incarico di direttore
di struttura organizzativa complessa nefrologia.

L'incarico che avrà la durata determinata dall'art. 15/ter
del D.lgs n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni
sarà conferito secondo le modalità previste dal Decreto stesso,
dal Dpr 10.12.1997 n. 484, dal D.lgs n. 165/2001 e dal Ccnl
della Dirigenza Medica.

- Requisiti generali di ammissione

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere
in possesso dei seguenti requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle
leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione
Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità
fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema
di categorie protette, è effettuato a cura di questa Azienda
prima dell'immissione in servizio;
- c) età: la partecipazione agli avvisi non è soggetta a limiti di
età, tuttavia la durata dell'incarico contrattuale non potrà
superare la data prevista per il collocamento a riposo,
stabilita dalla normativa vigente.

- Requisiti specifici di ammissione

- a) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da
certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella
di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo
Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente
la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo
dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in
servizio;
- b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella di-
sciplina di Nefrologia o discipline equipollenti, e specia-
lizzazione nella disciplina di Nefrologia o in una disciplina
equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella
disciplina di Nefrologia;
- c) curriculum ai sensi dell'art. 8 del Dpr 484/97 in cui sia do-
cumentata una specifica attività professionale ed adeguata
esperienza nella disciplina, nonché le attività di studio e
direzionali-organizzative. Fino all'emanazione dei prov-
vedimenti di cui all'art. 6 del Dpr 484/97, si prescinde dal
requisito della specifica attività professionale;
- d) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma
1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica
n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di for-
mazione manageriale l'incarico di Direttore di Struttura
Complessa sarà attribuito senza l'attestato di formazione
manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisirlo nel
primo corso utile.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data
di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione
delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta
la non ammissione all'avviso.

- Presentazione delle domande

Le domande di ammissione all'avviso, redatte su carta semplice secondo lo schema allegato in calce, e indirizzate al Direttore generale dell'Azienda Ulss18 della Regione Veneto - Rovigo, devono pervenire **entro il termine perentorio delle ore 12.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, al Protocollo Generale dell'Azienda Ulss 18 - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 Rovigo.

Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome;
2. la data e il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
6. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
7. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
10. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 2.

Ai sensi dell'art. 39 del Dpr n. 445/2000 la firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

I beneficiari della legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata

oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

- Documentazione da allegare alla domanda

L'Azienda Ulss 18 di Rovigo intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal Dpr n. 445 del 28.12.2000.

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. documentazione comprovante il possesso dei requisiti specifici per la partecipazione all'avviso;
2. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che non può avere valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute. Il curriculum professionale verrà valutato con riferimento ai criteri stabiliti dall'art. 8 del Dpr 484/1997, i cui contenuti concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:
 - a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
 - b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
 - c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
 - d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
 - e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
 - f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri all'art. 9 Dpr 484/1997, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina di esame pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto nella comunità scientifica.

Al curriculum, oltre all'elenco cronologico delle pubblicazioni, vanno allegare quelle ritenute più significative.

3. Tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione del curriculum.
4. Un elenco dettagliato in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Non è ammesso il riferimento a documentazione presentata per la partecipazione ad altri i concorsi-avvisi banditi da questa Azienda.

Non saranno presi in considerazione documenti e titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente avviso o copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Tutte le autocertificazioni riguardanti stati, fatti e qualità personali (compresi stati di servizio, possesso dei titoli di studio, etc.) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, Dpr n. 445/2000) della quale si allega uno schema esemplificativo - allegato B. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

I titoli devono essere posseduti in originale o copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. Nel caso di autocertificazione si deve produrre copia fotostatica non autenticata dei titoli e delle pubblicazioni, accompagnati da apposita "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" che ne attesti la conformità all'originale (art. 47, Dpr 28.12.2000 n. 445), di cui si allega schema esemplificativo - allegato C.

L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata, se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

- Modalità di selezione

La Commissione è nominata dal Direttore generale, secondo i criteri dell'art. 15/ter del Decreto Legislativo n. 502/1992, modificato ed integrato dal D.lgs n. 229/1999.

La Commissione accerta il possesso dei requisiti di ammissione e predispone l'elenco degli idonei sulla base della valutazione del curriculum professionale dei candidati e di un colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione dei candidati stessi con riferimento all'incarico da svolgere.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati a cura dell'apposita Commissione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati che non si presentassero a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatarci all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

- Conferimento dell'incarico

L'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa sarà effettuata dal Direttore generale, sulla base dell'elenco degli idonei predisposto dalla Commissione sopraccitata.

L'incarico potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il rinnovo o il mancato rinnovo saranno disposti con motivato provvedimento del Direttore generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, con riferimento agli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite.

L'incarico comporta l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda Ulss 18 di Rovigo e pertanto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro, dipendente o in convenzione, con altre strutture pubbliche o private.

Il trattamento economico è quello stabilito dalle disposizioni di cui al vigente Ccnl per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

- Norme finali

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione all'avviso, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso medesimo e per l'eventuale incarico, ovvero per la gestione del rapporto stesso, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alla normativa in materia per il personale delle Unità Locali Socio Sanitarie ed in particolare al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.lgs n. 229/1999 e al Dpr n. 484/1997.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla Soc Gestione risorse umane - U.O. Concorsi - di questa Azienda Ulss 18 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963).

Il presente bando è pubblicato sul sito Internet di questa Azienda: www.azisanroviso.it.

Il Direttore generale
Dr. Adriano Marcolongo

Fac-simile domanda di ammissione

Modulo A

Al Direttore generale
dell'Azienda Ulss 18
Viale Tre Martiri, 89
45100 - Rovigo

Il/la Sottoscritto/a _____, nato a _____
il _____ e residente a _____ in
Via _____ Telefono _____

chiede

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per un incarico di Direttore di Struttura Organizzativa Complessa di Nefrologia, indetto da codesta Azienda Ulss. Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali ri-

chiamate nell'art. 76 del Dpr n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere,

dichiara

- 1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);
- 2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____);
- 3) di non aver mai riportato condanne penali (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____, da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);
- 4) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio _____ conseguiti in data _____ presso _____;
- 5) di essere iscritto all'Albo dell'ordine dei Medici o nel corrispondente albo di uno dei Paesi dell'Unione europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- 6) di essere nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione _____;
- 7) di aver prestato i seguenti servizi _____, da indicare le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di pubblico impiego (ovvero di non aver mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni);
- 8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- 9) a. di essere in possesso, secondo le disposizioni contenute negli artt. 5 e 10 del Dpr 10/12/1997 n. 484, di un'anzianità di servizio di almeno sette anni, di cui cinque nella disciplina di _____ ovvero nella disciplina di _____ (equipollente) e della specializzazione nella disciplina di _____ ovvero nella disciplina di _____ (equipollente) ovvero
b. di essere in possesso di un'anzianità di servizio di almeno dieci anni nella disciplina di _____;
- 10) di aver frequentato i seguenti corsi di aggiornamento o formazione _____;
- 11) di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso e di accettarle senza riserva alcuna;
- 12) di impegnarsi a comunicare, per iscritto eventuali variazioni del recapito, riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:
Dr./Dr.ssa: _____ Via _____
Comune di _____ (Prov. ___) Cap _____
Tel. _____.

Alla presente allega:

- Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- Un elenco, in triplice copia, dei documenti presentati;
- Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive - modulo B e/o modulo C allegati);
- Una copia firmata di valido documento di riconoscimento;

Data _____

Firma _____

Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:

o inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ulss 18 di Rovigo - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 Rovigo;

o ovvero presentate all'Ufficio Protocollo generale - Azienda Ulss 18 di Rovigo - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 Rovigo - dalle ore 9.00 alle ore 12.00 tutti i giorni feriali, Sabato escluso.

(1) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5.2.1992 n. 104.

Modulo B

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(art. 46 Dpr 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per un incarico di Direttore di Struttura Organizzativa Complessa di Nefrologia, indetto da codesta Azienda Ulss,

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a il _____ a _____, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 Dpr 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

dichiara

in sostituzione delle normali certificazioni, di essere in possesso dei sottoelencati titoli:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1) _____

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

Modulo C

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(art. 47 Dpr 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per un incarico di Direttore di Struttura Organizzativa Complessa di Nefrologia, indetto da codesta Azienda Ulss,

Il/la sottoscritto/a _____,
nato/a il _____ a _____,
consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 Dpr 445/2000 sulla
responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di di-
chiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

dichiara

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi
agli originali:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1) _____

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in
presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda
di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente
dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un
documento di identità del candidato.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 18, ROVIGO

**Avviso pubblico per l'incarico di direttore di struttura
organizzativa complessa di ortopedia e traumatologia.**

In esecuzione del Decreto del Direttore generale del-
l'Azienda Ulss 18 di Rovigo n. 673 del 14.09.2010, è indetto
avviso pubblico per l'attribuzione di un incarico di direttore
di struttura organizzativa complessa ortopedia e traumatolo-
gia.

L'incarico che avrà la durata determinata dall'art. 15/ter
del D.lgs n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni
sarà conferito secondo le modalità previste dal Decreto stesso,
dal Dpr 10.12.1997 n. 484, dal D.lgs n. 165/2001 e dal Ccnl
della Dirigenza Medica.

- Requisiti generali di ammissione

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere
in possesso dei seguenti requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle
leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione
Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità
fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema
di categorie protette, è effettuato a cura di questa Azienda
prima dell'immissione in servizio;
- c) età: la partecipazione agli avvisi non è soggetta a limiti di
età, tuttavia la durata dell'incarico contrattuale non potrà
superare la data prevista per il collocamento a riposo,
stabilita dalla normativa vigente.

- Requisiti specifici di ammissione

- a) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da
certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella

di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo
Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente
la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo
dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in
servizio;

- b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella di-
sciplina di Ortopedia e Traumatologia o discipline equi-
pollenti, e specializzazione nella disciplina di Ortopedia
e Traumatologia o in una disciplina equipollente ovvero
anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Or-
topedia e Traumatologia;
- c) curriculum ai sensi dell'art. 8 del Dpr 484/97 in cui sia do-
cumentata una specifica attività professionale ed adeguata
esperienza nella disciplina, nonché le attività di studio e
direzionali-organizzative. Fino all'emanazione dei prov-
vedimenti di cui all'art. 6 del Dpr 484/97, si prescinde dal
requisito della specifica attività professionale;
- d) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma
1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica
n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di for-
mazione manageriale l'incarico di Direttore di Struttura
Complessa sarà attribuito senza l'attestato di formazione
manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisirlo nel
primo corso utile.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data
di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione
delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta
la non ammissione all'avviso.

- Presentazione delle domande

Le domande di ammissione all'avviso, redatte su carta
semplice secondo lo schema allegato in calce, e indirizzate al
Direttore generale dell'Azienda Ulss18 della Regione Veneto
- Rovigo, devono **pervenire entro il termine perentorio delle
ore 12.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione
del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale
della Repubblica Italiana**, al Protocollo Generale dell'Azienda
Ulss 18 - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 Rovigo.

Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è pro-
rogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande
che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia
la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in
tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata, con av-
viso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede
il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esem-
plificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto
la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali
previste dall'art. 76 del Dpr n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi
di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome;
2. la data e il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i
motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle
liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo
devono dichiararne espressamente l'assenza;

6. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
7. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
10. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 2.

Ai sensi dell'art. 39 del Dpr n. 445/2000 la firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

I beneficiari della legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

- Documentazione da allegare alla domanda

L'Azienda Ulss 18 di Rovigo intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal Dpr n. 445 del 28.12.2000.

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. documentazione comprovante il possesso dei requisiti specifici per la partecipazione all'avviso;
2. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che non può avere valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute. Il curriculum professionale verrà valutato con riferimento ai criteri stabiliti dall'art. 8 del Dpr 484/1997, i cui contenuti concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:
 - a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
 - b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
 - c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri all'art. 9 Dpr 484/1997, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina di esame pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto nella comunità scientifica.

Al curriculum, oltre all'elenco cronologico delle pubblicazioni, vanno allegate quelle ritenute più significative.

3. Tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione del curriculum.
4. Un elenco dettagliato in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Non è ammesso il riferimento a documentazione presentata per la partecipazione ad altri i concorsi-avvisi banditi da questa Azienda.

Non saranno presi in considerazione documenti e titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente avviso o copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Tutte le autocertificazioni riguardanti stati, fatti e qualità personali (compresi stati di servizio, possesso dei titoli di studio, etc.) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, Dpr n. 445/2000) della quale si allega uno schema esemplificativo - allegato B. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

I titoli devono essere posseduti in originale o copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. Nel caso di autocertificazione si deve produrre copia fotostatica non autenticata dei titoli e delle pubblicazioni, accompagnati da apposita "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" che ne attesti la conformità all'originale (art. 47, Dpr 28.12.2000 n. 445), di cui si allega schema esemplificativo - allegato C.

L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata, se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente con-

seguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

- Modalità di selezione

La Commissione è nominata dal Direttore generale, secondo i criteri dell'art. 15/ter del Decreto Legislativo n. 502/1992, modificato ed integrato dal D.lgs n. 229/1999.

La Commissione accerta il possesso dei requisiti di ammissione e predispone l'elenco degli idonei sulla base della valutazione del curriculum professionale dei candidati e di un colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione dei candidati stessi con riferimento all'incarico da svolgere.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati a cura dell'apposita Commissione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati che non si presentassero a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatarci all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

- Conferimento dell'incarico

L'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa sarà effettuata dal Direttore generale, sulla base dell'elenco degli idonei predisposto dalla Commissione sopraccitata.

L'incarico potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il rinnovo o il mancato rinnovo saranno disposti con motivato provvedimento del Direttore generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, con riferimento agli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite.

L'incarico comporta l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda Ulss 18 di Rovigo e pertanto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro, dipendente o in convenzione, con altre strutture pubbliche o private.

Il trattamento economico è quello stabilito dalle disposizioni di cui al vigente Ccnl per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

- Norme finali

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione all'avviso, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso medesimo e per l'eventuale incarico, ovvero per la gestione del rapporto stesso, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alla normativa in materia per il personale delle Unità Locali Socio Sanitarie ed in particolare al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.lgs n. 229/1999 e al Dpr n. 484/1997.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla SOC Gestione risorse umane - U.O. Concorsi - di questa Azienda Ulss 18 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963).

Il presente bando è pubblicato sul sito Internet di questa Azienda: www.azisanrovigo.it

Il Direttore generale
Dr. Adriano Marcolongo

Fac-simile domanda di ammissione

Modulo A

Al Direttore generale
dell'Azienda Ulss 18
Viale Tre Martiri, 89
45100 - Rovigo

Il/la Sottoscritto/a _____,
nato a _____ il _____
e residente a _____ in Via _____
Telefono _____

chiede

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per un incarico di Direttore di Struttura Organizzativa Complessa di Ortopedia e Traumatologia, indetto da codesta Azienda Ulss. Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del Dpr n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere,

dichiara

- 1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);
- 2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____);
- 3) di non aver mai riportato condanne penali (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____, da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);
- 4) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio _____ conseguiti in data _____ presso _____;
- 5) di essere iscritto all'Albo dell'ordine dei Medici o nel corrispondente albo di uno dei Paesi dell'Unione europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- 6) di essere nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione _____;
- 7) di aver prestato i seguenti servizi _____, da indicare le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di pubblico impiego (ovvero di non aver mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni);

- 8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- 9) a. di essere in possesso, secondo le disposizioni contenute negli artt. 5 e 10 del Dpr 10/12/1997 n. 484, di un'anzianità di servizio di almeno sette anni, di cui cinque nella disciplina di _____ ovvero nella disciplina di _____ (equipollente) e della specializzazione nella disciplina di _____ ovvero nella disciplina di _____ (equipollente) ovvero
 b. di essere in possesso di un'anzianità di servizio di almeno dieci anni nella disciplina di _____;
- 10) di aver frequentato i seguenti corsi di aggiornamento o formazione _____;
- 11) di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso e di accettarle senza riserva alcuna;
- 12) di impegnarsi a comunicare, per iscritto eventuali variazioni del recapito, riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:
 Dr./Dr.ssa: _____ Via _____
 Comune di _____ (Prov. ___) Cap _____ Tel. _____

Alla presente allega:

- Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- Un elenco, in triplice copia, dei documenti presentati;
- Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive - modulo B e/o modulo C allegati);
- Una copia firmata di valido documento di riconoscimento;

Data _____

Firma _____

Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:

o inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ulss 18 di Rovigo - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 Rovigo;

o ovvero presentate all'Ufficio Protocollo generale - Azienda Ulss 18 di Rovigo - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 Rovigo - dalle ore 9.00 alle ore 12.00 tutti i giorni feriali, Sabato escluso.

- (1) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5.2.1992 n. 104.

Modulo B

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(art. 46 Dpr 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per un incarico di Direttore di Struttura Organizzativa Complessa di Ortopedia e Traumatologia, indetto da codesta Azienda Ulss,

Il/la sottoscritto/a _____,
 nato/a il _____ a _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 Dpr 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

dichiara

in sostituzione delle normali certificazioni, di essere in possesso dei sottoelencati titoli:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1) _____

- (1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

Modulo C

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(art. 47 Dpr 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per un incarico di Direttore di Struttura Organizzativa Complessa di Ortopedia e Traumatologia, indetto da codesta Azienda Ulss,

Il/la sottoscritto/a _____,
 nato/a il _____ a _____,
 consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 Dpr 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

dichiara

Che le allegare copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1) _____

- (1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 20, VERONA

Concorso pubblico, a tempo indeterminato, per n. 1 posto di dirigente medico, disciplina di anestesia e rianimazione.

In esecuzione della deliberazione 18.08.2010, n. 526, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, disciplina di anestesia e rianimazione, area: medicina diagnostica e dei servizi, ruolo sanitario - profilo professionale medici.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio sanitario nazionale, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il rapporto di lavoro è esclusivo, fatto salvo quanto disposto dall'art. 15-quater, comma 4, del D.lgs 30.12.1992, n. 502, come sostituito dall'art. 2-septies del D.L. 29.3.2004, n. 81, convertito con modificazioni in legge 26.5.2004, n. 138.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.lgs 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, al D.lgs 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, al Dpr 9.5.1994, n. 487, al Dpr 28.12.2000, n. 445, al Dpr 10.12.1997, n. 483 e al Dpr 10.12.1997, n. 484.

Ai sensi dell'art. 7 del D.lgs 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Dpr 10.12.1997, n. 483, è altresì garantita l'osservanza delle norme a favore di particolari categorie di cittadini, per quanto concerne la riserva di posti nei pubblici concorsi.

L'espletamento del presente concorso è comunque subordinato all'esito negativo degli adempimenti di cui all'art. 34-bis del D.lgs 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni.

- Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia per il collocamento a riposo d'ufficio.

c) idoneità fisica all'impiego.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con la osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Sanitaria Locale, prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente dalle pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del Dpr 20.12.1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

d) laurea in medicina e chirurgia.

e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ovvero specializzazione in disciplina equipollente o affine, come stabilito dai Decreti del Ministero della Salute 30.1.1998 e 31.1.1998, e successive modificazioni.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del Dpr 10.12.1997, n. 483 (1 febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella

disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

f) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

- Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice ed indirizzate al Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 20 della Regione Veneto - Verona, devono pervenire **entro il perentorio termine delle ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, al Protocollo Generale dell'Azienda Ulss - Via Valverde, 42 - Verona.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
6. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
7. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9. il consenso al trattamento dei dati personali, ex D.lgs 30.6.2003, n. 196, ai fini della gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;

10. la condizione prevista dall'art. 20 della legge 5.2.1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2.

Chi ha titolo alla riserva di posti deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori, ovvero mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex Dpr 28.12.2000, n. 445.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione delle domande. Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, alla stessa dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

- Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati, in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, i seguenti documenti:

- 1) diploma di laurea in medicina e chirurgia;
- 2) diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ovvero specializzazione in disciplina equipollente o affine, o titolo sostitutivo, ex art. 56, secondo comma, del Dpr 483/1997;
I certificati attestanti le specializzazioni possedute dovranno indicare la durata dei relativi corsi nonché se le stesse siano state conseguite ai sensi del D.lgs 8.8.1991, n. 257, ovvero del D.lgs 17.8.1999, n. 368;
- 3) certificato, in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente bando, attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
- 4) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, specializzazioni, pubblicazioni, ecc. ...);
- 5) un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente;
- 6) gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella assunzione. Ove non allegati o non regolari, ovvero non autocertificati ai sensi della normativa vigente, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
- 7) un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;
- 8) copia fotostatica del codice fiscale;
- 9) copia fotostatica di un documento di identità.

I titoli di cui ai punti 1), 2) e 3), costituenti requisito di ammissione al concorso, possono essere autocertificati con-

testualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A).

I titoli di cui al punto 4), costituenti oggetto di valutazione da parte della Commissione esaminatrice, possono essere allegati alla domanda di partecipazione anche in fotocopia, muniti di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal candidato, attestante che la copia allegata è conforme all'originale, ai sensi dell'art. 19 del Dpr 445/2000. Tale dichiarazione potrà essere resa anche contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A).

Nel caso in cui il candidato non possa produrre le fotografie dei titoli con le modalità sopra descritte, può dichiarare il possesso di detti titoli (ad esclusione delle pubblicazioni, che ai fini della valutazione non possono essere autocertificate) avvalendosi delle dichiarazioni sostitutive previste dagli artt. 46 e 47 del Dpr 445/2000.

Tali dichiarazioni devono essere sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione oppure sottoscritte e inviate unitamente a fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore.

Dette dichiarazioni (ivi comprese quelle contenute nel curriculum formativo e professionale) dovranno inoltre riportare tassativamente il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci, pena la mancata valutazione dei titoli ivi dichiarati, e potranno essere rese anche contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A).

Le dichiarazioni sopraindicate dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli ai quali si riferiscono (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, ecc...), pena la mancata valutazione dei titoli stessi.

Ai sensi dell'art. 71 del Dpr 28.12.2000, n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato Dpr 445/2000, qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

- Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10
- b) titoli accademici e di studio: 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
- d) curriculum formativo e professionale: 4

Titoli di carriera:

- a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del Dpr 483/1997:
 - 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

- 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso Enti del Servizio sanitario nazionale, deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Saranno applicate altresì le disposizioni di cui agli articoli 20 e 21 del Dpr 10.12.1997, n. 483 e agli articoli 11 e 12 del Dpr 10.12.1997, n. 484, in merito alle valutabilità ed equiparazioni dei servizi ivi previsti.

Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 17.8.1999, n. 368 o del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso, nel limite massimo della durata del corso di studi (art. 45 del D.lgs 368/1999 e nota 11.3.2009, n. 17808 di prot. del Ministero della Salute e delle Politiche Sociali, recante chiarimenti in merito alla valutazione delle specializzazioni nei concorsi a posti di dirigente medico).

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso Enti del Servizio sanitario nazionale, deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Saranno applicate altresì le disposizioni di cui agli articoli 20 e 21 del Dpr 10.12.1997, n. 483 e agli articoli 11 e 12 del Dpr 10.12.1997, n. 484, in merito alle valutabilità ed equiparazioni dei servizi ivi previsti.

Per la valutazione delle pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del Dpr 10.12.1997, n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, nè saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge, ovvero non autocertificate ai sensi della normativa vigente nonché del presente bando.

- Commissione esaminatrice e prove di esame

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del Dpr 10.12.1997, n. 483.

Le prove di esame sono le seguenti:

- prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Ove la commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con il seguente preavviso rispetto alla data di espletamento delle medesime:

- prova scritta: almeno 15 giorni prima
- prova pratica: almeno 15 giorni prima
- prova orale: almeno 20 giorni prima.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e di almeno 14/20 per la prova orale.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

- Graduatoria - Titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, con propria deliberazione il Direttore generale. La graduatoria dei vincitori sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenzae nella assunzione, saranno applicate le vigenti disposizioni di legge in materia.

Si precisa che l'assunzione del vincitore sarà effettuata compatibilmente con le disposizioni statali e regionali vigenti in materia di personale.

Allegato A**- Adempimenti relativi all'assunzione**

Il candidato vincitore del concorso, e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo, sono tenuti, prima della stipulazione del contratto individuale di lavoro, a produrre i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando, fatte salve le disposizioni vigenti in tema di dichiarazioni sostitutive.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ulss prima dell'immissione in servizio.

È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, primo comma, del Dpr 20.12.1979, n. 761.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto individuale di lavoro.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il dipendente si intende confermato in servizio dopo il compimento del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

- Utilizzazione della graduatoria

La graduatoria rimane efficace per un termine di tre anni dalla data della pubblicazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.lgs 30.6.2003, n. 196, il conferimento dei dati personali da parte del candidato, che saranno raccolti presso l'Azienda Ulss n. 20 di Verona, è obbligatorio ai fini della partecipazione al presente concorso e dell'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del sopraccitato D.lgs 196/2003; tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda Ulss n. 20 di Verona, titolare del trattamento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia del presente bando di concorso rivolgersi al Servizio Programmazione e Acquisizione risorse umane di questa Azienda Ulss, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 - e il lunedì e mercoledì, anche dalle ore 15.00 alle ore 16.30 - Tel 045/8075813.

Il bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono altresì disponibili sul sito Internet

www.ulss20.verona.it, nella sezione "concorsi".

Il Direttore generale
Dott. M. Giuseppina Bonavina

Al Direttore generale
dell'Azienda Ulss n. 20
Via Valverde, 42
37122 – Verona

(cognome) _____ (nome) _____
chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico - disciplina di anestesia e rianimazione, indetto da codesta Amministrazione con bando 25.08.2010 n. 26451 di prot. Ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del Dpr 28.12.2000, n. 445,

dichiara

sotto la propria responsabilità, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del Dpr 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere:

- a) di essere nato a _____ il _____
e di risiedere attualmente a _____ in Via _____ n. _____;
- b) di essere di stato civile: _____ (figli n. _____);
- c) di (barrare la casella interessata)
 - essere in possesso della cittadinanza italiana
 - essere in possesso della cittadinanza _____;
- d) di (barrare la casella interessata)
 - essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
 - non essere iscritto nelle liste elettorali _____ (1);
- e) di avere il seguente codice fiscale _____;
- f) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
- g) di (barrare la casella interessata)
 - avere riportato condanne penali _____ (2)
 - non avere riportato condanne penali;
- h) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito in data _____ presso _____;
- i) di essere in possesso del seguente diploma di specializzazione: _____ conseguito in data _____ presso _____, e della durata legale di anni _____; (barrare la casella interessata)
 - Tale diploma di specializzazione è stato conseguito ai sensi del D.lgs 8.8.1991, n. 257, ovvero
 - Tale diploma di specializzazione è stato conseguito ai sensi del D.lgs 17.8.1999, n. 368,
- l) di essere iscritto al n. _____ dell'albo dell'ordine/collegio dei _____ della Provincia/ Regione _____ a decorrere dal _____;
- m) di (barrare la casella interessata)
 - avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni _____ (3)
 - non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- n) di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- o) che le fotocopie di tutti i documenti/titoli allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del Dpr 445/2000.

Dichiara altresì, ai fini della valutazione di merito, di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli: _____

Le dichiarazioni sopraindicate, da utilizzare per autocertificare eventuali titoli dei quali il candidato non possa produrre le fotocopie, dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli ai quali si riferiscono (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, ecc...), pena la mancata valutazione dei titoli stessi.

Dichiara infine di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ex D.lgs 30.6.2003, n. 196, ai fini della gestione della presente procedura selettiva e degli adempimenti conseguenti.

Si allega copia fotostatica di un valido documento di identità.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

Dott. _____ Via _____ n. ___ cap _____
Comune _____ Provincia ___ (Tel. _____
- Cell. _____ - e-mail _____)

Data _____

Firma (4) _____

- (1) in caso positivo, specificare di quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
- (2) in caso affermativo specificare quali.
- (3) in caso affermativo, specificare l'Amministrazione presso la quale il servizio è stato prestato, il profilo professionale e la disciplina, se il servizio è stato prestato a tempo pieno o a tempo definito, a completo orario di servizio o a tempo parziale, il periodo, i periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, nonché gli eventuali motivi di cessazione.
- (4) la firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione delle domande. Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, alla stessa dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 21, LEGNAGO (VERONA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario/ostetrica/o, Categoria D.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 471 del 26/08/2010, è indetto il presente concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario/ostetrica/o (Categoria D). L'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale. Al predetto profilo è attribuito il trattamento giuridico

ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal vigente Ccnl per il personale del Comparto Sanità e dai relativi accordi sindacali per il personale dipendente delle Unità Sanitarie Locali. Il concorso pubblico è disciplinato dal Dpr 220/2001 (Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Ssn). Come previsto dall'art. 7, comma 1, del D.lgs 165/2001 vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro. È fatta salva la percentuale da riservare agli appartenenti alle categorie di cui alla Legge n. 68/99 e ai militari delle tre Forze Armate congedati senza demerito, ai sensi art. 18, comma 6, del D.lgs n. 215/2001. Al fine dell'ammissione al concorso, gli aspiranti devono essere in possesso dei sottoelencati requisiti, secondo quanto disposto dal Dpr 220/2001:

- Requisiti per l'ammissione
- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.
- b) Idoneità fisica all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto. L'accertamento dell'idoneità, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dall'Azienda Ulss 21 di Legnago prima dell'immissione in servizio.
- c) Diploma di laurea di 1° livello di Ostetrico/a (classe n. 1 - Classe delle lauree nelle professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica - Dm 02.04.2001 pubblicato nel S.O. della G.U. n. 128 del 5.06.2001) ovvero diploma universitario di Ostetrico/a di cui al Dm Sanità n. 740/94, o titoli equipollenti ai sensi del Dm Sanità 27.07.2000. Al fine di consentire al Servizio competente di verificare la validità del titolo di studio, i candidati devono allegare alla domanda di partecipazione alla selezione il proprio diploma o attestato in originale o in copia legale autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificata nei casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa;
- d) Iscrizione all'Albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo. Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

- Domande di partecipazione

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice secondo lo schema esemplificativo allegato, sottoscriverla e indirizzarla al Direttore generale dell'Azienda Ulss 21 di Legnago - via Gianella n. 1 - 37045 Legnago (VR). Le domande devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss 21 di Legnago **entro e non oltre il termine del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a Serie speciale.** Qualora detto giorno coincida con un giorno festivo, il termine

è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Le domande devono essere presentate esclusivamente con una delle seguenti modalità:

- consegnate a mano all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss 21 di Legnago;
- spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento; in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Si informa che l'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss 21 di Legnago è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 14,00 alle 15,30 ed il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00; il sabato è chiuso. L'Azienda Ulss 21 di Legnago declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo servizio postale nonché per la dispersione di comunicazioni dipendenti dalla inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o per la mancata oppure tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il possesso dell'idoneità fisica all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali, nonché eventuali procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, della sede e della denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
- l'iscrizione all'Albo professionale, con l'indicazione della provincia e della data di iscrizione;
- i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego
- la conoscenza di una delle seguenti lingue straniere: inglese o francese o tedesco. Nel caso in cui il candidato non indichi nella domanda alcuna preferenza, la Commissione esaminatrice verificherà, a propria discrezione, la conoscenza, da parte del candidato stesso, di una qualsiasi delle lingue straniere sopradette;
- di non essere stato dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- la specificazione, ove ne ricorra la fattispecie, di essere beneficiario della Legge n. 104/1992 e l'indicazione, qualora indispensabile, dell'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap e della eventuale necessità di tempi aggiuntivi;

- il domicilio presso il quale, a qualsiasi effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione e il recapito telefonico (in caso di mancata indicazione del domicilio vale, ad ogni effetto, la residenza indicata). Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.
- di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, al fine della gestione della presente procedura, ai sensi del D.lgs 196/03;
- la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 del Dpr n. 445/2000, della documentazione unita a corredo della domanda. Oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, deve essere allegata copia di un documento di identità valido.

La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del Dpr n. 445/2000, non deve essere autenticata. L'omissione nella domanda anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dal concorso. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

- Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti devono allegare alla domanda di ammissione:

la documentazione comprovante il possesso dei requisiti specifici per la partecipazione al concorso;

tutte le certificazioni relative ai titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, attività di docenza, ...);

curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato dal candidato;

un elenco in carta semplice dei documenti presentati;

ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di Euro 10,33- (dieci Euro e 33 Centesimi) da versare sul conto corrente postale n. 12317376 intestato a Az. Ulss n. 21 - Servizio di Tesoreria - 37045 Legnago (VR), precisando la causale del versamento.

I titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge. Ai sensi del Dpr n. 445/2000, si fa presente che il candidato potrà comprovare con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dallo stesso e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti, nonché i titoli che intende produrre e che saranno oggetto di valutazione da parte della commissione. Nel caso in cui il candidato si avvalga delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del succitato Dpr n. 445/2000, deve allegare la fotocopia di un documento di identità valido. Nelle certificazioni relative ai servizi devono essere indicati i profili funzionali e le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. Le attestazioni di servizio prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno dovranno contenere gli estremi del Decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti individuato l'apporto del candidato. Non è ammessa la produzione di documenti,

pubblicazioni, etc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

- Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 11 del Dpr 220/2001. Ai sensi dell'art. 8 del succitato Dpr 220/2001, i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;
- 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:

- 14 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- 10 punti per il curriculum formativo e professionale.

- Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione esaminatrice del concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 6 e 44 del Dpr 220/2001. Le prove d'esame saranno le seguenti:

- prova scritta: su materie attinenti all'attività professionale e del servizio. La prova scritta a giudizio della Commissione esaminatrice, può consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.
- prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.
- prova orale: vertente sulle materie delle precedenti prove. Sarà inoltre verificata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera indicata dal candidato nella domanda di partecipazione al concorso.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20. La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuito per ciascuna prova. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta. L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza anche nella prova pratica. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti attribuiti nella prova scritta, pratica e orale.

La data, l'ora e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse. Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data della prova pratica sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento della stessa. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso stesso, quale ne sia stata la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

- Graduatoria

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formulerà la graduatoria di merito dei candidati idonei. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. La suddetta graduatoria è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato. Ai sensi della Legge 127/1997, se due o più candidati, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, ottengano pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età. La graduatoria viene pubblicata all'Albo dell'Azienda e sul Bollettino Ufficiale della Regione; la stessa rimane efficace per i termini stabiliti dalle vigenti legislazioni in materia, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili. La graduatoria potrà inoltre essere utilizzata, sempre entro il termine di validità, per eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie.

- Adempimenti del vincitore

Il vincitore del concorso sarà invitato dall'Amministrazione a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di assunzione, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro, pena la decadenza dei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso. L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto, nel quale sarà indicata la data di inizio servizio. L'assunzione diverrà definitiva dopo il superamento, con esito positivo, del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

- Norme finali

Il presente concorso costituisce informativa ai sensi del D.lgs n. 196/2003 sulle finalità e modalità del trattamento dei dati legati ai concorrenti e relative conseguenze circa l'eventuale rifiuto al trattamento, che si ripercuoterebbe sulla possibilità di espletamento della procedura stessa. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme vigenti in materia. L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, riaprire, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte, il presente concorso. Per eventuali informazioni e per avere copia del bando di concorso, nonché facsimile della domanda di partecipazione rivolgersi al Servizio Personale e Sviluppo Organizzativo di questa Azienda Ulss, sito in Via Gianella n. 1, Legnago (VR) - tel. 0442 622316. Il bando è disponibile anche sul sito internet www.aulslegnago.it.

- Ritiro dei documenti

I documenti presentati con la domanda di partecipazione al concorso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi. La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato. Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti a fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

Domanda di ammissione
(da compilare in carta semplice)

Al Direttore generale
dell'Azienda Ulss n. 21
Via Gianella n. 1 - 37045
Legnago (VR)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
(Prov. __) il _____, residente a _____
(Prov. __), Via _____ n. _____

chiede

di partecipare al concorso pubblico per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario/ostetrica/o (Categoria D), indetto con deliberazione n. 471 del 26/08/2010. A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara:

- di essere in possesso della cittadinanza _____;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
- di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (A);
- di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso _____ (B);
- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;
- di essere in possesso di seguente titolo di studio _____ conseguito il __ presso ____ (vedasi copia allegata);
- di essere iscritto all'albo professionale della Provincia di _____ dal _____;
- di scegliere come lingua straniera per la prova orale la seguente (barrare la casella corrispondente): inglese, francese, tedesco
- di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze: _____;
- di avere diritto, in quanto beneficiario della Legge n. 104/1992, dell'ausilio di _____ nonché di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove pari a _____;

- che l'indirizzo al quale deve essere inviata ogni necessaria comunicazione è il seguente: _____ tel. _____ tel. cell. _____;
- di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della procedura concorsuale, ai sensi del D.lgs n. 196/2003.

Data _____

Firma _____

(la sottoscrizione non necessita di alcuna autentica)

- (A) in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- (B) in caso affermativo, specificare quali.

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(art. 47 Dpr n. 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario/ostetrica/o (Categoria D) di cui al concorso pubblico prot. n. 45296 del 13/09/10,

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Dichiara sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che le allegate copie dei sottoelencati documenti sono conformi agli originali in mio possesso: _____
i seguenti stati, fatti e qualità personali (periodi di servizio, attività varie, ecc.): _____

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili". Per quanto riguarda le dichiarazioni di servizio, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):

- denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;
- posizione funzionale;
- durata del servizio (indicare giorno, mese, anno di inizio e di fine rapporto),
- tipo di rapporto di lavoro (indicare se a tempo pieno o con orario ad impegno ridotto),
- eventuali periodi di aspettativa. A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Data _____

Firma _____

Il Direttore generale
Avv. Daniela Carraro

APPALTI**Bandi e avvisi di gara**

REGIONE DEL VENETO

Estratto di bando di gara n. 02/2010 per l'assunzione di un 1 mutuo con oneri a carico dello Stato, con decorrenza dal 2010 al 2015, destinato al proseguimento degli investimenti sulla linea ferroviaria Adria - Mestre, ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 e delle leggi 23 dicembre 1999, n. 488 e 23 dicembre 2000, n. 388.

Si comunica che è stata indetta gara a procedura aperta per n. 1 mutuo con oneri a carico dello Stato, di importo non superiore ad Euro 7.159.224,48, a fronte del contributo massimo annuale di Euro 1.328.277,15, con decorrenza dal 2010 al 2015, destinato al proseguimento degli investimenti sulla linea ferroviaria Adria - Mestre ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 e delle leggi 23 dicembre 1999, n. 488 e 23 dicembre 2000, n. 388. (CIG 0540922EF0).

Le domande devono essere indirizzate a Regione del Veneto, Direzione Risorse Finanziarie, Palazzo Ex-Esav, Santa Croce, 1187, Cap. 30135, Venezia, **entro le ore 12.00 del giorno 14 ottobre 2010.**

Il bando è stato inviato alla Guue in data 20 settembre 2010, è in corso di pubblicazione sulla Guri ed è reperibile sul sito internet www.regione.veneto.it/bandi oppure può essere richiesto via e-mail all'indirizzo risorsefinanziarie@regione.veneto.it. Ulteriori informazioni possono essere richieste alla Direzione Risorse Finanziarie della Regione Veneto, telefonando al numero 0412791194 oppure inviando un fax al n. 0412791245.

Il Dirigente regionale
Dott. Antonio Strusi

(Estratto bando di gara costituente parte integrante del Decreto del Dirigente della Direzione risorse finanziarie n. 12 del 20 settembre 2010, pubblicato a pag. 11 del presente Bollettino, ndr)

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Direzione Distretto Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione

Ordinanza di istruttoria per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Alonte - Prat. 648/AG - Ditta Cementeria di Monselice Spa. - Protocollo n. 482985 del 14.09.2010.

Il Dirigente Responsabile

Vista la domanda in data 26.06.2000 della Ditta Cementeria di Monselice S.p.A con sede a Bergamo tendente ad ottenere la concessione a derivare l/sec. 12.00. per uso igienico e assimilato e la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

in data 19.05.2010 nella quale la Ditta dichiara un prelievo di l/sec. 0.10 ad uso igienico e assimilato da falda sotterranea in Comune di Alonte;

Visti il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.lgsn. 112/98, la Dgr n. 642/02

Vista la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta- Bacchiglione in data 02.04.2010 n. 1744, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n. 275;

ordina

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Ufficio della Direzione Distretto Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione di Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 30.09.2010 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di Alonte perchè venga affissa all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni Bur per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Direzione Distretto Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione di Vicenza, oppure al Comune di Alonte entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul Bur della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata inoltre alla Direzione regionale Difesa del Suolo; all'Amministrazione provinciale di Vicenza ed altri Enti interessati e alla Ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n. 642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale di istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 14.09.2010

Il Dirigente Responsabile
Ing. Luigi Fietta

REGIONE DEL VENETO

Direzione Distretto Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione

Avviso di istruttoria per concessioni di derivazione d'acqua preferenziali in Comune di Bolzano Vicentino - Protocollo n. 482961 del 14.09.2010.

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.p.r 238/99, (regolamento di attuazione della L.n. 36/94), elencate di seguito e situate nel Comune di Bolzano Vicentino (VI), è in corso la procedura ai sensi della Dgr n. 2508 del 28.07.2000, per il rilascio del provvedimento di concessione.

Gli elaborati tecnici sono a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio presso la Direzione Distretto Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione di Vicenza dal giorno 29.09.2010 per 20 giorni consecutivi.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste concessioni, potranno essere presentate alla Direzione Distretto Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione di Vicenza oppure al Comune di Bolzano Vicentino, entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione sul Bur.

Comune di Bolzano Vicentino							
P. n.	Bacino	Ditta richiedente	Comune	Uso	Quantita l/s	Comune pozzo	Foglio; mappale
389	Tesina	Agricola Lisiera S.S.	Bolzano Vic.no	Ass. igien.	2,50	Bolzano Vic.no	SB F.20; 15c
394	Tesina	Baù Oscar	Bolzano Vic.no	Ass.igien.	0,04	Bolzano Vic.no	17; 255
413	Tesina	Garbuio Michele	Bolzano Vic.no	Ig. sanit.	1,00	Bolzano Vic.no	12; 155
416	Tesina	Huber Italia Spa	Bolzano Vic.no	Industr. ass. igien.	0,50	Bolzano Vic.no	12; 222, 173,74,10
467	Tesina	Tamoil Italia Spa	Bolzano Vic.no	Ass. igien.	0,08	Bolzano Vic.no	13; 4
469	Tesina	Eni Spa	Bolzano Vic.no	Ass. igien.	0,05	Bolzano Vic.no	17; 256
524	Tesina	Bressan Pasquale	Bolzano Vic.no	Irriguo	2,00	Bolzano Vic.no	1; 70
556	Tesina	Cavazzin Augusto	Bolzano Vic.no	Zootecn.	0,034	Bolzano Vic.no	6; 259
558	Tesina	Cavazzin Augusto	Bolzano Vic.no	Irriguo	1,54	Bolzano Vic.no	6; 259
559	Tesina	Cavazzin Igino	Bolzano Vic.ino	Irriguo	0,58	Bolzano Vic.no	6; 220
616	Tesina	Marchetti Pneumatici Srl	Bolzano Vic.no	Igienico	0,10	Bolzano Vic.no	12; 36,387
626	Tesina	V&V Agroricambi Srl	Bolzano Vic.no	Igienico	0,0035	Bolzano Vic.no	12; 290
631	Tesina	Stella Giulio	Bolzano Vic.no	Ass. Ig.	0,001	Bolzano Vic.no	12; 35
638	Tesina	Cabel Style Srl	Bolzano Vic.no	Igienico	0,001	Bolzano Vic.no	12; 183
643	Tesina	Palladio Srl	Bolzano Vic.no	Ass.Ig.	0,10	Bolzano Vic.no	12; 119
659	Tesina	Pegoraro Tiziano	Bolzano Vic.no	Zootecn.	0,054	Bolzano Vic.no	13; 71
713	Tesina	Rizzato Caterino	Bolzano Vic.no	Irriguo	2,70	Bolzano Vic.no	10; 3
767	Tesina	Scanagatta Domenico	Bolzano Vic.no	Irriguo	2,70	Bolzano Vic.no	3; 218
793	Tesina	Pavan Guerrino	Bolzano Vic.no	Zootecn.	0,026	Bolzano Vic.no	1; 37
794	Tesina	Pavan Guerrino	Bolzano Vic.no	Irriguo	2,70	Bolzano Vic.no	1; 81
884	Tesina	Prando Antonio	Bolzano Vic.no	Zootecn.	0,018	Bolzano Vic.no	21; 212
909	Tesina	Zordan Giovanni	Bolzano Vic.no	Irriguo	1,09	Bolzano Vic.no	6; 62
910	Tesina	Zordan Giovanni	Bolzano Vic.no	Irriguo	2,06	Bolzano Vic.no	6; 63
956	Tesina	Guerra Giuseppe	Bolzano Vic.no	Irriguo	11,0	Bolzano Vic.no	3; 37
993	Tesina	Parise Luigi	Bolzano Vic.no	Irriguo	4,79	Bolzano Vic.no	2; 2
1034	Tesina	De Boni Ferdinando	Bolzano Vic.no	Irriguo	1,54	Bolzano Vic.no	6; 756
1036	Tesina	De Boni Ferdinando	Bolzano Vic.no	Zootecn.	0,038	Bolzano Vic.no	6; 96
1048	Tesina	Bressan Pasquale	Bolzano Vic.no	Irriguo	3,09	Bolzano Vic.no	1; 76
1052	Tesina	De Boni Norberto	Bolzano Vic.no	Zootecn.	0,94	Bolzano Vic.no	20; 53
1060	Tesina	Facchinello Dino	Bolzano Vic.no	Irriguo	5,02	Bolzano Vic.no	9; 130
1063	Tesina	Benetti Ermenegildo	Bolzano Vic.no	Irriguo	0,21	Bolzano Vic.no	10; 687
1080	Tesina	T & S Plast Srl	Bolzano Vic.no	Ass. igien	0,05	Bolzano Vic.no	
1123	Tesina	Genero Silvano	Bolzano Vic.no	Ass.Igien.	0,005	Bolzano Vic.no	6; 7
1140	Tesina	Giaretta Angelo	Bolzano Vic.no	Zootecn.	0,036	Bolzano Vic.no	7; 93
1172	Tesina	Strazzabosco Nereo	Bolzano Vic.no	Zootecn.	0,05	Bolzano Vic.no	8; 345
1173	Tesina	Cristofori Tullio	Bolzano Vic.no	Zootecn.	1,20	Bolzano Vic.no	14; 5
1174	Tesina	Strazzabosco Giovanni	Bolzano Vic.no	Zootecn.	0,05	Bolzano Vic.no	8; 349
1176	Tesina	Milan Anacleto	Bolzano Vic.no	Zootecn.	1,00	Bolzano VIC.no	20; 276
1178	Tesina	Vicariotto Giuseppe	Bolzano Vic.no	Zootecn.	0,03	Bolzano Vic.no	8; 7
1190	Tesina	Cazzola Benito	Bolzano Vic.no	Irriguo	21,00	Bolzano Vic.no	1; 41
1191	Tesina	Cazzola Benito	Bolzano Vic.no	Irriguo	21,00	Bolzano Vic.no	1; 17

1196	Tesina	De Boni Bruno	Bolzano Vic.no	Zootecn.	0,04	Bolzano Vic.no	2; 259
1215	Tesina	Giacomello Dario	Bolzano Vic.no	Zootecn.	0,08	Bolzano Vic.no	5; 75
1216	Tesina	Pettinà Silvano	Bolzano Vic.no	Zootecn.	0,05	Bolzano Vic.no	2; 30
1259	Tesina	Baghin Flavio E Ferdinando	Bolzano Vic.no	Irriguo	5,02	Bolzano Vic.no	9; 41
1268	Tesina	Cavazzin Lodovico	Bolzano Vic.no	Irriguo	1,65	Bolzano Vic.no	6; 654
1269	Tesina	De Boni Gianfranco	Bolzano Vic.no	Irriguo	1,35	Bolzano Vic.no	6; 842

Il Dirigente Responsabile
Ing. Luigi Fietta

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

Avviso di istruttoria relativa alle istanze di cui all'elenco allegato per concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea e superficiale nel Comune di Sommacampagna.

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del

Dpr 238/1999, (regolamento di attuazione della L. n. 36/1994), elencate di seguito, in Comune di Sommacampagna (VR) è in corso la procedura ai sensi della Dgr n. 2508 del 28.07.2000 per il rilascio del provvedimento di concessione.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste concessioni potranno essere presentate al Genio civile di zona oppure al Comune in cui ricade la derivazione, entro e non oltre 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

D/	Ditta	N. Pozzi	Uso	Q.tà mod.	Ubicazione pozzi Comune di Sommacampagna - Vr
10478	Azienda Agricola La Gasparina Benedetti Luciano Via A.Moro n. 7 37066 Sommacampagna (VR) P. iva 00590430237	1	Zootecnico	0,0015	Fg. 40 mapp. 39
7500	Azienda Agricola San Perinetto Via Calzoni Loc. Caselle n. 5 - 37066 Sommacampagna (VR) P. iva 02881980235	1	Irriguo di Soccorso e Antibrina Ha 2.00	0,01	Fg. 19 mapp. 81
7519	Mirabella Ltd Via Stradone San Fermo, 13 37121 Verona P. iva 93122580231	1	Irriguo e Zootecnico Ha. 48.80	0,03	Fg. 2 mapp.117
11582	Rezzidori Germano Via Sarcè 17 37066 Sommacampagna (VR) C.F. RZZGMN42E061821B	1	Irrigazione di Soccorso e Antibrina	0,02	Fg. 39 mapp. 489
9432	Tabarini Massimo Via Valle Molioni n. 20 37066 Valeggio Sul Mincio (VR) C.F. TBRMSM65D03L567K	1	Irriguo Ha 1.00.00	0,015	Fg. 32 mapp. 155
7503	Azienda Agricola Gorgo Via Roma, 29. 37066 Sommacampagna (VR) p.i.v.a. 00938450236	1	Igienico- Assimilati	0,01	Fg. 36 mapp. 70
7502	Albertini Giuseppe Via Pietro Nenni 11 - 37066 Sommacampagna (VR) C.F. LBRGPP50M22E821A	1	Irriguo Ha 1.14	0,13	Fg. 14 mapp. 118
7496	Luna Araceli Strada San Giorgio, 13 37066 Sommacampagna (VR) C.F. LNURCL55A58L514B	1	Irriguo Ha 0.44.80	0,08	Fg. 5 mapp. 29
7515	Tezza Roberto Via Piazza Pradaval, 4 37122 Verona C.F. TZZRR140M02L781S	1	Irriguo/Micro Irrigazione Ha 12.00	0,00001	Fg. 10 mapp. 28
7512	Perona Marisa Via Guastalla 28- 37066 Sommacampagna (VR) P.i.v.a. 01589200235	1	Irrigazione di Soccorso e antibrina Ha 0.90	0,003	Fg. 10 mapp. 11

9158	Ghellere Ennio Via Monte Baldo 15 37062 Dossobuono di Villafranca (VR) p.i.v.a. 00570170233	1	Irriguo di Soccorso Ha. 5.00	0,01	Fg. 41 mapp.145
7501	Agricola Floraver S.R.L Via c.Battisti, 1 - 37066 Sommacampagna (VR) P. iva 00635920234	1	Irriguo Ha 6.20.00	0,05	Fg. 6 mapp. 132
10201	Dalla Bernardina Marcello Via Ferdinando di Savoia, 3/A 37066 Sommacampagna (VR) C.F. DLLMCL56M27L781M	1	Irriguo di Soccorso Ha Ha 2.62.88	0,01	Fg. 21 Amapp. 1013
11639	Polato Massimo Via Gioovanni XXIII 37066 Sommacampagna (VR) P. iva 03732720237	1	Irrigazione/ Floricultura Ha 0.57.91	0,0133	Fg. 40 mapp. 658
7518	Tonini Dante Via Guastalla 31 - 37066 Sommacampagna (VR) P. iva 00832400238	1	Zootecnico e domestico	0,03	Fg. 20 MAPP. 86
10149	Ristorante "Villa Vento" Strada Ossario n.,24 37060 Sommacampagna (VR) P. iva 00327230231	1	Igienico sanitario antincendio e varie	0,01	Fg. 33 mapp. 271
11504	Nardin Alessandro e Roberto Via S.Giorgio 11 - 37066 Sommacampagna (VR) P.I.V.A 026979100236	1	Irriguo e zootecnico Ha 2	0,01	Fg. 10 mapp. 4
10816	Benedetti Andrea e Maria Silvia Via Caselle 72 - 37066 Sommacampagna (VR) C.F. BNDTRN27R2018211	1	Irriguo di Soccorso Ha 4.80.00	0,02	Fg. 8 mapp.. 18
7509	AZ. Agicola Rigo Vittoria Via Caselle, 90 - 37066 Sommacampagna (VR) P. iva 01361290230	1	Irriguo Ha 1.90.81	0,01	Fg. 16 mapp. 335

Il Dirigente Responsabile
Ing. Mauro Roncada

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

Avviso di istruttoria relativa alle istanze di cui all'elenco allegato per concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea e superficiale nel Comune di Zevio.

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi

del Dpr 238/1999, (regolamento di attuazione della L. n. 36/1994), elencate di seguito, in Comune di Zevio è in corso la procedura ai sensi della Dgr n. 2508 del 28.07.2000 per il rilascio del provvedimento di concessione.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste concessioni potranno essere presentate al Genio civile di zona oppure al Comune in cui ricade la derivazione, entro e non oltre 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

D/	Ditta	N. pozzi	Uso	Q.tà mod.	Ubicazione pozzi Comune di Zevio
8872	Martinelli Giampaolo Via Speziera n. 1 37042 Caldiero (VR) P. iva 026400230237	1	Irriguo Ha 10	0,04	Fg. 13 mapp. 172
8874	Martinelli Angelo Via Speziera 1/a Caldiero 37042 Caldiero (VR) P. iva 02640230237	1	Irriguo Ha 3.00	0,015	Fg. 13 mapp. 130
8863	Bissolo Giancarlo Via Albaro Vecchio n. 4 37050 Ronco all' Adige (VR) P. iva 0091697023P	1	Irriguo Ha 2.10.00	0,0070	Fg. 18 mapp. 65

8996	Biondani Natale Via Molinetti 37059 Zevio C.F. BNDNTL46S04M1720	4	1) Irriguo Ha 1.00 2) Irriguo Ha 0.70. 3) Irriguo Ha 1.05.00 4) Irriguo Ha 0.75	0,005 0,005 0,005 0,005	Fg. 39 mapp. 335/337 Fg. 38 mapp. 95 Fg. 39 mapp. 391 Fg. 39 mapp. 274
8631	Todeschini Pietro Via Emilei 24 37121 Verona C.F. TDSPRT28P03I803C	4	1) Irriguo Ha 1,5 2) Irriguo Ha 3.00 3) Irriguo Ha 2 3) Irriguo 2.00	0,013 0,015 0,01 0,01	Fg. 60 mapp. 11 Fg. 60 mapp. 88 Fg. 61 mapp. 13 Fg. 61 mapp. 62
8934	Sandrini Luigi P.zza Santa Toscana 37059 37059 Zevio (VR) C.F. SNDLGV65P06E682S	3	1) Irriguo Ha 2.00 2) Irriguo Ha 5. 00 3) Irriguo 0.60.00	0,01 0,025 0,04	Fg. 35 mapp. 56 Fg. 62 mapp.16 Fg. 35 mapp.41/42
9056	Cicheri Stefano Via Gombion 23 37042 Caldiero (VR) C.F. CCNSFN63L08M783S	1	Irriguo Ha 8.25.60	0,02	Fg.59 mapp. 102
8860	Fochi Antonio Via Seccadinari 26 37050 Palù di Zevio (VR) C.F. FCHNTN65P03P781I	1	Irriguo Ha 0.60.	0,0070	Fg. 18 mapp. 65
8919	Marani Mario Via C. Alberto dalla Chiesa, 17 37059 Zevio C.F. MRVMRA54A23M172W	3	1) Irriguo Ha 1,20 2) Irriguo Ha 0.75.00 3) Irriguo Ha 0.30	0,005 0,005 0,005	Fg. 49 mapp. 75 Fg. 14 mapp. 517 Fg. 14. map. 976

Il Dirigente regionale
Ing. Mauro Roncada

Il Dirigente responsabile

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

Ordinanza di istruttoria relativa all'istanza della Società Agricola Malacchini Renzo e Davide s.s. per concessione preferenziale di derivazione d'acqua in Comune di Belfiore dalla falda sotterranea, tramite n. 2 pozzi, in località Bova, ad uso irriguo. D/10845.

Sull'istanza di concessione preferenziale per derivazione di acqua sotterranea divenuta pubblica ai sensi del Dpr n. 238/1999, elencata di seguito, in Comune di Belfiore, è in corso la procedura ai sensi della Dgr n. 2508 del 28/07/2000, per il rilascio del provvedimento di concessione. Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento della richiesta concessione, potranno essere presentate al Genio civile di Verona oppure al Comune in cui ricade la derivazione, entro e non oltre 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Pratica	Dati anagrafici e partita iva	Uso	Corso d'acqua	Q.tà mod.	Ubicazione derivazione
D/10845 n. 2 pozzi	Società Agricola Malacchini Renzo e Davide (03766930238) via Alberone, 31 37042 Caldiero (VR)	Irriguo	Falda sotterranea	0,018 (totale pozzo 1 più pozzo 2)	Comune di Belfiore Loc. Bova foglio 16 mappale 2 mappali irrigati: foglio 16 mappali n. 2-118 pari a circa ha 6.

Ing. Mauro Roncada

COMUNE DI ARSIERO (VICENZA)

Adozione del Piano di assetto del territorio ai sensi dell'art. 15 della Lr 11/2004. Avviso di invio della proposta di rapporto ambientale (Vas) alle autorità ambientali.

Il Responsabile dell'U.T.C.

Vista la Lr n. 11 del 23.04.2004 artt. 14-15;

rende noto

Il Consiglio comunale di Arsiero nella seduta del 6 settembre ha adottato, con propria deliberazione n. 32 il Piano di Assetto del Territorio ai sensi dell'art. 15 della Legge regionale n. 11/2004 ed ha inviato alle Autorità Ambientali la proposta di Rapporto Ambientale (Vas)

Il Piano di Assetto Territoriale e la proposta di Rapporto Ambientale (Vas) sono depositati dalla data del 13.09.2010 presso l'Ufficio Tecnico del Comune, a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi 30 giorni.

Il Responsabile dell'U.T.C.
Scocco geom. Erica

COMUNE DI BARDOLINO (VERONA)

Avviso di declassificazione e sdemanializzazione relitto stradale.

Il Responsabile del Servizio rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 18.05.2010, esecutiva, è stato sdemanializzato e declassato il relitto stradale individuato al Nct del Comune di Bardolino foglio 17 mappale 876 di mq. 215 - "Strada della casetta" in località Levai.

Gli atti relativi alla sdemanializzazione e declassificazione di cui trattasi sono consultabili presso l'ufficio tecnico comunale, il responsabile del procedimento è l'arch. Maurizio Massei.

Il Responsabile Area Tecnico Manutentiva
Arch. Maurizio Massei

COMUNE DI BOARA PISANI (PADOVA)

Avviso di deposito Piano di assetto del territorio comunale (Pat) e del rapporto ambientale e sintesi non tecnica relativi alla Vas del Comune di Boara Pisani.

Il Responsabile del Settore Edilizia ed Urbanistica
Rende noto che:

è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio comunale (Pat) ed il Rapporto Ambientale di cui alla Valutazione Ambientale Strategica (Vas), con deliberazione del Consiglio comunale di Boara Pisani n. 31 del 17/09/2010.

Avvisa che:

dal 01/10/2010 gli elaborati del Pat, il Rapporto ambientale della Vas e la sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale dello

stesso, sono depositati presso la Segreteria del Comune di Boara Pisani in Piazza Athesia n. 2, presso l'ufficio Urbanistica della Provincia di Padova - Piazza Bardella n. 3 - Padova, presso la Direzione regionale Valutazione Progetti ed Investimenti, Via Baseggio n. 5, Mestre (Ve) e sono inoltre consultabili nel sito internet del Comune di Boara Pisani (<http://www.comune.boarapisani.pd.it/>) e della Provincia di Padova (<http://www.pianionline.it/>).

Le osservazioni vanno presentate in duplice copia di cui una in bollo al Comune di Boara Pisani:

- Se relative al Pat, entro 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito;
- Se relative al Rapporto Ambientale ai fini della procedura Vas (DgrV. n. 791 del 31/03/2009), entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito sul bollettino della Regione Veneto (Bur).

Il Responsabile del Settore Edilizia ed Urbanistica
Magon Geom. Tiziano

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) BALDO LESSINIA, BOSCO CHIESANUOVA (VERONA)

Avviso per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla Misura 311 Azione 1 "Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali" del Psl Petra del Gal "Baldo Lessinia".

Il Gal "Baldo Lessinia" ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 311 Azione 1 "Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali" del Psl Petra, nell'ambito dell'Asse 4 Leader del Psr Veneto 2007-2013 cofinanziato dal Feasr (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale).

I soggetti richiedenti devono essere imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile.

L'importo complessivo messo a bando è di € 500.000,00.

L'entità dell'aiuto è per gli investimenti fissi il 50%, per gli altri investimenti il 45%.

Al fine di accedere agli aiuti, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad Avepa Struttura Periferica di Verona **entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali del Psr (All. A alla Dgr 29/12/2009 n. 4083 e ss.mm.ii.).

Il bando può essere scaricato dal sito internet www.baldolessinia.it

Per informazioni, è possibile contattare il Gal "Baldo Lessinia" ai seguenti recapiti:

Piazza Borgo 52 37021 Bosco Chiesanuova (VR)

Tel. 045-6780048 - Fax 045-6782479

E-mail: info@baldolessinia.it - gal@lessinia.verona.it

nei seguenti giorni e orari:

Lunedì dalle ore 09.00 alle ore 12.00

Mercoledì dalle ore 09.00 alle ore 17.00

Venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00

Il Presidente del Gal Baldo
Lessinia Stefano Marcolini

PROPONENTE PROGETTO VIA

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per intervento nel Comune di Villadose (RO) (art. 20, D.lgs n. 4/2008). Ditta Consorzio Smaltimento Rifiuti di Rovigo, Rovigo.

Titolo del progetto: Ampliamento volumetrico tramite la perimetrazione in terra armata ed il calcolo dei cedimenti alla fine del post mortem - regimazione idraulica acque bianche

Localizzazione: Via S. Zennaro 8 in Comune di Villadose (RO)

Descrizione sommaria dell'intervento proposto: Trattasi di un intervento da realizzare presso la discarica per rifiuti non pericolosi di "Taglietto 0" in Comune di Villadose, che prevede un aumento di volume di circa 50.000 mc, mediante la realizzazione degli argini perimetrali in "terra armata" e la valutazione della quota attesa al termine del periodo post mortem. L'intervento prevede infine la regimazione delle acque superficiali e la loro canalizzazione presso lo scolo consortile Bresega

Deposito avvenuto in data 07/09/10 presso l'Ufficio Via della Provincia di Rovigo, in Viale della Pace, 5 - 45100 Rovigo

Deposito avvenuto in data 13/09/10 presso gli uffici del Comune di Villadose, piazza Aldo Moro, 1 45010 Villadose (RO)

Il Direttore generale del Consorzio Rsu Rovigo
Dott. Nereo Tescaroli

CONCORSI IN SCADENZA PER POSTI A TEMPO INDETERMINATO

La presente rubrica comprende una selezione dei concorsi già pubblicati nel Bollettino Ufficiale, per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.

Allorché il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato con riferimento ad altra data (ad esempio: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur), è indicata quale termine di scadenza la data che si ottiene sommando i giorni di calendario, senza considerare se si tratti di giorno feriale o festivo.

I dati riportati, privi di carattere ufficiale, hanno il solo fine di agevolare la ricerca da parte dei lettori, per cui si declina ogni responsabilità derivante da eventuali errori od omissioni.

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
COMUNE				
Albaredo d'Adige (VR)				
	<i>1 istruttore amministrativo – servizio segreteria</i>	<i>diploma di istruzione secondaria di secondo grado</i>	<i>21 ottobre 2010</i>	<i>24 settembre 2010, n. 76</i>
	<i>1 istruttore amministrativo – servizio anagrafe</i>	<i>diploma di istruzione secondaria di secondo grado</i>	<i>21 ottobre 2010</i>	<i>24 settembre 2010, n. 76</i>
Altavilla Vicentina (VI)				
	<i>1 istruttore amministrativo</i>	<i>diploma di scuola media superiore</i>	<i>15 novembre 2010</i>	<i>01 ottobre 2010, n. 77</i>
Brugine (PD)				
	<i>1 assistente sociale</i>	<i>diploma universitario assistente sociale e altro</i>	<i>02 novembre 2010</i>	<i>01 ottobre 2010, n. 77</i>
Chiampo (VI)				
	<i>1 conduttore macchine</i>	<i>diploma della scuola dell'obbligo e altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>01 ottobre 2010, n. 77</i>
	<i>1 istruttore tecnico</i>	_____	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>01 ottobre 2010, n. 77</i>
Conselve (PD)				
	<i>1 operaio specializzato</i>	<i>diploma scuola dell'obbligo e altro</i>	<i>10 ottobre 2010</i>	<i>10 settembre 2010, n. 74</i>
Jesolo (VE)				
	<i>1 agente di polizia locale</i>	_____	<i>04 ottobre 2010</i>	<i>03 settembre 2010, n. 72</i>
	<i>1 istruttore tecnico</i>	_____	<i>04 ottobre 2010</i>	<i>03 settembre 2010, n. 72</i>
Montebello Vicentino (VI)				
	<i>1 assistente bibliotecario</i>	<i>diploma scuola secondaria di secondo grado</i>	<i>04 ottobre 2010</i>	<i>03 settembre 2010, n. 72</i>
Negrar (VR)				
	<i>2 istruttore tecnico</i>	<i>diploma di geometra e altro</i>	<i>04 ottobre 2010</i>	<i>03 settembre 2010, n. 72</i>
Quero (BL)				
	<i>1 istruttore direttivo tecnico</i>	<i>laurea in ingegneria o altro</i>	<i>20 ottobre 2010</i>	<i>01 ottobre 2010, n. 77</i>
San Giovanni Ilarione (VR)				
	<i>1 istruttore amministrativo</i>	<i>diploma scuola secondaria secondo grado</i>	<i>04 ottobre 2010</i>	<i>17 settembre 2010, n. 75</i>
Verona				
	<i>1 collaboratore tecnico per l'officina comunale</i>	<i>diploma di qualifica professionale ad indirizzo meccanico e altro</i>	<i>15 ottobre 2010</i>	<i>24 settembre 2010, n. 76</i>
	<i>1 collaboratore tecnico per stamperia</i>	<i>diploma di qualifica ad indirizzo grafico</i>	<i>15 ottobre 2010</i>	<i>24 settembre 2010, n. 76</i>
Vigonovo (VE)				
	<i>2 istruttore amministrativo</i>	<i>diploma di scuola secondaria di secondo grado</i>	<i>31 ottobre 2010</i>	<i>01 ottobre 2010, n. 77</i>
AZIENDA OSPEDALIERA				
Azienda ospedaliera universitaria integrata, Verona				
	<i>1 dirigente di cardiologia</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>17 settembre 2010, n. 75</i>

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Off.
UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N.				
1, Belluno				
	<i>1 dirigente di ortopedia e traumatologia</i>	<i>diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>14 ottobre 2010</i>	<i>27 agosto 2010, n. 70</i>
	<i>1 dirigente di malattie metaboliche e diabetologia</i>	<i>diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>14 ottobre 2010</i>	<i>27 agosto 2010, n. 70</i>
	<i>1 dirigente di otorinolaringoiatria</i>	<i>diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>14 ottobre 2010</i>	<i>27 agosto 2010, n. 70</i>
	<i>1 dirigente reumatologia</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>10 settembre 2010, n. 74</i>
2, Feltre (BL)				
	<i>1 assistente sanitario</i>	<i>laurea di 1° livello in assistenza sanitaria o altro</i>	<i>07 ottobre 2010</i>	<i>20 agosto 2010, n. 68</i>
	<i>1 dirigente di chirurgia di accettazione e d'urgenza</i>	<i>diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>07 ottobre 2010</i>	<i>20 agosto 2010, n. 68</i>
	<i>1 dirigente di radiodiagnostica</i>	<i>diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>07 ottobre 2010</i>	<i>20 agosto 2010, n. 68</i>
3, Bassano del Grappa (VI)				
	<i>1 dirigente di medicina interna</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>11 ottobre 2010</i>	<i>23 luglio 2010, n. 60</i>
	<i>1 dirigente di gastroenterologia</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>27 agosto 2010, n. 70</i>
4, Thiene (VI)				
	<i>1 collaboratore della riabilitazione fisioterapista</i>	<i>laurea di fisioterapista 1° livello o altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>17 settembre 2010, n. 75</i>
5, Arzignano (VI)				
	<i>1 dirigente di anatomia patologica</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>17 settembre 2010, n. 75</i>
	<i>1 dirigente di ortopedia e traumatologia</i>	_____	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>24 settembre 2010, n. 76</i>
6, Vicenza				
	<i>1 tecnico san. laboratorio biomedico</i>	<i>diploma laurea abilitante alla professione o altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>10 settembre 2010, n. 74</i>
7, Pieve di Soligo (TV)				
	<i>1 collaboratore educatore professionale</i>	<i>diploma di laurea di 1° liv. di educatore profes.le</i>	<i>04 ottobre 2010</i>	<i>30 luglio 2010, n. 62</i>
	<i>1 collaboratore ostetrica</i>	<i>diploma di laurea di 1° livello di ostetrica e altro</i>	<i>14 ottobre 2010</i>	<i>20 agosto 2010, n. 68</i>
	<i>1 dirigente di medicina interna</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>24 settembre 2010, n. 76</i>
8, Asolo (TV)				
	<i>1 dirigente di anestesia e rianimazione</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>02 luglio 2010, n. 54</i>
	<i>1 fisioterapista</i>	<i>laurea fisioterapista o altro</i>	<i>04 ottobre 2010</i>	<i>06 agosto 2010, n. 64</i>
	<i>1 dirigente veterinario</i>	<i>laurea in medicina veterinaria e altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>17 settembre 2010, n. 75</i>
9, Treviso				
	<i>1 dirigente di otorinolaringoiatria</i>	<i>diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>11 ottobre 2010</i>	<i>13 agosto 2010, n. 66</i>
	<i>1 assistente amministrativo</i>	<i>diploma di istruzione secondaria di ii grado e altro</i>	<i>04 ottobre 2010</i>	<i>13 agosto 2010, n. 66</i>
	<i>1 dirigente ingegnere</i>	<i>laurea in ingegneria biomedica o/e altro</i>	<i>14 ottobre 2010</i>	<i>27 agosto 2010, n. 70</i>
	<i>1 dirigente di chirurgia maxillo-facciale</i>	<i>diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>01 ottobre 2010, n. 77</i>
10, San Donà di Piave (VE)				
	<i>1 dirigente di cardiologia</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>04 ottobre 2010</i>	<i>13 agosto 2010, n. 66</i>
	<i>4 dirigenti di chirurgia d'accettazione e d'urgenza</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>04 ottobre 2010</i>	<i>13 agosto 2010, n. 66</i>
	<i>2 dirigente anestesia e rianimazione</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>10 settembre 2010, n. 74</i>
	<i>1 tecnico sanitario radiologia medica</i>	<i>laurea tecnico sanit. di radiologia medica e altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>10 settembre 2010, n. 74</i>
	<i>2 dirigente di medicina interna</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>01 ottobre 2010, n. 77</i>
	<i>2 dirigente di chirurgia generale</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>01 ottobre 2010, n. 77</i>
12, Veneziana				
	<i>1 infermiere</i>	<i>diploma universitario infermiere o altro</i>	<i>04 ottobre 2010</i>	<i>06 agosto 2010, n. 64</i>
	<i>1 dirigente amministrativo</i>	<i>laurea in economia e commercio o altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>10 settembre 2010, n. 74</i>
	<i>1 dirig. medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>10 settembre 2010, n. 74</i>
	<i>1 dirigente nefrologia</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>10 settembre 2010, n. 74</i>
13, Mirano (VE)				
	<i>1 dirigente di pediatria</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>04 giugno 2010, n. 46</i>

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
17, Este (PD)				
	<i>1 dirigente ingegnere</i>	<i>laurea ingegneria elettronica o altro</i>	<i>04 ottobre 2010</i>	<i>06 agosto 2010, n. 64</i>
	<i>1 dirigente amministrativo</i>	<i>diploma di laurea in giurisprudenza o altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>24 settembre 2010, n. 76</i>
18, Rovigo				
	<i>1 tecnico neuro fisiopatologia</i>	<i>laurea tecniche neuro fisiopatologia o altro</i>	<i>30 settembre 2010</i>	<i>06 agosto 2010, n. 64</i>
	<i>2 assistente amministrativo</i>	<i>diploma istruzione secondaria di ii grado</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>10 settembre 2010, n. 74</i>
	<i>1 collaboratore amministrativo professionale</i>	<i>laurea triennale i livello in scienze dei servizi giuridici o altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>10 settembre 2010, n. 74</i>
19, Adria (RO)				
	<i>1 collaboratore di vigilanza ed ispezione</i>	<i>dipl. di laurea di 1° liv. di tecnico della prevenzione e altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>02 aprile 2010, n. 28</i>
20, Verona				
	<i>1 dirigente di urologia</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>24 settembre 2010, n. 76</i>
	<i>1 dirigente di anestesia e rianimazione</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>01 ottobre 2010, n. 77</i>
21, Legnago (VR)				
	<i>1 tecnico di neurofisiopatologia</i>	<i>laurea 1° liv. tecnico di neurofisiopatologia o altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>14 maggio 2010, n. 40</i>
	<i>1 collaboratore professionale</i>	<i>dipl. di laurea di 1° liv. in assistenza sanitaria o/e altro</i>	<i>14 ottobre 2010</i>	<i>27 agosto 2010, n. 70</i>
	<i>1 collaboratore professionale ostetrica/o</i>	<i>diploma di laurea di 1° livello di ostetrica/a</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>01 ottobre 2010, n. 77</i>
22, Bussolengo (VR)				
	<i>1 dirigente di pediatria</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^a giorno pub. g.u.</i>	<i>17 settembre 2010, n. 75</i>
ALTRI ENTI				
Azienda per il diritto allo studio universitario (ESU), Venezia				
	<i>1 collaboratore professionale tecnico</i>	<i>diploma istruzione secondaria di II grado o altro</i>	<i>11 ottobre 2010</i>	<i>10 settembre 2010, n. 74</i>
IPAB Casa di riposo "Morelli Bugna", Villafranca di Verona (VR)				
	<i>1 infermiere professionale</i>	<i>diploma di infermiere professionale o altro</i>	<i>03 ottobre 2010</i>	<i>03 settembre 2010, n. 72</i>
IPAB Casa di riposo opere riunite "Don Luigi Rossi", Arcole (VR)				
	<i>2 infermiere professionale</i>	<i>diploma di infermiere o altro</i>	<i>18 ottobre 2010</i>	<i>17 settembre 2010, n. 75</i>
IPAB Casa di riposo "Orazio Lampertico", Montegalda (VI)				
	<i>2 operatori addetto all'assistenza</i>	<i>diploma di scuola dell'obbligo e altro</i>	<i>20 ottobre 2010</i>	<i>01 ottobre 2010, n. 77</i>
IPAB Casa di riposo "San Biagio", Bovolone (VR)				
	<i>1 infermiere professionale</i>	<i>diploma di infermiere professionale o altro</i>	<i>03 ottobre 2010</i>	<i>03 settembre 2010, n. 72</i>
	<i>1 operatore socio sanitario</i>	<i>attestato di qualifica di operatore socio sanitario</i>	<i>03 ottobre 2010</i>	<i>03 settembre 2010, n. 72</i>
IPAB Casa di riposo "Umberto I", Montebelluna (TV)				
	<i>1 infermiere professionale</i>	<i>laurea in scienze infermieristiche o altro</i>	<i>11 novembre 2010</i>	<i>24 settembre 2010, n. 76</i>
	<i>1 fisioterapista Categoria D</i>	<i>laurea in fisioterapia o altro</i>	<i>11 novembre 2010</i>	<i>01 ottobre 2010, n. 77</i>
	<i>1 fisioterapista Categoria C</i>	<i>laurea in fisioterapia o altro</i>	<i>11 novembre 2010</i>	<i>01 ottobre 2010, n. 77</i>
IPAB Istituto per servizi di ricovero e assistenza agli anziani (ISRAA), Treviso				
	<i>1 infermiere</i>	<i>diploma univers. in scienze infermieristiche o altro</i>	<i>17 ottobre 2010</i>	<i>17 settembre 2010, n. 75</i>
	<i>1 fisioterapista</i>	<i>diploma universitario di fisiokinesiterapista o altro</i>	<i>24 ottobre 2010</i>	<i>24 settembre 2010, n. 76</i>
Residenza per anziani, Oderzo (TV)				
	<i>1 fisioterapista</i>	<i>diploma universitario di fisioterapista o altro</i>	<i>03 ottobre 2010</i>	<i>03 settembre 2010, n. 72</i>
	<i>6 infermiere professionale</i>	<i>diploma di infermiere professionale e altro</i>	<i>03 ottobre 2010</i>	<i>03 settembre 2010, n. 72</i>

CONCORSI IN SCADENZA PER POSTI A TEMPO DETERMINATO

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
COMUNE				
Vicenza	istruttori direttivi – assistenti sociali	_____	04 ottobre 2010	24 settembre 2010, n. 76
AZIENDA OSPEDALIERA				
Padova	direzione uoc accettazione e pronto soccorso	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	17 settembre 2010, n. 75
	direttore unità operativa	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	24 settembre 2010, n. 76
UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N.				
2, Feltre (BL)	direttore di accettazione e pronto soccorso	_____	07 ottobre 2010	20 agosto 2010, n. 68
	direttore di anestesia e rianimazione	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	03 settembre 2010, n. 72
	1 dirigente di anatomia patologica	_____	14 ottobre 2010	24 settembre 2010, n. 76
3, Bassano del Grappa (VI)	direttore di anestesia e rianimazione	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	03 settembre 2010, n. 72
6, Vicenza	direttore dell'UOC di endocrinologia	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	24 settembre 2010, n. 76
	direttore dell'UOC di medicina generale	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	24 settembre 2010, n. 76
8, Asolo (TV)	1 direttore di nefrologia e dialisi	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	17 settembre 2010, n. 75
	dirigente di medicina interna	_____	18 ottobre 2010	01 ottobre 2010, n. 77
9, Treviso	direzione struttura di cardiocirurgia	_____	14 ottobre 2010	27 agosto 2010, n. 70
	1 dirigente di cardiocirurgia	_____	07 ottobre 2010	17 settembre 2010, n. 75
	1 dirigente di radiodiagnostica	_____	21 ottobre 2010	01 ottobre 2010, n. 77
10, San Donà di Piave (VE)	1 collaboratore infermiere	_____	31 dicembre 2010	19 marzo 2010, n. 24
	dirigente di anestesia e rianimazione	_____	03 ottobre 2010	27 agosto 2010, n. 70
	operatore tecnico addetto alla cucina	_____	17 ottobre 2010	17 settembre 2010, n. 75
15, Cittadella (PD)	direttore unità operativa autonoma di urologia	laurea in medicina e chirurgia e altro	30 ^a giorno pub. g.u.	10 settembre 2010, n. 74
18, Rovigo	direttore di struttura organizzativa	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	01 ottobre 2010, n. 77
	direttore di nefrologia	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	01 ottobre 2010, n. 77
	direttore di ortopedia e traumatologia	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	01 ottobre 2010, n. 77
20, Verona	1 collaboratore amministrativo – statistico	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	24 settembre 2010, n. 76
	dirigente di anestesia e rianimazione	_____	14 ottobre 2010	24 settembre 2010, n. 76

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
ALTRI ENTI				
Azienda per il diritto allo studio universitario (ESU), Padova	<i>collaboratore cuoco</i>	<i>diploma di qualifica di addetto ai servizi di cucina</i>	<i>09 ottobre 2010</i>	<i>24 settembre 2010, n. 76</i>
IPAB Casa di assistenza per anziani "A. Toblini", Malcesine (VR)	<i>operatore socio sanitario</i>	<i>attestato di qualifica operatore socio sanitario</i>	<i>17 ottobre 2010</i>	<i>17 settembre 2010, n. 75</i>
IPAB Centro anziani, Bussolengo (VR)	<i>operatore socio sanitari</i>	<i>attestato di qualifica di operatore socio sanitario</i>	<i>24 ottobre 2010</i>	<i>24 settembre 2010, n. 76</i>

OPPORTUNITÀ FINANZIARIE REGIONALI

La presente rubrica comprende una selezione dei provvedimenti amministrativi regionali, già pubblicati nel Bollettino ufficiale, che prevedono la concessione di contributi, per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.

Allorché il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato con riferimento ad altra data (ad esempio: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur), è indicata fra parentesi, quale termine di scadenza, la data che si ottiene sommando i giorni di calendario, senza considerare se si tratti di giorno feriale o festivo.

I dati sotto riportati, privi di carattere ufficiale, hanno il solo fine di agevolare la ricerca da parte dei lettori, per cui si declina ogni responsabilità derivante da eventuali errori od omissioni.

DESTINATARI: Enti e istituzioni pubbliche, soggetti privati.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 8 aprile 1986, n. 17.

FINALITÀ: Contributi per campagne operative di rilevamento e di scavo, interventi di restauro di beni archeologici e attività di catalogazione di beni archeologici.

SCADENZA: 31 gennaio di ogni anno.

PUBBLICAZIONE: Bur n. 70 del 16/07/2004. Dgr n. 2045 del 2/07/2004. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792629 - fax 041/2792697 - e-mail: francesco.ceselin@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: - Persone non autosufficienti residenti nel Veneto, che usufruiscono di una adeguata assistenza presso il proprio domicilio ovvero presso altro domicilio privato;

- persone che devono avvalersi a titolo oneroso di una o più assistenti familiari, o avendo sottoscritto con esse un contratto di lavoro o per il tramite di organizzazioni non profit;

- famiglie che assistono persone affette da demenza, di tipo Alzheimer o di altro tipo, accompagnata da gravi disturbi comportamentali.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9, art. 26.

FINALITÀ: Contributi per interventi a favore delle famiglie che assistono in casa persone non autosufficienti.

SCADENZA: Il cittadino può presentare la domanda di contributi in qualunque momento al Comune di residenza.

PUBBLICAZIONE: BUR n. 112 del 29/12/2006. Dgr n. 4135 del 19/12/2006 - BUR n. 18 del 29/02/2008. Dgr n. 287 del 12/02/2008 - Info: Servizi sociali del comune di residenza - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

DESTINATARI: Pmi (od i loro consorzi) a gestione prevalentemente femminile costituite dopo il 01/01/2004, iscritte alla Cciaa e attive nei settori indicati nel bando.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1.

FINALITÀ: Contributi per interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile.

SCADENZA: Le domande di agevolazione potranno essere presentate in via continuativa (bando aperto). La domanda

va presentata a Veneto Sviluppo S.p.A. per il tramite delle Banche o Società di leasing prescelte oppure per il tramite di una Cooperativa di Garanzia o di un Consorzio Fidi utilizzando l'apposita modulistica.

PUBBLICAZIONE: BUR n. 95 del 3/11/2006. Dgr n. 3200 del 17/10/2006. Info: Veneto Sviluppo S.p.A. - Via delle Industrie, 19/d - 30175 Marghera - Venezia (tel. 041/3967211 - fax 041/5383605 - e-mail: info@venetosviluppo.it - sito: www.venetosviluppo.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Piccole e medie imprese forestali, ditte individuali, artigianali e altri operatori che svolgono professionalmente nella filiera foresta-legno attività dalla prima alla terza lavorazione.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 13 settembre 1978, n. 52, art. 30, così come modificata da ultima legge regionale 25 luglio 2008, n. 9, art. 2.

FINALITÀ: SEZIONE A Agevolare gli investimenti nel settore forestale allo scopo di favorire la razionale evoluzione del settore in particolare per quanto concerne l'ammodernamento delle strutture, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica e più in generale lo sviluppo economico e sociale.

SEZIONE B Agevolare gli investimenti nel settore forestale allo scopo di favorire la razionale evoluzione del settore in particolare per quanto concerne l'ammodernamento di impianti, macchinari e attrezzature, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica, la razionale organizzazione dei cantieri boschivi e più in generale lo sviluppo economico e sociale del settore foresta legno. In questa sezione è possibile ottenere anche un piccolo contributo in conto capitale.

SEZIONE C Agevolare le imprese forestali che attuino azioni volte al riequilibrio finanziario aziendale o al consolidamento di passività a breve rivenienti da pregressi investimenti produttivi connessi alla crescita aziendale, ovvero che attuino programmi di investimento in alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali e materiali non riconducibili alle fattispecie di cui alla sezione A e B del Fondo Forestale.

SCADENZA: Entro fine febbraio, fine giugno e fine ottobre di ogni anno.

PUBBLICAZIONE: BUR n. 15 del 19/02/2010. Dgr n. 240 del 9/02/2010. Info: Direzione foreste ed economia montana - Via Torino, 110 - 30172 Mestre-Venezia (tel. 041/2795460 - fax 041/2795461 - e-mail: maurizio.dissegna@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: - **Imprese individuali i cui titolari siano persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti;**

- **Le società e le cooperative i cui soci siano per almeno il sessanta per cento persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57.

FINALITÀ: Contributi per agevolare la costituzione, da parte di giovani, di nuove imprese.

SCADENZA: Le domande di agevolazione potranno essere presentate in via continuativa (bando aperto). Le operazioni verranno ammesse ai benefici in relazione all'ordine cronologico di ricevimento delle relative domande. La domanda va presentata a Veneto Sviluppo S.p.A. per il tramite delle Banche o Società di leasing prescelte oppure per il tramite di una Cooperativa di Garanzia o di un Consorzio Fidi.

PUBBLICAZIONE: BUR n. 1 del 1/01/2008. Dgr n. 3929 del 4/12/2007. Info: www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI: **Società cooperative attive, finanziariamente ed economicamente sane, non in stato di liquidazione volontaria né sottoposte ad alcuna procedura concorsuale: Pmi in quanto rientranti nei parametri di cui al Dm 18 aprile 2005 e iscritte ai pubblici registri pertinenti.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 18 novembre 2005, n. 17.

FINALITÀ: Contributi per interventi a sostegno della cooperazione.

SCADENZA: Bando sempre aperto. Esclusivamente per il tramite della Banca / Società di leasing finanziatrice ovvero per il tramite di un organismo consortile. N.B. Le domande dovranno essere presentate a Veneto Sviluppo S.P.A.

PUBBLICAZIONE: BUR n. 12 del 8/02/2008. Dgr n. 4489 del 28/12/2007. Info: www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI: **Enti locali e a soggetti, sia pubblici che privati, titolari di archivi dichiarati di interesse locale.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 5 settembre 1984, n. 50, art. 42.

FINALITÀ: Contributi a favore degli archivi di ente locale e di interesse locale.

SCADENZA: 30 settembre di ogni anno.

PUBBLICAZIONE: BUR n. 64 del 6/08/2010. Dgr n. 1895 del 27/07/2010. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792743 - fax 041/2792685 - e-mail: beniculturali@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Piccole e medie imprese e i loro Consorzi che rientrano nei parametri di cui all'allegato I del Reg. Ce n. 800/2008.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Decisione CE (2007) 4247 del 7 settembre 2007.

FINALITÀ: Fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI.

SCADENZA: bando aperto sino al 31 dicembre 2015.

PUBBLICAZIONE: BUR n. 97 del 27/11/2009. Dgr n. 3495 del 17/11/2009. Info: Veneto Sviluppo s.p.a. - www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI: **Strutture associate di promozione turistica.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33.

FINALITÀ: Contributi per:

- Organizzazione Workshops - Educational tours - Incentives;
- Attività di commercializzazione multimediale;
- Materiale promocommerciale;
- Partecipazione a manifestazioni fieristiche, borse e manifestazioni in altri luoghi di interesse collettivo;
- Attività promozionale di comunicazione di supporto alla commercializzazione del prodotto turistico;
- Analisi, ricerca, sviluppo;
- Consulenza;
- Spese di gestione.

SCADENZA: 30 giugno dell'anno antecedente a quello di riferimento.

PUBBLICAZIONE: BUR n. 88 del 24/10/2008. Dgr n. 2906 del 14/10/2008. Info: Direzione promozione economica e internazionalizzazione - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia (tel. 041/2791680 - fax 041/2792750 - e-mail: nicola.panarello@regione.veneto.it).

DESTINATARI: **Organismi iscritti all'elenco regionale di cui alla Lr n. 19 del 9 agosto 2002 e organismi iscritti all'elenco regionale di cui all'art. 25 della Lr n. 3 del 13 marzo 2009.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamento (CE) n. 1083/2006.

FINALITÀ: Interventi per la riqualificazione professionale e il reimpiego di lavoratori coinvolti da crisi aziendale o settoriale.

SCADENZA: dal 20 maggio 2010 e fino al 20 maggio 2011.

PUBBLICAZIONE: BUR n. 32 del 16/04/2010. Dgr n. 1112 del 23/03/2010. Info: Direzione lavoro - Cannaregio, 23 - Fondamenta S. Lucia - 30121 Venezia (tel. 041/2795305/5807 - fax 041/2795948 - e-mail infofse.lavoro@regione.veneto.it - <http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Formazione+e+Lavoro/SpazioOperatori.htm> - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Forme associate: le organizzazioni di produttori del settore apistico e loro unioni, le associazioni di apicoltori, le federazioni, le società, le cooperative e i consorzi di tutela del settore apistico, aventi sede legale nel territorio regionale.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Reg. (CE) 22 ottobre 2007, n. 1234/2007.

FINALITÀ: Contributi, a favore dell'apicoltura, per l'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli.

SCADENZA: 45 giorni dalla pubblicazione nel BUR (27/09/2010)

PUBBLICAZIONE: BUR n. 66 del 13/08/2010. Dgr n. 1928 del 27/07/2010. Info: Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) - Padova (tel. 049/7708711 - sito: www.avepa.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Soggetti proponenti individuati nella Direttiva Regionale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamenti Comunitari CE nn. 1081/2006 e 1083/2006.

FINALITÀ: Realizzazione di azioni innovative per giovani. Studenti e utenze disoccupata - Anno 2010.

SCADENZA: 27 settembre 2010

PUBBLICAZIONE: BUR n. 68 del 20/08/2010. Dgr n. 2030 del 3/08/2010. Info: Direzione formazione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia (per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5020 - 5133; per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del nuovo sistema informatico, è possibile contattare i numeri 041 279 5154 - 5131 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Enti ed associazioni iscritti all'albo regionale degli enti di servizio civile nazionale alla data del 31 luglio 2010, enti ed associazioni non accreditati attivi da almeno due anni.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 18 novembre 2005, n. 18.

FINALITÀ: Bando finalizzato al contributo per l'attuazione di progetti di servizio civile regionale.

SCADENZA: 27 settembre 2010

PUBBLICAZIONE: BUR n. 68 del 20/08/2010. Dgr n. 2075 del 3/08/2010. Info: Direzione servizi sociali - Dorsoduro, 3493 - 30121 Venezia (sito: www.serviziocivile.veneto.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Comuni del Veneto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11.

FINALITÀ: Progetti per la realizzazione ed il mantenimento strutturale di centri di accoglienza/case rifugio destinate ad ospitare donne, sole o con figli minori, vittime di violenza domestica.

SCADENZA: 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (28/09/2010)

PUBBLICAZIONE: BUR n. 62 del 30/07/2010. Dgr n. 1860 del 20/07/2010. Info: Direzione relazioni internazionali, cooperazione internazionale, diritti umani e pari opportunità - Dorsoduro 3494/A Rio Novo - 30123 Venezia (tel. 041/2793196/1602 - fax 041/2791624 - e-mail: relint@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Sezioni del Veneto delle Associazioni combattentistiche e d'Arma e le associazioni delle forze dell'ordine operanti nel Veneto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 14 dicembre 2007, n. 35.

FINALITÀ: Contributi sono assegnati in riconoscimento della funzione sociale, culturale ed educativa delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle associazioni delle forze dell'ordine operanti nel Veneto e sono finalizzati al loro sostegno morale e per il raggiungimento delle rispettive finalità sociali e statutarie.

SCADENZA: 30 settembre 2010

PUBBLICAZIONE: BUR n. 22 del 12/03/2010. Dgr n. 565 del 2/03/2010. Info: U.P. sicurezza urbana e polizia locale - G.B. Giustinian - Fondamenta Ognissanti - Dorsoduro, 1454 - 30123 Venezia (tel. 041/2794181 - fax 041/2794191 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Province, comuni e comunità montane.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamento (CE) n. 1080/2006.

FINALITÀ: Contributi per interventi su musei pubblici riconosciuti.

SCADENZA: 15 dicembre 2010 (Prorogata con Dgr n. 1905 del 27/07/2010 - Pubblicata nel BUR n. 64 del 6/08/2010).

PUBBLICAZIONE: BUR n. 32 del 16/04/2010. Dgr n. 923 del 23/03/2010. Info: Unità complessa progetti strategici e politiche comunitarie - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia (tel. 041/2793170/2664/3109 - e-mail progettipolitichecomunitarie@regione.veneto.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Soggetti proponenti individuati nella Direttiva Regionale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 30 gennaio 1990, n. 10.

FINALITÀ: Progetti formativi per il Settore primario - anno 2011.

SCADENZA: 30 settembre 2010

PUBBLICAZIONE: BUR n. 64 del 6/08/2010. Dgr n. 1920 del 27/07/2010. Info: Direzione formazione - Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041/2795238 - 5090;

- per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del nuovo sistema informatico: 041/2795131 - 5154 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Comuni, province, Ato del Veneto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1.

FINALITÀ: Contributo a fondo perduto per la redazione di studi, progetti ed indagini connesse con la bonifica di siti interessati dalle procedure di cui all'art. 242 del D.lgs. 152/06 e la loro realizzazione.

SCADENZA: 30 settembre 2010
 PUBBLICAZIONE: BUR n. 68 del 20/08/2010. Dgr n. 2024 del 3/08/2010. Info: Direzione tutela ambiente - Calle Priuli, 99 - 30121 Venezia (tel. 041/2792143/2186 - e-mail: ambiente@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Soggetti proponenti individuati nella Direttiva Regionale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamenti Comunitari CE nn. 1081/2006 e 1083/2006.

FINALITÀ: Progetti formativi settore restauro utenze disoccupata - Anno 2010.

SCADENZA: 30 settembre 2010

PUBBLICAZIONE: BUR n. 68 del 20/08/2010. Dgr n. 2034 del 3/08/2010. Info: Direzione formazione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia (per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 2795238 - 5090; per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del nuovo sistema informatico, è possibile contattare i numeri 041 2795154 - 5131 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Organismi di formazione individuati nella Direttiva regionale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge 363/2008 e legge regionale n. 21/2008.

FINALITÀ: Presentazione di progetti formativi per "Personale addetto al soccorso sulle piste da sci".

SCADENZA: 30 giorni dalla pubblicazione nel BUR (03/10/2010).

PUBBLICAZIONE: BUR n. 73 del 3/09/2010. Dgr n. 2040 del 3/08/2010. Info: Direzione formazione - Fondazione Santa Lucia - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (tel. 2795070/5109/5145 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Famiglie degli alunni delle scuole statali e paritarie con un reddito inferiore od uguale € 17.721,56.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9.

FINALITÀ: Contributo per "buono-trasporto" per l'anno scolastico 2010-2011.

SCADENZA: A partire dal 1/10/2010 ed entro il 02/11/2010. NB: La domanda deve essere compilata esclusivamente mediante procedura web "Buono-TrasportoWeb".

PUBBLICAZIONE: BUR n. 24 del 19/03/2010. Dgr n. 634 del 9/03/2010. Sito: www.regione.veneto.it/istruzione - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

DESTINATARI: Nucleo familiare con un Isee inferiore od uguale € 13.500,00.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9, art. 30.

FINALITÀ: Contributo per "buono-libri" per l'anno scolastico 2010-2011.

SCADENZA: A partire dal 1/10/2010 ed entro il 02/11/2010. NB: La domanda deve essere compilata esclusivamente mediante procedura web "Buono-Libri".

PUBBLICAZIONE: BUR n. 48 del 11/06/2010. Dgr n. 1487 del 25/05/2010. Sito: www.regione.veneto.it/istruzione - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

DESTINATARI: Nucleo familiare con un Isee inferiore od uguale € 12.405,09.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge 10 marzo 2000, n. 62, n. 1.

FINALITÀ: Contributo per "buono-borsa di studio" per l'anno scolastico 2010-2011.

SCADENZA: A partire dal 1/10/2010 ed entro il 02/11/2010. NB: La domanda deve essere compilata esclusivamente mediante procedura web .

PUBBLICAZIONE: BUR n. 68 del 20/08/2010. Dgr n. 2035 del 3/08/2010. Sito: <http://www.regione.veneto.it/istruzione/buonoborsadistudioweb> - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

DESTINATARI: Soggetti proponenti individuati nella Direttiva Regionale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamenti Comunitari CE nn. 1081/2006 e 1083/2006.

FINALITÀ: Progetti formativi - utenze disoccupata - Anno 2010.

SCADENZA: 14 ottobre 2010

PUBBLICAZIONE: BUR n. 68 del 20/08/2010. Dgr n. 2033 del 3/08/2010. Info: Direzione formazione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia (per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 2795238 - 5090; per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del nuovo sistema informatico, è possibile contattare i numeri 041 2795154 - 5131 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: - Comuni che abbiano stipulato una convenzione per la verifica, mediante l'affidamento di incarico professionale, della fattibilità del progetto di riorganizzazione sovra comunale per la costituzione di una Unione di Comuni.

- Consorzi, di cui all'art. 31 del D.lgs n. 267/2000, che abbiano deliberato di affidare un incarico professionale per la predisposizione di uno studio di fattibilità volto alla trasformazione dell'Ente in Unione di Comuni.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 16 gennaio 1996, n. 1.

FINALITÀ: Contributi destinati a concorrere alle spese sostenute per l'elaborazione di studi di fattibilità in materia di esercizio associato di funzioni comunali.

SCADENZA: 15 ottobre 2010

PUBBLICAZIONE: BUR n. 64 del 6/08/2010. Dgr n. 1901 del 27/07/2010. Info: Direzione enti locali, persone giuridiche e controllo atti - Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (tel. 041/2795910/5914 - fax 041/2795920 - e-mail: entilocali@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

PUBBLICAZIONE: BUR n. 26 del 26/03/2010. Dgr n. 897 del 15/03/2010. Info: Osservatorio regionale del Veneto - Nuove Generazioni e Famiglia - Via dei Lotti, 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI) - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

DESTINATARI: **Enti e aziende.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge 29 marzo 1985, n. 113.

FINALITÀ: Contributi per le trasformazioni tecniche dei centralini per l'anno 2010.

SCADENZA: 31 ottobre 2010

PUBBLICAZIONE: BUR n. 24 del 19/03/2010. Dgr n. 675 del 9/03/2010. Info: Direzione per i servizi sociali - Rio Novo Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) - (tel. 041/2791420 - fax 041/2791369 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Province, comuni e comunità montane.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamento (CE) n. 1080/2006.

FINALITÀ: Contributi per interventi su musei singoli o facenti parte di reti museali.

SCADENZA: 15 dicembre 2010

PUBBLICAZIONE: BUR n. 64 del 6/08/2010. Dgr n. 1905 del 27/07/2010. Info: Unità complessa progetti strategici e politiche comunitarie - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia (tel. 041/2793170/2664/3109 - e-mail progetti.politichecomunitarie@regione.veneto.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **PMI.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Lr 2/02 art. 21, Lr 5/2001 art. 23, Lr 18/99 art. 6 e Lr 33/2002 art. 101.

FINALITÀ: Interventi finanziari anticrisi nei settori artigianato, industria, commercio e dei servizi e turismo.

SCADENZA: 31 dicembre 2010

PUBBLICAZIONE: BUR n. 103 del 18/12/2009. Dgr n. 3703 del 30/11/2009. Info: Veneto Sviluppo spa - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

DESTINATARI: **Familiari, residenti nella Regione Veneto, delle lavoratrici e/o di lavoratori deceduti in conseguenza ad infortunio sul lavoro dall'1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 27 febbraio 2008, n. 1.

FINALITÀ: Fondo di solidarietà ai familiari di lavoratrici e lavoratori deceduti a causa di incidenti nei luoghi di lavoro.

SCADENZA: 30 aprile 2011

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Agricoltura**

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione n. 406 del 14 settembre 2010
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007 - 2013.
Misura 214, sottomisure a, b, c, d, e, f, g, i. Approvazione graduatorie delle domande ammissibili e finanziabili. Anno 2010.

Il Dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione

decreta

1. di approvare per la misura 214 le graduatorie regionali delle domande delle sottomisure A-PIA, A-216, A, B, C az. 1, C az. 2, D, E ambito montagna/collina, E ambito pianura, F az. 1, G, I az.1, I az. 2, ritenute ammissibili, indicate nei seguenti allegati:

- sottomisura 214A-PIA (allegato A);
- sottomisura 214A-216 (allegato B);
- sottomisura 214A (allegato C);
- sottomisura 214B (allegato D);
- sottomisura 214C az. 1 (allegato E);
- sottomisura 214C az. 2 (allegato F);
- sottomisura 214D (allegato G);
- sottomisura 214E ambito montagna/collina (allegato H);
- sottomisura 214E ambito pianura (allegato I);
- sottomisura 214F az. 1 (allegato L);
- sottomisura 214G (allegato M);
- sottomisura 214I az. 1 (allegato N);
- sottomisura 214I az. 2 (allegato O);

2. di considerare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate nella tabella in premessa, ammissibili a finanziamento le domande di cui agli allegati del presente provvedimento presentate nell'ambito della misura 214;

3. di stabilire che la disponibilità di fondi per la finanziabilità della misura 214 sottomisura I è stata possibile in applicazione della Riforma dell'Health Check introdotta dal reg. (Ce) n. 74/2009;

4. di stabilire che la comunicazione ai beneficiari è effettuata cumulativamente pubblicando all'Albo dell'Agenzia e rendendo disponibile sul sito web istituzionale dell'Avepa, oltre all'elenco dei beneficiari anche le altre informazioni necessarie ai beneficiari per il proseguo dell'impegno;

5. di stabilire che il presente decreto sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto alternativamente:

- ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale del Veneto, nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio

di 120 giorni dalla data di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia piena conoscenza.

Il Dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione
 Franco Contarin

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione n. 407 del 14 settembre 2010
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007 - 2013. Dgr n. 745/2010 misura 225 azione 2. Approvazione graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili.

Il Dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande, della misura 225 azione 2 (allegato A), ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato che costituisce parte integrante;

2. di individuare, sulla scorta della disponibilità finanziaria indicata con la deliberazione della Giunta regionale n. 745 del 15 marzo 2010 e s.m.i., nonché sulla base delle indicazioni contenute al punto 4.1 della scheda di bando e al punto 1.2.3.1 degli indirizzi procedurali, la finanziabilità delle domande ricomprese nell'allegato A dalla domanda individuata con il n. 1786969 della Regola Comunità Familiare di Casada (CUAA n. 00099810251), alla domanda con il n. 1775158 del Comune di Conco (CUAA 91011400248) per un importo complessivo di contributo pari ad euro 31.484,05;

3. di stabilire che il presente decreto sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto alternativamente:

- ricorso giurisdizionale al Tar, nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente dell'Area Tecnica e Autorizzazione
 Franco Contarin

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione n. 409 del 15 settembre 2010
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013.

Misura 123 azioni LCA, LCB e S. Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili.

Il Dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione

decreta

1. di approvare la ripartizione dei fondi (allegato A) effettuata tenendo conto di quanto disposto al paragrafo 4.1 del bando;

2. di approvare l'elenco delle domande ammissibili della misura 123 LCA (allegato B), ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato che costituisce parte integrante;

3. di approvare l'elenco delle domande ammissibili della misura 123 LCB (allegato C), ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato che costituisce parte integrante;

4. di approvare l'elenco delle domande ammissibili della misura 123 S (allegato D), ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato che costituisce parte integrante;

5. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la deliberazione n. 4083 del 29 dicembre 2009 e s.m.i., nonché sulla base delle indicazioni contenute al punto 4.1 della scheda di bando e al punto 1.2.3.1 degli indirizzi procedurali, la finanziabilità delle domande riguardanti:

- il settore Lattiero caseario - microimprese di montagna (allegato E) dalla domanda individuata con il n. 1735671 della Ditta Giulia Snc di Lavarini Giuseppe e Roberto & C (CUAA n. 00245890231), alla domanda individuata con il n. 1730192 della Ditta Latteria di Camolino Sca (CUAA n. 00129250254), finanziata parzialmente per insufficienza di fondi e impegnando un importo di contributo complessivo per settore pari a Euro 1.300.000,00 provenienti da fondi supplementari di cui all'articolo 16 bis del reg. Ce 1698/2005;
- il settore Lattiero caseario (allegato F) dalla domanda individuata con il n. 1611571 della Ditta Agriform Sca (CUAA n. 01315410231), alla domanda individuata con il n. 1734170 della Ditta Caseificio Ghidetti srl (CUAA n. 02360280230)), finanziata parzialmente per insufficienza di fondi e impegnando un importo di contributo complessivo per settore pari a euro 8.000.000,00 ;
- il settore Vitivinicolo (allegato G) dalla domanda individuata con il n. 1610936 della Ditta Cantina Sociale Cooperativa Agricola di Vittorio Veneto (CUAA n. 00190690263), alla domanda individuata con il n. 1624042 della Ditta Casa Vinicola Botter Carlo & C Spa (CUAA n. 00170720270), finanziata parzialmente per insufficienza di fondi e impegnando un importo di contributo complessivo per settore pari a euro 7.747.566,69;
- il settore Ortofrutticolo (allegato H) dalla domanda individuata con il n. 1628814 della Ditta CAS Spa (CUAA n. 00230860231), alla domanda individuata con il n. 1732853 della Ditta Frutta C2 Spa (CUAA n. 02538900230) finanziata parzialmente per insufficienza di fondi e impegnando un importo di contributo complessivo per settore pari a euro 5.194.487,82;
- il settore Carne (allegato I) dalla domanda individuata con il n. 1737568 della Ditta Bugin srl (CUAA n. 02321880276),

alla domanda individuata con il n. 1739285 della Ditta Bombieri Spa (CUAA n. 01920400239) finanziata parzialmente per insufficienza di fondi e impegnando un importo di contributo complessivo per settore pari a euro 9.161.210,76;

- il settore Grandi colture (allegato J) dalla domanda individuata con il n. 1729506 della Ditta Agricola Grains Spa (CUAA n. 02435810284), alla domanda individuata con il n. 1626888 della Ditta Consorzio Agrario di Padova e Venezia Soc. coop. a r.l. (CUAA n. 00211030283) finanziata parzialmente per insufficienza di fondi e impegnando un importo di contributo complessivo per settore pari a euro 5.196.734,73;
 - il settore Tabacco (allegato K) dalla domanda individuata con il numero 1733774 della Ditta Tabacchi Poiana Soc. Agr. a Mutualità Prevalente (CUAA 00275320240), alla domanda individuata con il numero 1632494 della Ditta Consorzio Tabacchicoltori Monte Grappa di Bassano del Grappa Castelfranco Veneto e Noventa Vicentina Società Cooperativa Agricola (CUAA 00172190241) finanziata parzialmente per insufficienza di fondi e impegnando un importo di contributo complessivo per settore pari a euro 1.500.000,00;
 - il settore Altri settori (allegato L) dalla domanda individuata con il numero 1728726 della Ditta La Pila Soc. Agr. Coop. Va (CUAA 01973700238), alla domanda individuata con il numero 1609612 della Ditta Salvagno Giovanni (CUAA SLVGNN48R26L78IU) finanziata parzialmente per insufficienza di fondi e impegnando un importo di contributo complessivo per settore pari a euro 1.200.000,00;
6. di stabilire che per le domande finanziate parzialmente, i beneficiari possano, a seguito della comunicazione di finanziabilità, rinunciare formalmente al contributo, senza incorrere nell'inaffidabilità;
7. di pubblicare, per estratto, il presente decreto nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto.

Il Dirigente dell'Area Tecnica e Autorizzazione
Franco Contarin

Ambiente e beni ambientali

PROVINCIA DI VICENZA

Decreto n. 51571/847 del 21 luglio 2010

Impianto di recupero di rifiuti di plastica. Soggetto proponente: Farplast srl. Procedura di verifica ai sensi dell'art. 20 D.lgs n. 152/06.

Il Dirigente

premesso che la società Farplast srl con sede in Via Astico, n. 23 Carrè (VI) svolge attività di recupero rifiuti di plastica ed intende trasferire la propria attività in una nuova sede in Comune di Villaverla in quanto l'attuale sede presenta carenza di spazi sia interni che esterni; la società Farplast srl in data 25/03/2010 (prot. 21599) ha chiesto di attivare la procedura di verifica, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 152/06;

(omissis)

determina

Il progetto di trasferimento dell'impianto di recupero rifiuti di plastica presentato dalla Ditta Farplast srl nella nuova sede in Comune di Villaverla è escluso dalla procedura di VIA di cui al D.lgs n. 152/06 e alla Lr 10/99 e successive modificazioni ed integrazioni con le seguenti Prescrizioni... omissis

Il provvedimento può essere consultato nella sua interezza presso il Servizio VIA della Provincia di Vicenza- Contrà San Marco n. 30 e sul sito www.provincia.vicenza.it alla voce "atti".

Il Dirigente
Dott. Angelo Macchia

PROVINCIA DI VICENZA

Decreto n. 51573/849 del 21 luglio 2010

Impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi. Soggetto proponente: Sandri Recuperi srl. Procedura di verifica ai sensi dell'art. 20 D.lgs n. 152/06.

Il Dirigente

premessi che la società Sandri Recuperi srl con sede in Viale Bonomini, n. 1 Recoaro Terme (VI) intende iniziare una nuova attività di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi in un capannone sito in Comune di Piovene Rocchette in Via della Tecnica n. 14; la società Sandri Recuperi srl in data 12/03/2010 (prot. 19764 del 18.3.2010) ha chiesto di attivare la procedura di verifica, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 152/06;

omissis

determina

Il progetto dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi presentato dalla Ditta Sandri Recuperi srl è escluso dalla procedura di VIA di cui al D.lgs n. 152/06 e alla Lr 10/99 e successive modificazioni ed integrazioni con le seguenti Prescrizioni:

omissis

Il provvedimento può essere consultato nella sua interezza presso il Servizio VIA della Provincia di Vicenza- Contrà San Marco n. 30 e sul sito www.provincia.vicenza.it alla voce "atti".

Il Dirigente
Dott. Angelo Macchia

PROVINCIA DI VICENZA

Determina n. 51787/853 del 22 luglio 2010

Impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi in conto proprio da attività edile e bonifica cemento amianto per un quantitativo massimo di 18 ton. Soggetto proponente: Tecchio Tiziano srl. Procedura di verifica ai

sensi dell'art. 20 D.lgs n. 152/06.

Il Dirigente

premessi che la società Tecchio Tiziano con sede legale in Comune di Montecchio Maggiore, Via Gualda n. 5, impresa edile specializzata nel settore delle coperture e lattonerie, intende realizzare un impianto per l'attività di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi in conto proprio da attività edile e di bonifica cemento amianto per un quantitativo max di 18 ton riservando allo scopo un'area del magazzino già esistente; la srl Tecchio Tiziano ha chiesto di attivare la procedura di verifica, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 152/06 in data 23/04/2010 prot. n. 29289;

(omissis)

determina

Il progetto di realizzazione di un impianto per l'attività di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi in conto proprio da attività edile e di bonifica ..omissis della srl Tecchio Tiziano è assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.lgs 152/06 e alla Lr 10/99 e successive modificazioni e integrazioni

omissis

Il provvedimento può essere consultato nella sua interezza presso il Servizio VIA della Provincia di Vicenza- Contrà San Marco n. 30 e sul sito www.provincia.vicenza.it alla voce "atti".

Il Dirigente
Dott. Angelo Macchia

PROVINCIA DI VICENZA

Determina n. 52638/877 del 27 luglio 2010

Realizzazione area di servizio/logistica a servizio dell'impianto di trattamento autoveicoli. Soggetto proponente Autodemolizioni Bresolin srl. Procedura di verifica ai sensi dell'art. 20 D.lgs n. 152/06.

Il Dirigente

premessi che la Autodemolizioni Bresolin con sede in Comune di Bassano del Grappa, Via L. di Gallo n.17 gestisce un'area di stoccaggio autoveicoli realizzata a seguito di approvazione progetto avvenuta con D.G.P. n. 87 del 25.2.2004 e un impianto di trattamento autoveicoli (macinazione e selezione metalli) realizzato, a seguito di approvazione progetto intervenuta con D.G.P n. 195 del 12.5.2009 su parte del sedime inizialmente destinato allo stoccaggio autoveicoli di cui sopra; intende realizzare un'area di servizio/logistica a supporto dell'esistente impianto di trattamento autoveicoli su parte di un più vasto fondo in disponibilità della stessa proprietà, a tal fine in data 23/04/2010 prot. n. 29179 ha chiesto di attivare la procedura di verifica, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 152/06;

(omissis)

determina

Il progetto *omissis* presentato dalla Autedemolizione Bresolin è escluso dalla procedura di valutazione ambientale di cui al D.lgs n. 152/06 e alla Lr 10/99 e s.m.i. con le seguenti Prescrizioni

omissis

Il provvedimento può essere consultato nell'interesse presso il Servizio VIA Provincia di Vicenza- Contrà San Marco n. 30 e sul sito www.provincia.vicenza.it alla voce "atti".

Il Dirigente
Dott. Angelo Macchia

PROVINCIA DI VICENZA

Determina n. 54129/907 del 3 agosto 2010

Ampliamento di fabbricato industriale e dell'attività produttiva di produzione di alimenti per animali. Soggetto proponente: Nova Foods srl. Procedura di verifica ai sensi dell'art. 20 D.lgs n. 152/06.

Il Dirigente

premesso che la società Nova Foods srl con sede in Via Pecori Girardi n. 59/a Castelgomberto (VI) opera nel settore dell'alimentazione per animali da affezione essenzialmente per cani e gatti, producendo alimenti secchi; la società Nova Foods srl intende ampliare il fabbricato industriale e l'attività industriale; l'attività rientra tra quelle soggette a procedura di verifica ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 152/06 in quanto inquadrabile tra gli impianti di "molitura dei cereali, industria dei prodotti amidacei, industria dei prosotti alimentari per zootecnia che superino 5.000 m² di superficie impegnata o 50.000 m³ di volume": la società Nova Foods srl in data 15/1/2010 Prot. 3348 ha chiesto di attivare la procedura di verifica, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 152/06;

omissis

determina

Il progetto di ampliamento del fabbricato industriale e dell'attività produttiva di produzione di alimenti per animali presentato dalla Ditta Nova Foods in Comune di Castelgomberto è escluso dalla procedura di VIA di cui al D.lgs n. 152/06 e alla Lr 10/99 e successive modificazioni ed integrazioni con le seguenti Prescrizioni

omissis

Il provvedimento può essere consultato nella sua interesse presso il Servizio VIA della Provincia di Vicenza- Contrà San Marco n. 30 e sul sito www.provincia.vicenza.it alla voce "atti".

Il Dirigente
Dott. Angelo Macchia

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

Ordinanza n. 22305 del 20 settembre 2010

Rifacimento dell'acquedotto di Zavena in Comune di Lamon. Dpr 08.06.2001, n. 327 e ss.mm.ii. Pagamento diretto indennità di asservimento condivise e/o accettate e deposito, presso la Cassa Depositi e Prestiti, indennità di asservimento non condivise e/o accettate.

Il Dirigente

(*omissis*)

ordina

1) di dare atto che, per le motivazioni esposte in premessa, i corrispettivi da corrispondere e gli indennizzi da depositare a favore degli aventi diritto per l'asservimento definitivo dei beni interessati dai lavori di rifacimento dell'acquedotto di Zavena in Comune di Lamon, sono quelli indicati nei prospetti allegati al presente provvedimento;

2) di stabilire che l'autorità espropriante provvederà al pagamento diretto, a favore dei proprietari riportati nell'Allegato A) che forma parte integrante del presente provvedimento, del corrispettivo dovuto a seguito della condivisione dell'indennità per l'asservimento dei beni immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori in argomento;

3) di stabilire altresì che l'autorità espropriante provvederà a versare alla Cassa Depositi e Prestiti, a favore dei proprietari riportati nell'Allegato B), che forma anch'esso parte integrante del presente provvedimento, l'indennità provvisoria dovuta per l'asservimento dei beni immobili necessari per l'esecuzione dei predetti lavori e non oggetto di condivisione, con la precisazione che gli stessi proprietari potranno in qualunque momento percepire le somme depositate in loro favore, con riserva di chiedere in sede giurisdizionale l'importo effettivamente spettante, qualora manchino diritti di terzi sul bene, ovvero qualora non siano state presentate opposizioni, producendo all'autorità espropriante una dichiarazione nella quale si assumono ogni responsabilità in riferimento ad eventuali diritti di terzi;

4) di stabilire infine che il presente provvedimento dovrà essere tempestivamente pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e che dello stesso dovrà essere data immediata notizia agli interessati e a eventuali terzi titolari di diritti, con l'avvertenza che diverrà esecutivo decorsi 30 giorni dal compimento delle indicate formalità. Entro il medesimo termine ed avverso il presente provvedimento potranno altresì essere presentate opposizioni all'autorità espropriante da parte di terzi titolari di diritti sui beni per l'ammontare dell'indennità e per la garanzia. In tal caso l'autorità espropriante disporrà il deposito presso la Cassa DD. e PP. delle relative indennità;

5) di dare atto che, trattandosi di procedura tesa alla semplice imposizione di servitù di passaggio condotte, non trova applicazione quanto stabilito dall'art. 35 del Dpr 08.06.2001, n.327 e ss.mm.ii.;

6) di dare atto che le spese postali e le commissioni bancarie derivanti dai pagamenti da operarsi in conseguenza del

presente provvedimento sono a carico di BIM G.S.P. Spa.

Il Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni
dott. Albino Belli

Allegato A

Elenco dei proprietari che hanno condiviso l'indennità provvisoria. Corrispettivi da pagare. Aree non edificabili.

Ditta n. 1)

Beni: Comune di Lamon C.T. - fg. n. 20 - p.lla n. 687 - seminativo cl. 3[^] di are 06.70; fascia asservita: lungh. m 4,00 e largh. m 3,00;

Proprietà e corrispettivi:

- Zanutti Angelo nato a Ghiffa (VB) il 11/09/1943 - c.f. ZNTNGL43P11E003N - residente a Verbania Via P. Troubetzkoy n.164, prop. per 1/10;

Indennità di asservimento: € 10,60 x quota prop. 1/10	€ 1,06
Maggiorazione 50% per condivisione indennità:	€ 0,53
Indennità aggiuntive: soprassuolo € 10,00 x 1/10	€ 1,00
Ritenuta ex art 35 Dpr 327/01: nessuna	€ -----
Corrispettivo da pagare	€ 2,59

- Zanutti Gianfranco nato a Verbania il 26/07/1952 - c.f. ZNTGFR52L26L746N - residente a Omegna (VB) Via F.lli Rosselli n.14, prop. per 1/10;

Indennità di asservimento: € 10,60 x quota prop. 1/10	€ 1,06
Maggiorazione 50% per condivisione indennità:	€ 0,53
Indennità aggiuntive: soprassuolo € 10,00 x 1/10	€ 1,00
Ritenuta ex art 35 Dpr 327/01: nessuna	€ -----
Corrispettivo da pagare	€ 2,59

Allegato B

Elenco delle ditte e dei proprietari per i quali l'indennità non può intendersi concordata. Indennizzi da depositare presso la Cassa DD. e PP.

Ditta n. 1

Beni: Comune di Lamon - C.T. - fg. n. 30 - p.lla n. 8 - prato cl. 3[^] - are 04.90; fascia asservita: lungh. m. 11,00 e largh. m. 3,00;

Indennizzo da depositare:

Indennità di asserv.to:	€ 68,90
Indennità aggiuntive: nessuna	€ -----
Ritenuta ex art 35 Dpr 327/01: nessuna	€ -----
Corrispettivo da depositare	€ 68,90

A favore di:

Maschio Aldo, nato a Lamon il 23/09/1947 - c.f. MSCL-DA47P23E429T, prop per 133/1000; Maschio Aurelio, nato a Lamon il 15/11/1945 - c.f. MSCRLA45S15E429I, prop. per 133/1000; Maschio Battista Renzo, nato a Lamon il 12/10/1958 - c.f. MSCBTS58R12 E429P, prop. per 133/1000; Maschio Emanuele, nato a Lamon il 12/ 08/1920 - c.f. MSCMNL20M12E429T, prop per 333/1000; Maschio Luigina, nata a Lamon il 01/11/1956 - c.f. MSCLGN56S41E429V, prop.

per 133/1000; Maschio Marcello, nato a Lamon il 05/11/1951 - c.f. MSCMCL51S05E429O, prop. per 133/1000.

Ditta n. 2

Beni: Comune di Lamon - C.T. - fg. n. 20 - p.lla n. 687 - seminativo cl. 3[^] - are 06.70; fascia asservita: lungh. m. 4,00 e largh. m. 3,00;

Indennizzo da depositare:

Indennità di asserv.to: (al netto quote ind. condivise)	€ 8,48
Indennità aggiuntive: soprassuolo al netto quote condivise	€ 8,00
Ritenuta ex art 35 Dpr 327/01: nessuna	€ -----
Corrispettivo da depositare	€ 16,48

A favore di:

Bee Giovanna, nata a Lamon il 07/07/1925 - c.f. BEE-GNN25L47E429T - prop. per 3/15; Bee Giuseppina, nata a Bolzano il 14/07/ 1946 - c.f. BEEGPP46L54A952X, prop. per 3/15; Bee Remo, nato a Aosta il 28/11/1955 - c.f. BEER-ME55S28A326X - prop. per 3/15; Moresco Liala, nata in Svizzera il 07/11/1960 - c.f. MRSLLI60S47Z133X - prop. per 1/15; Moresco Mirca, nata a Marostica il 29/03/ 1973 - c.f. MRSMRC73C69E970Y - prop. per 1/15; Moresco Roberta, nata a Molvena il 04/02/1964 - c.f.- MRSRRT64B44F306U - prop. per 1/15.

Ditta n. 3

Beni: Comune di Lamon - C.T. - fg. n. 20 - p.lla n. 700 - prato cl. 3[^] - are 02.40; fascia asservita: lungh. m. 20,00 e largh. m. 3,00;

Indennizzo da depositare:

Indennità di asserv.to:	€ 53,00
Indennità aggiuntive: soprassuolo	€ 10,00
Ritenuta ex art 35 Dpr 327/01: nessuna	€ -----
Corrispettivo da depositare	€ 63,00

A favore di:

Bee Angelo, nato a Lamon il 03/05/1921 - c.f. BEENGL21E03 E429G - prop. per 2/10; Bee Fausto, nato a Lamon il 20/01/1964 - c.f. BEEFST 64A20E429E - prop. per 2/10; Bee Gasperina, nata a Lamon il 16/12/ 1917 - c.f. BEEGPR17T56E429M - prop. per 2/10; Bee Pietro, nato a Lamon il 25/11/1908 - c.f. BEEP-TR08S25E429B - prop. per 2/10; Bellotto Fiorenza Gina, nata a Lamon il 29/10/1954 - c.f. BLL FNZ54R69E429X - prop. per 1/10; Bellotto Gianni, nato a Lamon il 15/11/1960 - c.f. BLLGNN60S15E429B - prop. per 1/10;.

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 135 del 30 luglio 2010

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Decreto di determinazione dell'indennità di espropriazione per ditte che hanno accettato Dpr 327/2001 e s.m.i. artt. 20, 22/bis e 26. Comune di Preganziol (TV).

Decreta:

Art. 1) L'ammontare dell'indennità di espropriazione per i lavori riportati in oggetto è determinato così come riportato nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente atto, stralcio allegato A, e va a sostituire ad ogni effetto le indennità provvisoriamente determinate ed offerte ex art.22 bis del Dpr n. 327/2001.

Art. 2) È autorizzato il pagamento diretto agli aventi diritto delle indennità approvate ed accettate, dopo aver accertato che non siano intervenute opposizioni da parte di terzi entro trenta giorni dalla data di pubblicazione di un estratto del presente provvedimento, da eseguirsi ai sensi del settimo comma dell'art. 26 del Dpr n. 327/2001 e s.m.i. e dopo che gli stessi abbiano prodotto la documentazione di cui all'ottavo comma dell'art. 20 del Dpr n. 327/2001 e s.m.i.

Art. 3) È autorizzato il deposito dei saldi delle indennità approvate con il presente decreto presso la Cassa Depositi e Prestiti, qualora vi siano le condizioni previste di cui al 12° comma dell'art. 20 del Dpr 327/2001 e s.m.i.

Comm. Del.
Ing. S. Vernizzi

Stralcio Allegato A:

Ditta: Tronchin Gianfranco n. a Preganziol il 06/08/1940, Comune di Preganziol, foglio 16 particella 415. Indennità di espropriazione 6.016,87 € e saldo da corrispondere 6.016,87 €.

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 139 del 3 agosto 2010

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Decreto di determinazione dell'indennità di espropriazione per ditte che hanno accettato Dpr 327/2001 e s.m.i. artt. 20, 22/bis e 26. Comune di Mogliano Veneto - Quarto d'Altino (TV).

Decreta:

Art. 1) L'ammontare dell'indennità di espropriazione per i lavori riportati in oggetto è determinato così come riportato nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente atto, stralcio allegato A, e va a sostituire ad ogni effetto le indennità provvisoriamente determinate ed offerte ex art.22 bis del Dpr n. 327/2001.

Art. 2) È autorizzato il pagamento diretto agli aventi diritto delle indennità approvate ed accettate, dopo aver accertato che non siano intervenute opposizioni da parte di terzi entro trenta giorni dalla data di pubblicazione di un estratto del presente provvedimento, da eseguirsi ai sensi del settimo comma dell'art. 26 del Dpr n. 327/2001 e s.m.i. e dopo che gli stessi abbiano prodotto la documentazione di cui all'ottavo comma dell'art. 20 del Dpr n. 327/2001 e s.m.i.

Art. 3) È autorizzato il deposito dei saldi delle indennità approvate con il presente decreto presso la Cassa Depositi e Prestiti, qualora vi siano le condizioni previste di cui al 12°

comma dell'art. 20 del Dpr 327/2001 e s.m.i.

Commissario delegato
Ing. S. Vernizzi

Stralcio Allegato A:

Ditta: Azienda Agricola Biasuzzi srl con sede in Mogliano Veneto, Comune di Mogliano Veneto, foglio 25 particelle 234, 235, 236, 240, 242, 244, 246, 247, 192, 193, 197, 200, 201, 204, 205, 207, 210, 212, 215, 217, 218. Comune di Quarto d'Altino, foglio 4 particelle 891, 892, 897, 899, 900, 901, 928, 930, 932, 934, 935, 936, 937, 949, 951. Indennità di espropriazione 4.316.059,70 € e saldo da corrispondere 1.161.819,70 €.

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)

Decreto n. 101 del 16 settembre 2010

Espropriazione di beni immobili per la realizzazione di un itinerario ciclopedonale tra Jesolo Paese e località Passarella di Sotto. 1^ lotto - tratto Jesolo Paese - Ca' Pirami. Estratto decreto di esproprio - Art. 23 Comma 5 del Dpr 327/2001.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni

rende noto

che con proprio decreto n. 101 del 16/09/2010 è stata pronunciata a favore del Comune di Jesolo, a seguito del pagamento di complessivi € 5.139,00, per l'indennità definitiva di esproprio alle ditte sottoriportate, l'espropriazione degli immobili sottoelencati, necessari alla "realizzazione di un itinerario ciclopedonale tra Jesolo Paese e località Passarella di Sotto. 1^ lotto - tratto Jesolo Paese - Ca' Pirami.

- NCEU: fg. 22 mapp. 216 (ex 41) di mq. 55,00
- Nct: fg. 22 mapp. 214 (ex 131) di mq. 500,00

Valore immobili ai fini fiscali € 3.426,00

Ditta p.p. n. 18

Martin Valter nato a Jesolo (VE) il 06/06/1963

C.F.: MRTVTR63H06C388F

residente a Jesolo (VE) in via Pirami, 20

Nuda Proprietà PER 1/6 - Piena Proprietà per 2/6

Veronese Elena nata a Jesolo (VE) il 17/10/1979

C.F.: VRNLNE79R57C388S

residente a Jesolo (VE) in via Pirami, 20/B

Nuda Proprietà per 1/6 - Piena Proprietà per 2/6

Lion Giovanna nata a Musile di Piave (VE) il 31/03/1939

C.F.: LNIGNN39C71F826O

residente a Jesolo (VE) in via Pirami, 20

Usufrutto PER 2/6

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri
arch. Renato Segatto

COMUNE DI PADOVA

Decreti nn. 13 e 14 del 14 luglio 2010**Allargamento e rettifica di via Landino.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, Dpr 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che il Comune di Padova, per l'allargamento e la rettifica di via Landino, ha pronunciato a favore del Comune di Padova, l'espropriazione degli immobili censiti al Nct del Comune di Padova:

- foglio 202 mappale 515 di mq 160 identificato al N.C.E.U. Sez. G Fg 21 mappale 214, mappale 384 di mq 3 identificato al N.C.E.U. Sez. G Fg 21 mappale 189, mappale 517 di mq 4 identificato al N.C.E.U. Sez. G Fg 21 mappale 216 e mappale 511 di mq 19 identificato al N.C.E.U. Sez. G Fg 21 mappale 210 intestati a Scipionato Sergio, Scipionato Graziano e Cesarotto Antonia, acquisiti con decreto n. 13 prot. n. 184007 del 14.07.2010, indennità pari ad euro 15.339,20;
- foglio 202 mappale 371 di mq 74 identificato al N.C.E.U. Sez. G Fg 21 mappale 179, mappale 513 di mq 70 identificato al N.C.E.U. Sez. G Fg 21 mappale 212 intestati a Bisello Tosca, acquisiti con decreto n. 14 prot. n. 184013 del 14.07.2010, indennità pari ad euro 1.248,48.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il Capo Settore
dott. Giampaolo Negrin

COMUNE DI PADOVA

Decreto n. 15 del 14 luglio 2010**Realizzazione pista ciclopedonale da via Wollemborg al confine comunale - primo tratto.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, Dpr 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che il Comune di Padova con decreto n. 15 prot. n. 184017 del 14.07.2010 ha pronunciato a favore del Comune di Padova, l'espropriazione dell'immobile censito al Nct del Comune di Padova foglio 196 mappale 964 di mq 17 corrispondente al N.C.E.U. Sez. G Fg 15 mappale 276 intestato a Zamarin Andrea e in usufrutto a Zamarin Primo e Garbo Maria con indennità pari ad euro 425,00, per la realizzazione di una pista ciclopedonale da via Bosco Wollemborg al confine comunale - primo stralcio.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il Capo Settore
dott. Giampaolo Negrin

COMUNE DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)

Estratto decreto n. 111 del 16 settembre 2010**Realizzazione opere di urbanizzazione I laterale destra di Via Marconi - Vicolo Ferrari.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del Dpr 327/2001, si rende noto che con decreto n. 111 del 16.09.2010 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte di seguito indicate della somma complessiva di €. 2.372,68=, a titolo di saldo dell'indennità accettata, per l'espropriazione delle aree occorrenti per i lavori in oggetto: Ditta n. 5 del p.p.e. Comune di Piove di Sacco: Nct: fg. 15 mappale 712 di ha 00.01.13 Ente Urbano ex area pertinenziale del Condominio "Giardino" Proprietà per 1000/1000 del Condominio per una indennità pari a €. 2.372,68= Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Geom. Claudio Pagin

COMUNE DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)

Estratto decreto n. 112 del 16 settembre 2010**Realizzazione pista ciclo - pedonale Via Cristo da S.R. n. 516 a Viale Dolomiti.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del Dpr 327/2001, si rende noto che con decreto n. 112 del 16.09.2010 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte di seguito indicate della somma complessiva di €. 700,00=, secondo gli importi per ognuna indicate, a titolo di saldo dell'indennità, per l'espropriazione delle aree occorrenti per i lavori in oggetto: Comune di Piove di Sacco Nct fg 39 mappale 1035 (ex 187/b) di ha 00.00.20 area urbana censita al N.C.E.U. fg 39 mappale 1035 di mq 20 Brillo Ottavia nata a Piove di Sacco (PD) il 29.04.1922 C.F. BRLTTV22D69G693X Prop per 1/3 Brillo Giuseppina nata a Piove di Sacco (PD) il 14.10.1929 C.F. BRLGPP29R54G693O Prop per 1/3 Brillo di Mascio Diana nata a Cantù (CO) il 04.05.1989 C.F. BRLDNI89E44B639M Prop per 1/3 Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Geom. Claudio Pagin

COMUNE DI VERONA

Estratto decreti nn. 2003, 2004 e 2005 del 20 settembre 2010**Indennità provvisoria di esproprio relativa all'espropriazione immobili necessari ai lavori di sistemazione e messa in sicurezza di Corso Milano.**

Il Comune di Verona, Servizio Espropri, ai sensi art. 26 T.U. Espropri, con riferimento al decreto n. 2232 del 7.05.2010 di esproprio e di determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio, ex art. 22 del citato T.U., relativo al procedimento espropriativo indicato in oggetto, ha emesso le seguenti ordinanze:

- a favore della Ditta Portinari srl - Fg. 202, mapp. 350 di mq. 14, mapp. 352 di mq. 7, mapp. 437 di mq. 41, mapp.

438 di mq. 38, mapp. 439 di mq. 29, mapp.542 di mq. 10: ordine n. 2003 del 20.09.2010 di pagamento acconto 80% pari ad euro 2.352,00 e di deposito presso la Cassa DD.PP. saldo 20% pari ad Euro 588,00;

- a favore del Condominio Campion - Fg. 242, mapp. 386 di mq. 30: ordine n. 2004 del 20.09.2010 di pagamento acconto 80%, pari ad Euro 1.800,00, e di deposito presso la Cassa DD.PP. saldo 20%, pari ad Euro 450,00;
- a favore del Condominio Fiumi - Fg. 204, mapp. 578 sub 2 di mq. 21: ordine n. 2005 del 20.09.2010 con il quale viene disposto:

a) il pagamento acconto 80% pari ad Euro 1.091,66 e di deposito presso la Cassa DD.PP. saldo 20% pari ad Euro 272,92, relativamente alla quota di 866,40/1000 di proprietà dei seguenti soggetti: A.G.S.M. Verona Spa, Alberghini Franco, Angiari Rosanna Bussinello Prodotti Petroliiferi Spa, Banca Agrileasing Spa, Bazzoni Elena, Bazzoni Venceslao, Bellini Bianca, Bergamasco Maurizio, Bevilacqua Federica, Biasatti Cristina, Bonafini Giovanni, Bonomi Roberta, Brugnoli Roberta, Brunelli Olimpo, Buscardo Otello, Bussinello Andrea, Budelli Sandro, Canella Cristina, Castagna Lucia, Catalano Filippo, Cembe Ternex Francesco, Ciccioi Claudia, Cinguetti Nicola, Corrà Silvio, D.I.P.P. Sas., Dal Dosso Federico, Dal Dosso Sergio, Del Fabbro Guido, Dardano Tiziana, De Bei Silvana, De Filippis Pasqua, De Mori Francesco, De Taronati Sonia, De Fazio Rossella, Di Giulio Antonino, Di Santo Domenico, Di Mauro Giovanni, D'Urso Lorenzo, Faccio Maria Grazia, Favale Chiara, Fazzito Paola, Fiorini Luca, Fontana Matteo, Furio Porzia, Gaburro Simone, Galiotto Nicola, Giacomelli Loretta Paola, Guerra Antonio, Guerra Giovanni, Hayetz Walburga Edeltraud, Lo Guercio Elena, Magalini Luca, Manzini Nadia, Martinelli Emma, Marzari Silvio, Marzotto Caterina, Matarrese Paola, Mazzei Giandomenico, Menaspà Sonia, Mistrorigo Giampietro, Molinarolo Claudio, Nogarè Walter, Nosdeo Beatriz, e Federica, Pagano Assunta Maria Lorenza, Pasini Graziano, Pergolizzi Maria, Piaia Alessandro, Poli Lorella, Rapetti Stefania, Rigotti Michela, Rimelli Violetta, Rizzi Costruzioni srl, Romanello Aldo, Rupiani Lorenzo, Sbaruffatti Paolo, Sirio Società Semplice, Soave Francesca, Spitaleri Fabio, Strano Francesca, Tamassia Fabio, Tesseroli Eliana, Tiziani Franco, Ugolini Elena, Vaiti Stefano, Valori Francesca, Verga Andrea, Villa Licia, Vincenzi Claudio, Vozza Emanuele, Vozza Veronica, Zanardi Luciana, Zanella Ivanda, Zavarise Imelda, Zavarise Liliana;

b) il deposito presso la Cassa DD.PP. di Euro 210,42 relativamente alla quota di 133,60/1000 di proprietà dei seguenti soggetti: G.B di Grazioli Laura, Puntarolo Antonio, Zagorulko Svetlana, Durante Agostino, Durante Anna, Lanza Lara, Zavate Emilia, Materni Barbara, Pasquato Fiorenza e La Rosa Monica;

Gli ordini di pagamento e di deposito sopra citati, diverranno esecutivi con il decorso di gg. 30 dalla data di pubblicazione nel Bur se non sarà proposta opposizione da parte di terzi per l'ammontare dell'indennità.

La Responsabile Servizio Espropri
Dott.ssa Daniela Bertoncelli

COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)

Decreto n. 48 del 21 settembre 2010

Lavori di costruzione pista ciclabile Pionca - Codiverno 1° stralcio - Esproprio ex art. 20, comma 11° ed art. 23, comma 1°, Dpr 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del Dpr 327/2001 e s.m.i., si rende noto che con decreto n. 48 del 21.09.2010 è stata pronunciata, a favore del Comune di Vigonza, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

Nct: Comune di Vigonza

- Fg. 7 - map 730 (ex 342/b) di ha 0.02.74
- Fg. 7 - map 732 (ex 83/b) di ha 0.02.85
- Fg. 7 - map 728 (ex 38/b) di ha 0.00.30

Ditta Proprietaria: Società S4 Snc Snc di Caovilla Polato e Testa con sede a Strà (VE) - Via Angi n. 14 c.f.: 00679790287 - p.i.: 02318020274 prop. 1/1

Indennità d'esproprio €. 3.950,00

I terzi interessati potranno proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Ufficio Espropriazioni
Ing. Battistoni Leopoldo

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE, VENEZIA

Estratto decreto n. 46 del 26 luglio 2010

Interventi per la "Ricalibratura dello Scolo Zeretto dall'intersezione col Passante alla foce del fiume Zero". [P.172-04]. Espropriazione per pubblica utilità. Determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 del Dpr 08.06.2001 n. 327.

Il Capo Ufficio per le Espropriazioni

(omissis)

Visto il Decreto n. 116 datato 11/09/2006 emesso dal Commissario delegato per l'emergenza socio-economica ambientale della viabilità di Mestre, ing. Silvano Vernizzi, attraverso il quale viene approvato il progetto definitivo e viene dichiarata la pubblica utilità delle opere in argomento ai sensi dell'art. 12 comma 1 lettera a) del Dpr n. 327/2001;

(omissis)

decreta

3) È pronunciata l'espropriazione, disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore del Demanio dello Stato, c.f. 80207790587, sotto la condizione sospensiva che il presente Decreto sia successivamente notificato ed eseguito mediante l'immissione in possesso, dei beni immobili siti nei Comuni di Mogliano Veneto (TV), così come di seguito identificati:

Rif. 30 Rech Patrizia, c.f. RCHPRZ57E66L407G - c.t. Mogliano Veneto fg. 3 mappale 1067 mq 106 esproprio, mappale 1069 mq 72 esproprio.

(omissis)

14) una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25 comma 3 del Dpr n. 327/2001.

(omissis)

Unità Locale di Venezia -
Il Capo Ufficio per le Espropriazioni
dott. agr. Vladi Vardiero

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE, VENEZIA

Estratto decreto n. 51 del 5 agosto 2010

Interventi per la "Ricalibratura dello Scolo Zeretto dall'intersezione col Passante alla foce del fiume Zero"[P.172-04]. Espropriazione per pubblica utilità. Determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 del Dpr 08.06.2001 n. 327.

Il Capo Ufficio per le Espropriazioni

(omissis)

Visto il Decreto n. 116 datato 11/09/2006 emesso dal Commissario delegato per l'emergenza socio-economica ambientale della viabilità di Mestre, ing. Silvano Vernizzi, attraverso il quale viene approvato il progetto definitivo e viene dichiarata la pubblica utilità delle opere in argomento ai sensi dell'art. 12 comma 1 lettera a) del Dpr n. 327/2001;

Dato atto che il termine finale per il completamento della procedura espropriativa è di cinque anni decorrenti dalla data in cui è diventato efficace il provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del Dpr 08/06/2001 n. 327, e dunque esso termine è il 10 settembre 2011;

(omissis)

Visto il frazionamento catastale approvato dall'Agenzia del Territorio di Treviso con frazionamento n. 142758 del 17/05/2010, con il quale sono state definitivamente individuate e quantificate nella superficie le aree oggetto di espropriazione;

(omissis)

decreta

3) È pronunciata l'espropriazione, disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore del Demanio dello Stato, c.f. 80207790587, sotto la condizione sospensiva che il presente Decreto sia successivamente notificato ed eseguito mediante l'immissione in possesso, dei beni immobili siti nel Comune di Mogliano Veneto (TV), così come di seguito identificati:

27) Billiato Rino c.f. BLLRNI42P18F269B; catasto terreni,

Mogliano Veneto fg. 1 mapp. 536 mq esproprio 9, mapp. 540 mq esproprio 11; tot. € 214,50=

49) Zorzi Attilio c.f. ZRZTTL39S18F269K; catasto terreni, Mogliano Veneto fg. 1 mapp. 538 mq esproprio 65; (indennità di esproprio e deprezzamento tot. € 2.447,13=);

(omissis)

12) avverso il presente decreto le ditte espropriande potranno ricorrere avanti al Tar del Veneto ai sensi dell'art. 53 Dpr 327/01 nel termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima notifica;

(omissis)

Unità Locale di Venezia -
Il Capo Ufficio per le Espropriazioni
dott.agr. Vladi Vardiero

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE, MONTEBELLUNA (TREVISO)

Estratto decreti nn. 11 e 12 del 13 settembre 2010

Lavori di riconversione del sistema irriguo da scorrimento ad aspersione - impianto della Bolda - primo stralcio.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni

decreta

di disporre la costituzione a favore del Demanio Pubblico dello Stato con sede in ROMA, CF 80207790587 di una servitù perpetua di acquedotto sui terreni di seguito descritti di proprietà dei soggetti ivi indicati:

Decreto n. 11: 1) C.T. del Comune di Mareno di Piave, Foglio 13, Mapp. 217; C.T. del Comune di Mareno di Piave, Foglio 16, Mapp. 184. Proprietà: Dall'Olio Dino nato a Mareno di Piave (TV) il 17 marzo 1948. Indennizzo € 174,60; 2) C.T. del Comune di Mareno di Piave, Foglio 12, Mapp. 83. Proprietà: Dal Pos Ruggero nato a San Polo di Piave (TV) il 3 febbraio 1944. Indennizzo € 29,10; 3) C.T. del Comune di Mareno di Piave, Foglio 12, Mapp. 556. Proprietà: Dal Pos Antonio nato a San Polo di Piave (TV) il 3 febbraio 1944. Indennizzo € 22,00; 4) C.T. del Comune di Mareno di Piave, Foglio 13, Mapp. 172, 177, 322, 323, 1091, 1093, 1094, 178, 207, 211, 328 e 374. Proprietà: Marcon Flavio nato a Mareno di Piave (TV) il 3 settembre 1953 e Marcon Sergio nato a Mareno di Piave (TV) il 31 luglio 1964. Indennizzo € 741,50; 5) C.T. del Comune di Vazzola, Foglio 20, Mapp. 889. Proprietà: Pradelle Valter nato a Vazzola (TV) il 13 luglio 1958. Indennizzo € 87,30; 6) C.T. del Comune di Mareno di Piave, Foglio 5, Mapp. 1146, 1148, 1150. Proprietà: Franceschet Giorgio nato a Mareno di Piave (TV) il 6 aprile 1944. Indennizzo € 77,00; 7) C.T. del Comune di Mareno di Piave, Foglio 13, Mapp. 239. Proprietà: Vidotto Dina Elide nata a San Polo di Piave (TV) il 13 febbraio 1928, Facchin Pier Luigi nato a Mareno di Piave (TV) il 10 marzo 1955 e Facchin Mara nata a Conegliano (TV) il 4 luglio 1966. Indennizzo € 176,00.

Decreto n. 12: 1) C.T. del Comune di Mareno di Piave,

Foglio 12, Mapp. 722, 804, 806. Proprietà: Marcon Nandino nato a Mareno di Piave (TV) il 16 agosto 1944. Indennizzo € 198,00; 2) C.T. del Comune di Mareno di Piave, Foglio 12, Mapp. 94. Proprietà: Canzian Italo nato a Mareno di Piave (TV) il 10 febbraio 1927. Indennizzo € 385,00; 3) C.T. del Comune di Mareno di Piave, Foglio 13, Mapp. 324. Proprietà: Cenedese Fiorentina nata a Susegana (TV) il 4 maggio 1949, Sartor Roberto nato a Conegliano (TV) il 3 giugno 1974 e Sartor Sonia nata a Conegliano (TV) il 10 maggio 1979. Indennizzo € 45,59; 4) C.T. del Comune di Mareno di Piave, Foglio 13, Mapp. 525. Proprietà: Facchin Giuseppe nato a Conegliano (TV) il 16 novembre 1947, Facchin Andrea nato a Conegliano (TV) il 8 aprile 1952 e Facchin Valeria nata a Conegliano (TV) il 25 ottobre 1971. Indennizzo € 101,85; 5) C.T. del Comune di Mareno di Piave, Foglio 13, Mapp. 843, 845. Proprietà: Facchin Andrea nato a Conegliano (TV) il 8 aprile 1952. Indennizzo € 131,92; 6) C.T. del Comune di Mareno di Piave, Foglio 14, Mapp. 1, 10. Proprietà: Dall'Armellina Cleonice nata a Mareno di Piave (TV) il 3 luglio 1934 e Corrocher Pia Maria nata a Campodarsego (PD) il 8 novembre 1934. Indennizzo € 291,00; 7) C.T. del Comune di Mareno di Piave, Foglio 15, Mapp. 449. Proprietà: Gallonetto Alberto nato a Conegliano (TV) il 5 settembre 1963. Indennizzo € 44,00.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni
Geom. Massimo Patella

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Decreto n. 43778 del 1 settembre 2010

Provvedimento di pagamento diretto e svincolo indennità depositate ex artt. 21 e 27 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con Dpr 8 giugno 2001 n. 327. Realizzazione della rete fognaria in Via Roma (SP31), Via G. Bosco, Via Papa Luciani e Via Dese in Comune di Massanzago - P437.

Il Responsabile del Procedimento,

Vista la Determinazione del Direttore dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale A.T.O. Brenta in data 11 giugno 2007 n. 25, con la quale è stato approvato e dichiarato di pubblica utilità il progetto definitivo dell'intervento in oggetto e delegate ad ETRA SPA le funzioni di "autorità espropriante";

Vista la nota n. 19246 del 21.04.2010 con la quale questa Autorità ha disposto, il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti di Padova, delle somme dovute a titolo di indennità provvisoria di asservimento in favore delle ditte non concordatarie;

omissis

viste le richieste di svincolo delle indennità presentate dalle ditte

omissis

dispone

ai sensi per gli effetti dell'art. 21 commi 12 e 16, art. 26 comma 10 e art. 27 comma 2 del Dpr 8 giugno 2001n.327, di eseguire, entro il termine di legge, il pagamento diretto a favore delle ditte non concordatarie della corrispondente somma dovuta a titolo di indennità definitiva di asservimento degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto come di seguito indicato: euro 852,00 (ottocentocinquantadue/00), ai seguenti proprietari: Cavallin Lina, Fraccaro Lucia, Pesce Giuliana; euro 1.583,99 (millecinquecentottantatre/99), ai seguenti proprietari: Favaretto Caludio, Favaretto Giancarlo, Favaretto UGO, Favaretto Diego, Vedovato Angela; euro 800,00 (ottocento/00), ai seguenti proprietari: Bonso Emanuela, Bonso Gianni, Bonso Susi, Bonso Marzia, Pigozzo Rosa;

decreta

il nulla osta allo svincolo e quindi alla restituzione delle sottoelencate somme, maggiorata dei relativi interessi, depositata in ottemperanza ai provvedimenti citati nelle premesse: apertura deposito definitivo Numero 1010964 - codice di riferimento PD01010964N - di euro 102,00 (centodieci/00) a favore della Ditta Luison Silvana, Luison Stefano - foglio 9 mappale 547 del Comune di Massanzago; apertura deposito definitivo Numero 1010977 - codice di riferimento PD01010977S - di euro 189,00 (centottantanove/00) a favore della Ditta Ceranto Luigi - foglio 9 mappale 733 del Comune di Massanzago; apertura deposito definitivo Numero 1010982 - codice di riferimento PD01010982P - di euro 96,00 (novantasei/00) a favore della Ditta Checchin Bruno Alfio, Checchin Marcella Letizia - foglio 9 mappale 533 del Comune di Massanzago; apertura deposito definitivo Numero 1011036 - codice di riferimento PD01011036X - di euro 34,00 (trentaquattro/00) a favore della Ditta Giacetti Vania, Manera Ivan, Stevanato Petra - foglio 9 mappale 727 del Comune di Massanzago; apertura deposito definitivo Numero 1010958 - codice di riferimento PD01010958P - di euro 221,00 (duecentoventuno/00) a favore della Ditta Cavallin Lina, Fraccaro Lucia, Pesce Giuliana - foglio 9 mappali 532, 1019, 1020 del Comune di Massanzago; apertura deposito definitivo Numero 1011056 - codice di riferimento PD010111056D - di euro 1.070,01 (millesettanta/01) a favore della Ditta Favaretto Caludio, Favaretto Giancarlo, Favaretto Ugo, Favaretto Diego, Vedovato Angela - foglio 9 mappali 1069, 375, 567 del Comune di Massanzago; apertura deposito definitivo Numero 1010964 - codice di riferimento PD01010964N - di euro 41,00 (quarantuno/00) a favore della Ditta Zatta Valter - foglio 9 mappali 571 del Comune di Massanzago; apertura deposito definitivo Numero 1010952 - codice di riferimento PD01010952J - di euro 200,00 (duecento/00) a favore della Ditta Bonso Emanuela, Bonso Gianni, Bonso Marzia, Bonso Susi, Pigozzo Rosa - foglio 5 mappali 300, 301 del Comune di Massanzago;

Il Responsabile del Procedimento
Direzione Servizio Idrico Integrato
Marco Bacchin

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto n. 229 del 13 settembre 2010

S.P. 635 "del Passo di S. Ubaldo" - Lavori di miglioramento

planimetrico del tracciato al Km 8+800, in prossimità del “Rio Corlong” in Comune di Trichiana (BL). Intervento 2005 - Zona A. (Ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con Dpr 8 giugno 2001 n. 327).

Decreto di esproprio a favore di: Provincia di Belluno - Settore Lavori Pubblici, Difesa del Suolo e Trasporti - Via Sant'Andrea n. 5 - Belluno, beneficiaria dell'espropriazione dei beni immobili ubicati nel Comune di Trichiana occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri, Ing. Alessandro Romani, Area Lavori, di Veneto Strade Spa titolata all'esercizio dell'attività espropriativa, a cui fanno capo le competenze stabilite dalla legge per il presente procedimento espropriativo, in forza di convenzione tra la Provincia di Belluno e Veneto Strade Spa datata 17 giugno 2002, registrata a Belluno il 20 giugno 2002 al n. 1638

premessò

che per la realizzazione dell'opera indicata in oggetto è stata avviata l'acquisizione dei beni immobili preordinati all'esproprio secondo la procedura prescritta dal Decreto Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

Considerato

che in data 02.03.05 è stato approvato dalla società Veneto Strade Spa, con proprio provvedimento n. 3433, il progetto definitivo datato 23.06.04 per la realizzazione dei lavori in oggetto e con lo stesso è stata dichiarata la Pubblica Utilità ai sensi di Legge e del Dpr 8 giugno 2001, n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” art. 12 c. 1 lett. a);

che le aree ove è stata realizzata l'opera in oggetto risultano essere regolarmente sottoposte al relativo vincolo preordinato all'esproprio;

che i termini dell'efficacia della pubblica utilità dell'opera, in virtù della proroga concessa con Atto dell'Amministratore delegato di Veneto Strade Spa ricevuto il 19.04.10, verranno a scadere in data 22.03.2012;

che sono stati sottoscritti i verbali di accordo bonario per cessione di beni immobili tra la Veneto Strade Spa, in rappresentanza della Provincia di Belluno, e le ditte espropriate (individuate ai numeri 1, 2, 3 e 4);

Visto

le quietanze di pagamento emesse a favore delle medesime ditte;

che si è proceduto all'immissione in possesso anticipata dei beni oggetto dell'esproprio;

i tipi di frazionamento delle aree occupate, regolarmente approvati dall'Agenzia del Territorio di Belluno;

Accertato

che gli immobili soggetti ad esproprio risultano nella piena e libera proprietà dei proprietari espropriati, risultando gli stessi beni, liberi da ipoteche e non interessati da diritti di terzi.

decreta

Art. 1) È pronunciata a favore della Provincia di Belluno - Settore Lavori Pubblici, Difesa del Suolo e Trasporti - Via Sant'Andrea n. 5 - Belluno - P. Iva 93005430256, beneficiaria per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario dell'esproprio:

Demanio Stradale - Patrimonio Indisponibile - Comune Di Trichiana:

1) Ditta proprietaria (n. 1):

Feltrin Roberto nato a Mel il 17.05.36, residente a 32038 TRICHIANA BL in Via Casteldardo n. 35, C.F. FLT RRT 36E17 F094Q, propr. per intero.

Indennità definitiva di esproprio: € 731,42.

Catasto Terreni

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
14	170 ex 72	pascolo	1 [^]	0,33	0,12	00.03.20

2) Ditta proprietaria (n. 2):

Balzan Odilio nato a Trichiana il 14.12.52, residente a 32038 TRICHIANA BL in Via S. Antonio di Tortal n. 9, C.F. BLZ DLO 52T14 L422R, propr. per intero.

Indennità definitiva di esproprio: € 473,14

Catasto Terreni

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
15	911 ex 296	seminativo	4 [^]	0,05	0,04	00.00.22
	913 ex 286	prato	4 [^]	0,09	0,08	00.00.60
	915 ex 821	seminativo	4 [^]	0,26	0,23	00.01.25

3) Ditta proprietaria (n. 3):

Dal Magro Alessandra nata a Feltre il 11.12.78, residente a 32020 LIMANA BL in Via Coi n. 49, C.F. DLM LSN 78T51 D530G, propr. per 1/2;

Dal Magro Mario nato a Trichiana il 24.06.44, residente a 33100 UDINE UD in Via Giuseppe Parini n. 13, C.F. DLM MRA 44H24 L422U, propr. per 1/4;

Esposito Lucia nata a Sant'Anastasia (NA) il 03.03.39, residente a 33050 PAVIA DI UDINE Lumignacco UD in Via O. Politi n. 13, C.F. SPS LCU 39C43 I262B, propr. per 1/4.

Indennità definitiva di esproprio: € 651,43.

Catasto Terreni

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
15	917 ex 651	prato	4 [^]	0,44	0,37	00.02.85

4) Ditta proprietaria (n. 4):

Battiston Angelo nato a Trichiana il 31.08.31, residente a 32038 Trichiana BL in Via S. Antonio di Tortal n. 6, C.F. BTT NGL 31M31 L422Y, propr. per intero.

Indennità definitiva di esproprio: € 914,28.

Catasto Terreni

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
25	412 ex 10	prato	5 [^]	0,37	0,41	00.04.00

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

Art. 2) Questa Autorità espropriante provvederà a notificare, nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori.

Art. 3) Questa Autorità provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del Dpr n. 327/01, a tutte le formalità necessarie per la registrazione e successiva trascrizione del decreto di esproprio presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura catastale.

Art. 4) Un estratto del presente decreto di esproprio sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto; il Decreto è consultabile in internet all'indirizzo www.venetostrade.it.

Art. 5) L'opposizione sia dei Proprietari che di coloro i quali hanno ragione d'esperire sulla indennità è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente art. 4).

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/90, nonché ai sensi dell'art. 4, comma 2, della Legge 21.07.00 n. 205, si fa presente che avverso il presente decreto, la Ditta espropriata potrà ricorrere avanti il Tar Veneto nel termine di 60 giorni dalla notifica dello stesso o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica.

ing. Alessandro Romanini

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto n. 230 del 13 settembre 2010

S.P. n. 148 "Cadorna" - Lavori di rettifica ed adeguamento sede stradale in prossimità del km 54+715, Comune di Seren del Grappa. Intervento M.S. 2004 - ABLSP148 - "CAUPO 1". (Ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con Dpr 8 giugno 2001 n. 327).

Decreto di esproprio a favore di: Provincia di Belluno - Settore Lavori Pubblici, Difesa del Suolo e Trasporti - Via Sant'Andrea n. 5 - Belluno, beneficiaria dell'espropriazione dei beni immobili ubicati nel Comune di Seren del Grappa occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri, Ing. Alessandro Romanini, Area Lavori, di Veneto Strade Spa titolata all'esercizio

dell'attività espropriativa, a cui fanno capo le competenze stabilite dalla legge per il presente procedimento espropriativo, in forza di convenzione tra la Provincia di Belluno e Veneto Strade Spa datata 17 giugno 2002, registrata a Belluno il 20 giugno 2002 al n. 1638

Premesso

che per la realizzazione dell'opera indicata in oggetto è stata avviata l'acquisizione dei beni immobili preordinati all'esproprio secondo la procedura prescritta dal Decreto Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

Considerato

che in data 28.05.04 è stato approvato dalla società Veneto Strade Spa, con proprio provvedimento n. 7334, il progetto definitivo datato 05.04.04 per la realizzazione dei lavori in oggetto e con lo stesso è stata dichiarata la Pubblica Utilità ai sensi di Legge e del Dpr 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" art. 12 c. 1 lett. a);

che le aree ove è stata realizzata l'opera in oggetto risultano essere regolarmente sottoposte al relativo vincolo preordinato all'esproprio;

che i termini dell'efficacia della pubblica utilità dell'opera, in virtù della proroga concessa con Atto dell'Amministratore delegato di Veneto Strade Spa ricevuto il 25.05.09, verranno a scadere in data 29.04.2011;

che sono stati sottoscritti i verbali di accordo bonario per cessione di beni immobili tra la Veneto Strade Spa, in rappresentanza della Provincia di Belluno, e le ditte espropriate (individuate ai numeri da 1 a 6 da 8 a 18);

che per le Ditte sulle quali non si è addivenuti all'accordo bonario [n. 14/a (per 1/3)] è stato provveduto al Deposito delle somme presso la Cassa DD.PP., giusta Ordinanza n. 14085 in data 12.05.10;

Visto

le quietanze di pagamento emesse a favore delle medesime ditte;

che si è proceduto all'immissione in possesso anticipata dei beni oggetto dell'esproprio;

i tipi di frazionamento delle aree occupate, regolarmente approvati dall'Agenzia del Territorio di Belluno;

Accertato

che gli immobili soggetti ad esproprio risultano nella piena e libera proprietà dei proprietari espropriati, risultando gli stessi beni, liberi da ipoteche (fatta eccezione per un intestatario della Ditta 15+16 per il quale è stato ottenuto da parte dell'Istituto di Credito l'assenso al pagamento delle somme all'avente diritto) e non interessati da diritti di terzi.

decreta

Art. 1) È pronunciata a favore della Provincia di Belluno

- Settore Lavori Pubblici, Difesa del Suolo e Trasporti - Via Sant'Andrea n. 5 - Belluno - P. Iva 93005430256, beneficiaria per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario dell'esproprio:

Demanio Stradale - Patrimonio Indisponibile - Comune di Seren del Grappa:

1) Ditta proprietaria (n. 1):

Bortolin Alda nata a Seren del Grappa il 10.07.53, residente a 32030 Seren del Grappa BL in Via Emilio Salgari n. 4/4, C.F. BRT LDA 53L50 I626L, propr. per intero.

Indennità definitiva di esproprio: € 1.073,71

Catasto Terreni

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
1	842 ex 327	seminativo arborato	3 [^]	1,02	0,77	00.03.30

2) Ditta proprietaria (n. 2):

De Bortoli Sonia n. a Sovramonte il 15.10.58, C.F. DBR SNO 58R55 I673W, pr. per 3/9;

Rech Corrado nato a Feltre il 26.08.87, C.F. RCH CRD 87M26 D530R, propr. per 2/9;

Rech Ivan nato a Feltre il 05.09.81, C.F. RCH VNI 81P05 D530C, propr. per 2/9;

Rech Mariano nato a Feltre il 09.04.80, C.F. RCH MRN 80D09 D530X, propr. per 2/9;

tutti residenti a 32030 Seren del Grappa BL in Via M. Roncon n. 13 - Caupo.

Indennità definitiva di esproprio: € 357,90

Catasto Terreni

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
1	850 ex 329	seminativo	2 [^]	0,45	0,28	00.01.10

3) Ditta proprietaria (n. 3):

Menegaz Giacomo nato a Seren del Grappa il 15.11.55, residente a 32030 Seren del Grappa BL in Via M. Pertica 18 - S. Lucia, C.F. MNG GCM 55S15 I626X, pr. per intero;

Indennità definitiva di esproprio: € 3.000,00

Catasto Fabbricati

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
1	855 ex 372	Area Urbana	F/1	===	===	00.01.50

Catasto Terreni

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
1	836 ex 323	seminativo arborato	3 [^]	0,03	0,02	00.00.10

4) Ditta proprietaria (n. 4):

Menegaz Celso nato a Roma il 28.12.49, C.F. MNG CLS 49T28 H501N, propr. per 1/2;

Menegaz Roberto nato a Seren del Grappa il 27.01.46, C.F. MNG RRT 46A27 I626J, propr. per 1/2;

entrambi residenti a 00157 Roma RM in Via Achille Tedeschi n. 82.

Indennità definitiva di esproprio: € 228,57

Catasto Terreni

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
1	854 ex 434	prato arborato	3 [^]	0,26	0,18	00.01.00

5) Ditta proprietaria (n. 5):

Secco Francesco nato a Bordighera (IM) il 21.10.31, residente a 32030 Seren del Grappa BL in Via Santa Lucia n. 12, C.F. SCC FNC 31R21 A984Y, propr. per 1/2;

Secco Onorina nata in Francia il 10.10.28, residente a 17024 Finale Ligure SV in Vico Ninetta n. 2/15, C.F. SCC NRN 28R50 Z110D, propr. per 1/2.

Indennità definitiva di esproprio: € 16,28

Catasto Terreni

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
5	1034 ex 82	seminativo	2 [^]	0,02	0,01	00.00.05

6) Ditta proprietaria (n. 6):

Menegaz Alessandro nato a Milano il 15.08.73, residente a 32030 Seren del Grappa BL in P.zza Umberto II n. 5, C.F. MNG LSN 73M15 F205B, propr. per 1/4;

Pasa Antonia Giuseppina nata a Fonzaso il 30.07.46, residente a 20162 Milano MI in Via San Miniato n. 10, C.F. PSA NNG 46L70 D686Z, propr. per 1/4;

Menegaz Iris Virginia nata a Seren d. Grappa il 09.12.37, residente a 21046 Malnate (VA) in Via A. Di Dio n. 41, C.F. MNG RVR 37T49 I626B, propr. per 1/2.

Indennità definitiva di esproprio: € 130,15

Catasto Terreni

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
5	1032 ex 884	seminativo	2 [^]	0,50	0,31	00.00.40

7) Ditta proprietaria (n. 8):

Menegaz Gabriella nata a Seren d. Grappa il 14.11.43, C.F. MNG GRL 43S54 I626T, propr. per 1/2;

Menegaz Giovanni nato a Seren d. Grappa il 26.02.34, C.F. MNG GNN 34B26 I626X, propr. per 1/2;

entrambi residenti a 32030 Seren del Grappa BL in Via M. Rusconi Giardino n. 16.

Indennità definitiva di esproprio: € 81,35

Catasto Terreni

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
5	1036 ex 872	semينativo	2^	0,10	0,06	00.00.25

8) Ditta proprietaria (n. 9):

Rech Gianluigi nato a Feltre il 27.05.65, residente a 1315 Incourt (Belgio) in Rue de la Montagne 46, C.F. RCH GLG 65E27 D530H, propr. per 1/2;

Rech Mariagrazia nata a Belluno il 11.12.76, residente a 32100 Belluno BL in Via Talamini n. 5, C.F. RCH MGR 76T51 A757W, propr. per 1/2.

Indennità definitiva di esproprio: € 162,69

Catasto Terreni

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
1	852 ex 486	semينativo	2^	0,21	0,13	00.00.50

9) Ditta proprietaria (n. 10):

Bassani Lido Nato a Seren del Grappa il 08.03.28, residente a 32030 Seren del Grappa BL in Via M. Pertica n. 43 - Caupo, C.F. BSS LDI 28C08 I626D, propr. per intero.

Indennità definitiva di esproprio: € 200,00

Catasto Fabbricati

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
1	839 ex 321	Area Urbana	F/1	===	===	00.00.10

10) Ditta proprietaria (n. 11):

Scopel Fiorella nata a Feltre il 06.06.56, residente a 32030 Seren del Grappa BL in Via Santa Lucia n. 11, C.F. SCP FLL 56H46 D530I, propr. per intero.

Indennità definitiva di esproprio: € 130,14

Catasto Terreni

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
1	838 ex 322	semينativo arborato	3^	0,12	0,09	00.00.40

11) Ditta proprietaria (n. 12):

Monticello Francesco nato a Seren del Grappa il 05.10.47, residente a 32030 Seren del Grappa BL in Via Margherita Rusconi Giardino n. 3, C.F. MNT FNC 47R05 I626T, propr. per intero.

Indennità definitiva di esproprio: € 32,54

Catasto Terreni

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
1	834 ex 324	semينativo arborato	3^	0,03	0,02	00.00.10

12) Ditta proprietaria (n. 13):

Sagrillo Francesco nato a Seren del Grappa il 06.05.59, residente a 32030 Seren del Grappa BL in Via Solaroli n. 9/a, C.F. SGR FNC 59E06 I626J, nudo proprietario per 1/2;

Sagrillo Ivan nato in Svizzera il 11.06.69, C.F. SGR VNI 69H11 Z133W, propr. per 1/2;

Sagrillo Remigio nato a Seren del Grappa il 07.09.32, C.F. SGR RMG 32P07 I626G, usufruttuario per 1/2;

entrambi residenti a 32030 Seren del Grappa BL in Via M. Pertica n. 41 - Caupo.

Indennità definitiva di esproprio: € 100,00

Catasto Fabbricati

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
1	840 ex 326	Area Urbana	F/1	===	===	00.00.05

13) Ditta proprietaria (n. 14):

Colmanet Albino nato a Seren del Grappa il 07.12.56, residente a 71701 SCHWIEBERDINGEN Germania in Steigelstrasse n. 51, C.F. CLM LBN 56T07 I626S, propr. per 1/3;

Colmanet Angelo nato a Seren del Grappa il 27.07.43, residente a 32030 ARSIÈ BL c/o Casa San Giuseppe in Via G. Fusinato n. 88, C.F. CLM NGL 43L27 I626S, propr. per 1/3;

Colmanet Giovanna nata a Seren del Grappa il 02.11.48, residente a 32030 Sovramonte BL in Via Croce d'Aune n. 84, C.F. CLM GNN 48S42 I626V, pr. per 1/3.

Indennità definitiva di esproprio: € 198,84

Catasto Terreni

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
1	845 ex 328	semينativo arborato	3^	0,15	0,12	00.00.50

14) Ditta proprietaria (n. 15 e 16):

Colmanet Anna nata a Feltre il 26.07.64, C.F. CLM NNA 64L66 D530B, propr. per 1/2;

Colmanet Claudio nato a Seren del Grappa il 15.07.62, C.F. CLM CLD 62L15 I626O, propr. per 1/2;

entrambi residenti a 32030 Seren del Grappa BL in Via Monte Pertica n. 35.

Indennità definitiva di esproprio: € 468,57

Catasto Terreni

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
1	847 ex 422	prato arborato	3^	0,08	0,05	00.00.30

Catasto Fabbricati

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
1	848 ex 460	Area Urbana	F/1	===	===	00.00.20

15) Ditta proprietaria (n. 17):

Colmanet Angelo nato a Seren del Grappa il 27.07.43, residente a 32030 Arsiè BL c/o Casa San Giuseppe in Via G. Fusinato n. 88, C.F. CLM NGL 43L27 I626S, propr. per intero.

Indennità definitiva di esproprio: € 600,00

Catasto Fabbricati

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
1	843 ex 462	Area Urbana	F/1	===	===	00.00.30

16) Ditta proprietaria (n. 18):

Rech Milda nata a Seren del Grappa il 08.05.29, residente a 32030 Seren del Grappa BL in Via Monte Pertica n. 16, C.F. RCH MLD 29E48 I626C, propr. per 2/6;

Menegaz Giacomo nato a Seren del Grappa il 15.11.55, residente a 32030 Seren del Grappa BL in Via M. Pertica n. 18 - S. Lucia, C.F. MNG GCM 55S15 I626X, pr. per 2/6;

Menegaz Sara n. a Seren d. Grappa il 09.11.53, C.F. MNG SRA 53S49 I626J, pr. per 1/6;

Moretto Dorino n. a Fonzaso il 07.12.48, C.F. MRT DRN 48T07 D686G, propr. per 1/6;

entrambi residenti a 32030 Seren del Grappa BL in Via Monte Pertica n. 18/2.

Indennità definitiva di esproprio: € 800,00

Catasto Fabbricati

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
1	856 ex 510	Area Urbana	F/1	===	===	00.00.40

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

Art. 2) Questa Autorità espropriante provvederà a notificare (nelle forme degli atti processuali civili alle ditte non concordatarie) e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori. La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23 comma 1 lettera f del Dpr n. 327/01.

Art. 3) Questa Autorità provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del Dpr n. 327/01, a tutte le formalità necessarie per la registrazione e successiva trascrizione del decreto di esproprio presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura catastale.

Art. 4) Un estratto del presente decreto di esproprio sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto; il Decreto, completo di tutti gli allegati, è consultabile in internet all'indirizzo www.venetotrade.it.

Art. 5) L'opposizione sia dei Proprietari che di coloro i quali hanno ragione d'esperire sulla indennità è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto

di cui al precedente art. 4).

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/90, nonché ai sensi dell'art. 4, comma 2, della Legge 21.07.00 n. 205, si fa presente che avverso il presente decreto, la Ditta espropriata potrà ricorrere avanti il Tar Veneto nel termine di 60 giorni dalla notifica dello stesso o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica.

ing. Alessandro Romanini

Statuti

COMUNE DI CASALEONE (VERONA)

Nuovo statuto comunale approvato con deliberazione consiliare n. 26 del 17/05/2010.

Titolo I

Disposizioni generali e norme di principio

Articolo 1

Finalità e principi

1. Il Comune di Casaleone è un ente locale autonomo, rappresenta la propria Comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo, adotta il proprio Statuto nell'ambito dei principi fissati dal Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti locali (di seguito indicato brevemente testo unico).

2. Il Comune è dotato secondo il principio di sussidiarietà, di funzioni proprie e di quelle conferite con le leggi dello Stato e della Regione Veneto. Tali funzioni, possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali, secondo le modalità stabilite nei regolamenti comunali.

3. Il Comune esercita la sua autonomia statutaria, normativa, organizzativa, amministrativa, nonché impositiva e finanziaria, nel rispetto dei principi fissati nel testo unico. L'ambito di azione entro cui si esplicano tali forme di autonomia è costituito dal proprio statuto, dai regolamenti, nonché dalle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

4. La comunità casaleonese fa proprio il principio della Carta delle Nazioni Unite atto a sviluppare, tra le nazioni, relazioni amichevoli fondate sul rispetto del diritto di autodeterminazione e ad operare al solo fine di consolidare la pace nel mondo. Il Comune di Casaleone promuove la solidarietà tra i popoli e riconosce il diritto di autodeterminazione, riconosce altresì l'accesso all'acqua come diritto umano universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico.

5. Il Comune ispira la propria attività attenendosi ai seguenti principi generali:

- difesa e consolidamento dei valori di libertà, uguaglianza e pari dignità sociale;
- tutela della vita e della persona unitamente alla valorizzazione della maternità e della paternità;
- rimozione degli ostacoli che impediscono lo sviluppo della persona umana;
- attuazione dei principi di pace e di solidarietà che sono

- patrimonio del Comune di Casaleone;
- collaborazione all'affermazione di un sistema statale unitario di tipo federativo e solidale basato sul principio dell'autonomia degli Enti locali;
- valorizzazione di ogni forma di collaborazione con gli altri Enti locali anche mediante forme di consultazione permanente tra amministrazioni comunali;
- rivendicazione di un ruolo specifico e dinamico nella gestione delle risorse economiche locali, ivi compreso il gettito fiscale, nonché nell'organizzazione dei servizi pubblici e di pubblico interesse;
- realizzazione, con i poteri e gli istituti del presente statuto, dell'autogoverno della comunità;
- promozione dell'integrazione tra i diversi livelli di governo sulla base del principio di collaborazione;
- applicazione del principio di adeguatezza intesa come esigenza di affidare a soggetti privati le funzioni che, per loro caratteristiche, svolgono in maniera efficace, efficiente, economica e di qualità;
- attuazione dei principi di sussidiarietà orizzontale e valorizzazione del pluralismo in base ai quali sono privilegiate le iniziative dei cittadini e delle formazioni sociali che ne sono espressione.

Articolo 2

Criteria e metodi dell'azione comunale

1. Il Comune di Casaleone, nel realizzare le proprie finalità, pone a fondamento della sua azione i seguenti criteri e metodi:

- promuovere lo sviluppo e progresso civile, sociale ed economico della comunità attraverso il metodo e gli strumenti della programmazione in aderenza al principio di collaborazione tra i diversi livelli di governo;
- assicurare l'attività di programmazione attraverso la partecipazione dei cittadini, delle organizzazioni sociali, professionali ed economiche rappresentative d'interessi collettivi e diffusi;
- garantire la tutela dell'individuo attraverso l'attuazione del principio di solidarietà sociale, in collaborazione con le associazioni di volontariato e nell'ambito di un sistema integrato di sicurezza sociale;
- attuare il superamento di ogni forma discriminante con la promozione di iniziative idonee ad assicurare effettive condizioni di pari opportunità;
- promuovere lo sviluppo delle attività culturali, formative, di ricerca, sportive e del tempo libero, con particolare riguardo alle attività volte a costruire un'identità ed una coscienza civica;
- promuovere ed assicurare l'equilibrato assetto del territorio, concorrendo con le altre istituzioni nazionali ed internazionali, alla riduzione dell'inquinamento, tutelando nell'ambito di un uso sostenibile delle risorse, i diritti e le necessità anche per le generazioni future;
- garantire il recupero, la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali e delle tradizioni locali;
- promuovere, valorizzare e tutelare l'uso e l'apprendimento del dialetto locale;
- dare sostegno ed impulso alle realtà della cooperazione che perseguono obiettivi di carattere mutualistico e sociale;
- valorizzare e promuovere lo sviluppo economico e sociale della comunità;
- sostenere la famiglia come riferimento e valore fondamentale con la predisposizione dei piani e dei programmi dell'Amministrazione;
- promuovere e sviluppare le attività socio-assistenziali, favorendo l'associazionismo ed il volontariato, ed in particolare coloro che si occupano delle situazioni di disagio sociale, adottando inoltre iniziative di carattere economico, idonee a stimolare il raggiungimento degli obiettivi. I servizi comunali sono indirizzati al rispetto dei valori propri della persona e dell'istituzione familiare con particolare attenzione ad ogni situazione di disagio;
- favorire la integrazione regolare di persone e di gruppi appartenenti ad altre culture e ad altre etnie presenti sul territorio comunale;
- attuare il principio dell'equità fiscale per quello che concerne l'ambito dei tributi di competenza dell'Ente comunale;
- favorire e promuovere iniziative che tendano a fare della cultura, della scuola di ogni ordine e grado e dello sport i pilastri fondamentali di crescita sociale;
- garantire la soddisfazione dei diritti e dei bisogni primari dei cittadini attraverso l'approntamento di efficienti ed efficaci servizi pubblici ed adeguati servizi sociali;
- attraverso il sostegno delle famiglie, di cui valorizza il ruolo primario in campo educativo, sociale ed economico ed il servizio da esse reso alla comunità tutta, per mezzo di collaborazioni, convenzioni e di altre forme indirette di gestione dei servizi, nonché a promuovere ogni intervento adatto e diretto per la piena assistenza, integrazione sociale e tutela dei diritti delle persone portatrici di handicap;
- operare nella direzione di superare gli squilibri economici, sociali e territoriali esistenti nella propria comunità;
- rendere concreta ed effettiva la partecipazione politica ed amministrativa, garantendo una informazione completa ed accessibile per eliminare tutte le asimmetrie informative tra L'Ente comunale e la cittadinanza in relazione all'attività svolta direttamente o dalle strutture cui esso partecipa;
- far progredire e nascere delle politiche attive per l'occupazione dei lavoratori, la tutela dei loro diritti e la valorizzazione delle loro attitudini e capacità professionali, riconoscendone nel contempo il ruolo di stakeholders, portatori di interessi primari e secondari del Comune;
- assicurare la funzione sociale dell'iniziativa economica pubblica e privata, anche favorendo lo sviluppo di forme collaborative tra il pubblico ed il privato e l'associazionismo;
- valorizzare e promuovere le produzioni agricole, agroalimentari ed enogastronomiche tipiche del territorio comunale, con l'uso di tecnologie a basso impatto ambientale;
- valorizzare lo sviluppo e la crescita delle risorse umane per mezzo della formazione e l'aggiornamento professionale;
- promuovere la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva, con la elezione del loro consiglio comunale, quale organo propositivo per l'Amministrazione comunale;
- promuovere, anche in forma associata, politiche attive ed iniziative per ridurre l'impatto ambientale delle attività commerciali, produttive, agricole e varie che sono svolte sul territorio del Comune di Casaleone, favorendo tra i cittadini la cultura della salvaguardia dell'ambiente

del territorio comunale e predisponendo anche in forma associata, una relazione sul suo stato. Il Comune potrà predisporre con cadenza quinquennale un bilancio sulle condizioni ambientali del territorio comunale;

- promuovere la tutela del patrimonio culturale e delle tradizioni locali e del dialetto valorizzandone l'uso e favorendone l'apprendimento.

2. L'organizzazione degli Uffici e dei Servizi, l'utilizzazione delle risorse umane e patrimoniali del Comune sono orientate verso la soddisfazione dei bisogni e delle domande dei cittadini e sono improntate a criteri di economicità di gestione, di responsabilità, di trasparenza e della più diffusa partecipazione ed informazione dell'azione amministrativa, in coerenza e nel pieno rispetto del principio di distinzione tra le funzioni, competenze e responsabilità degli amministratori e quelle dei propri responsabili di servizio (o dirigenti se presenti nell'organigramma dell'Ente).

3. Il Comune, nell'ambito della legislazione in materia di "Statuto dei diritti del contribuente", adegua e disciplina, con propri regolamenti, i principi dettati dalla legge, assicurando comunque l'effettiva operatività del diritto d'interpello del contribuente.

4. Il Comune, secondo i principi e le disposizioni sancite nella Carta Europea dell'autonomia locale e nei limiti consentiti dalle leggi dello stato, promuove e partecipa a forme di collaborazione e raccordo con enti locali degli altri Stati dell'Unione nel rispetto delle norme contenute nel Trattato dell'Unione Europea ed in quello sul funzionamento dell'Unione Europea.

5. La disciplina dei provvedimenti amministrativi deve essere regolata attraverso forme di semplificazione ed accelerazione.

6. L'esercizio delle attività private è agevolato mediante l'eliminazione dei vincoli procedurali.

Articolo 3

Sede, Stemma e Gonfalone

1. Il Comune di Casaleone è formato oltre che dal Capoluogo di Casaleone anche dalla frazione di Sustinenza nonché dalla borgata di Via Venera.

2. Il Palazzo Civico, sede comunale, è situato nel centro abitato del Capoluogo.

3. Le adunanze degli Organi elettivi, collegiali, si svolgono nella sede comunale; per esigenze eccezionali è fatto salvo il principio della pubblicità delle sedute, il Consiglio comunale può riunirsi anche in luoghi diversi dalla propria sede; nel corso dell'anno e per collegare ed integrare sempre di più la frazione con il capoluogo l'Amministrazione potrà stabilire di tenere una seduta del Consiglio comunale a Sustinenza, deputando a luogo della riunione consiliare un ampio locale presso le scuole elementari della frazione stessa, previa domanda di autorizzazione all'uso al Dirigente dell'Istituto Comprensivo.

4. L'eventuale modifica della denominazione della frazione o della sede comunale deve essere disposta dal Consiglio comunale.

5. Le caratteristiche dello stemma e del gonfalone del Comune sono stabiliti con deliberazione del Consiglio comunale.

6. L'attuale stemma storico del Comune è rappresentato da

una casa nascente dal fianco destro, accostata ad un leone d'oro passante su di una pianura erbosa movente dalla punta.

7. Il gonfalone del Comune è costituito dallo stemma storico su campo giallo e blu.

8. L'uso e la riproduzione di tali simboli, quando si tratti di fini non istituzionali, deve essere previamente autorizzata dal legale rappresentante dell'Ente.

Titolo II Organi di Governo

Articolo 4 Descrizione

1. Sono Organi del Comune: il Consiglio - il Sindaco - la Giunta. Il Consiglio ed il Sindaco sono eletti direttamente dal popolo, la Giunta comunale è nominata dal Sindaco, il Presidente del Consiglio viene nominato in una seduta successiva a quella della convalida degli eletti ed al giuramento del Sindaco.

Articolo 5 Attribuzioni del Consiglio comunale

1. Le attribuzioni e le competenze del Consiglio comunale sono stabilite dal Testo Unico e vengono esercitate con le modalità previste dallo Statuto e dal Regolamento.

2. Il Consiglio comunale è l'organo di indirizzo, di controllo politico e amministrativo, costituito in conformità alla legge e con autonomia organizzativa e funzionale.

3. Il Consiglio comunale esercita la potestà e le competenze previste dalla legge e svolge le attribuzioni conformandosi alla normativa vigente, allo Statuto ed alle norme regolamentari.

4. Esprime la propria attività mediante atti fondamentali che individuano gli obiettivi e le finalità da raggiungere, la destinazione delle risorse e gli strumenti necessari all'azione da svolgere.

5. Alle persone che in qualsivoglia modo, abbiano recato decoro o significato benefico alla comunità di Casaleone, il Comune si prefigge riconoscenza, attribuendo loro onorificenza deliberata dal Consiglio comunale, con votazione segreta e a maggioranza assoluta.

6. L'onorificenza consiste in una pergamena che illustra brevemente il merito della persona premiata, con eventuale aggiunta di una medaglia di diversa forma e lega, secondo la decisione del Consiglio comunale.

7. L'onorificenza comunale si suddivide come segue:

- cittadinanza benemerita qualora la persona premiata sia residente in loco;
- cittadinanza benemerita onoraria da attribuire a persona che abbia servito fedelmente il Comune, ricoprendo con impegno civile riconosciuto da tutto il Consiglio comunale, o la carica di Sindaco o di consigliere comunale, o di amministratore comunale
- cittadinanza onoraria qualora la persona premiata non sia residente in loco.

(chi ha ricoperto le cariche amministrative di cui al punto 7 - punto II potrà fregiarsi del titolo di Sindaco onorario o di Consigliere comunale onorario o di Amministratore comunale onorario)

8. Analogamente si procederà quando, anziché alle persone, si vorrà attribuire onorificenza ad associazioni, ad organismi e simili.

Articolo 6

Diritti e doveri dei Consiglieri comunali

1. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo del Consigliere, previste da Testo Unico, sono disciplinate dal regolamento.

2. Ogni Consigliere, nel rispetto del Testo Unico, dello Statuto e del Regolamento del Consiglio ha diritto:

- di esercitare l'iniziativa su ogni questione sottoposta alla competenza deliberativa del Consiglio comunale;
- di sottoporre all'esame del Consiglio comunale interrogazioni, istanze di sindacato ispettivo, mozioni, ordini del giorno, proposte e risoluzioni.

3. I Consiglieri hanno diritto di ottenere gratuitamente da tutti gli organi ed uffici comunali, dagli enti e dalle aziende, dalle istituzioni e dalle strutture dipendenti dal Comune, le informazioni in loro possesso ed i documenti utili all'espletamento del loro mandato.

4. Il Regolamento disciplina le forme ed i modi per l'esercizio dei poteri e dei diritti dei Consiglieri.

5. I Consiglieri rappresentano l'intera comunità senza vincolo di mandato. Hanno il dovere di intervenire alle sedute del Consiglio e delle Commissioni delle quali siano chiamati a farne parte.

6. I Consiglieri che, senza giustificato motivo, non intervengono a tre sedute consecutive del Consiglio, sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio comunale. A tale riguardo, il Presidente del Consiglio se eletto, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo.

7. Il Consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al Sindaco eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni venti, decorrenti dalla data di ricevimento.

Scaduto quest'ultimo termine, il Consiglio esamina ed infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del consigliere interessato. La deliberazione deve essere notificata al consigliere decaduto entro il termine di cinque giorni dalla data di adozione del provvedimento e contestualmente depositata presso la Segreteria Generale.

Articolo 7

Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari

1. Il Regolamento disciplina le modalità di convocazione, il funzionamento ed i lavori del Consiglio comunale attenendosi ai seguenti principi quadro:

- convocazioni delle sedute ordinarie ed urgenti;
- numero diversificato dei consiglieri necessari per la validità delle sedute in prima e seconda convocazione, tenuto conto delle limitazioni stabilite nel Testo Unico;
- istituzione di Commissioni consiliari nel rispetto del principio di rappresentanza proporzionale tra maggioranza e

- minoranza e le modalità del loro funzionamento;
- la costituzione di gruppi consiliari e capi gruppo;
- l'istituzione di Commissioni consiliari, permanenti e temporanee, aventi funzioni di controllo e di garanzia, attribuendo in questo caso la presidenza a consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione.

2. Il Regolamento disciplina i servizi, individua le attrezzature, le competenze, la composizione, le modalità di funzionamento, di votazione e le forme di pubblicità delle Commissioni consiliari. Le stesse sono costituite da Consiglieri Comunali che rappresentano, con criterio proporzionale, la consistenza numerica dei gruppi di maggioranza e di opposizione e sono nominati dal Consiglio con voto limitato ad un solo componente.

3. I processi verbali delle deliberazioni consiliari sono firmati dal Presidente del Consiglio e dal Segretario Generale. Il regolamento disciplina le modalità di redazione.

Articolo 8

Il Presidente del Consiglio comunale – Competenze

1. Il Presidente del Consiglio rappresenta l'intero consiglio comunale e garantisce le prerogative del Consiglio ed i diritti di ciascun consigliere.

2. La presidenza del Consiglio comunale viene attribuita ad un consigliere, eletto con il voto della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al Comune e rimane in carica quanto il Consiglio che lo ha eletto, salvo i casi di cui ai commi successivi.

3. L'elezione del Presidente del Consiglio comunale avviene in una seduta del Consiglio successiva a quella della convalida degli eletti ed al giuramento del Sindaco.

4. Nell'adunanza successiva a quella della sua elezione, il Presidente del Consiglio comunale provvede a comunicare al Consiglio medesimo la nomina, ad egli spettante, del consigliere Vice Presidente che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

5. Il Presidente cessa dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.

6. Con il Presidente del Consiglio decade anche il Vice Presidente e la presidenza ritorna temporaneamente al Sindaco.

7. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno sei consiglieri e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non dopo venti giorni dalla sua presentazione.

8. Nella stessa seduta di cui al comma precedente o in quella immediatamente successiva, il Consiglio può provvedere alla nomina del nuovo Presidente.

9. Al Presidente del Consiglio comunale spetta:
- la convocazione delle sedute del Consiglio comunale, sulla base dell'ordine del giorno stabilito e firmato dal Sindaco;
 - la direzione dei lavori e delle sedute consiliari;
 - l'orientamento delle attività di competenza del Consiglio;
 - il coordinamento della conferenza dei capi gruppo consiliari;
 - la decisione sull'ammissibilità delle questioni pregiudiziali e delle eccezioni procedurali salvo che non intenda

- promuovere sulle stesse la decisione del Consiglio;
- ha poteri di polizia nel corso dello svolgimento delle sedute consiliari;
- sottoscrive i verbali delle sedute insieme al Segretario Generale;
- insedia le commissioni consiliari e vigila sul loro funzionamento;
- assicura adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio;
- esercita ogni altra funzione demandatagli dallo Statuto e dai Regolamenti Comunali. Le funzioni di cui al presente articolo rimangono di competenza del Sindaco qualora non venga nominato il Presidente del Consiglio.

Articolo 9

Nomina della Giunta comunale - Presentazione linee programmatiche

1. La Giunta è composta dal Sindaco e da un minimo di cinque ad un massimo di sette assessori compreso il Vice Sindaco, nominati dal Sindaco con le modalità previste nel Testo Unico. Nella nomina, il Sindaco assicura la presenza di entrambi i sessi.

2. I decreti di nomina devono essere sottoscritti in segno di accettazione dai designati e devono essere depositati presso l'ufficio del Segretario Generale.

3. Gli Assessori sono tenuti, nel Settore di propria competenza, a realizzare l'indirizzo collegiale deliberato dalla Giunta.

4. Allorchè viene meno il rapporto fiduciario, il Sindaco può revocare uno o più Assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio comunale.

5. Gli Assessori esterni partecipano alle sedute consiliari con diritto di intervento e senza diritto di voto.

6. Entro centoventi giorni dalla nomina della Giunta, il Sindaco, sentita la Giunta stessa, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. A tal fine il relativo documento è trasmesso ai Consiglieri entro il decimo giorno precedente la relativa seduta. Entro il quinto giorno precedente, ogni gruppo consiliare regolarmente costituito può presentare, per iscritto, al Presidente del Consiglio proprie osservazioni, depositandone contestualmente copia presso la segreteria generale, con gli atti della seduta.

7. In applicazione dell'art. 42 comma 3 del Testo Unico n. 267/2000, il documento contenente le linee programmatiche è approvato dal Consiglio. In occasione dell'approvazione del Bilancio annuale di previsione tali linee possono essere adeguate. Dopo il primo anno di attività e poi con cadenza annuale, in occasione dell'approvazione del Conto Consuntivo, il Consiglio, con documento separato, verifica le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti realizzati in attuazione degli indirizzi di governo.

Articolo 10

Competenze della Giunta comunale

1. La Giunta comunale è l'organo di collaborazione del Sindaco nelle funzioni di governo del Comune.
2. La Giunta ha competenza generale ed adotta atti di

governo privi di contenuto gestionale per tutte le materie che non siano riservate dal Testo Unico al Consiglio comunale e che non rientrino nelle competenze, previste dal Testo Unico o dallo Statuto, del Sindaco, del Segretario, del Direttore generale, dei Responsabili di Servizio (o dei Dirigenti se presenti nell'organigramma dell'Ente).

3. La Giunta ha inoltre competenza residuale generale circoscritta alle funzioni spettanti agli organi di governo, per tutte le nuove materie che le leggi statali o regionali attribuiscono al Comune senza specificare a quale organo sono attribuiti i relativi poteri.

4. La Giunta fissa gli obiettivi ed i programmi che i Responsabili di Settore (o i Dirigenti se presenti nell'organigramma dell'Ente), devono attuare e verifica la rispondenza dei risultati alle direttive generali impartite, affidando l'attività di valutazione, controllo strategico e gestione ad un servizio in posizione di staff rispetto all'organo politico, al di fuori delle macro strutture.

Articolo 11

Funzionamento della Giunta comunale

1. La Giunta comunale è convocata e presieduta dal Sindaco.

2. Le riunioni non sono pubbliche. Nelle riunioni della Giunta comunale, possono essere ammessi tutti coloro che il Sindaco ritenga opportuno invitare.

3. La Giunta opera attraverso provvedimenti collegiali, le deliberazioni, con l'intervento della metà dei suoi componenti con eventuale arrotondamento aritmetico in caso di numero dispari dei componenti. Le votazioni sono, di norma palesi e le proposte sono approvate a maggioranza assoluta dei votanti. Gli astenuti si computano nel numero necessario a rendere legale la seduta, ma non nel numero dei votanti.

4. I processi verbali delle deliberazioni sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario Generale che ne cura la verbalizzazione, anche avvalendosi di altri dipendenti del Comune.

Articolo 12

Dimissioni e decadenza

1. Le dimissioni, l'impedimento permanente, la rimozione, la decadenza, la sospensione o il decesso del Sindaco sono disciplinati dal Testo Unico.

2. Le dimissioni del Sindaco vanno presentate al Consiglio comunale e quelle degli Assessori Comunali al Sindaco. Alla sostituzione degli Assessori dimissionari provvede il Sindaco che ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta utile.

3. Le dimissioni possono essere comunicate verbalmente nel corso di una seduta di Consiglio, e si considerano presentate il giorno stesso.

4. Nel caso previsto dal comma precedente le dimissioni sono verbalizzate.

Articolo 13

Il Sindaco

1. Il Sindaco è un organo monocratico; è l'organo responsabile dell'Amministrazione del Comune di cui è il Legale

Rappresentante. In particolare esercita le funzioni di Ufficiale di Governo ed agisce quale rappresentante della comunità locale in materia di esigenze sanitarie o di igiene pubblica, a carattere esclusivamente locale, adottando ordinanze d'urgenza, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

2. Il Sindaco sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici ed all'esecuzione degli atti, emana direttive per indirizzare l'azione gestionale dell'apparato amministrativo e svolge le altre funzioni attribuitegli dal Testo Unico, dalle leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti.

3. Il Sindaco assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo definito dal Consiglio comunale promuovendo e coordinando le attività degli Assessori.

4. Il Sindaco può delegare funzioni agli Assessori nelle materie attribuite alla competenza del Comune e nei casi consentiti dal Testo Unico.

5. Il Sindaco attribuisce e definisce gli incarichi dei Responsabili di settore (o degli incarichi dirigenziali), dei responsabili dei servizi e quelli di collaborazione esterna, secondo le modalità ed i criteri stabiliti dal Testo Unico, dallo Statuto e dai Regolamenti.

6. Gli Assessori, ciascuno nell'ambito delle deleghe conferite dal Sindaco, formulano proposte alla Giunta e riferiscono in merito alle materie di rispettiva competenza. Curano il coordinamento tra le decisioni degli Organi di governo del Comune e l'attività gestionale svolta dai Responsabili di Settore (o dai Dirigenti se presenti nell'organigramma dell'Ente) e ne riferiscono alla Giunta.

7. Il Sindaco può incaricare per particolari esigenze organizzative, uno o più consiglieri comunali a svolgere compiti di studio e ricerca su materie di sua competenza, comunicandone l'esito al Consiglio comunale.

8. Le deleghe sono revocabili in qualsiasi momento.

9. Sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, il Sindaco provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni.

10. Il Sindaco impartisce le direttive e vigila sull'espletamento del servizio di polizia municipale, adottando i provvedimenti previsti dalla legge e dai regolamenti.

11. Il Sindaco assume l'iniziativa e partecipa alle conferenze degli accordi di programma. In particolare, quando sia il Consiglio a prevedere tale forma di coordinamento per la realizzazione di opere, interventi o programmi, il Sindaco assume l'iniziativa secondo gli indirizzi stabiliti dal Consiglio. Il Sindaco può delegare Assessori o Responsabili di Servizio (o Dirigenti comunali se presenti all'interno del Comune) per la partecipazione alle conferenze.

12. Al fine di armonizzare l'erogazione dei servizi alle esigenze complessive e generali degli utenti, il Sindaco coordina, avvalendosi anche della collaborazione degli istituti di partecipazione, l'orario di apertura degli uffici della Pubblica Amministrazione, nonché gli orari degli esercizi commerciali e dei servizi pubblici.

13. In caso di assenza od impedimento del Sindaco, le sue funzioni, sono esercitate dal Vice Sindaco, in caso di assenza o impedimento anche del Vice Sindaco, le funzioni sono esercitate dall'Assessore più anziano di età.

Articolo 14

Esimente alle cause di ineleggibilità e incompatibilità

1. A seguito della modifica aggiuntiva e a norma dell'art. 67 del T.U.E.L. n. 267/2000, non determina il sorgere di cause di ineleggibilità e di incompatibilità con la carica di Sindaco, Assessore e Consigliere comunale l'assunzione della carica di Amministratore di società di capitali controllata o partecipata, quando il Consiglio comunale abbia deliberato, ritenendola strategica, per gli obiettivi di governo, lo Statuto della società medesima ove siano previsti, tra gli amministratori, rappresentanti appartenenti agli Organi elettivi e collegiali del Comune.

Articolo 15

Principi, Assetto e criteri generali dell'organizzazione comunale

1. L'organizzazione dell'attività amministrativa del Comune è finalizzata all'attuazione di progetti ed obiettivi definiti, secondo priorità d'intervento, dagli organi di governo e da questi assegnati ai Responsabili di Servizio o alla dirigenza ove esistente, per il loro conseguimento attraverso programmi operativi improntati a criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

2. L'attività amministrativa è svolta nel rispetto dei seguenti criteri:

- distinzione tra indirizzo politico-amministrativo, spettante agli organi di governo ed autonomia gestionale dei Responsabili di Servizio o della Dirigenza, se presente all'interno del Comune, entrambe in posizione di servizio alla cittadinanza;
- processo decisionale attuato attraverso la relazione e l'integrazione tra la funzione politica e quella amministrativa, secondo un modello di governo che qualifica la pianificazione, la programmazione, il controllo e la verifica del raggiungimento dei risultati;
- regolamentazione delle relazioni fra gli organi di governo ed i Responsabili di Servizio (o Dirigenti se presenti all'interno dell'Ente), individuazione di responsabilità strettamente collegate all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti, individuazione della titolarità delle prevalenze decisionali nelle varie fasi di processo;
- utilizzo di strumenti e metodologie per l'attivazione dei controlli interni concernenti gli aspetti di legittimità e regolarità amministrativa, di controllo di gestione, di controllo strategico e di valutazione dei responsabili di Settore o della dirigenza;
- trasparenza, semplificazione e contenimento dei tempi delle procedure in stretta relazione con i bisogni della cittadinanza;
- superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro; perseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale nel rispetto delle professionalità possedute e dell'inquadramento contrattuale, nonché della massima collaborazione tra le articolazioni degli Uffici e Servizi del Comune e tra il Comune e le Amministrazioni Pubbliche;
- crescita professionale dei dipendenti e miglioramento della qualità dei servizi in rapporto alle attese dell'utenza.

Articolo 16 Il Segretario Generale

1. Il Segretario Generale è nominato dal Sindaco, dal quale dipende funzionalmente. Le modalità di nomina, della conferma e della revoca sono disciplinate dal Testo Unico.
2. Il Segretario Generale, oltre ai compiti ed alle funzioni stabilite dal Testo Unico, esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto, dai Regolamenti o conferitagli dal Sindaco.
3. Il Regolamento disciplina, nell'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, le funzioni vicarie del Segretario.

Articolo 17 Il Vicesegretario

1. Lo svolgimento delle funzioni vicarie del Segretario, per coadiuvarlo in caso di vacanza, assenza o impedimento, ai sensi dell'art. 97 comma 5 del T.U.E.L. n. 267/2000, viene assicurato mediante il conferimento di incarico, da parte del Sindaco, delle funzioni di Vice Segretario ad un Responsabile di Servizio di una delle massime strutture dell'Ente, in particolare il Settore Amministrativo (Affari Generali - Segreteria), previo parere obbligatorio ma non vincolante del Segretario comunale.
2. Il responsabile apicale di un Settore per poter essere nominato Vicesegretario deve essere in possesso del titolo di laurea.
3. Nel caso di laurea che permette l'accesso alla carriera di Segretario comunale (giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio), l'incarico dello svolgimento delle funzioni vicarie comporterà la sostituzione ad ogni effetto giuridico del Segretario con l'opera del Vicesegretario, e pertanto lo svolgimento da parte di quest'ultimo di tutte le mansioni che la legge ed il regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi demandano al Segretario stesso.
4. Nell'ipotesi di possesso di altro tipo di laurea, l'incarico formalizzato con atto del Sindaco previo parere obbligatorio del Segretario, ma non vincolante, comporterà la limitazione dell'espletamento delle funzioni tipiche del Segretario comunale e vedrà escluse quelle attività proprie del Segretario collegate al titolo per legge prescritto, ove quel titolo non fosse posseduto dal funzionario incaricato.
5. Nel caso di cui al precedente comma al Vice Segretario spettano le funzioni contenute nel Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune.
6. Ulteriori funzioni a quelle indicate al comma 5, e più precisamente riportate nel Regolamento comunale, possono essere assegnate dal Sindaco previo parere vincolante del Segretario Generale.

Articolo 18 Il Direttore generale

1. Il D.L. n. 2/2010 convertito nella Legge n. 42/2010, prevede l'obbligo per i Comuni di sopprimere una serie di organismi tra cui il Direttore generale. Tuttavia ai sensi della suesposta normativa e nel caso che il Legale rappresentante dell'Ente abbia nominato precedentemente all'emanazione delle disposizioni di cui trattasi tale organismo, il medesimo rimarrà in carica sino a quando l'Ente non vada a nuove elezioni o il

Sindaco che lo ha nominato decada dalle sue funzioni.

Successivamente il Sindaco non avrà più la facoltà di nominare il Direttore generale, ed il presente articolo perderà completamente di efficacia.

Articolo 19 Organizzazione degli Uffici e dei Servizi

1. Le forme di gestione dei servizi, nell'ambito di quanto viene disposto dal D.lgs n. 267/2000, T.U.E.L. ed altre leggi vigenti in materia, sono determinate secondo soluzioni organizzative che tengano conto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, al fine di fornire alla cittadinanza servizi con una qualità significativa.
2. La dotazione organica del personale consiste nell'elenco delle posizioni di lavoro suddivise in base al sistema di inquadramento in vigore, necessarie ad assicurare il regolare svolgimento delle funzioni del Comune in coerenza con la programmazione economico-finanziaria. L'assegnazione delle risorse umane è definita ogni anno unitamente al piano esecutivo di gestione.
3. L'assetto organizzativo risponde alle necessità di programmazione, gestione e controllo ed è strutturato, in relazione agli indirizzi, obiettivi e programmi dell'Amministrazione, per funzioni distinte secondo il carattere di supporto (staff) o produttivo (line) rispetto all'obiettivo.
4. L'articolazione dell'assetto organizzativo è improntata alla massima flessibilità, adattabilità e modularità, garantendo il costante adeguamento dell'azione secondo gli obiettivi definiti ed alle loro variazioni secondo quanto stabilito nel regolamento che reca disposizioni in merito alla organizzazione ed all'ordinamento degli Uffici e dei Servizi comunali, nel rispetto delle disposizioni del Testo Unico e dello Statuto e dei criteri generali dettati dal Consiglio comunale.
5. L'organigramma dei dipendenti del Comune si articola, secondo criteri di omogeneità, di funzionalità, di competenza, in aggregazioni definite dalla Giunta comunale nel regolamento ed in coerenza con la programmazione. Alla direzione e coordinamento delle strutture di massima dimensione (settori), sono preposti con incarico conferito dal Sindaco per un periodo non superiore al suo mandato, i Responsabili dei servizi (o i Dirigenti se previsti e presenti all'interno dell'Ente).

Articolo 20 Funzioni dei Responsabili di servizio e dei Dirigenti

(se presenti all'interno della struttura)

1. Le funzioni e le responsabilità dei Responsabili di Servizio e dei Dirigenti sono stabilite dal Testo Unico.
2. I Responsabili di Servizio o i Dirigenti sono ordinati in un'unica qualifica ed articolata in professionalità diverse; i Responsabili o Dirigenti si differenziano in ragione della graduazione delle funzioni, sulla base delle quali è attribuita la retribuzione di posizione. I Responsabili di Servizio e i Dirigenti svolgono le funzioni correlate agli incarichi conferiti dal Sindaco in rapporto alle aggregazioni delle strutture organizzative definite dalla Giunta comunale per l'attuazione degli indirizzi e dei programmi del Consiglio comunale.
3. I Responsabili di Servizio o i Dirigenti compiono tutti gli atti di gestione, interni ed esterni, necessari per il raggiungimento degli obiettivi. Su tutte le forme di attività, sia

espletate direttamente dalle strutture comunali che attraverso terzi, verrà svolta attività di controllo di qualità e di verifica dei parametri di gestione assegnati.

4. Ai sensi ed in applicazione dell'art. 6 comma 2 del Testo Unico n. 267/2000, i Responsabili di Servizio o i Dirigenti propongono alla Giunta comunale gli atti di conciliazione, di transazione e di resistenza in giudizio. La rappresentanza dell'Ente in giudizio spetta al Sindaco.

5. Il Sindaco potrà esercitare nei confronti di ciascun responsabile apicale o dirigente la facoltà di delega.

6. I Responsabili dei Servizi o i Dirigenti sono responsabili della corretta gestione dei servizi loro attribuiti.

Articolo 21

Conferimento e revoca incarichi ai responsabili di servizio e dirigenti

(se presenti all'interno della struttura)

1. Gli incarichi dei Responsabili di Servizio e dei Dirigenti se presenti all'interno della struttura dell'Ente, sono conferiti dal Sindaco a tempo determinato, con le modalità fissate nel regolamento e secondo criteri di competenza professionale, in relazione agli obiettivi indicati nel proprio programma amministrativo. L'attribuzione degli incarichi può prescindere dalla precedente assegnazione di funzioni di direzione a seguito di concorso; i predetti possono essere conferiti dal Sindaco anche a Responsabili e Dirigenti assunti a tempo determinato.

2. Il Sindaco, avvalendosi degli strumenti di monitoraggio e controllo previsti dal Testo Unico, dispone verifiche sulla corretta ed efficiente gestione delle risorse e può richiedere periodicamente, al servizio di controllo, la valutazione dei risultati ottenuto da ciascun Responsabile di Servizio e Dirigente, in relazione all'attuazione dei programmi, agli obiettivi assegnati, al livello di efficienza e qualità di servizio raggiunto nell'ambito dello svolgimento di incarico di responsabilità di servizio o dirigenziale.

3. Gli incarichi sono revocati in caso di mancato raggiungimento, al termine di ciascun anno finanziario, degli obiettivi assegnati nel piano esecutivo di gestione o per responsabilità particolarmente grave e reiterata, oltre che negli altri casi disciplinati e dai contratti collettivi di lavoro

4. L'Amministrazione può stipulare, nei limiti del Testo Unico, al di fuori della dotazione organica, contratti a tempo determinato per l'assunzione di personale con qualifica di responsabilità di servizio o dirigenziale, di posizione apicale e/o di alta specializzazione, se all'interno del Comune non esistano figure dello stesso tipo e professionalità, fermo restando comunque il possesso dei requisiti di accesso previsti per le corrispondenti posizioni. I predetti incaricati cessano contestualmente al mandato elettivo del Sindaco nei modi stabiliti dal regolamento. Possono altresì essere costituiti uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco secondo le modalità stabilite nel regolamento.

5. A tutti i Responsabili di Servizio e i Dirigenti viene assegnato il trattamento economico stabilito dai Ccnl (contratti collettivi nazionali) del comparto delle autonomie locali. Ai medesimi, assunti con contratto a tempo determinato, in posti comunque previsti nella pianta organica dell'Ente o extra dotazione organica, il trattamento economico può essere integrato, con provvedimento motivato della Giunta comunale, da una indennità ad personam, nel rispetto delle disposizioni

contenute nel T.U.E.L. D.lgsn. 267/2000.

6. Ai soggetti in possesso di alta specializzazione, scelti extradotazione e per "intuitu personae", è attribuito il trattamento corrispondente alla più elevata qualifica non dirigenziale del Ccnl del comparto delle Autonomie Locali, incrementabile nei modi prescritti nel Testo Unico.

7. Il regolamento disciplina le procedure di accesso previste in relazione a quanto contenuto nel comma precedente.

Titolo III Istituti di Partecipazione

Articolo 22 Partecipazione popolare

1. Il Comune promuove la partecipazione degli interessati, degli utenti e loro rappresentanze, delle formazioni sociali e delle associazioni titolari di interessi collettivi, come espressione della comunità locale, alla formazione dell'indirizzo, allo svolgimento ed al controllo delle attività poste in essere dall'Amministrazione.

2. L'Amministrazione comunale può consultare la popolazione allo scopo di acquisire pareri e proposte in materia di esclusiva competenza locale. Promuove inoltre forme di partecipazione alla vita pubblica locale dei cittadini dell'Unione Europea e degli stranieri regolarmente soggiornanti.

3. L'attuazione delle disposizioni di cui al presente titolo, dovranno essere stabilite in apposito regolamento.

Articolo 23 Forme associative e di volontariato

1. Il Comune, in aderenza al "principio di sussidiarietà orizzontale", favorisce l'attività e lo sviluppo delle libere forme associative della propria popolazione e prevede la messa a disposizione di beni e servizi o altre forme di sostegno.

2. L'Amministrazione comunale provvede all'istituzione ed all'aggiornamento di un Albo comunale pubblico delle libere forme associative presenti sul territorio.

3. Sono considerate di particolare interesse collettivo le libere forme associative che operano nei settori sociale e sanitario, dell'ambiente, della cultura, dello sport, del tempo libero ed in ogni caso quelle che si ispirano agli ideali di solidarietà, del volontariato e della cooperazione.

4. Il Comune può stipulare con tali forme associative apposite convenzioni e protocolli di intesa per la gestione dei servizi pubblici o di pubblico interesse o per la realizzazione di specifiche iniziative.

5. I criteri per l'iscrizione all'Albo comunale e l'accesso alle strutture ed ai servizi del Comune sono definiti dal regolamento. In ogni caso le forme associative, per aver diritto all'iscrizione, devono essere dotate di un ordinamento interno che stabilisca la eleggibilità democratica alle cariche sociali, nonché svolgere attività senza scopo di lucro, apolitica, collaborando e lavorando in sinergia con l'Amministrazione comunale, pena la cassazione della forma associativa dall'Albo.

6. Gli enti periferici di associazioni nazionali riconosciute dalla legge, enti morali con finalità assistenziali, educative, culturali, sociali, sportive e ricreative, possono essere iscritte all'Albo comunale, anche se con un ordinamento interno parzialmente elettivo.

Articolo 24 Referendum

1. Sono ammessi referendum di tipo consultivo, abrogativo e propositivo in materia di esclusiva competenza locale ad iniziativa del Consiglio comunale o di un adeguato numero di cittadini residenti.

2. L'indizione del referendum avviene, nell'ambito dei principi fissati dal Testo Unico, con le modalità definite nel regolamento ed in analogia con quanto previsto per i referendum a carattere nazionale.

3. Il Consiglio comunale è in ogni caso vincolato ad esaminare quanto emerso dalla consultazione. L'indizione del referendum ad iniziativa consiliare avviene con il voto favorevole della maggioranza dei componenti assegnati.

4. Il referendum ad iniziativa popolare viene indetto su richiesta di cittadini residenti che abbiano compiuto il 18° anno di età.

5. Il Regolamento:

- disciplina le materie, le modalità ed i tempi per la raccolta delle firme relative alla richiesta di referendum;
- definisce le procedure ed i tempi per il suo svolgimento e quant'altro necessario a garantire la massima imparzialità e trasparenza nelle fasi di svolgimento della campagna referendaria;
- contiene altresì le norme concernenti le modalità di stesura del quesito referendario da parte del Comitato promotore che deve essere di immediata comprensione e tale da non ingenerare equivoci, nonché il quorum necessario per la validità del referendum.

6. Entro 60 giorni dalla proclamazione del risultato, il Presidente del Consiglio convoca il Consiglio comunale al fine di deliberare sull'oggetto referendario.

7. Prima che siano trascorsi tre anni, non è ammessa richiesta di referendum sul medesimo oggetto. In ogni caso non sono ammessi oggetti già sottoposti a consultazione referendaria nell'ambito dello stesso mandato amministrativo.

Articolo 25 Istanze, Petizioni, Proposte di deliberazione

1. I cittadini residenti, singoli o associati, possono rivolgere per iscritto istanze, petizioni, proposte di deliberazione con riferimento a problemi di interesse personale o collettivo.

2. Le istanze che riguardano singoli cittadini e problemi di interesse personale, vengono rivolte al Sindaco che, sentiti gli Uffici competenti, dà risposta entro trenta giorni.

3. Le petizioni riguardano cittadini singoli o associati e problemi di interesse collettivo. Vengono rivolte al Sindaco che, sentito il primo firmatario dà una risposta entro sessanta giorni.

4. Le proposte di deliberazione riguardano i cittadini singoli o associati per problemi di interesse collettivo. Vengono rivolte al Sindaco che, sentito il primo firmatario, le trasmette al Presidente del Consiglio se di competenza consiliare, ovvero le iscrive all'ordine del giorno della Giunta e dà una risposta entro sessanta giorni.

5. Il regolamento definisce le modalità dei rispettivi procedimenti amministrativi.

Articolo 26 Diritto di accesso

1. Ai cittadini singoli od associati è garantita la libertà di accesso agli atti dell'Amministrazione e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali secondo le leggi in vigore e le modalità definite dal regolamento.

2. Sono sottratti al diritto di accesso gli atti che, disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione e quelli esplicitamente individuati nel regolamento.

3. Il regolamento, oltre ad elencare le categorie degli atti riservati, disciplina anche i casi in cui è applicabile l'istituto di accesso differito, quando la conoscenza degli atti possa impedire o gravemente ostacolare lo svolgimento dell'azione amministrativa.

Articolo 27 Diritto di informazione

1. Il Comune riconosce nell'informazione la condizione essenziale per assicurare la partecipazione dei cittadini alla vita sociale e politica.

2. Tutti gli atti dell'Amministrazione comunale, delle aziende autonome, speciali e dei soggetti gestori di pubblici servizi sono pubblici, con le limitazioni previste dalle leggi in vigore e dal regolamento.

3. Il Comune cura la più ampia informazione nei confronti dei cittadini, con particolare riguardo a:

- bilanci preventivi e consuntivi;
- strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica;
- valutazioni di impatto ambientale;
- atti normativi ed atti amministrativi generali.

4. L'informazione deve essere tempestiva, completa e trasparente e deve basarsi su documenti ufficiali.

5. Il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio comunale adottano, anche di propria iniziativa, tutti i provvedimenti idonei ad una completa attuazione del diritto di informazione.

Articolo 28 Partecipazione alla formazione di atti e provvedimenti

1. Il regolamento determina, tenute presenti le disposizioni del Testo Unico, per ciascun tipo di procedimento, il termine entro il quale esso deve concludersi, i criteri per l'individuazione delle unità organizzative responsabili dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedurale, nonché dell'adozione del provvedimento finale. Le forme di pubblicità, i criteri, i tempi relativi alle comunicazioni nei confronti dei soggetti interessati, le modalità di intervento nel procedimento di soggetti interessati ed i termini per l'acquisizione dei prescritti pareri sono stabiliti dal regolamento.

2. I soggetti interessati, nei casi previsti dal regolamento, possono presentare osservazioni scritte e documenti che il Comune ha l'obbligo di valutare, ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento. In caso di valutazioni divergenti possono essere instaurate tra Comune e soggetti interessati, forme di contraddittorio, anche pubbliche; in caso di valutazioni concordanti possono essere conclusi tra Comune e soggetti interessati, nei casi e nelle forme previste dalla legge e senza pregiudizio di terzi, accordi al fine di determinare il contenuto

discrezionale del provvedimento finale.

3. Il provvedimento finale del Comune deve indicare l'eventuale intervento nel procedimento dei soggetti interessati, nonché motivare l'eventuale rigetto delle osservazioni.

4. Le previsioni di partecipazione alla formazione di atti, di cui al presente articolo, non sono applicabili per l'adozione di atti normativi, di atti amministrativi generali, di atti di pianificazione e di programmazione e di atti relativi ai tributi.

Articolo 29 Nomina del Difensore Civico

1. Ai sensi ed in applicazione della Legge 23/12/2009, art. 2, commi da 183 sino al 187, coordinati con l'art. 1, commi 1 e 1 sexies del D.L. n. 2 convertito nella legge n. 42/2010, il Comune può, mediante apposita convenzione stipulata con l'Amministrazione provinciale di Verona, attribuire le funzioni di difensore civico, al difensore civico della Provincia nel cui territorio rientra il Comune. In tal caso il difensore civico provinciale assume la denominazione di "difensore civico territoriale".

Articolo 30 Poteri e funzioni del Difensore Civico

1. Il Difensore Civico Territoriale ha il compito ed ha la competenza a garantire l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione, segnalando, anche di propria iniziativa, gli abusi, le disfunzioni, le carenze ed i ritardi dell'amministrazione nei confronti dei cittadini.

Titolo IV Servizi pubblici locali e forme associative di cooperazione

Articolo 31 Principi

1. Il Comune gestisce i pubblici servizi nei modi previsti dal Testo Unico, favorendo ogni forma di integrazione e di cooperazione con altri soggetti pubblici o privati.

2. La gestione dei servizi pubblici deve essere improntata a criteri di efficacia, efficienza, economicità e qualità del servizio.

3. Il Consiglio comunale determina la gestione di un servizio pubblico, con propria deliberazione che deve contenere gli indirizzi per il funzionamento delle aziende speciali e per la gestione a mezzo di società, ovvero le norme regolamentari per la gestione del servizio in una delle altre forme previste dal Testo Unico.

Articolo 32 Disposizioni per gli amministratori di aziende ed istituzioni

1. Nel caso che i servizi pubblici vengano gestiti da aziende ed istituzioni, gli amministratori delle medesime, sono nominati e revocati dal Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale. Possono essere nominati amministratori coloro i quali possiedono i requisiti per essere eletti Consiglieri Comunali.

2. Le incompatibilità con la nomina di amministratore sono stabilite nel Testo Unico.

3. Con la modalità di cui ai commi precedenti, il Sindaco procede alla surroga degli amministratori, entro il termine di quarantacinque giorni dalla vacanza.

4. Il provvedimento di revoca deve contenere la motivazione e/o le motivazioni.

Articolo 33 Disposizioni in merito alle istituzioni

1. Nel caso di istituzioni, queste sono rette dal un C.d.A. (consiglio di amministrazione), composto dal Presidente e da due consiglieri che, salvo revoca, restano in carica quanto il Sindaco che li ha nominati e cessano dalle loro funzioni con la nomina dei successori.

2. Agli amministratori dell'istituzione si applicano le norme sulla ineleggibilità ed incompatibilità stabilite nel Testo Unico per i consiglieri comunali.

3. Al Direttore dell'istituzione compete la responsabilità gestionale. È nominato dal Sindaco con contratto o con incarico a tempo determinato, o a seguito di pubblico concorso.

4. Il regolamento può prevedere il ricorso a personale assunto con rapporto di diritto privato, nonché a collaborazioni ad alto contenuto di professionalità.

5. Il Consiglio comunale, all'atto della costituzione dell'istituzione ne approva il regolamento, ne disciplina il funzionamento e le competenze del Direttore.

Articolo 34 Disposizioni in merito alle aziende speciali

1. L'azienda speciale è un ente strumentale dell'Ente Locale, dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto approvato dal Consiglio comunale.

2. L'azienda speciale è costituita anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale.

3. Organi dell'azienda speciale sono: il C.d.A (consiglio d'amministrazione), il presidente, il direttore al quale compete la responsabilità gestionale.

4. L'ordinamento ed il funzionamento dell'azienda speciale è disciplinato dal proprio statuto e dal regolamento interno.

5. Lo statuto dell'azienda speciale deve prevedere un apposito organo di revisione nonché forme autonome di verifica della gestione.

Articolo 35 Società di Capitali

1. Il Comune può partecipare a società di capitali e promuoverne la costituzione.

2. La deliberazione con cui il Consiglio comunale dispone la costituzione di una nuova società o la partecipazione ad una società preesistente deve rendere palesi le ragioni che consigliano tale forma di gestione del servizio e dimostrarne la convenienza economica, evidenziando altresì il rapporto costi-benefici, tenuto conto della qualità del servizio stesso.

Articolo 36 Promozione delle forme associative

1. Il Comune promuove forme associative e di coope-

razione con altri Comuni, con la Provincia e con altri Enti Pubblici, partecipa ad accordi di programma ove sia richiesta un'azione integrata e coordinata di soggetti diversi.

Articolo 37

Rappresentanze del comune nell'assemblea delle società di capitali e strutture associative

1. Il rappresentante del Comune nell'assemblea delle società di capitale e dei consorzi è il Sindaco.

2. Il Sindaco riferisce annualmente al Consiglio sull'andamento delle società di capitali.

Titolo V Norme finali

Articolo 38

Processo di programmazione

1. Al fine di perseguire uno sviluppo equilibrato ed armonico della comunità, impiegando risorse secondo le priorità dei bisogni, il Comune adotta la programmazione come metodo di intervento.

2. Gli obiettivi, le politiche di gestione e le azioni conseguenti sono definite mediante programmi, progetti ed obiettivi.

3. Il regolamento definisce la struttura, il contenuto, le procedure di formazione, aggiornamento ed attuazione degli strumenti della programmazione comunale, secondo un modello di regolamentazione delle relazioni tra politica ed amministrazione gestionale basato, per ogni singola fase del processo, sulle prevalenze decisionali.

Articolo 39 Controlli interni

1. Il Comune adegua i propri regolamenti ai principi generali del sistema dei controlli interni previsti dal Testo Unico e promuove iniziative con altri Comuni per la costituzione ed il funzionamento di una struttura ai fini del controllo di gestione, dell'attività di valutazione, controllo strategico e valutazione del personale.

2. Il controllo di regolarità amministrativa-contabile è affidato all'organo di revisione ed al Responsabile del Settore Finanziario e viene disciplinato dal regolamento.

Articolo 40 Modifiche statutarie

1. Lo Statuto e le sue modifiche sono deliberate secondo quanto previsto dal testo Unico e rimangono in vigore a tempo indeterminato.

2. L'abrogazione dello statuto potrà essere effettuata soltanto a fronte dell'approvazione di un nuovo Statuto.

3. Nessuna deroga è consentita all'applicazione delle norme statutarie, sia con provvedimento amministrativo, sia con atto regolamentare.

4. L'interpretazione autentica delle disposizioni statutarie è di esclusiva competenza del Consiglio comunale.

Articolo 41 Entrata in vigore dei regolamenti

1. I regolamenti e le loro modifiche entrano in vigore dopo la conseguita esecutività della deliberazione che li approva.

2. Le delibere di cui al comma precedente non possono essere dichiarate immediatamente eseguibili.

Il Sindaco
Dr. Gabriele Ambrosi

COMUNE DI GALLIO (VICENZA)

Modifiche statutarie approvate con Deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 2 luglio 2010.

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 2 luglio 2010, pubblicata all'Albo Pretorio in data 02.08.2010 e per trenta giorni ai sensi dell'art. 6, comma 5, del D.lgs 267/2000, è stato modificato lo Statuto nei seguenti termini:

All'art. 27, comma 3, vengono soppresse le parole "nel numero massimo di due".

Il nuovo comma 3 diventa, pertanto: "Possono essere nominati Assessori anche cittadini non Consiglieri Comunali, purché in possesso dei requisiti di compatibilità e di eleggibilità alla carica di Consigliere nonché di riconosciute doti di professionalità e/o esperienza amministrativa."

Il comma 1 dell'art. 52 viene soppresso.

Il Sindaco
Pino Rossi

Trasporti e viabilità

COMUNE DI PONTE NELLE ALPI (BELLUNO)

Deliberazione di Consiglio comunale n. 43 del 1 luglio 2010

Sdemanializzazione relitto stradale.

Il Consiglio comunale

Fatto presente che accanto alla canonica della Parrocchia di Cadola esiste una strada comunale come evidenziato nell'allegata planimetria;

Considerato che la suddetta strada non è da tempo destinata alla viabilità pubblica;

Ritenuto pertanto di provvederne alla sdemanializzazione in quanto non se ne ravvisa più l'utilità come strada pubblica;

(omissis)

delibera

di sdemanializzare l'area attualmente "strada pubblica", evidenziata nell'allegata planimetria che costituisce parte in-

tegrante e sostanziale del presente atto con la campitura gialla, non ravvisandone più l'utilità come strada pubblica;

(omissis)

COMUNE DI PONTE NELLE ALPI (BELLUNO)

Deliberazione di Consiglio comunale n. 49 del 31 agosto 2010
Sdemanializzazione tratto stradale.

Il Consiglio comunale

Fatto presente che vi è la possibilità di creare un accesso alternativo alle scuole elementari di Polpet oltre a quello già esistente;

Richiamato il quadro delle proprietà coinvolte nella realizzazione di detto accesso, censite al Nct del Comune di Ponte nelle Alpi, come segue:

- fg. 29, mapp.160, di proprietà comunale
- fg. 29, mapp. 161 di mq. 71, di proprietà della Ditta Menegaz Anna e Menegaz Bruna
- strada comunale di mq. 47, adiacente al mapp. 161
- fg. 29, mapp. 166 di 60 mq, di proprietà della Ditta Menegaz Anna e Menegaz Bruna

Ravvisata l'opportunità di unificare le proprietà comunali e le proprietà della Ditta Menegaz Anna e Menegaz Bruna per permettere un utilizzo più razionale della zona interessata tale da creare un accesso alternativo e più sicuro alle Scuole Elementari di Polpet e un accesso più ampio alla proprietà della Ditta Menegaz Anna e Menegaz Bruna;

Ritenuto di procedere alla sdemanializzazione della strada pubblica esistente di mq 47 e alla successiva cessione alla Ditta Menegaz Anna e Menegaz Bruna a titolo di permuta con parte del mapp. 161 (identificata nell'allegata planimetria a) con il mapp. 161/b di mq. 41) e con parte del mapp. 166 (identificata nell'allegata planimetria a) con il mapp. 166/b di mq 6) di proprietà della Ditta Menegaz Anna e Menegaz Bruna;

(omissis)

delibera

(omissis)

di sdemanializzare l'area attualmente "strada pubblica" di mq. 47, segnata nell'allegata planimetria a);

di procedere alla permuta della strada pubblica di mq. 47 con le aree di proprietà della Ditta Menegaz Anna e Bruna identificate con i mapp. 161/b di mq 41 e i mapp. 166/b di mq.6, segnate nell'allegata planimetria a);

(omissis)

COMUNE DI SAN GIOVANNI ILARIONE (VERONA)

Decreto n. 2 del 17 settembre 2010
Decreto di declassificazione di un tratto di "Strada comunale in loc. Fortini in Comune di San Giovanni Ilarione".

D.lgs 30 aprile 1992, n. 285 - Lr 13 aprile 2001, n. 11.

Il Responsabile del Servizio

(omissis)

decreta

1. Il tratto "di strada comunale dei Fortini", Via Fortini del Comune di San Giovanni Ilarione, sez.unica, Foglio 22, mappali n. 1586 di mq. 40,00 (quaranta metri quadri), n. 1587 di mq. 43 (quarantatre metri quadri) e n. 1494 di mq. 57 (cinquantasette metri quadri) derivati dal frazionamento presentato dal geom. Gecchele Severino in data 17.05.2010 e approvato dall'Ufficio Tecnico Erariale di Verona in data 18.05.2010 con prot.n. 2010/VR0167482, è declassificato nel patrimonio disponibile come area non più soggetta al pubblico transito e quindi sdemanializzato;

2. il presente Decreto, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del Dpr 16.02.1992 n. 495, come modificato dall'art.2 del Dpr 16.09.1996 n. 610, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Eventuale ricorso avverso al presente provvedimento potrà essere presentato al Tar Veneto entro 60 giorni.

Il Responsabile Area Tecnica
Bacco geom. Maurizio

COMUNE DI SANTO STEFANO DI CADORE (BELLUNO)

Estratto decreto n. 44 del 21 settembre 2010
Sdemanializzazione e declassificazione amministrativa di porzione di area pubblica in Comune di Santo Stefano di Cadore. Art. 2 Nuovo Codice della Strada approvato con D.lgs 30.4.1992, n. 285 e art. 94, comma 2 e 3, della Lr 13.4.2001, n. 11.

- Che con deliberazioni del Consiglio comunale n. 19 del 15.07.2010, è stata disposta la declassificazione e sdemanializzazione di una porzione di area pubblica contigua al Mappale 118 del Foglio 30 in Via Marangona del Comune di S. Stefano di Cadore;
- Che con decreto del Responsabile Area Tecnica n. 44 del 21.09.2010, la porzione di terreno suddetta è stata declassificata e sdemanializzata;
- Che ai sensi dell'art. 3, comma 3[^], del Dpr 16.12.1992 n. 495, come modificato dall'art. 2 del Dpr 16.09.1996 - n. 610, la suddetta declassificazione - sdemanializzazione avrà effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Gli atti relativi sono consultabili presso l'Ufficio Tecnico comunale negli orari d'ufficio e responsabile del procedimento è il geom. Scattolo Danilo (tel. 0435/62615).

Il Responsabile Area Tecnica
geom. Scattolo Danilo

Urbanistica

COMUNE DI SOAVE (VERONA)

Delibera di Consiglio comunale n. 25 del 31 agosto 2010

Variante parziale al Prg n.01/2010 per l'individuazione di un'area per attrezzature di interesse comune e modifica delle N.T.A. - Zona Fb, ai sensi dell'art.48, comma 1, L.R.11/2004 e Art.50, Comma 4, Lett. h) L.R.61/1985. Approvazione.

Visto il decreto del Sindaco prot. n.12383 del 12/08/2010 con il quale viene nominato Responsabile della posizione Organizzativa n.3-Area Tecnica l'ing. Assunta Burato;

Richiamato il vigente Prg approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 7000 del 24/11/1987 e la variante generale allo stesso approvata definitivamente dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1083 del 16/04/2004;

Richiamata la variante parziale Prg 2005/1, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n.8 del 23/02/2005 e definitivamente approvata con Deliberazione di Giunta regionale n.2589 del 16/09/2008, pubblicata sul Bur. n.83 del 7/10/2008;

Preso atto che il Comune di Soave è proprietario dell'area individuata al N.C.E.U. al Foglio 35° Mappali 1179, 1182, 1185, 1315, 1316, 1317, 1484, 1486, 1488, 1490, 367, 366, 365, 1198, 1305, 1306;

Preso atto che l'Amministrazione ha considerato la possibilità di redigere una nuova variante al Prg ai sensi dell'art.50 comma 4, lettera h della L.R.V.61/1985, e art. 48 comma 1 della L.R.V. 11/2004, per l'individuazione di un'area all'interno della zona industriale e commerciale da adibire all'installazione di impianti solari e/o fotovoltaici di interesse pubblico, area già individuata come zona attrezzata a parco, gioco e sport- "Fc" e che si vuol destinare a zona per attrezzature d'interesse comune- "Fb";

Preso atto inoltre che l'Amministrazione ha ritenuto opportuno modificare le Norme Tecniche d'Attuazione al punto 7.6.2. "Fb" - Aree per Attrezzature d'Interesse Comune sostituendo il primo comma che così recita "In tali zone possono essere realizzati edifici destinati al culto, ai servizi sociali, culturali, assistenziali, sanitari, amministrativi e di pubblico servizio." con la seguente frase "In tali zone possono essere realizzati edifici destinati al culto, ai servizi sociali, culturali, assistenziali, sanitari, amministrativi, di pubblico servizio nonché opere necessarie per l'installazione di pannelli solari e fotovoltaici.";

Vistata Deliberazione di Consiglio comunale n.23 del 28/06/2010, esecutiva ai sensi di legge, con la quale veniva adottata la Variante parziale al Prg n. 01/2010, ai sensi dell'art. 48, comma 1, Lr 11/04 e dell'art. 50, comma 4, lett. h) della L.R.V. n.61/85, redatta dall'Ufficio Tecnico comunale a firma dell'ing. Assunta Burato in data 24/06/2010 consistente nelle seguenti tavole:

- relazione;
- asseverazione di cui alla DgrV. n.3637/2002;
- elaborati grafici;

Dato atto che la suddetta variante parziale al Prg è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune di Soave con n. reg. 592/10 dal 29/06/2010 al 10/07/2010 e all'Albo Pretorio della Provincia di Verona con n. Reg. 276 dal 30/06/2010 al 10/07/2010;

Visto che nei termini stabiliti dall'art. 50 Lr 61/85, non sono pervenute osservazioni alla variante in parola, come da attestazione del Responsabile dell'Area Tecnica in data 24/08/2010;

Richiamato il disposto dell'art. 78 del D.lgs 267/00 e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate la L. n. 1150/1942 e sue successive modificazioni ed integrazioni, la Lr n. 61/85 e sue successive modificazioni ed integrazioni, la Lr n. 11/04 e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Visto che fino all'approvazione del primo Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), il Comune può adottare e approvare varianti parziali al Prg ai sensi dell'art.50 comma 4, della L.R.61/85, e quelle finalizzate alla realizzazione di impianti di interesse pubblico, nonché quelle necessarie per l'installazione di pannelli fotovoltaici e solari, così come previsto dall'art.48 comma 1 della L.R.V.11/2004 e s.m.i.;

Considerato che detta variante non comporta alcun onere per il Comune di Soave;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione della presente variante parziale al Prg;

Preso Atto del parere formulato in ordine alla regolarità tecnica dal responsabile della P.O. n.3 -Area Tecnica, ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Propone di deliberare

1. Di approvare la variante parziale n.1/2010 al Prg vigente, ai sensi dell'art. 48 comma 1 L.R.V.11/2004 e s.m.i. e dell'art. 50 comma 4 lettera h) Lr 61/85 e s.m.i.,

- per l'individuazione di un'area di proprietà comunale all'interno della zona industriale e commerciale da adibire all'installazione di impianti solari e/o fotovoltaici di interesse pubblico, area già individuata come zona attrezzata a parco, gioco e sport- "Fc" e che si vuol destinare a zona per attrezzature d'interesse comune- "Fb", area sita in Comune di Soave al Foglio 35 mappali 1179, 1182, 1185, 1315, 1316, 1317, 1484, 1486, 1488, 1490, 367, 366, 365, 1198, 1305, 1306 di superficie pari a mq 10.000;
- per la modifica e integrazione delle Norme Tecniche d'Attuazione al punto 7.6.2. "Fb" - Aree per attrezzature d'interesse comune sostituendo il primo comma che così recita "In tali zone possono essere realizzati edifici destinati al culto, ai servizi sociali, culturali, assistenziali, sanitari, amministrativi e di pubblico servizio." con la seguente frase "In tali zone possono essere realizzati edifici destinati al culto, ai servizi sociali, culturali, assistenziali, sanitari, amministrativi, di pubblico servizio nonché opere necessarie per l'installazione di pannelli solari e fotovoltaici." variante redatta dall'Ufficio Tecnico comunale a firma dell'ing. Assunta Burato in data 24/06/2010 consistente nelle seguenti tavole:

- relazione;
- asseverazione di cui alla DgrV. n.3637/2002;
- elaborati grafici;

2. di dare mandato al Responsabile della P.O. n.3 Area Tecnica di procedere agli adempimenti conseguenti, di cui all'art. 50 della Lr 61/85 e successive modifiche ed integrazioni.

ing. Assunta Burato

PROVINCIA DI BELLUNO

Deliberazione della Giunta provinciale n. 249 del 8 settembre 2010

Comune di Cortina d'Ampezzo. Variante urbanistica stralcio scheda normativa B/6 e creazione nuova scheda normativa B/9 - "Area in località Cadelverzo" ai sensi dell'art. 7 della Legge regionale 26.06.2008 n.4 e comma 7° quinquies art. 48 Legge regionale n. 11 del 23.04.2004 e successive modificazioni - Approvazione con modifiche d'ufficio art. 45 - Lr 27.06.1985, n. 61.

La Giunta provinciale

(omissis)

Dato Atto che il presente provvedimento viene assunto a seguito della conclusione dell'istruttoria tecnica da parte della Direzione Urbanistica della Regione del Veneto, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

(omissis)

Visti gli elaborati della variante che consta nello stralcio della scheda normativa B/6 e creazione di una nuova scheda normativa B/9 con relativo aggiornamento delle cartografie di piano (tav. 13.2);

Ritenuto di fare proprio il parere del Dirigente regionale incaricato per la Valutazione Tecnica regionale (Allegato A) e il parere del Comitato previsto all'art. 27 della Lr 23.04.2004 n.11 (Allegato A1);

(omissis)

delibera

1. di approvare con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art.45 della L.R.61/85 la variante parziale al Piano Regolatore Generale del Comune di Cortina d'Ampezzo adottata con delibera di Consiglio comunale n. 106 del 30.11.2009, così come espresso nella Valutazione Tecnica regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere n. 64 del 31.03.2010 del Comitato previsto dall'art. 27 della Lr 11/2004 (Allegato A1), entrambe allegati quali parti integranti del presente provvedimento;

2. di dare atto che il presente provvedimento non determina alcuna spesa a carico del bilancio dell'Ente;

3. di demandare al competente Dirigente gli atti conseguenti ed il proseguo del procedimento amministrativo;

4. successivamente, con espressa, separata, unanime votazione palese, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4°, del D. Lgs. n.267/2000.

La variante risulta così composta:

- fascicolo nuova scheda normativa B/9 dell'allegato B di Prg vigente.

Il testo integrale, comprensivo di allegati, è consultabile nell'Albo Pretorio on-line della Provincia di Belluno: www.provincia.belluno.it.

Il Presidente
dott. ing. Gianpaolo Bottacin

PROVINCIA DI TREVISO

Deliberazione della Giunta provinciale n. 218 del 23 agosto 2010

Comune di Loria (TV). Piano Regolatore Generale. Variante parziale per la riclassificazione in ZTO C4 di nuclei abitativi esistenti. Approvazione definitiva ai sensi dell'art. 46 Lr n. 61/85.

Considerato che:

Il Comune di Loria è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2530 in data 13/09/2002, rettificata con Dgr n. 1483 del 16/05/2003.

Con deliberazione di Consiglio n. 13 in data 28/02/2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 8651 in data 20/06/2006, acquisita agli atti dalla Regione Veneto in data 21/06/2006.

La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa sono pervenute 4 osservazioni nei termini, sulle quali il Comune ha controdedotto con deliberazione di Consiglio n. 43 in data 15/06/2006.

Direttamente in Regione non sono pervenute osservazioni.

La Giunta regionale con delibera n. 2704 in data 15/09/2009, ha ritenuto meritevole di approvazione la Variante al Piano Regolatore Generale, previa introduzione di proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della Lr 61/1985, facendo proprie le valutazioni e le conclusioni espresse nella Valutazione Tecnica regionale n. 57 del 11.02.2009.

Il Comune di Loria, con deliberazione del Consiglio n. 75 del 21/12/2009, esecutiva a tutti gli effetti, ha controdedotto entro i termini le proposte di modifica. La delibera è poi stata trasmessa alla Giunta regionale per la definitiva approvazione con nota prot. n. 16064 del 31/12/2009, acquisita agli atti dalla Regione in data medesima con prot. n. 725625.

La Giunta regionale, con propria deliberazione n. 1137 del 23/03/2010, ha approvato il Ptcp della Provincia di Treviso, trasferendo a quest'ultima le competenze in materia urbanistica, ai sensi dell'art. 48 c. 4 della Lr 11/2004.

La Direzione Urbanistica della Regione Veneto ha trasferito quindi la delibera di controdeduzione del Comune di Loria alla Provincia di Treviso, per subentrata competenza, con nota prot. n. 237052 del 28/04/2010, acquisita agli atti dalla Provincia con proprio prot. n. 47567 del 4/05/2010.

La Provincia di Treviso, al fine di poter completare i propri adempimenti istruttori, ha richiesto l'integrazione degli atti al Comune di Loria con nota prot. n. 49038 del 6/05/2010. Il Comune ha trasmesso quanto richiesto con nota prot. n. 5588/5828 del 13/05/2010, acquisita agli atti dalla Provincia con proprio prot. n. 53209 del 18/05/2010.

Le controdeduzioni del Comune di Loria sono state sottoposte all'esame del Dirigente Responsabile per la Valutazione Tecnica provinciale, il quale ha espresso parere favorevole al loro accoglimento in conformità al parere n. 5 del 4.08.2010, del Comitato Tecnico previsto dalla DGP n. 161/2010.

Viste le Leggi regionalin. 61/85 e n. 11/04 e s. m. i.

Visto il vigente Statuto della Provincia di Treviso;

Dato atto che il presente provvedimento è di competenza della Giunta provinciale ai sensi dell'art. 48 D.lgs n. 267/2000;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 18.08.2000 n. 267;

Dato atto che il parere in ordine alla regolarità contabile e all'impegno di spesa non è richiesto in quanto l'atto non comporta aumento o diminuzione di entrata, prenotazione o impegno di spesa, non concerne gestione del patrimonio;

Dato atto che il Segretario Generale ritiene che il provvedimento rientri in una attività amministrativa conforme alla legge, allo Statuto ed ai Regolamenti;

Con voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge,

delibera

1. di approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 46 della Lr 61/1985, la variante parziale al Piano Regolatore Generale del Comune di Loria (TV), così come espresso nella Valutazione Tecnica provinciale (Allegato A), che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del parere del Comitato Tecnico, previsto dalla DGP n. 161/2010 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica provinciale n. 5 del 4.08.2010, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento. La variante risulta così composta:

Relazione ed elaborati modificati (riuniti nello stesso fascicolo);

Tav. 13.A intero territorio comunale - individuazioni varianti parte nord, scala 1:5000;

Tav. 13.B intero territorio comunale - individuazioni varianti parte sud, scala 1:5000;

Tav. 13.1.a intero territorio comunale - zonizzazione modificata parte nord, scala 1:5000;

Tav. 13.1.b intero territorio comunale - zonizzazione modificata parte sud, scala 1:5000.

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in base ai disposti dell'art. 2 Lr n. 14/1989 e degli art. 50 c. 3 e 51 della Lr n.61/1985.

Allegato (*omissis*)

Il testo integrale, comprensivo di allegati, è consultabile nell'Albo Pretorio on-line della Provincia di Treviso: www.provincia.treviso.it



INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

CONTENUTI DELLA PUBBLICAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione è suddiviso in quattro parti:

1. Parte prima: modifiche dello Statuto, leggi e regolamenti regionali;
2. Parte seconda: circolari, ordinanze e decreti (sezione prima); deliberazioni del Consiglio e della Giunta (sezione seconda);
3. Parte terza: concorsi, appalti e avvisi;
4. Parte quarta: atti di altri enti, testi legislativi aggiornati.

Il Bollettino Ufficiale della Regione esce, di norma, il martedì e il venerdì.

La parte terza si pubblica il venerdì, da sola o con altre parti.

ABBONAMENTI

Abbonamento annuale di tipo A:	completo	euro	160,00
Abbonamento annuale di tipo B:	non comprende i supplementi	euro	135,00
Abbonamento annuale di tipo C	parte terza	euro	80,00

L'importo dell'abbonamento può essere versato, sempre con indicazione della causale:

- sul c/c postale n. 10259307 intestato a Regione Veneto – Bollettino ufficiale – Servizio Tesoreria, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia;
- tramite bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Veneto, Unicredit Banca Spa, codice IBAN IT41V0200802017000100537110.

L'abbonamento decorre dal primo numero utile successivo alla data di ricezione del bollettino di versamento o del bonifico bancario.

Su richiesta, compatibilmente con la disponibilità dei numeri arretrati, l'abbonamento può decorrere anche da data antecedente.

Il cambio di indirizzo è gratuito. Scrivere allegando l'etichetta di ricevimento della pubblicazione.

Per qualsiasi informazione gli abbonati possono contattare l'**Ufficio Abbonamenti**:

- telefonando ai numeri 041 279 2947, dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30; venerdì ore: 9.00-12.30
- scrivendo ad uno dei seguenti indirizzi:
 - Giunta Regionale del Veneto - Bollettino Ufficiale - Ufficio Abbonamenti - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
 - fax 041 279 2809
 - e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VENDITA

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere acquistato direttamente presso:

PADOVA

Libreria Internazionale Cortina, via Marzolo, 2
tel. 049 656 921 fax 049 875 4728
e-mail: info@libreriacortinapd.it

ROVIGO

Libreria Pavanello, piazza V. Emanuele II, 2
tel. 0425 24 056 fax 0425 46 13 08
e-mail: libreria.pavanello@libero.it

CONEGLIANO (TV)

Libreria Canova, via Cavour, 6/B
tel.-fax 0438 22 680
e-mail: libreria.con@canovaedizioni.it

VENEZIA

Regione Veneto, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901
tel. 041 279 2947 fax 041 279 2809
e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VERONA

Libreria Giuridica, via della Costa, 5
tel. 045 594 250 fax 045 801 1464
e-mail: l.giuridica@tele2.it

VICENZA

Libreria Traverso, corso Palladio, 172
tel. 0444 324 389 fax 0444 545 093
e-mail: traversolibri@libero.it

Una copia (fino a 176 pagine) : euro 3,00

Una copia (oltre le 176 pagine) : euro 3,00 + euro 1,00 ogni 16 pagine in più o ulteriore frazione fino a un massimo di euro 20,00.

Le copie arretrate possono essere acquistate presso le librerie sopra indicate o richieste all'Ufficio Abbonamenti suindicato.

Il prezzo delle copie arretrate, se spedite per posta, è aumentato del 10%.

CONSULTAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere consultato presso la redazione sita a Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, VENEZIA o presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico con sedi a:

Il Bollettino Ufficiale della Regione è disponibile anche in Internet al seguente indirizzo:

BELLUNO	via Caffi, 33 - tel. 0437 946 262
PADOVA	passaggio Gaudenzio, 1 - tel. 049 877 8163
ROVIGO	viale della Pace, 1/D - tel. 0425 411 811
TREVISO	via Tezzone, 2 - tel. 0422 582 278
VENEZIA	pal.tto Sceriman, Cannaregio 160 - tel. 041 279 2786
VERONA	via Marconi, 25 - tel. 045/8676636-6616-6615
VICENZA	Contra' Mure San Rocco, 51 - tel. 0444 320 438



<http://bur.regione.veneto.it>





INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

INSERZIONI

INSERZIONI CHE PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

Le inserzioni da pubblicare sono trasmesse alla redazione del Bollettino ufficiale in formato digitale utilizzando il servizio telematico "Inserzioni Bur online" che elimina la necessità dell'invio dell'originale cartaceo, annulla i costi e i tempi di spedizione e consente di seguire costantemente lo status delle inserzioni trasmesse. Il servizio è accessibile tramite il sito <http://bur.regione.veneto.it>, alla voce Area Inserzionisti.

Le inserzioni devono pervenire almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).

Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur). Il versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione va effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 25,00 più Iva 20% = **euro 30,00**
- Per ogni file allegato con tabelle, grafici, prospetti, mappe ecc.: euro 5,00 più Iva 20% = **euro 6,00 per KB**

Esclusivamente per i Comuni con popolazione inferiore ai 3000 abitanti, che utilizzano il servizio "Inserzioni Bur online" sono previste tariffe agevolate pari al 50% di quelle sopra indicate limitatamente alla pubblicazione integrale dello Statuto. Per gli stessi Comuni la pubblicazione dei soli articoli dello Statuto modificati è soggetta al pagamento del costo forfetario di euro 50,00 più Iva 20% = euro 60,00.

Gli avvisi di concorso pubblico per posti presso enti regionali, enti locali e Ulss sono pubblicati gratuitamente, a condizione che il testo relativo, non più lungo di 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri), sia trasmesso almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione, tramite il servizio "Inserzioni Bur online", utilizzando lo schema redazionale che si riporta qui sotto, compilabile direttamente nel Web:

"Concorso pubblico per titoli ed esami per X posti di, Categoria, Posizione"
 Requisiti di ammissione: (Titolo di studio, eventuali titoli di servizio)"
 Termine di presentazione delle domande:"
 Calendario delle prove:"
 Prima prova scritta:"
 Seconda prova scritta:"
 Prova orale:"

Per informazioni rivolgersi a:"

INSERZIONI CHE NON PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

I testi da pubblicare devono pervenire in originale cartaceo alla Giunta regionale, Bollettino Ufficiale, Servizio Inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900) e in formato digitale (word o excel) all'indirizzo di posta elettronica inserzioni.bur@regione.veneto.it, almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).

La richiesta di pubblicazione, soggetta all'imposta di bollo salvo esenzione, deve riportare il codice fiscale e/o la partita Iva del richiedente e recare in allegato l'attestazione del versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 35,00 più Iva 20% = **euro 42,00**
- Per ogni pagina contenente tabelle, grafici, prospetti o mappe: euro 70,00 più Iva 20% = **euro 84,00**

Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur).

Per ulteriori informazioni sulle inserzioni scrivere o telefonare a: Giunta regionale – Bollettino ufficiale – Servizio inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900 – fax 041 2792905 – email: uff.bur@regione.veneto.it) dal lunedì al venerdì dalle ore **9,00** alle ore **13,00**.

Direzione - Redazione			
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905			
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it			
Dirigente	Franco Denti	Composizione	Albonella Crivellari, Maria Levorato,
Responsabile di redazione	Antonella Migliarese		Rosanna Rubini
Collaboratori di redazione	Valentina Giannetti, Barbara Molin	Ricerca fotografica	Maria Clara Martignon
Abbonamenti	Antonio Turrin	Referente Internet	Elisabetta Scaramuzza
Direttore Responsabile		Dott. Antonio Menetto	

Stampato da **Grafica Veneta** Spa - Trebaseleghe (PD)
 su carta ecologica riciclata, prodotta con il 100% di maceri e senza l'uso di cloro o imbiancanti ottici